Anno 99 - Numero 145

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 23.121

LA STAMPA

Domenica 20 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

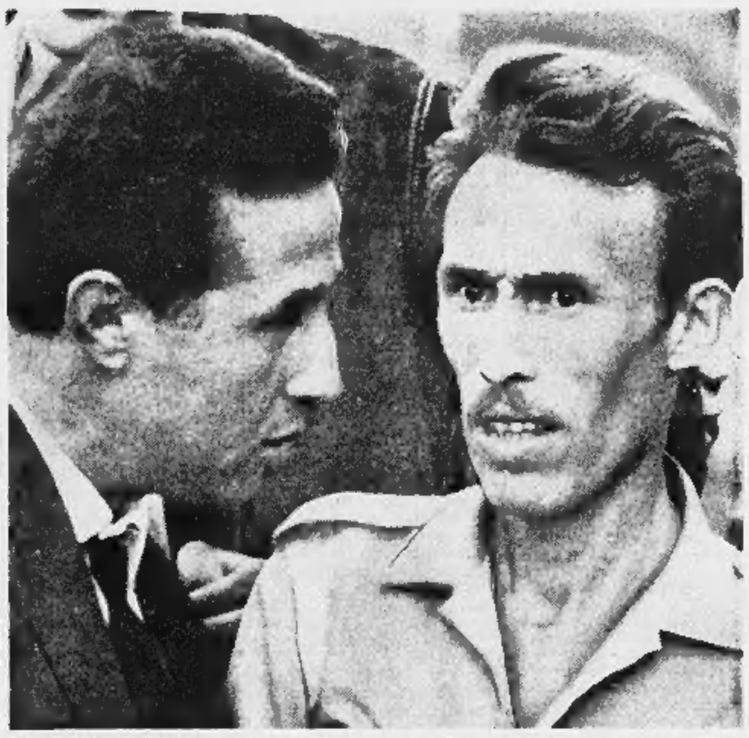
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonne (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 a mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna ptl. 7; *Unione Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

All'alba di ieri, senza spargimento di sangue

Colpo di Stato militare in Algeria
Ben Bella deposto dal più fedele amico

Il fulmineo complotto guidato dal comandante dell'esercito col. Boumedienne, di 40 anni, braccio destro del Presidente defenestrato - I carri armati circondano nella notte la residenza del capo dello Stato - La guardia personale è sopraffatta, Ben Bella sorpreso nel sonno è arrestato - Tutti i poteri assunti da un « Consiglio rivoluzionario » con a capo Boumedienne; ma i ministri rimangono in carica, eccetto uno - Un proclama della Giunta dichiara: « Ben Bella era un tiranno, subirà la fine che spetta ai despoti »



Ben Bella, a sinistra, parla con il colonnello Boumedienne, che fu suo alleato nell'eliminazione di tutti gli altri capi della rivolta algerina (Telefoto Ansa)

Rivolta oscura

Alla vigilia del terzo anniversario dell'indipendenza (3 luglio 1962) una drammatica crisi ha colpito l'Algeria: Ben Bella, l'uomo che assommava in sé tutti i poteri e quasi s'identificava con la giovane repubblica, è stato deposto da un colpo di mano militare. Il colonnello Boumedienne, sinora braccio destro di Ben Bella, è l'autore dell'impresa e il capo del Consiglio rivoluzionario che ha assunto i pieni poteri ad Algeri. Questi gli scarni dati sull'avvenimento, dai quali non è facile ricavare i motivi della rottura fra i due personaggi né le ragioni più generali che stanno al fondo della crisi.

La prima di tali ragioni sembra indubbiamente doversi rintracciare nell'autoritarismo personale di Ben Bella, che in così breve tempo era riuscito a fare il vuoto intorno a sé. Dei cosiddetti « capi storici della rivoluzione », nove in totale, tre erano caduti combattendo la guerra di liberazione contro la Francia; altri cinque sono passati all'opposizione e si trovano o in prigione o in esilio o accantonati dalla vita pubblica; rimaneva dunque, unico e ultimo rappresentante dei tempi eroici, il solo Ben Bella, artefice dell'eliminazione dai suoi ex compagni di lotta.

Insanabili rivalità personali si intrecciavano, in questa lotta, a profonde divergenze sull'indirizzo da imprimere all'Algeria finalmente indipendente. Sarebbe esagerato parlare di contrapposizioni ideologiche, perché la rivoluzione algerina non ha mai avuto una vera ossatura ideologica, all'infuori della mistica nazionale e di un generico « socialismo »; comunque, una volta alle prese con l'ardua prova del dopoguerra, le vie dei principali dirigenti rivoluzionari si diversificarono ampiamente. Schematicamente, si può parlare di una destra di elementi conservatori e borghesi (Ferhat Abbas e Ben Khedda, i due successivi presidenti del governo provvisorio in esilio, durante la guerra), che furono i primi ad essere eliminati; e di una sinistra (Ait Ahmed, il capo della Cabilia, condannato a morte in aprile e poi graziato da Ben Bella), improntata a un confuso e velleitario « socialismo rivoluzionario ».

Fra queste opposte posizioni, nessuna delle quali offriva una reale alternativa, Ben Bella era riuscito ad aprirsi la strada del potere, appoggiato appunto da Boumedienne, al cui apporto militare doveva la prima e decisiva affermazione nelle torbide settimane che seguirono la proclamazione dell'indipendenza. Il successo di Ben Bella fu dovuto, oltre che all'indubbia popolarità presso le masse, al suo rifiuto di lasciarsi rinchiudere in qualsiasi rigida classificazione; si definiva « pragmatico e algerino », volendo con ciò significare che i problemi dell'Algeria erano specifici e originali e quindi andavano affrontati senza schemi prefissati, attenendosi empiricamente alla realtà dei fatti.

In astratto il metodo poteva essere buono; in concreto, tuttavia, la sua applicazione portò fatalmente al « benbellismo », ossia a un regime personale, autoritario e demagogico, che finiva con l'intralciare, anziché favorire, il pur interessante tentativo di edificare il « socialismo algerino ».

E invero, nonostante figurasse sul piano internazionale fra i più vivaci e accesi sostenitori del neutralismo e dell'amicizia con Mosca e Pechino, sul piano interno Ben Bella anzitutto non era un marxista (sua dichiarazione a *Le Monde* del 1° novembre '64); si rendeva perfettamente conto, poi, che la realtà algerina non consentiva strappi violenti, a meno di non disgregare quel tanto che ancora sussisteva di organizzazione economica e sociale. Da questa constatazione derivava il rinvio della riforma agraria; oppure, in tutt'altro settore, il riconoscimento delle esigenze dell'islamismo, non certo facili da conciliare col socialismo. In conclusione, Ben Bella si era impigliato in un insieme di ostacoli e di contraddizioni, che il suo autoritarismo aggravava, lasciandolo a dibattersi nel vuoto che egli stesso si era creato intorno.

In questo isolamento dalle forze popolari e politiche algerine Ben Bella si era ormai ridotto a non avere altri interlocutori che i militari, guidati da un uomo di notevoli capacità intellettuali e di forte personalità, Boumedienne: probabilmente di tendenze nasseriane, avendo studiato al Cairo, dove ha assorbito i principi della rivoluzione egiziana. Non sappiamo quale sia stato il motivo determinante della rottura tra Ben Bella e Boumedienne; potrebbe avervi influito la recentissima politica conciliatrice di Ben Bella verso alcuni dei maggiori rivali politici, dalla quale il colonnello avrebbe temuto conseguenze negative, sia personali sia di ordine politico. Solo gli sviluppi futuri ci diranno se l'Algeria è destinata a cadere sotto una dittatura militare oppure a ritrovare le vie del libero progresso.

Ferdinando Vegas

La gente credeva girassero un film

Ad Algeri si stanno riprendendo le scene di una pellicola sulla Liberazione - Nessuno si è accorto della congiura

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 19 giugno.

Un colpo di Stato fulmineo ed incruento, di ispirazione militare, ha rovesciato stamane in Algeria il capo del governo e presidente della Repubblica Ahmed Ben Bella, che è agli arresti. Ha guidato il complotto il comandante dell'esercito col. Houari Boumedienne (fedele compagno d'armi del Presidente deposto al tempo della guerra di liberazione), il quale ha assunto tutti i poteri in nome di un « Consiglio rivoluzionario » di cui fanno parte anche alcuni esponenti del governo. La congiura mirava ad abbattere un uomo solo, Ben Bella (49 anni), accusato di despotismo e di immobilismo: tutti i ministri infatti sono rimasti in carica ad eccezione di uno, Mohamed Seghir Nellache, della Sanità ed Affari sociali.

Il complotto aveva dunque larghe ramificazioni nel paese, era appoggiato dai civili oltre che dai militari, Ben Bella era ormai isolato. Si sapeva che il governo era diviso e correva voce che il ministro degli Esteri Butefilka si fosse dimesso.

Una riunione dei dirigenti del Comitato Centrale del Fronte di Liberazione nazionale era stata convocata per stamani alla villa Joly, residenza di Ben Bella, e si riteneva che i dissensi sarebbero stati messi di nuovo sul tappeto.

Gli avversari del Presidente della Repubblica hanno deciso di precipitare gli avvenimenti per non essere messi in minoranza in seno ad un Comitato dove gli amici di Ben Bella erano numerosi. Alle tre e mezzo del mattino, un distaccamento di soldati in assetto di guerra si è presentato alle porte della villa Joly ed ha neutralizzato gli agenti di polizia in servizio dinanzi al portone ed ai cancelli del giardino. Non ci sarebbe stata resistenza, ma soltanto una breve discussione seguita dalla rottura di alcuni vetri. Ben Bella, che dormiva nella sua camera, all'ultimo piano, sarebbe stato sorpreso nel sonno.

Nel frattempo i carri armati prendevano posizione nei punti strategici della città, tra cui la villa Joly ed il palazzo delle Poste, mentre i soldati occupavano le strade principali. Il passaggio delle autoblindo e dei soldati nelle vie del centro non ha stupito quanti erano ancora fuori casa, perché è in corso la realizzazione di un film sulla guerra per l'indipendenza e da parecchi giorni gruppi di militari venivano spostati per le necessità delle riprese. Alcuni viaggiatori partiti da Algeri nelle primissime ore della mattinata hanno tuttavia dichiarato arrivando a Parigi, di avere udito sparatorie.

Gli algerini hanno capito che qualche cosa era successo quando, al risveglio, hanno visto la città piena di soldati ed hanno cercato invano un giornale o girato il bottone della radio per ascoltare le notizie. Venivano trasmesse soltanto canzoni patriottiche, interrotte ogni tanto da una voce che annunciava la diffusione imminente di un comunicato.

Gli ambasciatori hanno tentato invano di stabilire un contatto col ministero degli Esteri; le comunicazioni telefoniche con l'estero erano interrotte. In città tuttavia regnava la calma. Le massaie andavano come al solito a fare la spesa, la gente si occupava dei fatti propri e la voce, sparsasi improvvisamente, che Ben Bella era stato arrestato veniva accolta senza commenti.

Alle 11,40 radio Algeri ha invitato tutti i funzionari e i responsabili dell'ordine pubblico a rimanere in ascolto in attesa di una comunicazione importante, e poco dopo mezzogiorno è stato diffuso un lungo comunicato firmato dal col. Boumedienne in nome di un « Consiglio della Rivoluzione ». Il documento attacca con violenza Ben Bella, accusandolo di essere un « amore morboso del potere » e di considerare il Paese come « un bene personale e privato ». Il testo dice tra l'altro: « *Il bilancio è grave e significativo. La pessima gestione del patrimonio nazionale, lo sperpero del denaro pubblico, l'instabilità, la demagogia, l'anarchia, le menzogne, e l'improvvisazione si sono imposti come metodo di governo mediante la minaccia, il ricatto, la violazione delle libertà individuali e l'incertezza del domani* ». A Ben Bella, definito « tiranno » e « despota », il proclama promette un « castigo proporzionato alla fiducia ed alla sincerità dell'appoggio che il popolo gli aveva dato ».

Il Consiglio della Rivoluzione dichiara poi di voler instaurare uno Stato democratico capace di far uscire il Paese dalla situazione catastrofica in cui si trova, creando « *una società veramente socialista* ». Precisa infine che l'Algeria rispetterà tutti gli impegni assunti in campo internazionale ispirandosi ai principi « enunciati nei programmi di Tripoli e confermati dalla Carta di Algeri ». Questi principi hanno per base l'indipendenza nazionale, la neutralità, l'amicizia verso gli altri Paesi e in particolare verso gli afro-asiatici.

(Ass. Press)

La conferenza afro-asiatica confermata il 29 giugno

New York, 19 giugno.

L'Algeria ha comunicato questa sera al segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, che la conferenza afroasiatica che deve iniziare i suoi lavori il 29 giugno ad Algeri si svolgerà secondo il programma previsto.

Rivolta oscura

Alla vigilia del terzo anniversario dell'indipendenza (3 luglio 1962) una drammatica crisi ha colpito l'Algeria: Ben Bella, l'uomo che assommava in sé tutti i poteri e quasi s'identificava con la giovane repubblica, è stato deposto da un colpo di mano militare. Il colonnello Boumedienne, sinora braccio destro di Ben Bella, è l'autore dell'impresa e il capo del Consiglio rivoluzionario che ha assunto i pieni poteri ad Algeri. Questi gli scarni dati sull'avvenimento, dai quali non è facile ricavare i motivi della rottura fra i due personaggi né le ragioni più generali che stanno al fondo della crisi.

La prima di tali ragioni sembra indubbiamente doversi rintracciare nell'autoritarismo personale di Ben Bella, che in così breve tempo era riuscito a fare il vuoto intorno a sé. Dei cosiddetti « capi storici della rivoluzione », nove in totale, tre erano caduti combattendo la guerra di liberazione contro la Francia; altri cinque sono passati all'opposizione e si trovano o in prigione o in esilio o accantonati dalla vita pubblica; rimaneva dunque, unico e ultimo rappresentante dei tempi eroici, il solo Ben Bella, artefice dell'eliminazione dai suoi ex compagni di lotta.

Insanabili rivalità personali si intrecciavano, in questa lotta, a profonde divergenze sull'indirizzo da imprimere all'Algeria finalmente indipendente. Sarebbe esagerato parlare di contrapposizioni ideologiche, perché la rivoluzione algerina non ha mai avuto una vera ossatura ideologica, all'infuori della mistica nazionale e di un generico « socialismo »; comunque, una volta alle prese con l'ardua prova del dopoguerra, le vie dei principali dirigenti rivoluzionari si diversificarono ampiamente. Schematicamente, si può parlare di una destra di elementi conservatori e borghesi (Ferhat Abbas e Ben Khedda, i due successivi presidenti del governo provvisorio in esilio, durante la guerra), che furono i primi ad essere eliminati; e di una sinistra (Ait Ahmed, il capo della Cabilia, condannato a morte in aprile e poi graziato da Ben Bella), improntata a un confuso e velleitario « socialismo rivoluzionario ».

Fra queste opposte posizioni, nessuna delle quali offriva una reale alternativa, Ben Bella era riuscito ad aprirsi la strada del potere, appoggiato appunto da Boumedienne, al cui apporto militare doveva la prima e decisiva affermazione nelle torbide settimane che seguirono la proclamazione dell'indipendenza. Il successo di Ben Bella fu dovuto, oltre che all'indubbia popolarità presso le masse, al suo rifiuto di lasciarsi rinchiudere in qualsiasi rigida classificazione; si definiva « pragmatico e algerino », volendo con ciò significare che i problemi dell'Algeria erano specifici e originali e quindi andavano affrontati senza schemi prefissati, attenendosi empiricamente alla realtà dei fatti.

In astratto il metodo poteva essere buono; in concreto, tuttavia, la sua applicazione portò fatalmente al « benbellismo », ossia a un regime personale, autoritario e demagogico, che finiva con l'intralciare, anziché favorire, il pur interessante tentativo di edificare il « socialismo algerino ».

E invero, nonostante figurasse sul piano internazionale fra i più vivaci e accesi sostenitori del neutralismo e dell'amicizia con Mosca e Pechino, sul piano interno Ben Bella anzitutto non era un marxista (sua dichiarazione a *Le Monde* del 1° novembre '64); si rendeva perfettamente conto, poi, che la realtà algerina non consentiva strappi violenti, a meno di non disgregare quel tanto che ancora sussisteva di organizzazione economica e sociale. Da questa constatazione derivava il rinvio della riforma agraria; oppure, in tutt'altro settore, il riconoscimento delle esigenze dell'islamismo, non certo facili da conciliare col socialismo. In conclusione, Ben Bella si era impigliato in un insieme di ostacoli e di contraddizioni, che il suo autoritarismo aggravava, lasciandolo a dibattersi nel vuoto che egli stesso si era creato intorno.

In questo isolamento dalle forze popolari e politiche algerine Ben Bella si era ormai ridotto a non avere altri interlocutori che i militari, guidati da un uomo di notevoli capacità intellettuali e di forte personalità, Boumedienne: probabilmente di tendenze nasseriane, avendo studiato al Cairo, dove ha assorbito i principi della rivoluzione egiziana. Non sappiamo quale sia stato il motivo determinante della rottura tra Ben Bella e Boumedienne; potrebbe avervi influito la recentissima politica conciliatrice di Ben Bella verso alcuni dei maggiori rivali politici, dalla quale il colonnello avrebbe temuto conseguenze negative, sia personali sia di ordine politico. Solo gli sviluppi futuri ci diranno se l'Algeria è destinata a cadere sotto una dittatura militare oppure a ritrovare le vie del libero progresso.

Ferdinando Vegas

Il nuovo capo è un soldato intransigente che ha studiato la dottrina di Mao Tse-tung

Boumedienne sostiene che un militare deve avere due armi: un fucile in spalla ed un'idea politica in testa - Di lui Ben Bella disse un giorno scherzando: « Ecco l'uomo che complotta contro di me »

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 giugno.

La vita parallele di Ben Bella e di Boumedienne, pur presentando molti motivi di apparente somiglianza, contrastano nettamente ed è da questo contrasto, tutt'altro che recente, che si può tentare l'interpretazione del colpo di Stato con cui il capo delle forze armate ha eliminato dal potere l'uomo politico che andava sempre più orientando la propria linea di condotta verso l'inserimento della giovane Repubblica algerina nel concerto internazionale.

Le origini di Ben Bella sono quelle di un uomo d'azione. Nato il 25 dicembre del 1916 in una famiglia di contadini dell'Oranese, Ahmed Ben Bella aveva compiuto studi sommari prima di arruolarsi nell'esercito coloniale francese, nelle cui file combattè come sottufficiale nella campagna d'Italia. Ebbe un comportamento valoroso, che gli valse quattro citazioni all'ordine del giorno e la medaglia militare, conferitagli personalmente dal gen. De Gaulle.

Dopo la smobilitazione, venne eletto vicesindaco del suo villaggio natale, Marnia, e, benché facesse già parte delle organizzazioni nazionalistiche, mantenne per qualche anno buone relazioni con gli europei stabiliti nel luogo. A quei tempi, d'altronde, preferiva giocare a *football* più che occuparsi attivamente di politica.

La sua azione rivoluzionaria cominciò soltanto nel 1948, quando, con alcuni compagni, fondò la prima organizzazione clandestina. Nell'aprile dell'anno dopo, con un colpo di mano sull'ufficio postale di Orano, si impadronì di più di tre milioni di franchi, che gli servirono per armare i suoi uomini.

Arrestato nel maggio 1950 ad Algeri, venne condannato ai lavori forzati a vita, ma riuscì ad evadere dopo due anni di carcere. Andò allora al Cairo, dove si unì agli altri capi algerini che, con l'aiuto di Nasser, preparavano dall'estero il sollevamento del paese. Il Comitato rivoluzionario di unità e d'azione, di cui Ben Bella era uno dei nove membri, i quali presero poi il nome di « capi storici », proclamò l'insurrezione nazionale il 1° novembre 1954.

Nell'attività clandestina in cui s'impegnò da quel momento fu certamente uno dei protagonisti di primissimo piano, però il mito Ben Bella lo creò il governo francese quando, il 22 ottobre 1956, fece dirottare l'aereo marocchino su cui viaggiava da Rabat al Cairo e mise la mano sul giovane combattente per la libertà e su alcuni suoi compagni. Rimase prigioniero in Francia sei anni e mise a profitto quel tempo per dedicarsi interamente allo studio e acquistare la preparazione politica che non aveva potuto farsi negli anni dell'azione. In ultimo, la sua autorità era così grande che il governo francese non poté fare a meno di trattare col proprio prigioniero per raggiungere l'accordo sulla cessazione delle ostilità.

Di ritorno in Algeria, la conquista del potere da parte di Ben Bella suscitò non pochi contrasti e per un certo tempo sembrò che l'indipendenza del paese dovesse naufragare nella guerra civile. Il sostegno delle forze armate comandate dal colonnello Boumedienne gli assicurò la vittoria e gli diede la forza per consolidare la sua autorità con facoltà praticamente dittatoriali.

Houari Boumedienne (40 anni) non ha le origini romantiche di Ben Bella e la sua personalità non ha seguito la stessa evoluzione: è uomo che preferisce agire nell'ombra, che accetta il compromesso, ma soltanto per servirsene come arma per raggiungere le soluzioni che si propone con una intransigenza assoluta.

« *Ecco l'uomo che prepara i complotti contro di me* », disse sorridendo Ben Bella presentando, due anni fa, il colonnello Boumedienne, allora suo ministro della Difesa nazionale, a un inviato del giornale egiziano *Al Ahram*. « *Come vanno gli intrighi?* ». Boumedienne arrossì e rispose: « *Molto bene grazie* ». Il giornalista credette che scherzassero.

Nato nove anni dopo Ben Bella, Boumedienne ha fatto studi di letteratura araba alle università di Tunisi e del Cairo. E' stato fra i primi compagni di Ben Bella nella rivolta anticoloniale, ma non ha avuto modo di partecipare personalmente alle azioni, perché gli era stato affidato il compito di capo dello Stato maggiore dell'esercito di liberazione nazionale, a Tunisi.

Più che ai piani strategici, l'inattività forzata lo portò a studiare le dottrine di Mao Tse-tung e a dedicarsi alla trasformazione delle unità militari in milizia politiche. La sua dottrina, estremamente semplicistica, può essere riassunta in due principi fondamentali: 1) il soldato deve avere due armi, il fucile sulla spalla e una idea politica nella testa; 2) la tattica militare, secondo la quale la migliore difesa è l'attacco, è anche una tattica politica.

Sandro Volta

All'esposizione aeronautica internazionale di Le Bourget

Un aereo italiano precipita a Parigi
durante un'esibizione acrobatica: 9 morti

Le vittime sono il pilota (il capitano Italo Tonati, di Cameri), un soldato americano e sette spettatori - L'apparecchio si è schiantato per cause sconosciute, durante l'atterraggio, sul posteggio automobilistico vicino all'uscita del campo - Il capitano pilota avrebbe potuto salvarsi con il paracadute: s'è sacrificato per portare l'aereo lontano dalle tribune - Quattro feriti gravi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 giugno.

Un aviogetto italiano « G. 91 », pilotato dal capitano Italo Tonati, di Novara, è caduto oggi su un parcheggio di automobili, a Le Bourget, mentre si svolgeva la festa internazionale aerea alla presenza di almeno 150.000 spettatori; l'apparecchio si è incendiato e ha distrutto parecchie decine di vetture, alcune delle quali avevano dei passeggeri a bordo. Il bilancio della sciagura è di nove morti: il pilota Tonati, un soldato americano e sette civili, tra cui due donne. Quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale in condizioni gravissime e parecchi altri sono stati raccolti da automobilisti volontari, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Lo spettacolo stava per finire e la folla incominciava ad avviarsi verso le uscite o i parcheggi. Nel cielo, l'aviogetto, dopo aver fatto la sua splendida esibizione, era sceso per atterrare, velocissimo; e gli spettatori avevano girato lo sguardo verso gli altri apparecchi che, a loro volta, completavano le acrobazie. Poche persone soltanto hanno visto da lontano una lieve colonna di fumo bianco che il vento ha rapidamente dispersa. Solo alcuni esperti hanno capito che era avvenuta una disgrazia.

Nella manovra d'atterraggio, l'aereo era precipitato ed era andato a schiantarsi su un parcheggio di automobili, travolgendo decine di macchine lungo un tragitto di almeno duecento metri. Lo spettacolo dinanzi al quale si sono trovate le squadre di soccorso giunte sul posto dopo pochi minuti, era raccapricciante. Certe automobili erano tagliate in due, altre erano state scoperchiate, e i rottami dell'aereo erano mescolati con quelli delle automobili: fra i pezzi di lamiera c'erano le vittime. Molti automobilisti, infatti, erano rimasti nella loro macchina per assistere, comodamente seduti, alle esibizioni aeree; altri si accingevano a partire: sono stati falciati.

Le vittime sono state trasportate alla base militare di Le Bourget dove era stata allestita una camera mortuaria. Mentre le macchine della polizia trasportavano all'ospedale i feriti più gravi, e i più leggermente colpiti venivano assistiti dagli automobilisti privati, i vigili del fuoco gettavano tonnellate di schiuma antincendio sull'aereo in fiamme.

L'apparecchio, un biposto da allenamento, aveva scavato una profondissima buca strisciando in mezzo ad alcuni grossi automezzi dell'esercito americano nei quali si trovavano alcuni soldati. Uno di loro è stato travolto e ucciso.

Il capitano Italo Tonati era rimasto al suo posto di pilotaggio. Egli avrebbe potuto salvarsi utilizzando il meccanismo per farsi proiettare col paracadute fuori dell'aereo, ma ha preferito tentare disperatamente di portare il velivolo lontano dalla folla e si è sacrificato per evitare una strage ben maggiore.

Le autorità hanno bloccato immediatamente i parcheggi di automobili e le strade per dare la precedenza al trasporto dei feriti e iniziare l'inchiesta sulle cause della sciagura. La gente si domanda perché sia stato messo un parcheggio tanto vicino al punto di atterraggio degli aerei. Il primo ministro, Georges Pompidou, che aveva assistito alla parata aerea con al suo fianco il vice presidente americano Hubert Humphrey ed il vice presidente del Soviet Supremo Andrei Smirnov, ha fatto trasmettere le sue condoglianze alle famiglie delle vittime.

In serata, il Commissario Generale del Salone internazionale dell'Aeronautica, ha pubblicato un comunicato nel quale dà notizia dell'incidente avvenuto « per una ragione ancora sconosciuta » e precisa che il bilancio è di 9 morti, tra cui il capitano Tonati, e di quattro feriti. Nel comunicato il Commissario Generale « tiene a precisare che tutte le condizioni di sicurezza sono state rispettate e che le clausole dell'autorizzazione del prefetto per lo svolgimento della manifestazione sono state rigorosamente osservate ». Il comunicato conclude annunciando che « la festa aerea internazionale prevista per domani è ufficialmente autorizzata senza modifiche al programma ».

l. m.

Il pilota dell'aviogetto stava per diventare padre

Italo Tonati, il pilota dell'aereo precipitato a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 giugno.

Il capitano Italo Tonati, che pilotava il « G 91 » precipitato a Le Bourget, era nato a Novara 31 anni fa. Figlio di un maresciallo dell'esercito ora in pensione, aveva frequentato la Scuola militare della Nunziatella di Napoli, passando poi direttamente all'Accademia aeronautica di Nisida. Aveva frequentato i corsi del « Marte II », conseguendo nel 1956 la nomina a sottotenente pilota. Assegnato ai caccia intercettatori, volava su apparecchi a reazione F 86. Per la sua perizia era stato scelto nel 1960 a far parte della pattuglia acrobatica nazionale « Lancieri neri » e assegnato a Cameri.

Promosso capitano, il Tonati frequentò negli Stati Uniti un corso speciale per collaudatori aeronautici, classificandosi al primo posto fra piloti di sei nazioni. Il suo istruttore disse di lui « *E' il migliore pilota che abbia mai conosciuto* ».

Tornato in patria, il capitano Tonati fu assegnato al reparto sperimentale di volo di stanza a Roma, dopo avere frequentato a Firenze la Scuola di guerra.

Il 28 settembre dello scorso anno, il giovane ufficiale aveva sposato a Stresa una ragazza novarese, Augusta Mainardi, figlia di un impresario edile assai noto, e s'era stabilito a Ostia. Alla moglie, in attesa per settembre di un bambino e ospite in questi giorni dai genitori a Novara, nessuno ha avuto ancora il coraggio di comunicare la tragica notizia.

L'incidente di Le Bourget ha suscitato grande commozione all'aerobase di Cameri, sia tra i piloti, che conoscevano tutti il Tonati, la cui promozione a maggiore era ritenuta imminente (e sarebbe stato il più giovane ufficiale con quel grado), sia tra il personale di terra. Il capitano Tonati aveva un ruolino di volo invidiabile: circa 10 mila ore di volo, tutta su reattore.

p. b.

CRONACA CITTADINA

Vasta azione del Comune per la perequazione tributaria

Quattrocento contribuenti «trasferiti» pagheranno a Torino l'imposta-famiglia

Risultano domiciliati altrove, ma hanno in città la dimora abituale e i loro principali interessi Anticipiamo i nomi dell'elenco preparato dagli uffici, ora al vaglio degli organi amministrativi

In dieci anni quadruplicato il gettito dell'imposta

L'imposta di famiglia è il tributo che colpisce *«l'ingiustizia del nucleo familiare in tutte le sue manifestazioni»*; è intestata al capo famiglia ed è disciplinata dagli articoli 111-121 del Testo unico per la finanza locale. L'art. 115 dice: *«L'imposta è dovuta per intero al Comune nel quale il capo della famiglia ha la dimora abituale ai sensi dell'art. 43 del Codice civile»*.

Parecchie sentenze hanno stabilito, in questi anni, che la «dimora abituale» di un cittadino non può desumersi dai registri anagrafici, ma essendo un dato di fatto, va identificata con il luogo nel quale il capofamiglia svolge la sua attività, possiede la maggioranza dei suoi interessi, ricopre incarichi, ecc.

Quest'anno il Comune prevede di incassare dall'imposta di famiglia un gettito di 7 miliardi, quattro volte quello di dieci anni fa. L'Amministrazione civica ha in corso una vasta azione, nel criterio di giustizia tributaria voluto dal sindaco, per reperire alcune centinaia di contribuenti — circa quattrocento — che non hanno nessun motivo valido per giustificare il trasferimento in altri Comuni agli effetti dell'imposta di famiglia. Vigili urbani appositamente istruiti, studiando le abitudini di questi cittadini, hanno accertato in tutti i modi consentiti (compresi i testimoni) la condizione di fatto della loro effettiva dimora abituale. Gli elenchi sono ora all'esame degli organi amministrativi.

E' interessante scorrere gli elenchi compilati dall'ufficio tributi del nostro Comune e dei centri vicini, per individuare alcuni dei 400 contribuenti ai quali Torino notificherà il nuovo imponibile, naturalmente superiore a quello che essi hanno nei comuni di adozione. Pubblichiamo i nomi per ordine di grandezza dell'imponibile accertato. Tra parentesi il Comune di trasferimento»:

Nasi Giovanni, 350 milioni (Castiglione Torinese);

Agnelli Giorgio, 230 milioni (Svizzera), *deceduto*;

Fürstenberg Tassilo, 230 milioni (Mestre);

Bosco Lino, 85 milioni (Casagneto Po);

Bona Lorenzo, 70 milioni (Carignano);

Rivetti Franco, 70 milioni (San Mauro);

Rivetti Pier Giorgio, 70 milioni (Moncalieri);

Accati Silla Federica, 60 milioni (Settimo);

Ballancino Maria Luisa vedova Viberti, 60 milioni (Rivoli);

Salvadori Giacomo, 60 milioni (Trino Vercellese);

Turati Ambrogio, 50 milioni (Pinerolo);

Accorsi Pietro, 50 milioni (Moncalieri);

Canonica Agostino, 50 milioni (Roma);

Caudano Luigi, 50 milioni (Cuorgnè);

Martino Michele, 50 milioni (Sanfrè);

Masino Luigi, 50 milioni (Caravino);

Rabotti Francesco, 50 milioni (Loro Ciuffenna);

Rolando Teresio, 50 milioni (Roletto);

Trione Edoardo, 50 milioni (Cuorgnè);

Bona Emanuele, 45 milioni (Caselle);

Cordier Elvira vedova Colombo, 90 milioni (San Secondo di Pinerolo);

Torchio Candido, 40 milioni (Brandizzo);

Vigo Giovanni, 40 milioni (Pino Torinese);

Boeri Carlo Emanuele, 35 milioni (Pecetto);

Ferrando Luigi, 35 milioni (Borgofranco d'Ivrea);

Lancia Geremia, 35 milioni (Fobello);

Frassati Alfredo, 34 milioni (Pollone) *deceduto*;

Giriodi di Monasterolo Vittorio, 30 milioni (Piossasco);

Maggiora Ermenegildo, 30 milioni (Collegno);

Peyrani Ferdinando, 30 milioni (Rivoli);

Delleani Maria, 30 milioni (Carignano);

Vaglio Bernò Ugo, 30 milioni (Pettinengo);

Borgo Carlo, 27 milioni (Diano Marina);

Joannes Giorgio, 27 milioni (Rivoli);

Bianco Giovanni, 26 milioni (Pino Torinese);

Barberis Francesco, 25 milioni (Volpiano);

Cochrane Andrew Steward, 25 milioni (Pecetto);

Delleani Eugenio, 25 milioni (Carignano);

Deorsola Vittorio, 25 milioni (Canale);

Magnoni Carlo, 23 milioni (Cafasse);

Pianelli Orfeo, 23 milioni (Alpignano);

San Martino di San Germano Casimiro, 23 milioni (Campiglione Fenile);

Avogadro Ferdinando, 23 milioni (Vigliano Biellese);

Corio Emilio, 22 milioni (Cortanze);

Lovazza Mario, 22 milioni (Sanremo);

Vigliardi Paravia Carlo, 22 milioni (Candiolo);

Rosa Carlo, 20 milioni (Carignano);

Creonti Ferdinando, 20 milioni (Acquasparta);

Forin Massimiliano, 20 milioni (Venaria);

Lancia Maria vedova Lancia, 20 milioni (Moncalieri);

Marconi Mario, 20 milioni (Santa Margherita);

Emanuel Giovanni, 18 milioni (Moncalieri);

Banvenuta Abramo, 15 milioni (Forno Canavese);

Carello Fedele, 15 milioni (Moncalieri);

Monticone Lorenzo, 15 milioni (Pino Torinese);

Morando Giuseppe, 15 milioni (Bardonecchia);

Obert Luigi, 15 milioni (Forno Canavese);

Zangiroiami Veglio, 15 milioni (Avigliana);

Caffa Erasmo, 12 milioni (Peveragno);

Corgnati Maurizio, 12 milioni (Magliano Canavese);

Garosci Dario, 10 milioni (Pecetto Torinese);

Wild Odofranco, 10 milioni (Craveggia).

Luda di Cortemilia Cesare, 5 milioni (Carmagnola);

Il gettito in 10 anni dell'imposta di famiglia

Anno	Gettito lire
1955	1.700.000.000
1956	2.000.000.000
1957	2.400.000.000
1958	2.900.000.000
1959	3.250.000.000
1960	3.500.000.000
1961	4.200.000.000
1962	5.000.000.000
1963	5.640.000.000
1964	6.300.000.000
1965	7.000.000.000

La lotta ai rumori

Quali sono i «peccati» gravi degli automobilisti torinesi

Sotto accusa i fracassoni, i motociclisti ineducati, la velocità, le imprudenze - In una settimana: 1599 multe

Non basta dichiarare guerra ai rumori molesti. Bisogna spiegare i danni che i rumori procurano e dire «perché» i fracassoni devono essere perseguiti con il massimo rigore. Tutto questo è stato illustrato ieri alla Galleria d'arte moderna, durante il primo convegno per la «campagna del silenzio e della educazione stradale». L'assessore dr. Altamura ha detto: *«In questa nostra civiltà dominata dal ritmo vertiginoso della tecnica e della macchina, difendersi dai rumori molesti non è soltanto doveroso, ma indispensabile, perché il riposo è uno dei diritti fondamentali dell'uomo. Non c'è momento migliore per disintossicare l'organismo e recuperare le forze, di quello procurato da un sonno ristoratore»*.

Ha aggiunto che anche, e soprattutto come medico, sente *«il dovere di richiamare l'attenzione di tutti sugli effetti nocivi che l'eccessivo rumorosità delle strade, delle fabbriche e delle stesse case, determina sugli individui»*. Gli antichi cinesi conoscevano tra i più crudeli e raffinati procedimenti di tortura quello della campana: *«Il soggetto era posto in modo che il suono di una campana si concentrasse su di lui. Secondo l'intensità del ritmo, la morte sopraggiungeva più o meno lentamente. C'è da chiedersi: vogliamo cadere nelle mani di torturatori moderni? Gli uomini si abituano solo apparentemente ai rumori molesti. In realtà subiscono la corrosione del proprio organismo passando a forme di depressione, di sovraeccitazione e di specifiche malattie mentali»*.

Sul valore educativo della lotta contro i rumori ha parlato l'on. Fusi: *«Il mondo ha creato nei secoli un ben definito tipo d'uomo: il cavaliere»*, ha detto, *«e un modo di vivere: la cavalleria. La motocicletta ha creato il tipo di uomo opposto al cavaliere: rozzo e sopraffattore»*. Ha rilevato inoltre che il fracassono *«è nemico dell'economia nazionale, perché danneggia il turismo, prima tra le industrie italiane. Qualche agenzia straniera non dirà che l'Italia incomincia con Chiasso. Un uomo, o perfoppo un programma»*.

Premesso che *«per molti, l'educazione e il galateo sono come la tonsille: si raffreddano fuori di casa»*, l'avv. Farinelli ha denunciato il contrasto fra il comportamento educato, proprio dell'automobilista entro le mura domestiche, e quello di quando è al volante. Tale contrasto toglie ogni speranza di affidare le norme di comportamento all'educazione degli utenti stradali. *«La norma codificata e penalmente sanzionata è dunque un male necessario. noi ci auguriamo che il riflesso del galateo in quelli l'applicazione, sia pure sotto lo stimolo delle sanzioni punitive»*.

L'oratore ha presentato alcuni esempi dei tipici e più comuni «peccati» dell'automobilista odierno, con particolare riguardo alla circolazione torinese. Ha detto: *«Il peccato originale è la velocità, in tutte le sue forme, che vanno dalla semplice impazienza alla protervia e all'incoscienza»*. Si auspica che il legislatore scambi tra loro le sanzioni della velocità pericolosa, oggi troppo miti, e quelle della velocità eccedente il limite fisso, che è un reato prevalentemente formale. La tenuta della mano lascia a desiderare in due casi più frequenti: nell'affrontare le curve a sinistra, con l'aggravante della velocità; e nel rasentare la linea di mezzeria sulle larghe carreggiate dei nostri corsi, con l'aggravante della lentezza. Le incertezze sulla precedenza, il caratteristico reticolato viario torinese, e le abituali imprudenze nei sorpassi, sono in testa alle statistiche quali cause d'incidenti gravi. A conclusione dell'arguta scorribanda fra i principali articoli del codice stradale, un drastico ammonimento: *«A casa ci aspettano i vostri cari, non i vostri eredi»*.

In serata l'assessore Altamura ha comunicato i dati sulle 1599 operazioni compiute dai vigili urbani nell'ambito della «campagna del silenzio o dell'educazione stradale», dal 13 al 18 giugno. Le contravvenzioni per velocità eccessiva e pericolosa sono state 307, per sorpassi irregolari 195, per abuso di segnali acustici 294, per mancata precedenza agli altri veicoli 156 e per quella ai pedoni 339.

Si ripulisce il centro dalla malavita

La risposta del Questore all'appello de «La Stampa»

In attesa di adeguati provvedimenti legislativi, la polizia, nell'ambito della legge, rende difficile l'attività agli sfruttatori - Stanotte settanta fermi - I cittadini hanno diritto di passeggiare tranquilli

L'edizione de «*La Stampa*» con l'appello al Questore contro l'invadenza dei teppisti e degli sfruttatori nelle vie del centro, era uscita da poche ore che ieri notte, alle tre, con un imponente spiegamento di forze, lo cameratesco della polizia già rastrellavano il quadrilatero tra piazza Castello, Porta Nuova, piazza Carlo Alberto e piazza Statuto. Per la prima volta da anni, via Roma appariva ripulita dalla malavita notturna. Parecchie persone sono state fermate: c'era anche qualche onesto cittadino, che è stato subito rimesso in libertà, ma una trentina di giovani dal mestiere non ben definito sono stati trattenuti e rilasciati soltanto ieri sera, dopo minuziosi accertamenti. Una passeggiatrice è stata arrestata perché contravventrice al foglio di via, un giovane è stato accompagnato alle «Nuove»: era colpito da ordine di carcerazione, doveva scontare una condanna a due anni.

«*Ogni notte* — dice il dott. Maugeri, capo della Squadra Mobile — *la polizia perlustra la città: specialmente il Valentino*». Ma dal parco la piaga notturna si è estesa a tutte le vie laterali di corso Massimo d'Azeglio, a Porta Nuova, a via Po, a piazza Statuto e alle strade adiacenti, a via Cernaia, al lungo Dora nei pressi del cimitero.

«*Purtroppo* — dice la questura — *il reato di sfruttamento, il più turpe, è anche il più difficile da perseguire. Difficilissimo raggiungere la prova: l'unica che potrebbe darla, è la donna sfruttata, che tace spesso per terrore*». Non c'è altro mezzo per perseguire gli sfruttatori? «*Un tempo si rinviava al paese d'origine chi non dimostrava di avere mezzi leciti di sussistenza. Oggi la legge sull'immigrazione è cambiata: chiunque giunga a Torino, può ottenere in pochi giorni la residenza, poi non possiamo più allontanarlo*».

Uno strumento di controllo c'è. «*Secondo le disposizioni in vigore* — dice il dott. Maugeri — *chi non può dimostrare di avere oneste fonti di reddito, è sottoposto alla sorveglianza speciale: deve rientrare in casa a una certa ora, viene controllato durante la notte*».

Purtroppo parecchi sfruttatori riescono a nascondersi dietro il paravento di un mestiere fittizio: si tratta soltanto di una facciata, ma impedisce l'adozione di misure di sicurezza. «*Malgrado ciò* — prosegue la polizia — *ogni mese ci sono parecchi denunciati per sfruttamento e arrestati. Ma non basta per estirpare la piaga: eliminato uno, un altro prende il suo posto. Nel barbaro mondo notturno una donna non può farne a meno. E la posizione degli sfruttatori è redditizia: un lavoro nominale per crearsi un alibi di fronte alla polizia, un rischio minimo*». Lo sfruttatore, oggi, si veste dai migliori sarti, guida «Jaguar» e «Chevrolet», frequenta i locali notturni, vive negli alberghi.

Contro questi luridi individui la polizia deve trovare la maniera di agire. In parte è un problema legislativo a cui provvederà il Parlamento. Ma, nei limiti che la legge ora consente, forse c'è il mezzo per rendere loro la vita difficile. Anche questa notte è stato effettuato un rastrellamento nel centro della città, settanta uomini e donne sono stati tolti dalla circolazione per tutta notte. Il questore dott. Buttiglione ha accolto con tempestività l'appello dei cittadini; è un organizzatore solerte ed energico. Ci auguriamo che l'azione da lui predisposta non si limiti a poche sere. E' estate, la gente ha diritto di fare alla sera una passeggiata in centro o in periferia senza essere molestata o insultata dalla teppaglia.

Processo per due quadri falsi del pittore Colombotto Rosso

Il pittore torinese Enrico Colombotto Rosso è parte lesa in un processo per commercio di quadri falsi. Alcuni mesi fa era stato avvertito dall'amico Nino Liberti che due suoi dipinti erano esposti nella vetrina del negozio di calzature Pino Rossotto, in via Cavour 8, lì trattava di falsi, con la firma malamente imitata.

«Li ho avuti — disse il negoziante — da Angelo Pellizzari, abitante in corso Turati, in cambio di una partita di scarpe, tratta dai fondi di magazzino. Sono digiuno di pittura, non potevo sapere se erano o no autentici. Non sapevo nemmeno che Colombotto Rosso è un pittore affermato e quotato».

Il Pellizzari è giustificò dicendo di aver acquistato i quadri per 28 mila lire al Balòn: «Neanch'io sono un intenditore, la firma non mi ha detto nulla». E' stato rinviato a giudizio davanti al Pretore per commercio di opere d'arte con firme false. Avrebbe dovuto presentarsi ieri in udienza, ma il difensore avv. Gabri ha documentato che era ammalato e il processo è stato rinviato al 14 settembre.

Tragedia nella clinica di Borgo San Paolo

Muore sul tavolo operatorio una sposa diciannovenne sofferente di appendicite

L'intervento era al termine, quando è sopravvenuto il collasso - La fine della sventurata, madre di un bimbo, è stata causata dall'intolleranza all'anestetico, a base di curaro? - La Procura della Repubblica ordina l'autopsia

Altro dramma: bimbo di 3 mesi ucciso dalla medicina

Una giovane sposa è morta al termine di un intervento chirurgico: della tragedia si sta interessando la Procura della Repubblica su segnalazione della clinica nella quale è stata eseguita l'operazione. La vittima è Amalia Barbaria, nata 19 anni fa a Cefalà Diana, in provincia di Palermo, e abitante in via San Donato 45 con il marito Alberto Colombo di 23 anni, elettricista dipendente della Italimp che attualmente lavora per conto della Fiat Ferriere. I due giovani si erano conosciuti quando lei non aveva ancora 16 anni, al matrimonio della sorella di Amalia, Rosaria di 21 anni. Sposatisi all'inizio del '62, avevano vissuto alcuni mesi in casa di lui, in via Cibrario 9, poi si erano trasferiti nell'attuale abitazione di via S. Donato. In ottobre era nata una bambina, Renata.

Amalia Colombo, la sposa morta. Il marito Alberto, sconvolto dall'angoscia, con Renata

Domenica sera alle 20 la sposa viene colta da dolori addominali a da colica. Il marito la carica sullo scooter e l'accompagna al Maria Vittoria. Dopo una lunga attesa senza essere visitata, la giovane si stanca e chiede di tornare a casa. L'indomani, nel tardo pomeriggio, va a farsi visitare alla Mutua dell'Inam nell'ambulatorio di corso Principe Eugenio 7. La diagnosi non può essere fatta subito e l'ammalata viene invitata a ritornare il giorno dopo, martedì. Con la seconda visita il medico, prof. Giorgio Dei Poli, si pronuncia: appendicite, e consiglia il ricovero per l'intervento.

La Colombo entra nella casa di cura San Paolo di corso Peschiera 189 giovedì pomeriggio per essere operata l'indomani mattina. Il marito vorrebbe assentarsi un giorno dal lavoro per starle vicino, ma la moglie insiste perché non perda nemmeno un'ora: le 30 mila lire al mese di salario bastano appena a tirare avanti, perché ci sono da pagare anche le rate dei mobili. L'uomo accetta, andrà ugualmente a lavorare e passerà in clinica non appena finito il turno, nel primo pomeriggio.

Alle 11 di venerdì la donna telefona dalla clinica alla suocera che è a casa con la bambina: *«Tra poco verranno a prendermi per andare in sala operatoria. Non ho paura, ma sono fisicamente indisposta, i soliti disturbi, spero che questo non intralci l'intervento»*. Poi parla affettuosa con la bambina, un ultimo saluto, un bacio fatto schioccare attraverso il microfono del telefono.

Alle 14,45 arriva in clinica il marito. Trova la suocera della moglie e suo marito. Gli dicono: *«Amalia non è ancora stata operata. Noi andiamo a mangiare, dato che ci arrivato in a»*. Dopo qualche minuto si presenta una infermiera e invita il Colombo al piano di sopra. Qui il marito trova il chirurgo prof. Dei Poli che ha eseguito l'intervento. Il chirurgo allarga le braccia: *«L'intervento è riuscito bene, ma poi sono sopravvenute fatali complicazioni e l'organismo di sua moglie purtroppo non ha resistito e la poveretta non si è più ripresa. Si faccia coraggio, è una prova dura»*. Il Colombo crolla a terra svenuto. Poi si riprende, vuole andare ad abbracciare la moglie che è sul tavolo operatorio. La bacia, piange disperatamente, a lungo.

Qual è la causa della morte? Gli stessi medici e il direttore della clinica dott. Barzani hanno voluto esporre il caso alla Procura della Repubblica perché si cerchi di chiarire tutte le circostanze. Il Sostituto Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Bruno Lo disposto perché un'altra persona sottoposta a necroscopia, stesso che è stato fatto ieri mattina.

La morte è stata forse causata da edema polmonare determinato a sua volta da un sintetico del curaro che viene usato in anestesia per ottenere un abbassamento del tono muscolare. Questa sostanza viene, per norma, annullata dagli enzimi del sangue. Finita l'operazione, l'anestesista dott. Saracco s'è accorto che la donna non riprendeva ed è subito intervenuto con trasfusioni di sangue; i medici hanno tentato tutto quanto era possibile, ma inutilmente.

I primi risultati dell'autopsia, conclusa nella notte, avrebbero rivelato l'intolleranza dell'organismo al trattamento anestetico a base di curaro. Proseguiranno ora le prove tossicologiche di laboratorio, le conclusioni saranno note tra un mese o due. Dovranno confermare l'origine dello «choc» anafilattico che è stato fatale alla sventurata.

— Un bimbo di 3 mesi è morto avvelenato da un cucchiaino di medicina a base di belladonna. Si chiamava Roberto Ferrero, era figlio unico di una coppia di operai. Sergio 30 anni e Bruna di 26, nativa Siracusa 25. Da qualche settimana Roberto soffriva di nausea provocate dall'allattamento artificiale e il medico lo curava con acqua di riso, ma senza risultati. L'altro ieri il padre si è recato da un altro dottore che ha ordinato una medicina composta da 25 gocce di belladonna e 80 grammi di acqua distillata: il bimbo avrebbe dovuto prenderne un cucchiaino dopo ogni pasto.

Per un tragico equivoco, la madre gli ha dato invece il farmaco puro. Alle 18, rientrando dal lavoro, il Ferrero ha trovato il figlio nella culla pallidissimo. La moglie gli ha detto che dopo la somministrazione del farmaco non si era più ripreso. Spaventato l'uomo ha telefonato al dottore: «Corra subito all'ospedale — gli è stato ordinato il medico — io avviserò il pronto soccorso: con una lavanda gastrica lo metteremo fuori pericolo». Ma all'ospedale sono stati di diverso parere: «Il bimbo non ha nulla, torni pure a casa».

Il Ferrero ha portato Roberto all'ospedale Regina Margherita. Intanto il bimbo aveva cominciato a lamentarsi, era sopravvenuta la febbre. Per tutta la notte i medici hanno tentato di salvarlo, ma ormai il veleno era entrato nel sangue. E' morto ieri mattina.

Comincia l'estate, ancora esami

Domani, primo giorno della stagione calda, iniziano le prove i 13.500 scolari della 2ª elementare Orali nelle medie e per l'ammissione al liceo

Proseguono gli esami resi più pesanti dal caldo; domani è il primo giorno d'estate e la stagione s'annuncia splendida.

Elementari — Gli alunni di quinta hanno sostenuto ieri la prova di aritmetica; domani affronteranno gli orali. Domani avranno inizio anche gli esami per i 13.500 alunni della seconda che concludono il «primo ciclo». Faranno dettato ed aritmetica, subito dopo le prove orali. Per il 24 giugno è prevista la conclusione degli esami di quinta e di seconda e la fine delle lezioni in tutte le altre classi (terze e quarte).

Licenza media — Sono terminati ieri gli scritti. Nella maggioranza delle scuole gli alunni hanno sostenuto la prova di disegno. Domani gli orali.

Licenza d'avviamento e media unica — Si sono svolte ieri le prove di esercitazioni pratiche ed educazione fisica. In alcune medie uniche gli orali sono già iniziati rimandando ad oggi l'esame di latino che, com'è noto, è materia facoltativa. Domani, prove orali per tutti.

Ammissione al liceo — I candidati hanno sostenuto l'ultimo esame con la traduzione in lingua straniera. Unica eccezione, il liceo Alfieri, che ha rispettato la festività del sabato, perché tra i candidati c'è un alunno ebreo. La prova di lingua straniera è stata rimandata di due giorni. Domani e martedì inizio degli orali.

E' morto venerdì a Posillipo, stroncato da un attacco cardiaco, il prof. Cione, che avrebbe dovuto presiedere la commissione degli esami di Stato al liceo «Rosmini» ed alla sezione D dell'«Alfieri». Aveva 57 anni e viveva solo. Fu un discepolo di Benedetto Croce, ma l'amicizia non durò a lungo, perché ben presto il Cione aderì al fascismo diventando un acceso esaltatore di Mussolini. Dopo l'8 settembre sostenne la repubblica di Salò, ora simpatizzava per i neo-fascisti.

Non appena informato della scomparsa del filosofo, il Provveditore agli studi prof. Lama si è preoccupato della sostituzione. Ieri pomeriggio ha inviato un telegramma al prof. Tommaso Fiore, docente di storia latina presso l'Università di Bari, chiedendogli di coprire il posto rimasto vacante.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,8
MINIMA + 18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 23,5; pressione 749,1; umidità 36%. Cielo sereno. **Previsioni**: cielo sereno. **Temperat. a Caselle**: massima +27,1; minima + 11,2; media + 20,2

La Cisl è contraria agli straordinari per favorire l'assunzione di disoccupati

Accordo per rinviare al 28 la festa di S. Giovanni: 3 giorni di vacanza

La Cisl ha esaminato la situazione del settore metalmeccanico. Il comunicato dice: «Per i premi di produzione i cottimi e le qualifiche, si rileva una perdurante da parte delle organizzazioni imprenditoriali un atteggiamento ostile a concludere trattative di lungo tempo in corso. Si ravvisa quindi la necessità di promuovere nei confronti delle aziende inadempienti le opportune azioni sindacali».

I segretari provinciali dei metalmeccanici Cisl si sono anche dichiarati contrari al lavoro straordinario. Il documento, approvato all'unanimità, dice: «Constatato come siano frequenti i casi di ricorso al lavoro straordinario in molte aziende quando ancora migliaia di lavoratori sono disoccupati o soggetti ad orario ridotto, invitano i dirigenti sindacali ad intervenire affinché nelle apposite commissioni, presso gli Ispettorati del Lavoro, vengano prese iniziative atte a scoraggiare l'effettuazione di straordinari».

Con l'intervento del segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil dott. Bruno Corti si sono riuniti i dirigenti sindacali del settore auto-avio per discutere «gli effetti della bassa congiuntura e le possibilità del settore in vista del prossimo rinnovo del contratto nazionale dei meccanici».

— Tra l'Unione Industriale ed i sindacati è stata raggiunta un'intesa per spostare la festività di S. Giovanni (che cade giovedì 24 giugno) a lunedì 28 giugno. Ciò consentirà alle aziende di effettuare il «ponte» e di realizzare quindi tre giornate consecutive di vacanza: domenica 27 giugno, lunedì 28 e martedì 29 (festività di S. Pietro e Paolo). Restano salve le diverse eventuali pattuizioni in sede aziendale. L'accordo è di massima e non vincola i lavoratori di quelle aziende che, tramite la commissione interna e il sindacato, intendessero mantenere ferma la giornata festiva del 24 giugno.

Piero Fiore è il nuovo segretario provinciale dc

Eletto all'unanimità Borgogno segretario amministrativo

Si è riunito ieri il Comitato provinciale della dc, nominato dal congresso del 13 giugno. Ha eletto all'unanimità una direzione unitaria in cui confluiscono elementi di tutte le correnti. L'incarico di segretario provinciale è stato affidato al cav. Piero Fiore. Egli succede al dott. Calleri, che ha rinunciato alla carica in seguito alla nomina a presidente della Cassa di Risparmio. Segretario amministrativo è stato eletto Elio Borgogno. La giunta esecutiva è così composta: Calleri, Nuccio, Brusatin (moro-dorotei), Picchioni, Acciarini e Puddu (fanfaniani), Roux e Piacenza (sindacal-basisti), Costamagna (scelbiano).

Per manifestare il consenso dei diversi gruppi hanno parlato l'on. Arnaud, il dott. Bodrato e l'on. Emanuela Savio, che ha sottolineato *«l'importanza politica dell'impegno unitario del gruppo moro-doroteo, uscito rafforzato dal congresso»* ed ha ricordato *«i risultati positivi ottenuti dal partito in provincia di Torino in occasione delle ultime elezioni amministrative»*.

Quindicimila lampade accese per la festa della Consolata

Oggi ricorre la festa della Consolata, patrona della città. Già ieri, giornata di vigilia, il santuario è stato meta di un intenso pellegrinaggio di fedeli. Le funzioni sono durate dalle 5,30 alla mezzanotte. La chiesa e il campanile splendevano di circa 15 mila lampadine, luminaria che si ripeterà questa sera.

Le celebrazioni odierne inizieranno alle 5 con una prima Messa celebrata dal rettore del santuario canonico Maietto; le Messe continueranno fino alle 13, alle 10,30 celebrerà mons. Imberti arcivescovo di Vercelli. Alle 16,15 Messa vespertina e alle 18,30 la solenne processione che durerà circa due ore per via Garibaldi, via Milano e piazza Repubblica.

Specchio dei tempi

Tanto rumore per un esame - Forse il pubblico ne aveva abbastanza (Anche i sommi poeti talvolta stancano) - Il matrimonio per burla è un Sacramento? - Topi a Torino - Il cane avrebbe risposto: per te, se necessario, darei la vita

Una lettrice ci scrive:

«Aprendo "*La Stampa*" ho trovato un articolo riguardante gli esami di maturità e, come al solito, non senza un po' di apprensione, l'ho letto. Anch'io mi sto preparando per questo esame e cerco di fare del mio meglio per essere promossa a luglio. Lo studio è in effetti piuttosto pesante e i ripassi sono duri anche per chi, come me, ha lavorato con serietà e serenamente per tutto l'anno scolastico, ma, in verità, non ho mai pensato di stare per compiere qualche cosa di straordinario e di cui si dovesse interessare così attivamente l'opinione pubblica.

«Ho sempre ritenuto lo studio mio dovere e quest'esame la logica conclusione di cinque anni di liceo. Non vi sembra di esagerare nell'attribuire una così grande importanza al nostro esame e di alimentare la tensione che è già forte fra gli studenti in questi giorni di ultimi ripassi? Cordialmente».

Una maturanda del «G. Ferraris»

Un lettore ci scrive:

«La rubrica televisiva del vostro giornale lamenta giustamente che nella trasmissione settimanale "Almanacco", che va in onda il mercoledì, non si recitino più versi di Dante. Penso che ciò sia dovuto al fatto che, dopo essere felicemente giunti al canto X del Purgatorio, si dovrebbe ora leggere il 6°, dove la lirica dantesca raggiunge il culmine, ma dove purtroppo si parla dell'Italia del '300, similissima all'Italia attuale, descritta con tremendi veritieri sì, ma troppo pesanti.

«E' grave ma è la tragica verità! Dante oltre che sommo poeta fu un grande moralista (uno di quelli che non si piegavano) e per questo al suo tempo fu esiliato dalla sua patria; la nostra televisione di stato (con la casa minuscola) lo ha bandito anche lei. Con stima».

Pier-Carlo Reale

Un lettore ci scrive:

«Leggendo la 1ª edizione della sera ho notato, con orrore e commiserazione, lo sposalizio di una ex amica di Faruk (anni 25) con un vegliardo (anni 80) domiciliato in un istituto di riposo della nostra capitale. La sposa, dopo la celebrazione del sacro rito, ha confessato, se ancora vi fossero stati dei dubbi, che tale matrimonio le serviva unicamente per ottenere la cittadinanza italiana ed altre facilitazioni connesse. *No comment!*

«Ritornando l'argomento di somma importanza desidererei, tuo tramite, avere il giudizio di qualche autorevole psicanalista qualificato per essere edotto se tale matrimonio, constatata la situazione particolare nel suo complesso, non poteva essere a tutti i costi impedito da parte della Autorità ecclesiastiche. Se, tale matrimonio non poteva essere impedito, devo dedurre che la Chiesa deve ancora modificare il suo "status" su questa particolare situazione onde considerare più serio il matrimonio che è stato da Gesù elevato a dignità di Sacramento.

«Rimango in attesa cordialmente saluto».

cav. Corrado Corrado

Una lettrice ci scrive da Ischia:

«A proposito della protesta del lettore ligure sullo sterminio dei cani a Napoli per combattere la rabbia, faccio presente la situazione di Torino. Giorni fa su "*La Stampa*" si poteva leggere una raccomandazione ai cittadini addirittura umoristica "*tenete al guinzaglio i cani per evitare che siano morsicati dai topi portatori di rabbia*". Tutti sanno che Torino è infestata dai topi. Nei miei paraggi, in via Pietro Micca, vivono a si centuplicano pauurosamente topi grossi come conigli, girano per i cortili, per le scale e perfino negli ascensori. Io personalmente ne ho trovati due nella mia macchina in sosta in pieno pomeriggio. Se è così via Pietro Micca, immaginiamo che cosa sono le vecchie strade adiacenti: via Barbaroux, via dei Mercanti ecc.

«Di fronte ad una situazione di questo genere, le Autorità cittadine e sanitarie non muovono un dito per decidere urgentemente una disinfestazione che è delittuoso rimandare. Raccomandano il guinzaglio ai cani e tutto è risolto. Si potrebbe provvedere mettendo il guinzaglio ai topi. Forse qualche buon risultato si potrebbe ottenere. Ma che allegra città è mai la nostra! Molti cordiali saluti».

Segue la firma

«P. S. Prego non pubblicare il mio nome, non vorrei che il sindaco mi aumentasse la tassa di famiglia».

Un lettore ci scrive da Mazzina (Novara):

«Vorrei poter dire all'uomo del Nord, sig. T. Matthew Yordan, che sono d'accordo con lui sul fatto che in Italia si amano poco gli animali, ma non è vero che tutti gli Italiani siano dei barbari. Avevo un cane, al quale ero molto affezionato, ma molto di più lo era lui nei miei confronti. Ho dovuto lasciarlo e venir via per un motivo che lui, povera bestia, non può capire. E' stato regalato a persone che mi promisero di tenerlo bene e spero sia così.

«Ho parlato con una persona che lo ha visto dopo la mia partenza e venni a sapere che per i primi tre giorni della mia assenza rifiutò spesso il cibo e quasi non usciva più dal canile. A quella notizia mi uscirono gli occhi umidi. Se un cane avesse la facoltà di pensare, avrebbe tutti i diritti di chiedermi: "Perché mi hai lasciato? Perché non sei più tornato come facevi prima? Cosa t'ho fatto per farmi soffrire così? Certo, per lasciarmi avrai avuto le tue buone ragioni, ma io non mi sarei mai staccato da te e per te, all'occorrenza, avrei dato la mia vita, per difenderti. Noi animali siamo più fedeli degli uomini".

Segue la firma

«P. S. Se ritenete di pubblicare, non mettete il mio nome; il fatto, però, è vero e controllabilissimo. Prego gradire i saluti da un vostro lettore».

Agente di custodia si spara una rivoltellata alla testa

Era affetto da esaurimento

Un agente di custodia si è ucciso ieri sera sparandosi un colpo alla testa con la rivoltella d'ordinanza. E' Salvatore Zotta, 50 anni, via Castelgomberto 35: era in cura da tempo per un esaurimento. I guai della Zotta, uomo serio e laborioso, padre di tre figli (13, 7 e 2 anni) cominciarono nel gennaio di quest'anno con un incidente stradale. Fu ricoverato morente all'ospedale militare. Dimesso tre mesi dopo era perseguitato dal mal di testa, non aveva appetito, e si sentiva molto debole.

In una successiva visita gli furono prescritti 30 giorni di assoluto riposo, ma, malgrado le cure intense, non migliorò. Due giorni fa il medico dell'ospedale militare lo sottopose a un'accurata visita e gli prolungò la prognosi di un mese.

Ieri mattina la Zotta, dice alla moglie Angelina che deve andare a parlare con il comandante. Non torna a casa per il pranzo: la donna telefona al comando e le dicono che il marito è uscito da alcune ore. Verso sera, Michele Amato, 41 anni, via Tripoli 198, che ha un orticello in corso Tazzoli angolo via Scarsellini, trova il cadavere dello sventurato riverso in una boaiera e avverte la polizia. La Zotta ora stato molti anni agente alle Nuove, ora era in forza al Ferrante Aporti.

Anonimo il vincitore torinese di 13 milioni all'Enalotto

A Torino è stato giocato uno dei due «dodici» registrati in Italia. La schedina 51 TS 82420, anonima, è stata presentata al banco lotto di via Nizza 103. Il proprietario Ildebrando Remino ci ha detto: «E' impossibile dire chi ha vinto: vengono da me ogni settimana circa 80 mila persone».

Le farmacie aperte oggi

V. Milano 11, v. Stradella 108; corso VIII. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 246; via Rommel 2; v. Nicola Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; via Oropa 68; c. Trapani 150; corso Vercelli 236; p. Paleopoli; c. Duca degli Abruzzi 66; corso S. Maurizio 32; p. Respighi 3; via S. Secondo 40; s. M. Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; v. Passalacqua ang. via Bertola; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. S. Mauro 35; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78; v. Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	3	1	13.286.000
11	55	6	383.500
10	798	88	24.000

Il monte premi è di 60.431.848.

La colonna vincente risulta: X-2, 1-1, 1-X, 2-2, 2-X, X-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Giulio Cesare 231 bis (260-300); v. Arcadi, Albertina 35 (60-975); Elettr.: c. Telesio 61 (799-010), largo IV Marzo 17 (524-177), c. Agnelli 18 (293-781), v. Governolo 6 (588-802).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	50	14	25	18	47
Cagliari	88	15	69

I «ragazzi» della classe 1899 nella prima battaglia del Piave

Un lettore mi ha scritto invitandomi a ricordare in questi giorni *i bimbi del '99*, come li chiamavano allora i soldati più anziani, i protagonisti di quella battaglia del giugno 1918, sul Piave che fiaccò ogni baldanza delle truppe austroungariche». E va bene, ricordiamo i generosi ragazzi della classe del 1899, i diciottenni chiamati alle armi il novembre del '17 quando l'esercito si disfaceva; ma ricordiamo insieme a loro i vecchi soldati che li inquadrarono, parecchi dei quali erano al terzo o al quarto anno di guerra; e l'esercito tutto rifatto negli animi e nelle armi in pochi mesi, ed il paese che sostenne i combattenti con affettuosa concordia. Ricordiamo, per dirla in breve, quello che fu il miracolo di Caporetto: tutta la nazione risorta dalla mazzata e dall'avvilimento, fermamente risoluta a voler vincere la sua guerra, con uno sforzo tanto più ammirevole in quanto nasceva da un impegno freddo e severo, senza traccia alcuna delle illusioni e delle romanticherie risorgimentali del 1915.

Quarantasette anni fa dunque, in questa stagione, dal 15 al 24 giugno, infuriava la grande battaglia detta impropriamente della Piave perché si svolse su tutta la nostra fronte dal Tonale alla Val d'Astico, dagli altipiani al Grappa, dal Grappa al mare. Erano così sicuri della vittoria gli imperiali-regi comandanti, il maresciallo Conrad del Gruppo d'armata degli altipiani e del Grappa, il maresciallo Boroevic del Gruppo d'armata della pianura, che non si dettero pensiero di strategia e di scelta dei luoghi più adatti per i loro attacchi, erano sicuri che gli italiani fossero sempre quelli di Caporetto; così accecati dalla presunzione non dettero alcuna importanza alla miracolosa resistenza delle nostre truppe sugli altipiani e sul Grappa il novembre e il dicembre del '17, attribuendola alla presenza fra noi delle divisioni inglesi e francesi.

(Ma conviene ricordare che l'offensiva austro-tedesca del '17 fu fermata sulla Piave, sul Grappa e sugli altipiani dalle sole truppe italiane. Le sei divisioni francesi, le cinque divisioni inglesi giunte in Italia fra il 30 ottobre e il 2 dicembre restarono nelle retrovie fino ai primi di dicembre; poi due divisioni francesi furono inviate sulla fronte del Monte Grappa e due inglesi sul Montello, ma in riserva: il primo scontro fra gli Alleati e gli austriaci ebbe luogo il 31 dicembre sul Monte Tomba con un brillante attacco dei *Chasseurs Alpins*).

Per tutti i primi mesi del 1918 i generalissimi K.U.K. (cioè Imperial-Regi) continuarono, come fu detto, a «*fidarsi di Caporetto*», mentre pure qualche notizia doveva essergli giunta dell'affannoso lavoro di recupero al quale si era atteso da noi dal dicembre in poi. Alla fine di febbraio le nostre officine erano riuscite a ricostituire integralmente le migliaia di cannoni perduti nella ritirata, il parco degli autocarri e l'aviazione. Le reclute del '99 divennero il nerbo e il lievito di cinquanta brigate di fanteria nuove o ricostituite insieme ai vecchi combattenti che si erano ritirati con onore dall'Isonzo alla Piave lasciando diecimila morti e trentamila feriti in disperate azioni di retroguardia; e furono raggiunti poi dai trecentomila sbandati e fuggiaschi tornati ciascuno ai loro reparti, o ricacciati al fronte dalle famiglie, o costretti a rientrare da un bando che comminava la morte a chi non si ripresentasse ai luoghi di raccolta. Ma anche i più deboli di questi, coloro che più presto avevano buttato via le armi e avevano per due settimane ingombrato le strade del Veneto e dell'Emilia come militari scioperanti, senz'armi, senza stellette ritrovarono in massima parte il senso del dovere e la paziente accettazione della loro sorte.

Caporetto fu una terribile lezione della quale i nuovi capi dell'esercito, Diaz e Badoglio, seppero trarre le conseguenze. Rinnegata la concezione dominante fino all'ottobre del '17 al Comando supremo per la quale i soldati erano considerati quasi come una inerte materia da impiegare con altezzoso sciupio, si dettero cura soprattutto delle loro condizioni di vita, del loro benessere, di farli coscienti della necessità e della nobiltà del loro compito; si crearono ragionevoli turni di prima linea e di riposo, si largheggiò nelle licenze e nelle ricompense. Furono vietate le disperse azioni locali che spesso avevano servito soltanto alle ambizioni di un comandante. Si riconobbe l'assurdità di quel principio che era costato decine di migliaia di morti inutili sugli altipiani o sull'Isonzo, che non un metro di terreno tolto all'avversario dovesse essere abbandonato. Furono predisposte, quando ci ebbero le prime sicurezze delle intenzioni aggressive dell'avversario, una seconda e una terza linea di resistenza con i campi trincerati di Treviso e di Vicenza.

I generalissimi K.U.K., o non ebbero sentore di tale preparazione o non vollero darvi peso, burbanzosamente certi della loro superiorità di forze e della inguaribile debolezza degli italiani. Proclamava Conrad qualche settimana prima dell'azione che l'esercito italiano, impoverito di uomini e di armi, era come un naufrago aggrappato ad una tavola di salvezza: bastava mozzargli con un colpo solo le dita che sarebbe scomparso al fondo. Il capo dello Stato maggiore generale Arz assicurava Hindenburg che la progettata offensiva avrebbe portato le sue truppe fino all'Adige e dava per sicuro lo sfacelo militare dell'Italia.

I soldati degli eletti reggimenti di montagna che attaccarono il 12 giugno sul Tonale verso Edolo per preparare l'assalto generale di tre giorni dopo, recavano scritto sull'elmo le parole: *Nach Mailand!* «A Milano!». E quella azione fu chiamata *Lawine*, cioè valanga, perché avrebbe spazzato tutto al suo passaggio giù giù fino al fondo valle. Erano state distribuite ai comandi di compagnia carte topografiche della Pianura Padana fino a Milano; fu stampata la carta-moneta da imporre alle popolazioni delle province conquistate. Ai loro soldati dei quali, per testimonianza del generale Von Cramon rappresentante del comando tedesco presso lo Stato maggiore austro-ungarico, «il morale era altissimo», nonostante la miseria del loro equipaggiamento e la carestia di vettovaglie, i comandanti avevano promesso per certo i doviziosi depositi italiani traboccanti di ogni ben di Dio, dai viveri alle scarpe. Il comando della XV divisione ammonì alla vigilia dell'azione: «*Soldati, rimpinzatevi, ma non sciupate nulla, non ubriacatevi, non sparate sulle botti di vino, non ricentrate i sacchi di riso e di farina*». Furono costituite apposite colonne di carri che dovevano marciare al seguito delle truppe vittoriose, chiamate «colonne bottino».

Con questa sicurezza di vittoria concepirono, come ho detto, il piano di attacco di una semplicità grossolana: il 12 giugno l'«azione valanga» sulle Alpi che in tre giorni sarebbe caduta sul fianco ed al tergo delle nostre truppe; dal 15 in poi un attacco dall'Astico al mare, operazione di sfondamento immediato e violento. L'offensiva sugli altipiani e sul Grappa prese il nome dal vincitore di Custoza e di Novara del 1848 e '49, «*Offensive Radetzky*»: quella nella pianura dal nome dell'Arciduca vincitore a Custoza il 24 giugno del 1866, «*Operation Albrecht*». Infine si era preparato un bastone da maresciallo da offrire con solenne cerimonia all'imperatore Carlo nella conquistata Vicenza.

I tedeschi hanno un grave difetto; non hanno paura della letteratura, ignorano le salutari scaramanzie. Non gli passa nemmeno per la testa che quei nomi presuntuosi, «Valanga», «Radetzky», «Arciduca Albrecht» e il bastone da maresciallo bello e pronto potessero sortire l'effetto contrario. Già la sera del 12 l'attacco nel settore alpino era fallito; le colonne avanzanti si urtarono al fuoco di sbarramento delle nostre artiglierie e delle sezioni mitragliatrici portate risolutamente innanzi dagli alpini e dovettero rientrare sulle linee di partenza; a fatica poterono conservare in loro possesso le vette da cui erano partite. Il comando Imperial-regio si consolò dichiarando che si trattava in fondo soltanto di una azione diversiva.

Il grande attacco dall'Astico al mare fu lanciato alle tre di notte del giorno 15: una tempesta di artiglierie di poche ore a cui seguì l'avanzata delle fanterie entro nuvole di nebbia artificiale. La sera di quel giorno l'imperatore Carlo sedeva sorridente alla mensa di un comando militare presso Merano. L'«Offensiva Radetzky» sull'altipiano aveva costretto i franco-inglesi a ritirarsi sulla linea di ultima resistenza, gli italiani avevano perduto in poche ore Cima Valbella, il Col De Rosso e il Col d'Echele e s'erano ridotti sugli estremi baluardi della pianura, Cime Ecker e la Busa del Termine. Boroevic aveva lanciato oltre il fiume in piena le sue truppe impadronendosi in poche ore di tutto il saliente del Montello, a Fagarè sulla Bassa Piave aveva stabilito una testa di ponte della profondità di sei chilometri. Già le radio di Vienna e di Pola avevano annunciato la vittoria a tutte le popolazioni dell'Impero. Aveva ragione l'imperatore di essere di ottimo umore, e fece un brindisi confidente all'alleato Guglielmo II, che compiva in quel giorno il trentesimo anno di regno.

Ma poche ore dopo il generale Arz si presentò all'imperatore con la faccia scura. Dovette annunciargli che l'«Offensiva Radetzky» si era arrestata per l'incredibile violenza dei contrattacchi avversari: parte delle truppe fuggivano in disordine. I vincitori del Montello, i reparti che avevano passato il fiume a Zenson e a Fagarè si urtavano ad una resistenza elastica e baldanzosa, erano soprattutto paralizzati dall'incessante fuoco di cannoni e di bombarde che li inchiodava sul terreno conquistato. In nessun punto c'era stato lo sfondamento sperato.

Un ottimo servizio di informazioni aveva avvertito il nostro comando supremo del giorno dell'attacco e della vastità di esso. All'ora presunta per l'inizio della preparazione dell'artiglieria furono sgomberate le trincee di prima linea. Nel suo diario di guerra, *Das Ende einer Armee* («La fine di un esercito») il tenente austriaco Fritz Weber scrive la sera del primo giorno della battaglia: «*Nonostante la poderosa resistenza italiana vinciamo nelle prime ore della mattina a trasportare al di là del fiume grosse masse di fanteria. Tutte le posizioni nemiche lungo l'argine sono nelle nostre mani. Non è però una vittoria, è una terribile delusione. Ci rendiamo conto che innumerevoli granate a gas sono state sprecate perché gli italiani hanno sgombrato la linea prima ancora che si iniziasse il bombardamento. Giganteschi quantità di proietti sono così esplosi sulle trincee vuote. L'obiettivo più importante, quello di inchiodare il nemico sulle sue posizioni e distruggerlo ai primi assalti non è stato raggiunto*».

L'imperatore molto abbacchiato partì la mattina del 16 per Udine; ivi gli giunsero i giorni seguenti notizie sempre più sconfortanti, bollettini di sventura. Per tre giorni l'offensiva segna il passo. Il 19 il nostro comando supremo manda le riserve al contrattacco del nemico ingabbiato sul Montello e stipato sulle paludose liste della riva destra del fiume. Il bollettino austriaco del 20 descrive con colori apocalittici la battaglia che paragona alle più orrende del Carso. La sera stessa del 20 il generale Arz persuade a fatica l'imperatore a dar l'ordine alle sue truppe di varcare la Piave.

«*Perché la stampa non ne sappia nulla!*», protesta l'imperatore. Ma naturalmente non si poté serbare il silenzio a lungo: il 24 giugno, anniversario della vittoria di Custoza del '66, si diffuse in tutta l'Austria Ungheria la notizia che i superstiti della grande offensiva, disfatti, morti di fame e di sete, s'erano ritirati a stento sulla sinistra del fiume. Scrive il tenente Weber nel suo diario: «*All'alba, dopo avere respinto un violento attacco degli italiani, ci arriva la notizia che più a nord la linea è rotta e le truppe fuggono. E' la catastrofe. I resti della fanteria sgombrano le trincee e corrono verso il fiume sotto un fuoco violento di granate e di shrapnels che fanno ribollire l'acqua gialla della Piave. Si gettano nell'acqua, anche chi è inesperto di moto, sperando di raggiungere in qualche modo l'altra sponda. Non si saprà mai quanti uomini sono travolti dal fiume. Le acque torbide portano al mare un infinito numero di cadaveri*».

Paolo Monelli

DI CHE COSA SI LAMENTANO GLI ITALIANI?

«Spesso protestate a torto» dicono i corrispondenti stranieri in Italia

In vent'anni il paese ha compiuto un progresso immenso, che sottovalutiamo - Da noi si vive bene: c'è calore umano e spirito di iniziativa - I difetti non mancano: fragilità del regime parlamentare, lentezze burocratiche, lacune della scuola, evasioni fiscali - Ma il quadro complessivo ha più luci che ombre e induce all'ottimismo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, giugno.

Sono andato a trovare Jean D'Hospital nel silenzioso appartamento di via Margutta. E' da venti anni a Roma, corrispondente di Le Monde, e sta per ripartire. Arrivò dietro le jeeps degli Alleati, pensava di fermarsi qualche mese. Sbagliò previsione. Ora è stanco, non si sente bene, e ha deciso di lasciare il mestiere: andrà a vivere in un piccolo posto tranquillo, scriverà qualche articolo.

«*Gli italiani — dice — fanno male a lagnarsi: ci sono altri popoli che hanno tante ragioni di più per ritenersi insoddisfatti. Avete fatto molti progressi; io ricordo il tempo delle bancarelle e delle segnorine, il mercato nero e la paura. La mia cameriera, adesso, viene a lavorare con la "500" e il figlio l'accompagna. In Francia le relazioni umane sono fatte, casa, fabbrica e ufficio, ognuno per suo conto, chiuso nel suo mondo; ma da voi non è così. Anche le tasse, e non mi sembra un particolare da poco, sono meno pesanti che altrove. Posso dirlo? Non drammatizzate le cose importanti, ma quelle ridicole*».

Ninetta Jucker lavora per l'Economist. I suoi figli frequentano le nostre scuole, ha in mente i giorni difficili del dopoguerra, ha seguito da vicino le nostre vicende.

«*E' impossibile — dice — dare un giudizio su questa nazione. L'Italia, rispetto al 1945, è irriconoscibile, ma gli italiani, sembra paradossale, non si sono abituati al benessere. E' vero che parecchi settori della vita pubblica non funzionano: burocrazia, istruzione, giustizia; eppure, se commettessi un grave delitto, vorrei essere processata dai vostri magistrati. In Inghilterra vige il principio della Bibbia: occhio per occhio, da voi c'è più clemenza. Fa parte del vostro carattere, come lo spirito di iniziativa. Io credo che la ripresa dell'economia sia dovuta più che all'opera del governo, al dinamismo della gente*».

Leo Wollemborg scrive per la Washington Post. E' un osservatore attento e garbato: nella sua diagnosi c'è una partecipazione sentimentale: vorrebbe che le cose progredissero.

«*L'italiano medio — dice — è un tipo curioso e contraddittorio: manca di senso dello Stato, ma dallo Stato pretende tutto. Gli americani protestano meno, ma anche meno si aspettano. Ogni italiano si considera una unità a sé, perfino nella rimostranza. Raramente si muove per una esigenza collettiva. Ma non si può negare che le condizioni della massa sono molto migliorate. Se alla fine della guerra, vi avessero descritto l'Italia di oggi, nessuno avrebbe creduto in quelle ottimistiche fantasie. Il cittadino, in questi anni, ha preso coscienza di tutto quello che c'è di vecchio e di sorpassato nelle strutture politiche e amministrative, e mentre i poveri del Sud hanno scoperto la bistecca, e la vita degli altri (gli eserciti, la televisione e i turisti hanno svelato altre possibili facce della terra), molti settentrionali hanno cercato di realizzare l'antico sogno dell'automobile. Carne e vetture pesano notevolmente, infatti, nella bilancia dei pagamenti*».

Il mio breve viaggio tra le proteste degli italiani si conclude: per questo ho cercato il parere di tre giornalisti stranieri, perché il bilancio passi al vaglio di un controllo distaccato e sereno. Io non sono soltanto un interprete, ma anche un protagonista. «*Se voi foste italiani*» *ho chiesto ai tre colleghi* «*di che cosa vi lamentereste?*».

Risponde Jean D'Hospital: «*Ci sono tante Italie, con diverse esigenze e differenti lamentele. Io me la prenderei, ad esempio, con certi aspetti del costume: siete i soli, con la Spagna e il Portogallo, a non ammettere la possibilità del divorzio. Faccio anche un po' di aneddotica personale: sono pescatore, ma non posso avere il piacere di andarmene lungo i fiumi con la canna. Occorrono troppe pratiche, una noia. In Francia è più semplice e si fa più presto ad ottenere il passaporto. Per avere il permesso sono indispensabili due fotografie, un certificato di residenza, e la domanda va presentata di persona.*

«*I problemi dello Stato mi sembrano gravi. La percentuale dei votanti, quando venite chiamati alle urne, è altissima, come accade del resto anche nei paesi dell'Est; ma è un fatto che non significa gran che, siete nella primavera della democrazia. Poi si cade nell'indifferenza e nella rassegnazione. Da noi molti criticano De Gaulle, ma in Italia l'uomo politico è addirittura disprezzato. Ho visto nascere ventidue governi; solo De Gasperi e Fanfani, però, sono caduti in Parlamento. Le Camere, ecco una giusta preoccupazione, non contano, come è accaduto anche in Francia: tutto viene deciso dalla direzione della dc o del psi. Credo che la partitocrazia sia in crisi e non possa durare eternamente*».

Dice Ninetta Jucker: «*Non sarei soddisfatta dell'insegnamento. I miei figlioli frequentano l'Università. Sono iscritti in lettere, con altri milleciquecento compagni. Durante le lezioni, per l'affollamento non afferrano una parola. Hanno atteso due ore per riavere il libretto, e nella rossa alcune ragazze sono svenute. Nel rapporto con gli insegnanti hanno l'impressione di essere isolati, e qualche volta si sentono nemici. Anche in Inghilterra c'è una selezione, ma poi lo studente entra in una comunità, e ogni tutor ha cura di un gruppetto di quindici, venti allievi. I giovani italiani sono molto bravi, ma debbono essere liberati da troppi vincoli inutili. La scuola, qualche volta, diventa un luogo terribile. La promozione un fatto che può provocare tragedie, si arriva perfino al suicidio. In Gran Bretagna non si perde l'anno, si va avanti, e si riparano in seguito gli esami falliti.*

«*Poi vorrei sottolineare la lentezza spaventosa della burocrazia. Il sistema italiano si fonda sul presupposto che l'uomo è disonesto, quello inglese parte dal principio contrario, ma guai a chi sbaglia. Qui non si ha il coraggio di dare responsabilità alle persone. Mi pare anche che la classe dei magistrati si senta costretta al margine della vita. Anche finanziariamente non ha prestigio. Ho la sensazione che fatichi a rendersi conto delle nuove esigenze. Se non si faranno serie riforme, io penso che la società italiana andrà incontro a profondi turbamenti. Gli scandali denunciano il disordine e rivelano le malcostume*».

Dice Leo Wollemborg: «*Gli italiani hanno una grande capacità umana di riequilibrare le situazioni, anche quelle più difficili. La congiuntura suscitava la sfiducia di molti esperti dell'economia, e il pessimismo di autorevoli personaggi, come De Gaulle o il ministro del Tesoro tedesco. Il fenomeno è stato troppo drammatizzato. Io credo che il peggio sia già accaduto. Nel confronto con altri popoli occidentali, si avvertono spesso maggiori squilibri, le differenze sociali, anche se le distanze si sono raccorciate, sono più evidenti. E' faticoso per uno straniero capire come, in un paese che ha difficoltà economiche, ci siano venticinquemila persone che seguono in Austria una squadra di calcio, quasi un'emigrazione, o che gli agenti delle tasse debbano andare in smoking alla Scala per valutare i brillanti estibiti dalle consorti di facoltosi contribuenti. Nonostante tutto, io non sono pessimista*».

Concludo. Da un recente sondaggio di opinioni risulta che su cento italiani, sessantanove pensano che le future possibilità dei giovani saranno migliori; settantuno affermano che qualunque persona istruita e volenterosa può raggiungere, oggi, «posti importanti». Anche questa testimonianza incoraggiano a sperare. Qualcuno ha scritto che «guardando il passato si può leggere l'avvenire».

Enzo Biagi

Belle ragazze aiutano i turisti a Stoccolma

Un nuovo servizio per agevolare i turisti poco pratici della città è entrato in funzione a Stoccolma. Un gruppo di appositi incaricati, per lo più studentesse e studenti, muniti di motoretta attendono gli stranieri che arrivano in auto alla periferia della capitale svedese e li pilotano nelle strade del centro cittadino. Per questo lavoro i «pilati dei turisti» ricevono 120 mila lire al mese (Tel. Ansa)

Dimesso il giudice che tentò di aggredire un avvocato nel Tribunale di Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 19 giugno.

(*g. r.*) E' stato dimesso oggi dalla Clinica neuropatologica di Pavia il giudice anziano del tribunale di Vigevano, dott. Antonino Geramia di 61 anni che — vittima di una crisi depressiva — tentò di aggredire l'avv. Calogero Giglia di 53 anni, suo amico. L'episodio avvenne nel Palazzo di Giustizia.

Il magistrato era stato ricoverato martedì a mezzogiorno, dopo essere stato raggiunto nel proprio alloggio di via De Bastici 24 dal presidente del tribunale dott. Antonio Tatteo, da altri colleghi, da carabinieri ad infermieri con autoambulanza.

Le condizioni del dott. Geramia sono buone. In questi giorni è stato visitato dal padre (presidente di Corte d'Appello a riposo) e dal cognato (sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno).

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO

è lieto di comunicare ai propri 85.000 Soci che dalle ore 6 di oggi è in funzione il nuovo servizio di

INFORMAZIONI TELEFONICHE

24 ore su 24 - Tel. 57-79

preannunciato con il Notiziario sociale.

MODA ESTATE

Costumi da bagno
Articoli per mare

durando

VIA ROMA 77 - PIAZZA SABOTINO 1

Importante industria televisori

attualmente operante su scala nazionale con introduttissima marca attraverso importante perfetta organizzazione commerciale e di assistenza tecnica, ESAMINEREBBE PROPOSTA per la

vendita dei propri impianti

costituiti da moderna fabbrica in Italia settentrionale, perfettamente attrezzata con catena di montaggio per la produzione di 200 unità giornaliere, adeguati locali per magazzini ed uffici commerciali. Per comprensibili ragioni di riservatezza non si potrà dare seguito ad alcuna richiesta di informazioni se non provenienti dai diretti interessati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO

osservate la differenza

delle immagini ottenute con la proiezione di un filtro a righe parallele su

LENTI NEUTRE Persol

VETRO COMUNE O PLASTICA

L'esatto parallelismo delle righe proiettate su LENTI NEUTRE PERSOL è la conferma evidente della loro perfezione ottica.

TUTTI GLI OCCHIALI Persol 1965 da BERRY TORINO

Incontri con i divi per le «Anfore d'oro»

Amedeo Nazzari: «Ho rifiutato dieci film pornografici» - Milly: «Un'attrice può anche spogliarsi, ma non mescolare *strip-tease* e pappe per i bambini» - Virna Lisi: «Ho recitato nuda solo sotto le lenzuola»

Chianciano, 19 giugno.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Achille Corona, era presente stamane alla consegna delle «Anfore d'oro» nel salone delle Terme di Chianciano. Le «Anfore d'oro», secondo chi ha inventato il premio, sono una pagella da consegnare, a fine stagione, ad attori di teatro, di cinema, di televisione, a cantanti, persino (quest'anno) a una smagliante protagonista di «caroselli». L'organizzatore del premio è l'impresario teatrale Remigio Paone.

Quest'anno i premiati sono Laura Adani, Edmonda Aldini, Riccardo Billi, Maria Grazia Buccella (è lei l'invidiabile massaia dei caroselli televisivi), Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Arnoldo Foà, la ballerina Carla Fracci, Raul Grassilli per il personaggio di Fouché interpretato alla televisione, Carla Gravina, Virna Lisi: «in segno di gratitudine — dice la motivazione del premio per lei — di tutte le belle donne italiane, per avere dimostrato che l'Italia è capace di esportare a Hollywood non solo latin lovers ma anche belle donne». E ancora, Lello Luttazzi, Erminio Macario, Nino Manfredi, Paola Mannoni e Milly, la cantante di charme che ha saputo fare scoprire a nuove generazioni il panorama musicale degli anni trenta, ed Amedeo Nazzari, attore «dalle molte primavere artistiche», Tony Renis, e Enrico Maria Salerno.

I primi ad arrivare, a questi convegni di divi, sono di regola i bene educati. E' arrivato per primo Amedeo Nazzari; ha l'aria di un ingegnere, un businessman ormai, più che un attore: 142 film sulle spalle (dalla «Ginevra degli Almieri», nel 1929): ha un equilibrio raro nell'ambiente. Alla tv s'è accostato con diffidenza, ma ora, dopo avere fatto «La cena delle beffe» e «La figlia del capitano» gli piacerebbe interpretare «Rebecca». Di film pornografici ne ha rifiutati dieci, cioè tutti quelli che gli hanno proposto.

Secondo arrivo della giornata: l'incantevole Milly, vestita di crespo chiffon bianco, come uscita da una pagina della «Lettura» del 1935.

Una sua opinione sullo scandalo giudiziario dei film sexy? «Penso che sia una questione di gusto: un'attrice può spogliarsi o no. Ma deve farlo con buon gusto e non mescolare, come usano specialmente le italiane, nudo e famiglia, *strip-tease* e pappe. Accettando di fare l'attrice si deve, secondo me, rinunciare ai vantaggi, o allo sfoggio, della virtù borghese. E in ogni caso è di buon gusto il silenzio».

La stessa domanda facciamo a Virna Lisi, arrivata imprevedibilmente nel tardo pomeriggio. L'attrice risponde: «Sono stata chiamata in giudizio per un film. "La bambola", in cui ero completamente ricoperta da una vestaglia, chiusa, di stoffa non trasparente». «Ad ogni modo — osserviamo — nei film americano, "Come uccidere vostra moglie", si è spogliata...». Risponde: «E' logico che a letto una donna può stare anche nuda».

«*Non è questo il problema — ribattiamo — il punto è se sia conciliabile il tipo di vamp che lei si avvia a incarnare, in Europa e in America, coi suoi stati civile, le sue ambizioni di ottima madre, di moglie esemplare*». «Perfettamente conciliabile, secondo me». «*Ma Marilyn Monroe, che lei dovrebbe sostituire, non ha certamente saputo o potuto conciliare i due ruoli...*». «Dipende dalla fortuna — risponde *Virna* — ma anche dall'educazione che si è ricevuta. Una educazione sana è difficile da dimenticare».

Altri arrivi della giornata. Aldo Fabrizi ed Erminio Macario. Fabrizi si arrocca al tavolo da pranzo e non parla nè di progetti nè d'altro. Ma lei, chiediamo, che cosa desidera? cosa spera? «Che cosa pavento, vuol dire».

Erminio Macario: «Una volta per farsi un nome un attore si metteva un minimo di vent'anni. Non c'era la tv. Comunque mi sembra che sia passato anche il boom della tv. Ora la gente ha voglia anche di teatro, di contatto fisico con l'attore, di roba in carne e ossa e non di fantasmi».

Dopo di lui arriva Nino Manfredi: «Passo tutto il giorno — dice — chiuso in casa a leggere e dall'avvocato». «*Leggere che?*». «Copioni, sceneggiature. La roba che mi offrono: nelle ultime settimane ne ho letti quindici». «*E ne ha rifiutati?*». «Quindici». «*E gli avvocati che si entrano?*». «Mi difendono dal mangiafuoco, che sono i produttori italiani. Ma non ci riescono».

Adele Cambria

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Una facile polemica contro l'alta società

(*Romano*) — Duccio Tessari è uno dei registi più interessanti, ma anche più sconcertanti, di questi ultimi anni. Alterna opere di buona fattura come *Il fornaretto di Venezia* a insipidi polpettoni come *La sfinge sorride prima di morire* stop *Londra*; ha fatto centro con un western (*Una pistola per Ringo*), ma quasi contemporaneamente ha fallito il bersaglio con *Una voglia da morire*.

Di questo film si possono infatti lodare le intenzioni, ma non i risultati. Il soggetto, scritto da Enzo Gicca ed Enzo Battaglia, non è affatto malvagio nel proposito, sia pure ingenuamente scoperto, di bollare la corruzione e il cinismo di certi ricchi, ma è lo svolgimento che manca di persuasione sino a toccare il grottesco. Perché qui i «cattivi» non hanno sfumature: sono due industriali e le loro mogli le quali, annoiandosi in villeggiatura ad Arenzano, dapprima si contendono uno studente diciottenne (l'unico «buono» lui, e tutto di un pezzo, di questa convulsa partita a cinque), poi si mettono, per una notte, a battere il marciapiede per confrontare il loro potere di seduzione.

Sennonché la disinvolta gara fra le due improvvisate passeggiatrici ha una tragica conclusione, che è poi quella da cui prende l'avvio il film: una di loro, dopo una lite sul prezzo con un camionista, è da questo travolta e uccisa. L'amica fugge, intervengono i mariti che, mentre la polizia ancora brancola nel buio, non d'altro si occupano che di mettere ogni cosa a tacere per non danneggiare i loro affari. E ci riusciranno, s'intende, a prezzo di viltà e di bassezze dalla quali soltanto lo studente uscirà quasi pulito.

L'avvio è avvincente, condotto come esso è con abile «suspense»: lo spettatore infatti non sa neppure quale delle due donne sia morta e lo scoprirà a poco a poco con le inchieste parallele della polizia e dei mariti. Ma presto il film si smarrisce in un pretenzioso e assurdo ritratto di una società che, anche se purtroppo esiste, finisce col sembrare immaginaria, peggiorando la situazione un dialogo fumettistico (quando non affonda nel turpiloquio).

Alle prese con manichini e non con personaggi Annie Girardot, Alberto Lionello, Raf Vallone (ma perché doppiarlo?) si disimpegnano come possono insieme a Regina Ohann e Sophie Daumier. Efficace, ma a volte invadente, il commento jazzistico di Giampiero Boneschi.

vice

Odoardo Spadaro ricoverato in ospedale

Firenze, 19 giugno.

Odoardo Spadaro è stato ricoverato stasera nella clinica otorinolaringoiatrica del prof. Simonetta, dell'ospedale di Careggi. Il popolare attore e cantante fiorentino è stato trasportato a bordo di un'autoambulanza stasera da Roma a Firenze e subito avviato alla clinica.

Spadaro ha 69 anni. E' nato in borgo Santo Spirito a Firenze, il 10 gennaio 1896.

Arte e Resistenza — La direzione dei Musei Civici, data la continua, forte affluenza di pubblico alla Mostra «Arte e Resistenza in Europa» alla Galleria d'arte moderna, ha stabilito anche per oggi tre visite guidate gratuite, di cui una antimeridiana alle ore 10 e due pomeridiane alle ore 15,30 e 18.

Domani e martedì

«Il gioco dei potenti» al Piccolo di Milano

Milano, 19 giugno.

Lunedì sera 21 giugno e martedì 22, andranno in scena al Teatro Lirico, in duplice «prima» assoluta, le due serate del «Gioco dei potenti», lo spettacolo che Giorgio Strehler ha allestito con un libero adattamento dall'«Enrico VI» di Shakespeare per il Piccolo Teatro di Milano.

Prendono parte allo spettacolo 44 attori, 7 allievi diplomandi della Scuola del Piccolo Teatro, 8 mimi, 6 schermitori, circa 30 figuranti, 2 giocolieri, 5 musicisti, 40 tecnici.

Interpreti dei ruoli principali sono (per ordine alfabetico): Luciano Alberici (Duca di York), Valentina Cortese (Regina Margherita), Renato De Carmine (Enrico VI), Gabriella Giacobbe (Duchessa di Gloucester), Franco Graziosi (l'attore), Glauco Onorato (Jack Cade), Corrado Pani (Riccardo di York), cui si aggiungono, sempre in ruoli importanti: Giulio Bragi (Conte di Warwick), Carlo Cataneo (Duca di Suffolk nella prima giornata ed Edoardo IV nella seconda giornata), Ottavio Fanfani (Duca di Somerset), Giulio Girola (Duca di Buckingham), Elio Jotta (Conte di Clifford - padre), Gianfranco Mauri (Simpcox), Antonio Meschini (Duca di Gloucester), Roberto Paoletti (Dick), Ferdinando Tamberlani (Cardinale di Winchester).

CRONACA TELEVISIVA

L'anno di Caporetto

Una forte rievocazione della disfatta del 1917 nel programma sulla Grande Guerra - Stasera due spettacoli musicali e un incontro con lo scienziato Huxley

Il documentario sulla Grande Guerra ci ha offerto ieri sera uno dei capitoli più tragici: la rievocazione del 1917, l'anno della rivoluzione russa, delle due grandi offensive delle Fiandre e della Bainsizza, degli agghiaccianti massacri sul fronte italiano, sul Carso imprendibile, «il terribile monte dove si muore sotto il fuoco infernale e tra rivoli di sangue» come scrisse un testimone. Fu l'anno di Caporetto: le immagini della roccia e del terreno sconvolti da una pioggia di bombe, i cadaveri sparsi a migliaia, la ritirata e le strade intasate dagli sbandati, i tedeschi che incalzano nella conca di Tolmino e nel fondo valle hanno parlato con brutale efficacia.

Le cause del disfacimento delle nostre armate, i retroscena e gli equivoci tra i generali Cadorna e Capello sulla mancata preparazione d'una coerente difesa, sono stati esaurientemente illustrati dallo storico Novello Papafava. Nel novembre gli italiani contrattaccano. Le cinepresse puntano di nuovo l'obiettivo sul fronte. Il comando generale è passato da Cadorna a Diaz. I soldati cantano «Monte Grappa tu sei la mia patria».

* *

Il passo dalle immagini tragiche a quelle allegre della manifestazione canora di St-Vincent è stato inopportunamente breve. La finalissima di «Un disco per l'estate» ha riversato in eurovisione sul primo canale la fiumana di note urlate, assurrate, singhiozzate da ugole note e meno conosciute.

Per la cronaca della serata riferiamo in altra parte del giornale. Dal punto di vista dello spettacolo televisivo nessuna novità di rilievo: le telecamere hanno spaziato dall'impeccabile "smoking" estivo di Mike Bongiorno, agli orchestrali accampati in un angolo, alla sala sottostante dove la presentatrice Renata Mauro elaborava i calcoli delle votazioni con la disinvoltura di uno scienziato di Cape Kennedy. Ospiti d'onore sono stati Topo Gigio che ha ripetuto le solite addomesticate punzecchiature a Mike Bongiorno e l'attore Alberto Lupo che ha letto una lirica di Salinas e i versi meno eletti di «Sei diventata nera» la canzone vincitrice del 1964.

* *

Gli amanti della lirica hanno trovato scampo sul secondo canale dov'è stata trasmessa *Madama Butterfly*. L'opera, registrata nell'aprile al Teatro Nuovo di Torino, era interpretata da Antonietta Stella, graziosa Cio-Cio-San.

Per fare luogo alle canzoni di Saint Vincent, il varietà «Johnny 7» è stato eccezionalmente promosso al rango di rubrica domenicale. Dorelli tenterà stasera di animare uno *show* che sinora si è rivelato pletorico e diluito, con scenette prive di spirito e giochi di scarso interesse. Il quiz sembra divertire soltanto gli interpreti. Ospite della puntata sarà l'attrice Catherine Spaak che ha fatto fortuna anche come cantante. Nella gara sportiva si cimenteranno Fred Bongusto e Rita Pavone.

Sul secondo canale, per la serie «Incontri», andrà in onda un profilo dello scienziato britannico Julian Huxley, appartenente ad una dinastia di uomini illustri. Come il nonno Thomas, è biologo dalle vedute originali; come il fratello Aldous è scrittore dalla limpida vena. Nel '47 e nel '48 fu direttore dell'Unesco.

Il cabaret musicale «Milva Club» concluderà i programmi. Ancora canzoni quindi. Gli appassionati, questa settimana, hanno avuto di che saziarsi.

vice

Cocki Mazzetti partecipa stasera al «Milva club»

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'on. Quarello e del Ministro dell'Industria sen. Medici, il Presidente della Repubblica ha nominato Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica il signor Porzio Battista per i suoi meriti nel campo del lavoro. Amici e conoscenti si congratulano vivamente.

Su proposta dell'on. Quarello e del Ministro dell'Industria Sen. Medici, il Presidente della Repubblica ha nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica il signor Mensio Giuseppe per i suoi meriti nel campo del lavoro. Amici e conoscenti si congratulano vivamente.

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'on. Pier Luigi Romita, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, ha conferito al sig. Martas Giovanni, dirigente G.S. Lancia l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Amici e collaboratori si congratulano vivamente per la meritata nomina.

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'on. Pier Luigi Romita, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, ha conferito al sig. Sacco Giuseppe, commerciante, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana amici e collaboratori si congratulano vivamente per la ben meritata nomina.

Centenario nascita Dante Alighieri 1265-1965

Celebrandosi il VII centenario della nascita del sommo Poeta la Libreria Antiquaria Pregliasco, via Accademia Albertina 8 bis, telef. 57.71.14, espone edizioni antiche e moderne della Divina Commedia ed opere e studi dei suoi contemporanei: Letteratura, Storia, Arte, Libri e Stampe. Catalogo illustrato.

A Vinovo 600.000 lire in gettoni d'oro

Continua il concorso gettoni d'oro. Questa sera potrete ritornare a casa con 120 gettoni per il valore complessivo di 600.000 lire. Basta acquistare il biglietto d'ingresso, indicare i vincenti della prima corsa sul biglietto stesso e introdurlo nell'apposita urna prima dell'inizio della prima corsa. Acquistate il biglietto presso la Società Torinese per le Corse di Cavalli, piazza Carignano 2, o presso la biglietteria della Stampa. Eviterete l'affollamento alle biglietterie dell'ippodromo e potrete studiare con calma il vostro pronostico.

Mostra di pittura

«Gli ovali» espongono dal 17 al 27-6 nella loro sede di c. Francia 85 dalle 18,30-22; fest. 17-22. Telefono 38.64.75.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragioniert - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino. Telefoni 550.883 - 543.726.

Signore, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio. Oggi il servizio è sospeso.

Abel veste Lebole

Via Santa Teresa 21 G (angolo via S. Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport Via Cavour 6.

Carte geografiche

dell'Istituto Geografico Militare, scala 1/25.000, lire 400. Guide e carte turistiche di ogni genere. Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41, telefono 832.516.

A sole 3900 lire!!! Pantaloni elasticizzati.

Eleganti gonna gabardine non stiro, foderate, in colori moda per propaganda a L. 3900. Da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in c. Garibaldi 6.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A (ang. Via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super, Frigor Excelsior

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone 100.000 rinelli da 49.000 cad. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile)

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. Oparle français. Ora 10-12, 13-19. Via Giolitti 4, telef. 548.033.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti unione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-15

Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'dla piola», Cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Balon: ore 16 e ore 22 il Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco. Ultima replica.
Teatro Giardini Palazzo Reale: venerdì 25 giugno ore 21,15 inaugurazione 4ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto: «Maria Stuarda» di F. Schiller. Comp. Proclemer-Albertazzi.

Alcione: Piccola L. Carano. - Orario: 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO
Stasera ore 21,30, 56ª replica
LE CANSSON 'DLA PIOLA

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 corse al galoppo - Premio Isarco - L. 1.000.000 - Gettoni d'oro.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet Valentina: 16,30-21 L. Bruni.
Cleola Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 16 e ore 21 Don Miko.
Gay Estivo (corso Moncalieri 52): ore 15 e 21 I Julius.
Gorden (Valsalice 2): 16-21 Borgione.
Giardino Bella Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 orch. Bevione.
La Serenella: 16-21 I Catifi.
La Perla: 16-21 The Blue Stars.
Lutrarin: ore 16-21 Glen Costello.
Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
Gran Baita: ore 22 Comol. Jean Willy.
San Giorgio - Valentina - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Io. «Alla taverna del camino».

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Mont. 145, 683.665: 16-21
Bagatelle Estivo (st. Cavoretto 2).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Holiday - Chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Piscina del Sole Danze (t. 558.886).
Villa Gay, C. Moncalieri 52: 16-21. (Vasto giardino - Locale panoramico).
Whisky Notte, Gallo, 687.563: 16-21

BLECHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Ore 16 e 21
GIAN COSTELLO
e i PARD'S
Da sabato 26
LOUISELLE

LE CASCINE
RISTORANTE
Orchestra
LAS VEGAS
Tutte le sere ore 21 DANZE
STUPINIGI - Telef. 902.581

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 60.560)
Ore 16 e 21
DON MIKO
e i suoi CHEIENS
e LES COPAINS

GRAN BAITA
al Valentino - telef. 69.830
Ore 22 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
con l'orchestra di
JEAN WILLY

LOS AMIGOS CABARET
DAISY LUMINI
ENZO GUARINI
PUPO DE LUCA il fratellino
C. Un. Sov. 511/5, t. 521.087

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - t. 633.151
Tutte le sere
THE LATINS

Roof Garden Hollywood
Ore 16-21 - Pomeriggio e sera
CAVALIERI 700 - DAME 500
COMPRESA CONSUMAZIONE
ORCHESTRA BEVIONE

LA PERLA DANZE
Ore 16 - MATINEE
Ore 21 - SERATA IN ONORE
THE BLUE STARS

CASTELLO DI BURIASCO
(Ristorante)
Serata danzante con
SFILATA MODELLI BALNEARI
ORCH. G'IARINI
Prenotazioni tel.f. 0121/5943

PISCINA DEL SOLE
St. S. Mauro - telef. 558.888
RIAPERTURA GIARDINO ESTIVO
CON PISCINA
Sabato e domenica DANZE con
I 5 PRINZ

BARCHETTO
ESTIVO - DANZE
C. Roma 19, Mond., t. 648.724
Nel magnifico ristorante allietati dal
Complesso GLI SQUALI
Sabato ore 21 - Domenica 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Baretta - Boetto - Micheletti - Mue - Vellan. Orario: 10-13; 18-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Almone - Corretti - Casorati - Chessa e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): O. Montali.
Galatea: Tempera di I. Castillo.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Or.: 11-13.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario: 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert. Viet. 18. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,20, 22,20.
Astor: «La calda amante» Françoise Dorleac, Jean Desailly, Nelly Benedetti. Vietato minori anni 18.
Corso: «Per chi suona la campana?» Gary Cooper, Ingrid Bergman, techn. Ultimo ore 22.
Cristallo: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Vietato 18.
Doria: «La strana guerra del Cap. Grant» con Cary Grant.
Ideal: «La rana del mare» con Richard Widmark.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «La sogila dell'inferno» Don Taylor, Mickey Rooney.
Reposi: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, techn.
Romano: «Una voglia da morire» di Duccio Tessari, con Annie Girardot. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «La millardaria» Sophia Loren, Peter Sellers, techn., scope.

Alfieri: «Quando volano le cicogne» con Tatiana Samoilova.
Ariston: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.
Arlecchino: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, A. Lualdi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.
Augustus: «Io uccido, tu uccidi» Thomas Milian, E. Rossi Drago, D. Boschero, E. Riva, P. Panelli. Vietato 18.
Capitol: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.
Metropoli: «Te la senti stasera?» Debbie Reynolds, Barry Nelson, techn.
Torino: «Il Grande Paese» techn., Gregory Peck, Charlton Heston, J. Simmons. Apertura ore 14.

Alessandria: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Faro: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Fiamma: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint, Red Taylor.
Gioiello (via C. Colombo 31 - telefono 500.760): «Notorious, l'amante perduta» I. Bergman, C. Grant; di A. Hitchcock.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Il ranch degli spietati» techn., 1ª vis. Torino. Ap. ore 14. Ultimo 22,30. Non vietato.
La Perla: «5000 dollari sull'asso» techn., Robert Wood, F. Sancho.
Maffei: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico M. Salerno. Vietato 18.
Massima: «La dea della città perduta» techn., scope, Ursula Andress.
Orfeo: «Il ranch degli spietati» tec., Rick Horn, Sabine Bethman.
Principe: «Il ranch degli spietati» techn., Rick Horn, Sabine Bethman.
Statuto: «La dea della città perduta» techn. scope, Ursula Andress.

Adriano: «Dove vai sono guai» tec., Jerry Lewis, Jill St. John.
Alcione: «Sandok il Maciste della giungla» Riv. L. Carano, 15-18-21,15.
Alpi: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Argos contro le 7 maschere di cera» J. Pantera, tec. 1ª vis. Torino.

Astor: «In ginocchio da te» G. Morandi, L. Efrikian, G. Bramieri. Ap. 14.
Cravesana: «Il ponte dei sospiri» tec., B. Halsey, G. M. Canale, V. Silenti.
Milano: «Magnifica ossessione» e «Il segreto dello sparviero nero».
Olimpia: «Zorro contro Maciste» col.
Por: «Ursus il terrore dei kirkis» tec.
P. Nuovo: «Il segno del coyote» e «Lo sport preferito dall'uomo».
S. Pelico: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» tec. sc., M. Forest. Ap. 15.
S. Secondo: «Tarzan il magnifico» techniticolor, Gordon Scott.

Esperia: «Là dove scende il sole» tec., Elke Sommer, Stewart Granger.
Giardino: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Modena Rose: «Il tiranno di Siracusa» col., I. Occhini, D. Burnett.
Miralfiori: «Il trionfo dei 10 gladiatori» Alan Steel, technicolor.
S. Rita: «Il tulipano nero» A. Dulon, V. Lisi, D. Addams, techn., scope.
Vinzaglio: «Sfida all'O. K. Corral» techn., Kirk Douglas, Burt Lancaster.

Aralda: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.
Eliseo: «Stazione 3 top secret» tec., G. Maharis, D. Andrews, A. Frank.
Nuovo: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee.
Oratorio: «Figli del Cap. Grant».
S. Paolo: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden. Vietato 14.

Artisti: «Gli invincibili fratelli Maciste» U. Davis, R. Lloyd, techn.
Belgio: «Controspionaggio» Cable, tec.
Corallina: «Fammi posto tesoro» techn. scope, Doris Day, James Garner.
Eridano: «Taskapi» Matina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, techn.
La Salle (v. Ludovico ang. V. Mancalvo): «Alias trionfatore di Alena» colori, scope, M. Forest.
Ovunque: «Là dove scende il sole» tec. S. Giulia: «La scimitarra del mongoli» col., T. Milune, M. O'Hara. Ap. 15.
V. Veneto: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette.

Astra: «Pazzi, pazzi, pazzi!» techn. scope, con Jerry Lewis.
Borgo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, G. Cervi.
Ciburrio: «Maciste uomo più forte del mondo» M. Forest tec. scope, e «Frontiera selvaggia» Scott.
Edison: «La pistola non discutono» Rod Cameron, techn. scope.
Esedra: «Gordon pirata nero» scope.
Mazzini: «...e venne il giorno della vendetta» con Gregory Peck, Antony Quinn, Omar Sharif.
Odeon (v. Salbertrand ang. V. Vefalisio): «Il ponte dei sospiri» B. Halsey, G. M. Canale, technicolor.
Star: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope.

Adua: «Sammy va al Sud» col.
Aurora: «Maciste gladiatore di Sparta» scope, techn., Mark Forest.
Barcaccia: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, technicolor.
Brenta: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Chatillon: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, Tom Tryon.
Eri-Due: «Pirati dello Mafalda» tec.
Folchera Sperate vista inafferrabile 009
Lanterna: «Vecchio Testamento» tec.
Malaro: «Italiano brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
Nord: «Zorro e i 3 moschettieri» techn., G. Scott e «Rinnegati della frontiera» con John Payne.
Palermo: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» techn., T. Young, D. Duryea.
S. Gaetano: «Drakut il vendicatore» e «Il capobanda».
Sociale: «Controspionaggio» colori, Clark Gable, V. Mature, L. Turner.
Zenit: «Il Conte di Montecristo» tec. sc., L. Jourdan, Y. Furneaux. Ult. 22.

Borgo: «Fuga Zahrain» Brynner, tec.
Embrice: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «Sfida sotto il sole» U. Andress, J. Darek, A. Ray, techn.
Continental: «077 lo spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, tec.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian.
Italia: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warde. Vietato anni 14.
Lingotto: «Tormento» A. Nazzari, I. Samson e «Maciste contro i tagliatori di teste».
Moderno: «Marcia o crepa» S. Granger e «Orsi e Curiazi» A. Ladd, tec.
Nizza: «Sfida ai re di Castiglia».
Piemonte: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Il giorno più lungo» J. Wayne. Or.: 13, 16, 19, 22.
S. Carlo: «Sansone tesoro Incas» Ty Hardin, J. Bery, P. Larry, techn.
Speaks: «Terra selvaggia» techn., Robert Taylor.

Diana: «Angelica alla corte del re» techn., scope, Michèle Mercier.
Doria: «Rio Conchos» Stuart Withman, R. Boone, T. Francisca, techn. scope.
Roma: «La sfida viene da Bangkok».
Umberto: «Figli moschettieri» C. Wilde e «Rinnegati Cap. Kid» E. Corey.

Alba: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Fantomas 70» tec. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Luce: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, segue «Sfinito e Cillo».
Lucento: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Lutrario: «Stazione 3 top secret» techn. sc., G. Maharis, A. Francis.
Orione: «Tarzan in India» sc. tec., Jock Mahoney, Mark Dana.
Sansovino: «Il marmittone» J. Lewis.
Splendor: «077 criminali a Hong Kong» techn., Brad Harris, M. Pershy.

BEINASCO
Italia: «Inverno a Stoccolma» techn. sc., Elke Sommer, Paul Newman.

«Erano spavaldi, coraggiosi, invincibili... non si fermarono che alle soglie dell'inferno!!!»

Oggi al NAZIONALE
M. Rooney - Don Taylor - Wendell Corey

ALLE SOGLIE DELL'INFERNO
Un superscope di LEWIS R. FOSTER

SUCCESSO FORMIDABILE all'**IDEAL**

DISTRIBUZIONE ELLEGI CIN. - NON VIETATO

TRIONFA AL CINEMA TEATRO **ALFIERI**
IL FILM PRIMO PREMIO A CANNES
QUANDO VOLANO LE CICOGNE
CON TATIANA SAMOILOVA

Hollywood ★ Orfeo ★ Principe
LA PIU' INFERNALE SFIDA CHE LA STORIA DEL «WESTERN» RICORDI
IL RANCH DEGLI SPIETATI
(OKLAOMA JOHN)
UNA STREPITOSA AVVENTURA IN CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

al CRISTALLO
GRANDE SUCCESSO
DEL PIU' DISCUSSO E DIVERTENTE FILM DELL'ANNO

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL **REPOSI**
GINA LOLLOBRIGIDA
SEAN CONNERY
in
LA DONNA DI PAGLIA
SEAN CONNERY, IN QUESTO FILM, CONSIDERATO UNO DEI SUOI MIGLIORI, NEL SUO RUOLO PREFERITO

al Nuovo Romano
sconvolgente successo di un film spregiudicato!

ANNIE GIRARDOT - ALBERTO LIONELLO - RAF VALLONE
DIRETTI DA DUCCIO TESSARI IL REGISTA CHE VI HA ENTUSIASMATO CON «UNA PISTOLA PER RINGO»

2 IMPORTANTI LOCALI - 2 FILM DA VEDERE
AMBROSIO — CHI HA UCCISO BELLA SHERMAN? — GEORGES SIMENON
AUGUSTUS — io uccido tu uccidi — E' UN FILM METROPOLIS
DISTRIBUITI DALLA MONDIAL FILM

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.879 - TORINO

Il paese che accoglierà domani il presidente Saragat

Monarchia e socialismo democratico reggono serenamente la Danimarca

Nei duri anni dell'occupazione nazista, la Corona conquistò un'indiscussa popolarità - Re Cristiano fu il centro e il simbolo della resistenza, un esempio di solidarietà e di coraggio - Suo figlio Federico, ora sul trono, suscita una grande simpatia personale: è un gigante sportivo, egualmente bravo come marinaio e direttore d'orchestra

Domani, un po' prima del tocco, il presidente Saragat salirà a bordo del panfilo reale « Dannebrog » per una colazione offerta dal re di Danimarca, Federico IX. E' un re popolare, anche fuori della Danimarca. Ha maniere schiette, una cordialità tranquilla, specialmente nei giorni di tripudio o di dolore il suo popolo può contare su di lui. I danesi dicono che Federico IX è probabilmente il re più robusto di ogni tempo e nazione: altezza m. 1,93, torace m. 1,15, bicipiti cm. 38. Dicono anche molte altre cose. Per esempio, che se non fosse salito sul trono, avrebbe potuto guadagnarsi da vivere in almeno tre modi: come lottatore, come direttore d'orchestra e come marinaio.

Pare che in gioventù — ora ha 66 anni, è dunque di pochi mesi più giovane di Saragat — tenesse ritmi a piegarlo a braccio di ferro. Come direttore d'orchestra, ha dato molte prove pubbliche dirigendo l'orchestra del Teatro dell'Opera di Copenaghen oppure la banda della Guardia reale. Una volta, in onore del suocero Gustavo Adolfo di Svezia, diresse l'orchestra reale di Stoccolma in un programma che comprendeva *I maestri cantori*, *Tristano e Isotta*, la *Walkiria*.

La sua passione più assorbente, nella vita privata, resta tuttavia il mare. Fu un eccellente vogatore nelle gare studentesche, è tuttora molto bravo nel manovrare le vele: quando era principe ereditario raggiunse il grado di contro-ammiraglio e viaggiò a lungo. Le sue braccia e il suo petto sono un vasto assortimento di tatuaggi. Ancora una nota caratteristica privata: è stato corridore ciclista, corridore automobilista e conduttore di treni; fu lui a guidare la prima locomotiva con motore Diesel sperimentata in Danimarca.

Queste notizie, anche se indicano un'indole portata a vivere in contatto diretto con la gente comune, non bastano tuttavia a spiegare da sole la larga popolarità di Federico IX, della regina Ingrid, e delle tre floride figlie: la principessa ereditaria Margherita, Annamaria che sta per dare l'erede al trono di Grecia nella villa di « Mon Repos » a Corfù, e Benedetta.

Le radici più profonde dei rapporti amichevoli tra il popolo danese e la famiglia reale dobbiamo cercarle altrove: particolarmente negli anni dell'occupazione nazista. La Danimarca era un paese neutrale e quasi disarmato, e proprio poche settimane prima dello scoppio della guerra Hitler aveva firmato un patto di non aggressione col governo danese. Per cui, quando all'alba del 9 aprile 1940 le forze armate tedesche invasero all'improvviso la Danimarca, non trovarono quasi resistenza. Si tenga anche presente che la parte continentale della Danimarca, lo Jutland, è un'ininterrotta pianura aperta verso la Germania e perciò non presenta ostacoli alle manovre dei carri armati. Infine, nel cielo di Copenaghen rombavano quella mattina stormi di bombardieri tedeschi.

Alle ore 14 di quel 9 aprile il generale tedesco Himer si recò alla reggia per parlare con Cristiano X, il padre del re attuale. E subito dopo riferì a Berlino: *« Ho trovato il re moralmente affranto, e tuttavia, durante tutta l'udienza, egli ha conservato le apparenze esteriori di un'assoluta dignità. Tutto il suo corpo — ha settanta anni — tremava... Egli si augura di salvare il suo Paese dal moltiplicarsi delle sofferenze »*.

Ben presto cominciò la resistenza passiva. Per la verità, i tedeschi fecero di tutto per ottenere con le buone maniere l'amicizia e la collaborazione dei danesi; lasciarono il re al suo posto, consentirono una certa autonomia al Parlamento, al governo e alle amministrazioni locali. Gli invasori consideravano i danesi come loro cugini razziali e volevano dimostrare al mondo che essi erano tolleranti con chi non li avversava.

Naturalmente non ebbero successo. La resistenza passiva, ispirata dall'esempio del re, assunse forme via via più aperte, cominciarono atti di sabotaggio e attentati, e i tedeschi strinsero i freni. Fu peggio. I danesi passarono alla resistenza attiva. In quegli anni bui, il vecchio re divenne l'unica luce certa per i danesi. Quando i tedeschi infierivano più del solito, il re usciva a cavallo dalla reggia, e subito decine di migliaia di biciclette gli si mettevano dietro, il corteo sfilava in silenzio per le vie della capitale. Era una protesta e una sfida; e nessuna minaccia riuscì mai a evitare quelle solenni cavalcate del re in mezzo al suo popolo oppresso. Sono ricordi che non si dimenticano, e sono immagini che la commozione dei padri consegna integre alle nuove generazioni.

Dipoi, fra i nazisti e i danesi le cose si misero sempre peggio. A un certo punto, nell'agosto 1943, in seguito alle notizie dall'Italia sulla caduta di Mussolini, a Copenaghen l'esultanza popolare assunse aspetti sediziosi, e allora il re Cristiano venne confinato nel castello di Sorgenfri. Il cibo scarseggiava, e le tre nipotine del re erano nella più tenera infanzia: tuttavia la famiglia reale rifiutò le concessioni alimentari che il governatore tedesco era disposto a farle. Voleva vivere col popolo e come il popolo.

Sono questi i titoli di nobiltà più duraturi per una casa regnante. Sarebbe stato facile al re e ai suoi congiunti imbarcarsi su un battello e rifugiarsi in Inghilterra o nella Svezia. Fecero invece il loro dovere con naturalezza da una parte, con ferma dignità dall'altra. Dopo la liberazione, l'umanità di Cristiano X arrivò al punto di aprire le porte della Danimarca a duecentomila donne e bambini tedeschi che la guerra e la fame stavano cacciando via dal loro Paese.

Una monarchia dunque popolare, democratica e che aderisce allo spirito dei nostri tempi, senza mai quelle forme di demagogia e di sciatteria retorica che caratterizzano i regimi paternalistici. Come suo padre Cristiano X, Federico IX sta ai patti giurati: la loro base è la Costituzione, cioè qualche cosa ch'è al disopra di lui, del governo, dello stesso Parlamento, e che va difesa costi quel che si vuole. Sono qui i motivi che ci spiegano come mai i socialisti danesi hanno bensì per programma la Repubblica, e tuttavia da una quarantina di anni collaborano senza riserva alcuna con la Monarchia.

Nicola Adelfi

Il programma della visita in Danimarca e Norvegia

Partenza domani da Fiumicino

Roma, 19 giugno.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro degli Esteri on Fanfani, partirà posdomani lunedì alle 9, dall'aeroporto di Fiumicino, per l'annunciata visita di Stato in Norvegia. Farà sosta a Copenaghen, dove sarà ospite a colazione del re di Danimarca Federico IX.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica riceverà i principali esponenti della collettività italiana in Danimarca, mentre il ministro degli Esteri avrà un incontro con il collega danese Haekkerup. Il Capo dello Stato italiano e il ministro Fanfani prenderanno parte in serata al pranzo offerto in onore di Saragat dal governo danese al castello di Marienborg.

Martedì mattina l'aereo presidenziale lascerà Copenaghen diretto ad Oslo, dove il Presidente Saragat verrà accolto in forma ufficiale e sarà ricevuto a Palazzo Reale — dove risiederà durante la sua permanenza nella capitale norvegese — da re Olav V, il quale tratterrà il Capo dello Stato italiano ad una colazione privata.

Il programma della prima giornata ad Oslo prevede la deposizione da parte di Saragat di una corona ai piedi del monumento commemorativo ai Caduti norvegesi ed un ricevimento del Corpo diplomatico. Alla sera re Olav offrirà agli ospiti italiani un pranzo ufficiale a Palazzo Reale.

Mercoledì mattina è previsto un incontro tra il ministro Fanfani e il ministro degli Esteri norvegese Lange. Dopo una visita al Museo delle navi vichinghe, Saragat offrirà una colazione, cui prenderanno parte le personalità del governo norvegese. Nel pomeriggio il Capo dello Stato italiano si incontrerà all'ambasciata con alcuni esponenti della collettività italiana.

La seconda giornata della visita presidenziale si concluderà con un pranzo ufficiale che il governo norvegese offrirà in onore del Presidente Saragat nel castello di Akershus.

Giovedì mattina il Capo dello Stato italiano lascerà Oslo per Tromsoe, dove, dopo aver deposto una corona al monumento di Roald Amundsen, compirà una visita nei dintorni e trascorrerà la serata. Il Presidente Saragat lascerà la estrema città nordica nella tarda mattinata di venerdì 25, per far ritorno in Italia. Il suo arrivo a Roma è previsto per le 18 dello stesso giorno.

Dopo le polemiche provocate da Brecht e Ruzante

Il regista Gianfranco de Bosio difende il repertorio dello «Stabile»

Nella scorsa stagione gli spettatori sono stati oltre 200 mila - I futuri programmi del Teatro torinese: prevista una «tournée» in Russia

La stagione del Teatro Stabile di Torino si è ufficialmente chiusa con la presentazione del bilancio consuntivo al Consiglio di amministrazione, presieduto dal sindaco Grosso, venerdì scorso. E' stato il decimo anno di attività dell'ente teatrale cittadino, e quello che ha segnato il maggiore afflusso di pubblico agli spettacoli: i 36.761 spettatori del 1955-56 sono diventati quest'anno 223.872; i 176 abbonati di allora sono saliti a 2e250, fra Torino e regione piemontese. Le sovvenzioni pubbliche non costituiscono più la maggior parte delle entrate, come un tempo. La voce principale è data ora dagli incassi, che superano i 150 milioni annui.

Queste cifre ci vengono fornite dal regista Gianfranco de Bosio, da otto anni direttore dello Stabile, e riconfermato ora per il prossimo biennio. De Bosio ritiene che ci sia ancora molta strada da fare per portare Torino a un livello europeo, in questo campo; una città di un milione di abitanti dovrebbe dare al teatro un numero assai superiore di spettatori. Ma, nella situazione italiana, la nostra città risulta oggi ai primi posti. *« L'esempio più confortante* — egli dice — *è quello di "Giorni felici" di Beckett. Un testo di avanguardia, interpretato praticamente da una sala attrice, ha trovato a Torino 15.548 spettatori. E non erano spettatori passivi. Nell'intervallo io vedevo decine e decine di persone, soprattutto giovani, che leggevano il "Quaderno" da noi pubblicato per approfondire i temi del testo, cercare una ragione di tante frasi ».*

Il regista De Bosio

Non mancate le polemiche, è vero; e non è mancata neppure la polemica. Osserviamo a De Bosio che due spettacoli in particolare, «Tamburi nella notte» di Brecht, e «L'Anconitana-Bilora» del Ruzante, hanno provocato varie lettere di critica giunte alle redazioni dei giornali cittadini.

« Ne ho ricevuto anch'io — ci risponde — *e continuo a riceverne. Sono dovute a un equivoco sulla funzione del teatro come arte e dello Stabile come luogo di cultura. Quando noi diamo un'opera che il giudizio critico qualifica come opera d'arte pensiamo che non debbano essere discusse alcune frasi inserite nel contesto. Io credo alla moralità della conoscenza, credo che conoscere le opere importanti di ieri come di oggi significa arricchirsi, anche se dal confronto con tali opere possano nascere discussioni ed eventualmente dissensi. Un teatro stabile, che dobbiamo considerare un'istituzione culturale e non già un luogo di mero svago, ha anzi il dovere di suscitarli ».*

Un'altra osservazione, fatta a carico del Teatro. Perché in Stabile di Torino, che opera con le sovvenzioni dello Stato e del Comune, non ha inserito quest'anno nel cartellone neppure una novità italiana?

« Non abbiamo data novità italiane perché, dopo aver esaminato, e letto con molta attenzione un centinaio di copioni, non ne abbiamo trovato nessuno che ci convincesse. Questo anche per un rispetto verso il pubblico, che lo scorso anno aveva manifestato un malumore diffuso verso le tre novità italiane che avevamo messo in scena. Noi siamo disposti anche a rischiare per un testo nuovo: ma allora dobbiamo crederci pienamente. Affronteremo il problema con la prossima stagione ».

Sul programma della prossima stagione De Bosio non ci può dare alcuna notizia ufficiale perché il cartellone deve essere approvato prima dal Consiglio di amministrazione dell'Ente. Ma ci sono già alcuni precisi progetti. La compagnia dello Stabile torinese dovrebbe aprire il Festival internazionale della prosa a Venezia con « La locandiera » di Goldoni, che sarà poi data in abbonamento al pubblico cittadino: la protagonista sarà Valeria Moriconi, con Glauco Mauri e Paolo Graziosi. E' prevista anche una ripresa del Ruzante, che con « La locandiera » e un altro lavoro italiano costituirà il programma della *tournée* in Russia e in altri Paesi dell'Europa orientale.

Il cartellone, per Torino, dovrebbe comprendere otto spettacoli nuovi e due riprese. La compagnia sarà probabilmente ampliata, per consentire una maggiore rotazione fra gli spettacoli, in modo che il pubblico abbia una più frequente possibilità di scelta. Una speciale sezione riguarderà il teatro dialettale, che il sorprendente successo del cabaret «Le canssòn 'd la piola» (previsto all'inizio per due serate e giunto ora alla 55ª replica) porta a considerare con occhio nuovo.

Infine c'è il problema dell'inserimento del teatro torinese in campo europeo, che De Bosio ha sollevato con un promemoria al Consiglio di amministrazione. Il programma scambio con il teatro parigino, che quest'anno era stato fatto su un piano sperimentale, dovrebbe diventare permanente; ed altri se ne dovrebbero aggiungere, in futuro, con altre città d'Europa.

g. c.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Aut. ACIS 67108 del 17-3-1949

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

da VAGNINO c'è e costa meno

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.343
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copritmobili, pizzi Venezia-Cantù-Brissellea. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

CALZONI LANA E TERITAL
Scala d'oro
PRODUZIONE Aprile 1965
PREZZO Giugno 1962
L. 4.900
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ 26
TELEF. 542-600 - TORINO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: discioglie durevolmente i calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 200 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

ERNIA
Scioglie «ORTOPLASTICO MAZZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. MAZZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012 11-3-64

Eccezionale!
tv2
11 Pollici
99.750 LIRE
più IGE e Tasse
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

L'aggressore sapeva che i due vivevano soli

Per 28 mila lire i coniugi di Mortara furono aggrediti di notte a bastonate

Sempre gravi le condizioni della donna ferita al viso e alle mani - L'uomo, aveva ritirato in giornata la piccola pensione di cui gode - Nessuna traccia del rapinatore che prima di fuggire ha nascosto il randello sporco di sangue in una stalla

(Dal nostro inviato speciale)

Mortara, 19 giugno.

(t.) Le condizioni dell'agricoltore Ernesto Pirola di 55 anni e di sua moglie Lilia Buttè di 50, aggrediti ieri sera da uno sconosciuto a scopo di rapina, sono immutate. La moglie, gravemente ferita a randellate al capo e alle mani, vibrate con straordinaria ferocia, è riservata tuttora con prognosi riservata all'ospedale di Mortara. Il marito invece, pur essendo stato ferito anch'egli alla testa e avendo riportato la frattura della spalla destra, è in condizioni migliori: è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

Fin da ieri sera i carabinieri di Mortara hanno iniziato le indagini per individuare l'aggressore, ma finora il maresciallo Centanni e il brigadiere Sabatini non hanno scoperto alcuna traccia. Unico elemento che potrebbe servire a orientare le indagini e a convalidare un sospetto è il rinvenimento del randello di cui il rapinatore si servì per massacrare le due vittime. Un grosso ramo di pioppo — in cascina Zermagnona abitata dai coniugi Pirola si trova infatti in un pioppeto — del diametro di tre-quattro centimetri e lungo quasi un metro. Un'estremità reca numerose macchie di sangue e capelli. Il randello è stato rinvenuto nella stalla, in mezzo al fieno, e potrebbe diventare utilissimo se recasse impronte digitali riconoscibili, o atte a dare indicazioni sull'aggressore.

Le ricerche ovviamente sono orientate verso coloro che in un modo o nell'altro abbiano avuto rapporti di qualsiasi genere con i coniugi Pirola. Dal novembre scorso essi sono i soli abitanti della cascina Zermagnona, che da tempo è quasi unicamente adibita a pioppeto. L'edificio non dà sulla strada, pur essendo in prossimità della provinciale Mortara-Alessandria. Non era facile cioè sapere che essi erano soli e praticamente indifesi, anche perché Ernesto Pirola, ammalato di morbo di Parkinson, per il quale tempo fa ha subito un'operazione alla testa, è semivalido. Per tale infermità egli riceve mensilmente una pensione di 28 mila lire, e proprio ieri mattina era andato a Mortara a ritirarla. Ieri sera la busta col denaro era ancora sulla tavola quando l'aggressore entrò in casa.

Questo potrebbe essere un tracciato. E' possibile che qualcuno lo abbia notato mentre ritirava il denaro, qualcuno il quale non ignorava che egli e la moglie fossero soli. Qualcuno, insistiamo, pratico degli usi, degli orari, dell'ubicazione della casa. Infatti ha aspettato che fosse buio, che i due coniugi avessero cenato e la mobile trafficasse in cucina e rigovernare e con assoluta sicurezza servendosi d'un pezzo di legno ha spezzato i fili della corrente elettrica.

La stanza è piombata nel buio, e la donna ha acceso una candela. Aveva appena ripreso il suo lavoro, quando la porta è stata spalancata ed è entrato uno sconosciuto. Era alto, magro, sui trentacinque anni, indossava una camicia chiara, aveva il viso coperto da una sciarpa nera. Senza far parola si è diretto verso la donna, alta, robusta (il fatto che in un primo tempo abbia trascurato il marito menomato conferma che egli era pienamente a conoscenza della situazione familiare), e ha cominciato a vibrarle furiose randellate alla testa, mentre ieri invano tentava di ripararsi coprendosi il viso con le mani. Poi l'aggressore si è rivolto all'uomo, accorso in difesa della moglie, e anche a lui ha vibrato potenti bastonate. Infine ha arraffato la busta con la pensione posata sulla tavola, ed è uscito dicendo: « Non muovetevi, se no torno indietro e vi bastono ancora »

Dopo alcuni minuti i due coniugi hanno avuto il coraggio d'uscire per chiedere soccorso, e gemendo per la sofferenza hanno percorso circa un chilometro per recarsi nella cascina Villa dei Pinti dove vivono un fratello dei Pirola. Il quale ha provveduto con alcuni vicini a trasportare il all'ospedale.

Ernesto Pirola e la moglie Lilia Buttè ricoverati in ospedale a Mortara (Moisio)

Morto d'infarto in auto l'industriale laniero Luigi Fila

Aveva 47 anni - Abitava a Biella - Colto dal male ad Ancona durante un viaggio di lavoro - Era amministratore dei lanifici - Dal '48 presiedeva la « Sportiva Biellese »

L'ing. Luigi Fila

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 19 giugno.

L'ing. Luigi Fila, personalità fra le più note dell'industria laniera italiana, è morto oggi ad Ancona stroncato da infarto. Aveva 47 anni. Il malore si è manifestato nel pressi della città adriatica, dove egli si era recato in auto per lavoro.

Sulla via del ritorno l'ingegner Fila veniva colto improvvisamente da malore. Ripresosi dopo una breve sosta esortava l'autista Quinto Perino, a proseguire il viaggio, ma poco dopo si manifestava un secondo attacco del male; persi i sensi, l'ing. Fila si accasciava sul sedile.

L'autista, invertita la marcia, lo portava a tutta velocità all'ospedale, ma non vi era più nulla da fare.

Figlio di Francesco Fila, che con i sei fratelli fondò il grande complesso industriale lo scomparso nato a Quarona Sesia, era contitolare e amministratore della ditta Fratelli Fila, che ha stabilimenti a Biella Cossato, Coggiola e Genova-Fegino.

Laureatosi in ingegneria al Politecnico di Torino, aveva sempre partecipato attivamente alla vita dell'azienda, contribuendo al suo sviluppo. Abitava a Biella in via Repubblica 58 con la moglie e il figlio Francesco, di 14 anni.

Affabile, leale, sensibile alle esigenze sociali, era universalmente stimato e ben voluto. L'ing. Fila era, fra l'altro, presidente del comitato assistenziale dell'Unione industriale biellese e della Banca del Cimino di Viterbo.

Nel 1956 era stato eletto consigliere comunale di Biella con i voti della lista civica « Pro Biella e Biellese ».

L'ing. Fila aveva svolto una intensa attività anche in campo sportivo. Dal 1948 presiedeva l'Associazione Sportiva Biellese e con sacrificio personale ne aveva potenziato la squadra di calcio.

p. m.

La vicenda di Padova

Tra poco tornerà coi genitori la bimba scambiata nella culla

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 19 giugno.

(p. v.) La vicenda della bambina scambiata in culla nei anni fa alla clinica pediatrica dell'Università di Padova non è finita. Dopo che la sentenza del tribunale di Venezia ha dichiarato recentemente che uno scambio era realmente avvenuto e che la bambina, la quale per lo stato civile risultava « Francesco Fregonese » deve essere invece Rossella Zigilo, i genitori padovani che la credevano morta il giorno dopo la nascita, è stata da loro subito riconosciuta, si hanno tratto la massima convinzione, dagli inconfondibili tratti somatici, che si tratta della loro figlia e la accoglieranno quindi in famiglia.

Sennonché questo non sarebbe stato subito possibile, occorrendo la definizione del complesso caso in sede giudiziaria. Intanto, con l'autorizzazione del prefetto, l'istituto di assistenza all'infanzia di Padova ha affidato la bambina, che si trovava ora nella colonia di Asolo dell'istituto stesso, alla federazione dell'Opera maternità e infanzia che ha facoltà di inserirla per l'assistenza in un nucleo familiare, che ne abbia fatto richiesta. E questo sarà quello degli Zigilo.

I coniugi padovani hanno già rivisto oggi, felicissimi, la bambina nella sede dell'Opera a Padova.

Per la talidomide

A congresso i genitori di bimbi nati deformi

Colonia, 19 giugno

Il primo congresso internazionale dei genitori i cui figli sono nati deformi a causa della talidomide si è aperto oggi a Colonia con l'intervento di 1.500 delegati provenienti da ogni parte del mondo. Al congresso sono presenti anche medici, psicologi, magistrati e ortopedici che discutono i risultati delle ultime ricerche su migliaia di bimbi deformi.

Domani secondo anniversario del pontificato di Paolo VI

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 19 giugno.

(f. p.) Lunedì si compie il secondo anniversario dell'elezione al Pontificato di Paolo VI e l'*Osservatore Romano* questa sera dedica alla ricorrenza un editoriale del suo direttore Manzini. Questi ricorda l'opera del Papa e pone l'accento sui *« passi compiuti sulla via del colloquio con tutti i cristiani e con gli uomini di buona volontà, fermi restando i diritti di Dio e la coerenza morale dei fedeli »*.

Inoltre indica quello che la Chiesa si attende dai cattolicesimo militante: *« Attraverso coloro che vivono nel mondo la Chiesa confida di cooperare al superamento dei drammi del mondo contemporaneo: guerra, fame, disfacimenti economici, soggezione umana, negazione dei diritti di eguaglianza e di libertà ».*

Il concorso «Canzoni per l'estate»

La giovane Oriella Berti ha vinto a Saint Vincent

(Dal nostro inviato speciale)

Saint-Vincent, 19 giugno.

La canzone *Tu sei quello*, interpretata dalla giovane Orietta Berti, ha vinto il concorso « Un disco per l'estate » a St. Vincent. Ha ottenuto 2591 punti dalle tre giurie. Al secondo posto, a pari merito sono state classificate tutte le altre nove canzoni giunte in finale.

Erano rimasti in gara dieci dischi, e precisamente: *Un giorno d'estate*, con Paola Bertoni, (punti 2[illegible]); *Tu sei quello*, con Orietta Berti, (p. 2696); *I tuoi occhi verdi*, con Franco Tozzi (p. 2612); *Il mondo*, con Jimmy Fontana (p. 2606); *Quello sbagliato* con Bobby Solo, (p. 2540); *Abbiamo a mettere il grano*, con Louiselle, (p. 2473); *Probabilmente*, con Johnny Dorelli, (p. 2291); *La voglia di ballare*, con Nico Fidenco, (p. 2213); *Sono tanto innamorata*, con Isabella Iannetti, (p. 2150); *Innamorarmi di te*, con Peppino Gagliardi, (punti 2041).

Secondo quanto prescriveva il regolamento, cinque delle canzoni sono state scelte nel la prima serata, e cinque nella seconda. Poiché le selezioni delle due serate, almeno nel voto dei giudici, sono risultate di diverso livello, ne sono stati sfavoriti i cantanti apparsi nella seconda. Così Claudio Villa si è trovato escluso dalla finale pur avendo messo insieme 2223 punti; un voto più alto di quelli ottenuti da Fidenco, Isabella Iannetti e Peppino Gagliardi nella prima serata.

Lo spettacolo di stasera si è svolto in due turni di cinque dischi ciascuno, scelti in ordine inverso alla graduatoria, con un intervallo rallegrato da Topo Gigio e Alberto Lupo.

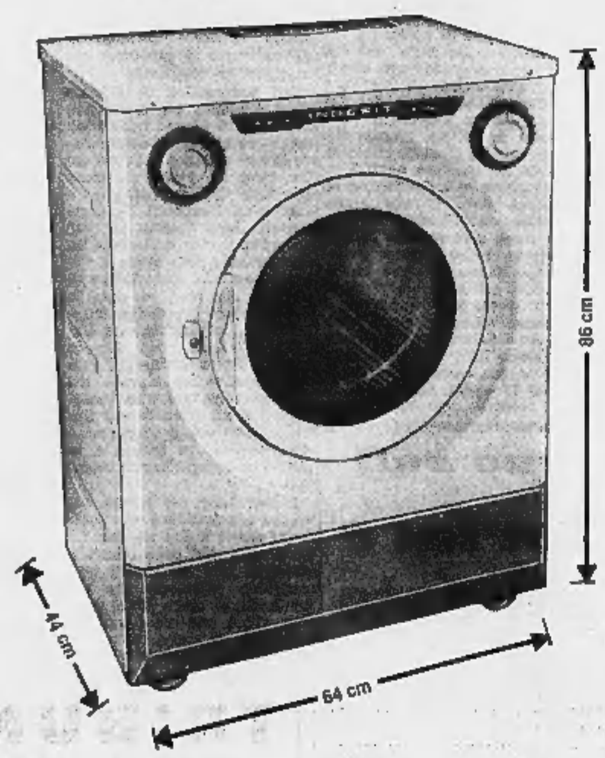
Il sistema di votazione era uguale a quello dei primi due giorni con tre giurie di dodici membri.

a. a.

...evitate l'"EQUIVOCO"

...prima di acquistare

una **"superautomatica"** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica**, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo.



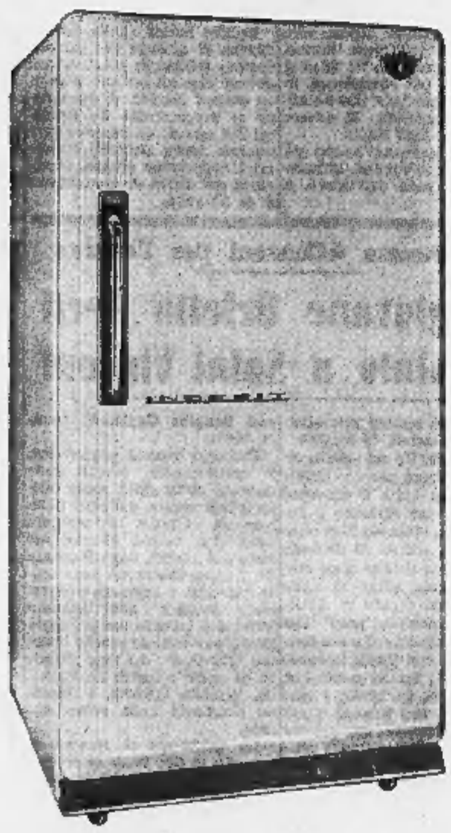
- ☐ **economizzatore automatico ▪ prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3 - 4 - 5) ▪ risparmio di energia elettrica e di detersivo**
- ☐ **pompa di scarico "self-cleaning" (autopulente). non necessita di filtro**
- ☐ **l'unica superautomatica con prelavaggio e lavaggio** (con ricambio di acqua e detersivo) **a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE**
- ☐ **l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti** (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- ☐ **le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore**
- ☐ **l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).

IN 4 MODELLI DA LIRE **89.000**

superautomatica da kg. 4 Lire 89.000 ■ supermatic da kg. 5 Lire 89.000
superautomatica da kg. 5 Lire 109.000 ■ automatica da kg. 5 (con vasca di ricupero) Lire 99.000

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE



con speciale **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12 gradi sottozero** (a 40°C ambiente)

IN 11 MODELLI DA LIRE **49.800**

125 L mod. Tavolo
(comp. piano di lavoro)
Export L. 49.800
Lusso L. 55.800

mod. 155 L
Export L. 66.500
Lusso L. 72.500
Super L. 75.500

mod. 180 L
Export L. 73.500
Lusso L. 79.500
Super L. 83.500

mod. 230 L
Export L. 86.800
Lusso L. 93.800
Super L. 98.500

prezzi migliori su tutti i modelli ☐ 12.000 rivenditori in Italia

Sconcertanti dichiarazioni al nostro inviato del giovane di Vinadio

Incontro a Porto Azzurro con Livio Giordano l'ergastolano che uccise il suo migliore amico

«Il mio delitto — dice — è stato spietato. Adesso mi rendo conto che debbo pagare il suo prezzo» - Dopo la conferma in Cassazione della pena, spera soltanto nell'abolizione del carcere a vita o nella grazia dopo 30 anni - Parla con ammirazione della ragazza che lo ha voluto sposare, ma non la capisce - «Mi chiedo ancora perché Annamaria abbia voluto unire la sua sorte alla mia» - Perché ha commesso il tremendo crimine? «Smania di poter disporre di una manciata di denaro, bramosia di donne e di divertimenti. Invidiavo chi stava meglio di me»

L'ergastolano condannato Livio Giordano fotografato ieri dal nostro inviato nel cortile del carcere di Porto Azzurro

(Dal nostro inviato speciale)

Porto Azzurro, 19 giugno.

Ho parlato per due ore a quattr'occhi con Livio Giordano, passeggiando su e giù per il piazzale dell'ergastolo, sotto il sole a picco. I muri dei due massicci corpi di fabbrica nei quali stanno le celle sembravano arroventati; intorno i vigneti e gli ulivi ruddolcivano il paesaggio; poi c'era il mare a perdita d'occhio, che dava un senso di pacificazione.

Da quando, alle ore 16 del 28 maggio, la Corte di Cassazione rese irrevocabile per Giordano la condanna al carcere perpetuo, era la prima volta che il giovanotto di Vinadio, provincia di Cuneo, parlava con un estraneo. Aveva il viso pallido, gli occhi sfuggenti, una piega amara sulle labbra, la voce cupa. Il suo abbigliamento non ricordava minimamente quello degli ergastolani d'un tempo. Niente vestito a righe bigie e marrone. Niente numero sulla schiena, niente catene. Se lo si fosse incontrato in un bar o in spiaggia, Giordano, nato il 17 settembre 1940, avrebbe potuto essere scambiato per uno spavaldo ragazzo di periferia. Portava i capelli scuri con un ciuffo sulla fronte, una camiciola balneare bianca a righe turchine molto aperta sul collo, pantaloni di cotone color cannella, scarpe nere fini, con la punta sottile, lucidissime.

«Il mio delitto — dice — *è stato spietato e disumano. Adesso mi rendo conto che debbo pagare il suo prezzo. So come succede, fino al 28 maggio sperai che potessi subire un nuovo processo e avere con le attenuanti una condanna a trent'anni. Ci si illude, qui dentro. Sembra che tre decenni siano sopportabili, perché in fondo alla lunghissima strada si vede con la fantasia un cancello che s'apre e dietro la libertà. Adesso ho venticinque anni. Fui arrestato il 16 dicembre 1960. Sarei tornato un uomo libero a cinquant'anni, nel 1990. Invece hanno scritto al posto della data della fine della pena la parola "mai". La speranza si è dissolta. Davanti a me non c'è che una fuga interminabile di anni».*

Livio Giordano, figlio di un piccolo macellaio di Vinadio, il 28 novembre 1960 assassinò con la pistola e con una mazza il suo migliore amico, Giovanni Battista Armando e ne gettò il cadavere in un pozzo. Gli rubò 40 mila lire che il poveretto aveva addosso; s'impadronì delle chiavi dell'ufficio postale di Vinadio, di cui la vittima era gestore; la mattina dopo la cassaforte fu trovata vuota; scomparse 70 mila lire. Il 16 dicembre 1960, quando il cadavere era stato da tempo trovato, Giordano venne arrestato. Stava nascondendo una mazza sporca di sangue. Confessò subito. Sei mesi dopo fu condannato all'ergastolo dall'Assise di Cuneo. La condanna venne confermata dall'Assise di Appello di Torino e ribadita dalla Cassazione.

«Intendiamoci — dice con distacco l'ergastolano — *anche prima che la mia condanna divenisse irrevocabile, non mi facevo illusioni. Sapevo di non meritare misericordia, anche se, quando successe il fatto, avevo solo vent'anni, la speravo, su come accade. Anche adesso spero di non finire i miei giorni qui dentro. Il direttore dell'ergastolo, il dott. Egidio Pozzi, assicura che il carcere perpetuo finirà per essere abolito e questo luogo non sarà più il sepolcro dei vivi. C'è poi la liberazione condizionale per quelli che, dopo ventotto anni, abbiano mostrato di ravvedersi. Tuttavia, questi sono i giorni più duri. Bisogna adattarsi all'idea della perdita della libertà per un tempo incalcolabile. Non ci riesco. Soprattutto per via di mia moglie».*

Il caso di Giordano fece parlare molto le cronache quando una signorina di Foggia, dotata di buona cultura e di sensibilità, decise di sposare l'ergastolano. Si chiama Annamaria Pastore. Il 7 ottobre 1961, mentre attendeva il giudizio di secondo grado, Giordano riuscì a fuggire dal carcere, attuando un piano freddamente meditato. Dopo tre giorni si vide alla televisione la madre, signora Anna, mentre scongiurava l'evaso a costituirsi, come poi avvenne. La Pastore vide la scena, si commosse, finì per unirsi in matrimonio con l'ergastolano. Ora sta a Vinadio con i genitori del condannato.

«Sposammo nella cappella del carcere di Santa Maria in Gradi, a Viterbo, l'8 luglio 1963. Una cerimonia senza pretese, alla quale seguì un lungo colloquio con mia moglie. Mi chiedo ancora perché Annamaria abbia voluto unire la sua sorte alla mia. Cominciammo a scriverci; si stabilì fra noi un rapporto affettivo profondo; poi mia moglie andò a Vinadio, si mise a vivere nella casa di mio padre Gino e di mia madre, li aiutò a sopportare tante tribolazioni. Le sono molto affezionato, soprattutto per questa sua abnegazione. Ogni due mesi viene a trovarmi. Il viaggio è lungo, complicato, costoso. I miei genitori non possono chiudere il negozio nemmeno la domenica. Allora Annamaria giunge una volta col babbo e un'altra con la mamma. L'ultima volta che ci vedemmo fu il 1° maggio. Restammo parecchie ore nella sala dei colloqui. L'ha veduta? Quella con i tavoli rossi e le sedie tubolari. Come ce ne sono al bar del mio paese. La Cassazione non aveva ancora respinto il mio ricorso. Riuscimmo a parlare dell'avvenire e a fare progetti per quando sarei uscito, magari fra trent'anni. Adesso non so quando Annamaria tornerà».

Giordano durante la passeggiata a Porto Azzurro

Giordano parla in un italiano corretto, con accento piemontese. Frequentò la seconda media, prima di diventare un criminale. Passeggia su e giù per il cortile ingentilito da piante di gerani e di petunie. E' nervoso. Attraversa il periodo d'adattamento, il più sconcertante per un ergastolano.

«Vuol sapere perché uccisi e rapinai il mio amico? Adesso, dopo cinque anni, così a mente fredda non saprei spiegargliele. Aberrazioni di gioventù, smania di poter disporre di una manciata di denaro, bramosia di donne e di divertimenti. Poi le altre tentazioni e l'invidia per gli amici che stavano meglio di me e potevano godersi la vita. Invece, eccola adesso la vita. E quella donna, mia moglie, che si è sacrificata per me. Ha fatto il contrario di quello che si tenta di attuare con il progetto del "piccolo divorzio". Bisognerebbe sollevare dal vincolo matrimoniale il coniuge di chi è condannato all'ergastolo o di chi sia dichiarato malato di mente inguaribile. Invece, noi...».

Mi chiedo se questo giovanotto, che riesce a parlare di certe cose con veri accenti di pentimento, sia rieducabile e recuperabile per la società, magari fra moltissimi anni. Giordano sembra intuire i miei pensieri.

«No, non penso ad una nuova evasione. Né sento su di me il continuo sospetto che mi amareggiava a Viterbo. Mi dicevano: "Chi è evaso una volta, tornerà a fuggire". Qui, invece, mi hanno messo a trasportare la biancheria dei detenuti dai reparti alla lavanderia e viceversa. Giro un po' da per tutto; sto molte ore all'aria aperta; scambio quattro chiacchiere con questo e con quello; tutti mi chiedono di mia moglie e del mio incredibile matrimonio. A Viterbo ero tagliatore di berretti, quelli degli agenti di custodia. Ma, se mi assegnano ad un lavoro del genere, resterò bloccato tutta la giornata in un locale e allora addio libertà».

Si accorge di aver pronunciato una parola fuori posto. Passano due ergastolani con certe tavole sulle spalle; un recluso, tarchiato, con i pantaloni color cannella, ultimo residuo dell'antica casacca, porta in giro una carrozzina con un bimbo di pochi mesi, il figlio di uno dei «civili» addetti all'istituto di pena; un altro entra nella palazzina della direzione con un vassoio sul quale fanno spicco un piatto di rigatoni al sugo e uno di spezzatino di manzo, per l'assaggio di controllo del direttore.

«Dica ai miei familiari che sto bene, che cerco di farmi coraggio, come mi hanno scritto gli avvocati Filippo Ungaro e Gaetano Toselli, che mi difesero. Non ho risposto. Non mi piace tenere corrispondenza col mondo esterno. Scrivo solo a mia moglie, tutti i giorni. Per passare il tempo le ho chiesto di spedirmi una scatola di "Kits", modellini di navi, da costruire con la colla pezzo per pezzo. E' sceso il sipario sulla mia storia, adesso bisogna sganciarsi dalla vecchia vita e dai ricordi, senza rinunciare alla speranza. Mi vuole fotografare? Faccia pure. Così la gente vedrà che, almeno fisicamente, non sono un mostro, il mostro di Vinadio».

Arnaldo Geraldini

Camion investito e scaraventato da un ponte: morto l'autista

Sulla camionale Genova-Serravalle - E' stato travolto da un rimorchio che s'era staccato dalla motrice

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 giugno.

Oggi a mezzogiorno sulla camionale Genova-Serravalle il rimorchio di un autotreno si è staccato dalla motrice si è piombato nella corsia di sorpasso, schiantandosi contro un camioncino: quest'ultimo veicolo, per il violento urto, è precipitato dal viadotto alto trenta metri. Il suo pilota, raccolto in fin di vita, è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale «Celesia» di Rivarolo.

L'incidente è avvenuto al chilometro 3 dell'Autostrada, sul viadotto «Maltempo» che sovrasta la delegazione di Mignanego. Protagonisti della sciagura Egidio Contini di 52 anni abitante in via Bolzaneto n. 32, che pilotava il camioncino, e Andrea Rizzi di 35 anni, da Bergamo, al volante di un autotreno che trasportava un carico di 200 quintali di granturco caricato al «silos» del porto genovese.

Il Contini, che con il suo camioncino viaggiava diretto a casa, stava per compiere un sorpasso quando, improvvisamente, il rimorchio dell'autotreno si sganciava e lo colpiva in pieno facendolo precipitare dal viadotto nella sottostante via Piombelli, in quel momento deserta.

Il Contini, soccorso ed affidato alla «Croce Rossa» rivarolese, veniva trasportato all'«Celesia», ma ogni intervento era inutile: egli spirava al momento del ricovero. La Polizia stradale ha provveduto a rimettere sulla carreggiata il rimorchio rimasto in bilico sul viadotto.

c. m.

Difendere la qualità dei vini per salvare le cantine sociali

Convegno di presidenti e amministratori ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 19 giugno.

Oggi ad Asti si è svolta una riunione di presidenti, amministratori, tecnici e di responsabili del settore agricolo della regione piemontese, promossa dall'Unione provinciale cooperative e cantine sociali di Asti.

Il dott. Barbero, presidente dell'Unione provinciale cantine sociali di Asti, ha esposto le ragioni per le quali molte cantine sociali dell'Astigiano non sono in grado di funzionare perfettamente, a causa della loro troppo esigua disponibilità di prodotto, ed ha citato come il numero delle cantine sociali sia troppo elevato (47 oltre a 2 enopoli) rispetto al conferimento delle uve (un milione e mezzo di quintali). Soltanto 18 cantine hanno una capienza di 20 mila ettolitri, le rimanenti oscillano dai 20 ai 24 mila ettolitri. Il problema — secondo il dott. Barbero — è di concentrare le cantine più deboli. Quale esempio dell'elevato numero delle cantine sociali l'oratore ha citato le cantine della Val Tiglione: ne esistono otto su un percorso di 15 chilometri di strada, da Isola d'Asti a Vinchio.

L'on. Brusasca ha detto che per salvare le cantine sociali occorre soprattutto difendere la qualità dei vini, ed ha condannato coloro che acquistano vini meridionali non per i «tagli», ma per pura speculazione. «La viticultura piemontese si salverà — ha affermato il parlamentare — solo se si difenderà la qualità, per non essere sopraffatti dai vini meridionali e di altre regioni».

v. m.

Chiesta una nuova strada fra Albenga, Garessio e Ceva

Albenga, 19 giugno.

(g. m.) Trentadue sindaci dei Comuni interessati al Consorzio di bonifica Centa-Arroscia hanno partecipato stamane a un convegno svoltosi a Villanova d'Albenga per esaminare lo sviluppo delle comunicazioni stradali fra il Piemonte e la Liguria. Al convegno, presieduto dal dott. Franco Ugo, sono intervenuti i parlamentari liguri sen. Zaccari e on. Amadeo, l'on. Sarti, di Cuneo, ed altre autorità.

I partecipanti del convegno si sono particolarmente soffermati sulla realizzazione della nuova arteria Albenga-Garessio-Ceva. Un'ampia relazione sulla strada, che metterebbe in diretta comunicazione la Valle Tanaro con la Riviera ligure attraverso il traforo del San Bernardo di Garessio, è stata svolta dall'ing. Della Valle.

Il relatore ha sostenuto la esigenza di un collegamento fra l'autostrada Savona-Torino e la costruenda autostrada dei Fiori, attraverso appunto la strada che da Ceva conduce ad Albenga, itinerario più celere, più riposante e di massimo interesse turistico. Le caratteristiche della strada progettata sono: lunghezza km 43, da Albenga-Leca a Ceva-San Bernardino; pendenza massima 4 per cento; traforo del San Bernardo con galleria da 2500 a 3000 metri di lunghezza.

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3

INSUPERABILI! IMBATTIBILI!

AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI IN UN VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, DAMASCHI, COPERTE, STUOIE, PLAIDS, RASI

TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	90 cd.
ASCIUGAMANI SPUGNA PURO COTONE	»	125 »
GREMBIULI PURO COTONE	»	150 »
FEDERE PURO COTONE	»	185 »
POPELINE OLAND. NON STIRO	»	200 mt.
ASCIUGAMANI PURO COTONE SPUGNA 80 x 120	»	300 cd.
PLAID LANA «CAPRI»	»	600 »
TOVAGLIA PER 6 PERS. 180 x 150 P. C.	»	620 »
LENZUOLA 1 PZ. PURO COTONE CANDIDE	»	650 »
STUOIE «ALGERI»	»	1000 »
COPERTE LANA 1 PIAZZA	»	1100 »
LENZUOLA MATRIMONIALI	»	1100 »
COPRILETTI RASO RIGHE IN SCATOLA	»	1900 »
PARURE RICAMATA LENZUOLO-FEDERE	»	2600 »
COPERTE MATRIMONIALI BORDO VELLUTO	»	3950 »
TENDAGGI COTONE 75 CM.	L.	100 mt.
TERITAL 80 CM.	»	280 »
TERITAL 210 CM	»	750 »
CRETONNE STAMPATI PURO COTONE	»	280 »
TELA SOLE	»	300 »
STROFINACCI PURO COTONE	L.	100 mt.
TELE STAMPATE COTONE-MISTI	»	100 »
OSPITI SPUGNA GRANDI	»	100 cd.
TENDAGGI COTONE ALT. CM. 80	»	100 mt.
GREMBIULI PURO COTONE	»	100 cd.
PACCO CON N. 3 TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	250 cd.
PACCO N. 2 FEDERE PURO COT.	»	250 »
POPELINE OLANDESE ALT. CM. 90 NON STIRO	»	250 mt.
TRALICCIO PURO COTONE	»	250 »
TENDAGGI PURO COTONE ALT. CM. 150	»	250 »
PACCO CON N. 3 ASCIUGAMANI PURO COTONE	L.	500 cd.
PACCO CON N. 4 STROFINACCI STAMPATI PURO COTONE - COLORI SOL.	»	500 »
TOVAGLIA BAR 130 x 150 PURO COTONE DISEGNI DI ATTUALITA'	»	500 »
PACCO CON N. 2 FEDERE BORDATE PURO COTONE	»	500 »
ASCIUGAMANO MISTO LINO «ZUCCHI» 0,60 x 1	»	500 »
PLAID «TORINO» LANA 150 x 2	»	1000 »
STUOIA «MESSICO» COTONE	»	1000 »
LENZUOLO SPUGNA FANTASIA 150 x 180 PURO COTONE	»	1000 »
TOVAGLIA PER 6 PERS. 180 x 150 PURO COTONE	»	1000 »
TENDAGGI SVEDESI - CANAPA LINO - LEACRIL	»	1000 mt.

Con sentenza del TRIBUNALE di Vicenza è stato dichiarato il FALLIMENTO della Ditta MARBIC-CONFITAL s.r.l. per autorizzazione del Giudice Delegato

Le merci sono poste in vendita in TORINO - VIA DIGIONE 2 ANGOLO CORSO FRANCIA

Camicie popeline «Sanfor» Lire 1000
Calzone estivo uomo . . . . » 1000
Abiti fantasia donna . . . . » 1000

ABITI UOMO PETTINATI PURA LANA
ABITI UOMO FRESCHI PURA LANA
CALZONI - CAMICIE - CAMICIOTTI
E TANTI ALTRI ARTICOLI
PREZZI INCREDIBILI

TORINO - VIA DIGIONE 2
ANGOLO CORSO FRANCIA

«Fermato» il padrone dell'auto usata dai rapinatori dell'orefice vercellese

L'inchiesta sul "colpo" di Buronzo - Il sospettato ha 35 anni, abita a Meina - Riconosciuto dal gioielliere: "Sì, è lui che ha legato me e mia cognata" - L'indiziato nega: "Non sono un ladro, penso soltanto alla mia famiglia"

(Dal nostro inviato speciale)

Buronzo, 19 giugno.

A poche ore dalla rapina ai danni dell'orefice Giuseppe Mella, a Buronzo, i carabinieri hanno fermato due persone indiziate. Uno è il proprietario della «Giulietta sprint» usata dai banditi, Gerolamo Randazzo di 35 anni, un operaio padre di quattro figli, nato a Partinico (Palermo) e residente a Meina, in via Mazzini 29, dove fa il piastrellista; dell'altro non si fa il nome.

I rapinatori erano stati visti ieri sera poco prima del «colpo» dal benzinaio Pietro Mosca: si erano fermati al suo distributore per fare il «pieno», poi erano ripartiti arrestandosi poco lontano, all'inizio di corso Umberto I. Tre persone erano scese dalla vettura e si erano dirette verso il centro del paese; il quarto si era fermato accanto all'auto e, alzato il cofano, si era messo ad armeggiare col motore.

«Mi ero già insospettito prima — ha detto il benzinaio — ma quando ho visto quelle strane manovre non ho avuto più dubbi». Il Mosca annotava il numero di targa e quando, pochi minuti dopo, veniva informato della rapina, si lanciava all'inseguimento dei banditi con la sua «Giulia». Rimasto senza benzina fu costretto a rinunciare all'inseguimento ma forniva ai carabinieri il numero di targa e una particolareggiata descrizione dell'auto.

Attraverso il Pubblico Registro di Novara, poteva essere rintracciato il proprietario dell'auto e i carabinieri si recavano a Meina. Il Randazzo veniva fermato verso l'una e trenta di questa notte, mentre rincasava con la sua «Giulietta», nei pressi dell'abitazione. Portato alla caserma di Arona, gli veniva contestata la rapina, ma negava recisamente. I carabinieri scoprivano che era partito nel tardo pomeriggio da Meina con l'auto; inoltre non possedeva un alibi per l'ora della rapina.

Per tutta la notte veniva interrogato dal ten. col. De Luca, comandante del gruppo dei carabinieri di Novara, dal ten. col. Pasini e dal tenente Giordano, incaricato delle indagini. Ad Arona veniva anche portato il Mosca che riconosceva senza alcun dubbio la macchina: era proprio la «Giulietta» azzurra usata dai rapinatori. In un confronto all'americana, il benzinaio identificava il Randazzo fra altre sei persone. I carabinieri proseguivano le indagini per scoprire gli altri complici e stamane fermavano un compagno di lavoro del Randazzo, anche lui siciliano, che si era allontanato da Arona ieri sera sulla «Giulietta» del compaesano.

Nel pomeriggio i due sono stati trasferiti a Buronzo e sono stati messi a confronto col titolare dell'oreficeria svaligiata. Il Mella ha riconosciuto senza esitazione il Randazzo. «Era quello alto che impugnava il coltello — ha detto —, lo stesso che ha legato me e mia cognata alla cassaforte». Il Mella riconosceva anche il coltello a serramanico usato dal bandito, rinvenuto all'interno della «Giulietta». A tarda sera i due erano ancora interrogati dal ten. col. Pasini, dal ten. Giordano e dal procuratore della Repubblica di Vercelli.

Il comandante del gruppo dei carabinieri di Vercelli, ten. col. Pasini, ha detto: «Il Randazzo e il suo compagno *(del cui nome è stato reso noto il nome)* continuano a negare anche di fronte all'evidenza. Abbiamo però sufficienti elementi per ritenere che siano essi i responsabili della rapina».

Da oltre ventiquattr'ore ormai il piastrellista siciliano continua con ostinazione a negare: non ha avuto un solo attimo di indecisione e mantiene un atteggiamento spavaldo di fronte agli inquirenti. Quando gli vengono contestati fatti ai quali non può rispondere, scrolla le spalle e ripete la solita frase: «Non so niente, non sono un ladro. Ho moglie e figli, sono preoccupato per loro». Anche la moglie è stata convocata dai carabinieri: nel corso dell'interrogatorio sembra sia caduta in contraddizioni.

f. for.

Gerolamo Randazzo, 35 anni, fermato dai carabinieri

Morto da quattro giorni è trovato deturpato dai topi

E' un anziano pensionato - Viveva solo in Val Germanasca

Perosa Argentina, 19 giugno.

(c. m. f.) Un anziano pensionato, Giulio Enrico Poet di 72 anni, è stato rinvenuto oggi cadavere nella sua abitazione, con il corpo orribilmente sfigurato e mutilato dai morsi dei topi. La morte è stata fatta risalire a circa quattro giorni or sono.

Alle 15 di oggi alcuni contadini che da qualche giorno avevano notata chiusa la casa del pensionato, in Frazione Salengo di Perrero in Val Germanasca ove da vari anni viveva da solo, una modesta casa un po' isolata dal resto della frazione, si sono recati dai carabinieri di Perrero.

I militi recatisi sul posto a forzato l'uscio trovarono il Poet cadavere. Il dott. Quattrini, medico condotto, ha dichiarato che il decesso è sopravvenuto per infarto cardiaco e che le mutilazioni erano state prodotte da roditori.

Due torinesi feriti nell'auto fuori strada

Condove, 19 giugno.

(g. d.) Due torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto a Borgone. Poco dopo le 15 una vettura proveniente da Torino e diretta a Susa, presso Borgone, per cause imprecisate sbandava abbattendo due paracarri e rovesciandosi fuori strada.

La vettura era guidata dal pensionato Cesare Giovannini di 42 anni, e aveva a bordo Bruno Giovannini, di 30 anni, entrambi abitanti a Torino in viale dei Mughetti. I due venivano ricoverati all'ospedale di Susa, dove venivano loro riscontrate ferite varie e commozione cerebrale.

CARROZZELLE!

FABBRICA CARROZZELLE PER INFERMI BREVETTATE D. SURACE
VIA TIEPOLO, 10 (ang. prol. via Canonica) MONCALIERI - Telefono 66.15.92

Mod: motore, manovella, poltrone fisse e regolabili per casa ed istrada, pieghevoli per viaggio e spettacolo, sedie comode, girelli deambulatori

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Ant. Farm. Ord. Mauriz. Gall. Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Un mese di riposo per il pugile campione del mondo

I progetti di Nino Benvenuti dopo il «k.o.» su Mazzinghi

Il triestino concederà la rivincita all'avversario: forse l'incontro in settembre a Roma - Il confronto con Giardello per il titolo mondiale dei medi rinviato all'anno prossimo - Lo sconfitto elogia il suo vincitore: «E' un grande campione, ma è stato anche fortunato; nessuno comunque potrà dire che io ho avuto paura»

La famiglia di Nino Benvenuti felice dopo il trionfale esito del combattimento dell'altra sera con Sandro Mazzinghi a Milano. Da sinistra, il fratello e la moglie di Benvenuti, il neo-campione ed il padre (Telefoto)

Benvenuti: «Ho vinto perché sono il più forte»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 giugno.

Nino Benvenuti, neo campione del mondo dei medi junior, è ragioniere. Quindi non c'è da stupirsi se è abile nel far di conto. Sostengono i maligni che sia ancora più bravo in questa specialità che non come pugile. Considerato anche il suo attaccamento al denaro, è facile immaginare quanto sia rincasato ieri stamane quando ha saputo che gli sarebbero spettati soltanto diciotto milioni, e cioè la borsa minima stabilita contrattualmente. Benvenuti, convinto che l'incasso della riunione non sarebbe stato inferiore ai centoventi milioni, bazzicando a percentuale contava di percepire una borsa di almeno ventiquattro milioni.

Ma ha sbagliato i conti forse per la prima volta nella sua vita. L'incasso, infatti, è stato soltanto di 77 milioni e 450 mila lire.

«Ho sbagliato una volta — ha ammesso Benvenuti — ma non sul quadrato. Sul ring le cose sono andate come avevo previsto. Agli amici avevo confidato che avrei liquidato il conto con Mazzinghi alla seconda ripresa. Doveva essere un segreto, invece mia moglie, alla vigilia del combattimento, parlando con i giornalisti lo ha svelato. Comunque chi ha fatto "cantare" mia moglie si sarà convinto che non sono Casius Clay: mantengo le promesse.

«Ho vinto perché mi sentivo più forte di Sandro — ha proseguito il triestino —, ero sicuro di affermarmi, tuttavia debbo riconoscere che non pensavo di trovare nel mio rivale una resistenza così accanita e così pericolosa. Nel terzo round ho assorbito un sinistro al cuore che per un attimo mi ha annebbiato le idee. Ma si è trattato di un momento solo, perché subito mi sono ripreso.

«Il destro col quale ho vinto per k.o. è effettivamente il colpo che per settimane ho studiato e curato in palestra. Finta di diretto sinistro e montante destro. Prima di piazzare la stoccata del k.o. avevo già portato due destri simili, ma il primo era finito basso, su di una coscia di Sandro, e con il secondo l'ho preso al bersaglio grosso. Mi rincresce per Mazzinghi perché è un campione e soprattutto perché è un caro, simpatico e leale avversario. Ma uno di noi due era di troppo. Evidentemente lui, non io.

«Qualcuno ha voluto stigmatizzare il mio comportamento nelle prime riprese, quando sorridevo e facevo le boccacce — si è difeso Benvenuti — ma non portavo rancore a Sandro; mi rivolgevo a suo fratello Guido che era all'angolo e che faceva altrettanto con me. Ad un certo punto Guido ha gridato al fratello "Fagli paura!". Per tutta risposta io ho abbassato come si fa con i bambini cattivi.

«Adesso me ne vado a Trieste con mia moglie e mio padre — ha concluso Nino Benvenuti —, ho tanto desiderio di riabbracciare i miei bambini. Per un mese farò il signore. Ho diritto anch'io ad una vacanza. Poi riprenderò gli allenamenti. Mazzinghi mi ha chiesto la rivincita ed io gli ho risposto che accetto. Ho sentito dire che forse il match sarà organizzato a Roma in settembre, dato che il confronto con Giardello è stato rinviato all'anno prossimo. Ma di preciso non so nulla. Per il momento, lo ripeto, sono in vacanza e non m'interesso di affari».

Giorgio Bellani

Mazzinghi: «Non intendo abbandonare il pugilato»

Milano, 19 giugno.

Sandro Mazzinghi ha lasciato Milano stamane accompagnato dal fratello Guido e dal procuratore Sconcerti, diretto a Pontedera. In base al regolamento, avendo subito un k.o., l'ex campione mondiale dovrà rimanere forzatamente a riposo quaranta giorni, dopo di che sarà sottoposto ad una visita di controllo prima di riprendere l'attività. Sandro Mazzinghi nulla sa del suo futuro; domani sera a Firenze s'incontrerà con il dottor Strumolo, che prima della partenza da Milano gli ha consegnato la borsa-fissa di ventidue milioni.

Mazzinghi ha accettato molto sportivamente ed anche molto filosoficamente il verdetto.

«E' la boxe — ha detto il toscano —. Benvenuti è stato molto bravo. Perché non dovrei riconoscerlo? E' un autentico, grande campione, ma è stato anche fortunato. Un colpo così gli può riuscire una volta ogni tanto. Gli è riuscito proprio contro di me e nel momento a lui più propizio, perché se fossero trascorse altre due riprese non so davvero cosa sarebbero andate le cose...».

«E' la boxe — ha proseguito — uno sport bellissimo e terribile che ti esalta e ti deprime. Ma io non sono affatto depresso. Certo che non posso essere felice, questo no. Ma ho sempre combattuto più per il pubblico che per me stesso e penso che il pubblico, e non solo i miei tifosi, possa essere soddisfatto. Nessuno potrà mai dire che Sandro Mazzinghi ha avuto paura, che ha rifiutato il combattimento con Benvenuti. Fra due mesi, comunque, gli sportivi ritroveranno il loro Mazzinghi: il pugilato è la mia vita, non l'abbandonerò».

g. bell.

Un «vero» k. o.

Milano, 19 giugno.

(g. b.) Nino Benvenuti ha appena conquistato il titolo mondiale dei pesi medi junior e già gli appassionati sono alla caccia di paragoni. Si chiede se Benvenuti è veramente il miglior pugile che abbia mai avuto il boxing italiano e a quale campione del passato può essere paragonato per classe, per stile, per tecnica e per potenza. Dopo lunghe e a volte accanite discussioni, gli appassionati hanno finito per accettare il paragone con Duilio Loi.

Ma il paragone non regge. Benvenuti, calcolati attentamente e freddamente i pro e i contro, è superiore a Loi perché se possiede la stessa classe, la stessa maestria, la stessa tecnica e lo stesso stile di Duilio, ha dalla sua una maggior potenza. Loi sapeva anche vincere prima del limite ma, solitamente, il k.o. arrivava dopo un lavoro incessante ed efficace in special modo al corpo. Benvenuti, invece, possiede il pugno del k.o. e lo ha chiaramente dimostrato a San Siro.

Ora che è campione del mondo, Benvenuti può aspirare ad ambiziosi traguardi. Incontrerà l'americano Joey Giardello per la corona mondiale dei pesi medi, una categoria «vera» giacché quella dei medi junior, se non arriveranno contrordini all'ultimo momento, sarà abolita il 1° settembre prossimo. Ma soprattutto Benvenuti cercherà di sfruttare il titolo giocando al rialzo con gli organizzatori.

Ventidue milioni al toscano diciotto milioni al vincitore

L'incasso è stato di soli 77 milioni: bilancio in passivo per gli organizzatori

Milano, 19 giugno.

L'incasso della manifestazione imperniata sul campionato del mondo Mazzinghi-Benvenuti è stato di soli 77 milioni e 450 mila lire giacché gli spettatori paganti sono stati 21.532 così ripartiti: 5 mila paganti nel «parterre» (incasso di quasi 42 milioni), 6 mila paganti nella tribuna centrale, 6 mila nelle gradinate inferiori e 5 mila nelle gradinate superiori.

Al due protagonisti è toccata quindi soltanto la borsa minima — del resto assai sostanziosa — stabilita dai contratti: 22 milioni per Mazzinghi, 18 milioni per Benvenuti.

Il bilancio degli organizzatori si è chiuso in passivo. Complessivamente, a Mazzinghi e a Benvenuti sono toccati quaranta milioni ai quali vanno aggiunti gli undici milioni per la borsa spettanti agli altri dieci protagonisti della manifestazione. In totale 51 milioni. Dall'incasso di 77 milioni e 450 mila lire vanno dedotti il 25 per cento per le tasse, il 10 per cento per l'affitto dello Stadio e le spese generali, che sono state considerevoli.

Ai granata il «Città di Torino»

Nell'incontro decisivo, ieri allo Stadio, la squadra di Rocco pareggia (0-0) con la Fiorentina - Grazie al quoziente reti è in testa alla graduatoria davanti ai toscani ed ai tedeschi del Colonia - Buon gioco di Sormani impiegato a centrocampo

Il Torino ha concluso ieri allo Stadio in pareggio — zero a zero — l'incontro con la Fiorentina, aggiudicandosi, grazie al quoziente reti, il trofeo messo in palio dal Comune. In precedenza i granata avevano superato il Colonia per 2-0, ed i toscani si erano imposti ai tedeschi per 4-1. La divisione tra i sodali fatti e quelli subiti è dunque favorevole alla squadra piemontese.

La stagione calcistica termina così con una meritata soddisfazione per i calciatori di Pianelli, il presidente che da questa affermazione trarrà lo stimolo per portare al suo undici i ritocchi necessari e farne una grande squadra.

Ieri allo Stadio, per la partita decisiva, granata e toscani non hanno dato origine al gran gioco, ma le numerose assenze per le *forniture* azzurre, infortuni o vacanza anticipate giustificano molte cose. Torino e Fiorentina si sono comunque impegnati a fondo nonostante il caldo che si faceva sentire.

La serata della finale è in compenso serena ed il pubblico, in non numerosissimo, almeno discreto.

Come di consueto, una delle parti più interessanti di queste partite di fine stagione consiste nelle dichiarazioni ad intervista che i dirigenti concedono prima dell'incontro. I vice presidenti della Juventus Giordanetti e Cerruti, che sono in compagnia del consigliere Enzo Ampane, si tengono molto riservati circa le possibili novità della squadra bianconera. Lasciano però capire che alcune trattative sono in corso, sia pure sulla base di scambi.

Essi intanto mettono in risalto la finale di Coppa delle Fiere che mercoledì prossimo vedrà la squadra torinese impegnata contro il Ferencvaros, unità nella quale militano parecchi nazionali magiari.

Al presidente del Torino Pianelli vengono chieste le impressioni su Sormani, l'italo-brasiliano della Roma che aveva provato per la seconda volta tra i granata in vista di un possibile acquisto. Si sa che nei primi giorni della prossima settimana lo stesso Pianelli dovrebbe incontrarsi con i dirigenti giallorossi per trattare Sormani e Schnellinger. «L'italo-brasiliano — afferma il massimo esponente granata — è troppo noto perché debba aggiungere il mio parere su di lui. Comunque, lo vedrete in partita».

Poco prima del fischio di inizio un'impressione di tristezza si diffonde nella tribuna d'onore. Si viene a sapere che è morto l'ing. Fila. Si era recato ad Ancona per motivi di lavoro e nel viaggio di ritorno era stato colto da collasso cardiaco. L'ing. Fila era presidente della Biellese e consigliere della Juventus. Una figura simpatica di sportivo, una figura molto nota in tutto il Piemonte. Aveva soltanto quarantasette anni.

Il sibilo lancinante dei klakson elettrici a batteria, nota ultramoderna ma non certo simpatica del tifo calcistico 1965 (oltre a tutto siamo in piena e dolorosa campagna del silenzio), richiama bruscamente al dovere della cronaca. Le due squadre entrano in campo — in maglia bianca i torinesi, in viola i toscani. — La gara ha inizio. Novità della partita è il compito affidato a Sormani. Contro il Colonia, pochi giorni or sono, l'italo-brasiliano era stato utilizzato quale attaccante di punta, quasi in tandem con Hitchens. Ora il *trainer* Rocco arretra il giocatore e lo tiene quasi in linea con Ferrini.

Sormani, non veloce ma classico, non impetuoso ma freddo e stilista, svolge con attenzione il suo compito. Se Rocco saprà riportarlo in forma (sempre beninteso che il Torino riesca ad assicurarselo) egli potrà svolgere un notevole ruolo nel Torino della prossima stagione. Intanto i granata sperano di utilizzare l'attaccante anche nelle due ultime gare amichevoli di stagione.

Rimanendo alla situazione attuale, va osservato tuttavia che Hitchens nella circostanza rimane molto solo, poiché Meroni e Crippa, per quanto bravi e molto impegnati — in modo particolare Crippa — sono troppo personali. Nel quintetto di punta solamente Albrigi, scattante e lineare, conduce avanzate pericolose. Due volte centri per un soffio sfuggono ai compagni di linea accorsi a deviare in rete.

Oltre a questi episodi, nei primi quarantacinque minuti sono da rilevare una punizione di Sormani che sibila forlissimo accanto al palo, al 14' discesa di Crippa bloccata in coraggiosa uscita da Paolicchi. I viola hanno nelle ali Hamrin e nel giovane Brugnera, elementi molto interessanti, ben controllati però dai terzini avversari Fossati e Teneggi.

Orlando, il capo cannoniere del campionato alla pari con Mazzola, è tenuto a bada da Gerbaudo. Lo *stopper* granata va ritrovando sempre più decisione e sicurezza in queste partite di fine annata, in cui ha rivisto finalmente un posto in prima squadra. Elegante come al solito, Cella, cui fa da contrappeso il difensore libero dei toscani Gonfiantini.

In definitiva le retroguardie bloccano tutte le azioni d'attacco nei primi quarantacinque minuti.

Nel secondo tempo Sormani, al 14', sfiora il palo alla destra dell'estremo difensore e poco dopo Crippa, con una stangata da distante, obbliga Paolicchi ad un difficile intervento.

In contropiede, la Fiorentina conduce qualche azione d'attacco con Hamrin, bene aiutato da Nuti passato al centro al posto di Orlando. E' però Brugnera, al 22' a mettere in pericolo Reginato il quale blocca con sicurezza. Ancora un centro di Hamrin (34') e una serpentina di Hitchens conclusa, sfortunatamente per lui, con un tocco troppo debole (36').

Poi la fine della «gara senza goal» nella quale i torinesi hanno vinto il torneo cittadino. La consegna viene fatta dagli assessori allo sport dott. Lucci e avv. Calsolaro.

Termina così tra gli applausi la stagione 1964-65 dei calciatori granata, i quali, prima delle ferie, hanno ancora più in programma due gare amichevoli esterne, a Verona e Napoli.

Paolo Bertoldi

Torino: Reginato; Teneggi, Fossati; Cella, Gerbaudo, Ferrini; Albrigi, Sormani, Hitchens, Meroni, Crippa.

Fiorentina: Paolicchi; Diomedi, Castelletti; Marchesi, Gonfiantini, Brizzi; Hamrin, Bertini (Marchi), Orlando (Nuti), Benaglia, Brugnera.

Arbitro: Bernardis di Trieste. Spettatori: 7700, incasso 6 milioni.

* Il N.A.G. «Valentino Mazzola», organizzato dalle società calcistiche torinesi Pino Maina e Cadetti, si inaugura oggi in via Valenza a Torino, presso l'Oratorio Sebastiano Valfrè.

Il presidente Pianelli ed il capitano del Torino Ferrini festeggiano la Coppa

Partita-allenamento in vista della gara con il Ferencvaros

La Juventus in amichevole supera il Pinerolo per 2 a 1

Buona prova dei rientranti Gori e Sarti - Assente Sivori

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 19 giugno.

La Juventus ha scelto Pinerolo per proseguire la preparazione alla finale di Coppa dalle Fiere con gli ungheresi del Ferencvaros che si giocherà mercoledì prossimo in notturna allo stadio Comunale. L'allenamento in partita che i bianconeri hanno sostenuto oggi contro la gagliarda squadra di Merlo, non ha però entusiasmato il numeroso pubblico (circa un migliaio di persone) che ha assistito all'amichevole.

Il caldo intenso e la preoccupazione di correre l'inutile rischio di assottigliare ulteriormente la già ristretta «rosa» di titolari, hanno consigliato la Juventus a giocare al piccolo trotto, senza eccessivo impegno. Così si spiega la modesta vittoria (2 a 1) dei juventini e la loro opaca esibizione. Superfluo rilevare l'importanza della gara di mercoledì col Ferencvaros, nella quale i bianconeri giocheranno con ben altro impegno.

Il primo tempo dell'odierno confronto si è concluso con la Juventus in vantaggio di una rete, realizzata da Da Costa al 14'. Nella ripresa Combin ha raddoppiato al quarto d'ora e Bellino, a dieci minuti dal termine, ha segnato il punto per i locali.

Lo scopo principale dell'allenamento era quello di provare le condizioni dei bianconeri ed in particolare di Gori e Sarti, entrambi convalescenti da lievi infortuni. La gara ha confermato che i giocatori sono in buona salute ed è servita a fornire utili indicazioni all'allenatore Herrera circa la formazione da opporre al Ferencvaros e nella quale non giocherà Sivori.

L'italo-argentino, lievemente dolorante da una gamba, oggi ha dato «forfait» ed è rimasto a Torino. Omar, che ha praticamente chiuso l'attività stagionale, ha smentito le voci di fonte argentina secondo le quali egli starebbe meditando di trasferirsi definitivamente a Buenos Aires per dirigere e giocare in una squadra sudamericana.

Contro gli ungheresi, attesi a Torino domani sera, la Juventus dovrebbe schierare: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin (Dell'Omodarme), Da Costa (Mazzia), Menichelli. Non destano preoccupazioni le condizioni di Leoncini il quale oggi è rimasto a riposo precauzionale a causa di una lieve indisposizione intestinale.

La finale, che avrà inizio alle ore 21,30, sarà diretta da un arbitro svizzero con la collaborazione di due guardalinee suoi connazionali. Giovedì i bianconeri si sottoporranno ad una visita medica generale e successivamente verranno lasciati in libertà per le vacanze estive che si concluderanno il 26 luglio, giorno fissato per il rientro a Torino. Il 27 i giocatori si trasferiranno a Villar Perosa.

A Pinerolo erano presenti il presidente bianconero on. Catella, il «vice» Giordanetti ed il consigliere Bertoncini. In tema di trasferimenti si è appreso che il Napoli ha richiesto ufficialmente Mattrel, ma che la Juventus non pare disposta a cederlo. La direzione del Pinerolo (la squadra ha concluso il torneo di serie D al quinto posto) ha sta adoperando per ottenere l'impianto di illuminazione al campo sportivo.

b. b.

Pinerolo: De Francesco; Scarrone, Borgogno; Buffa, Dorini, Laurenti (Gaiara); Giordano (Bellino), Navone, Fre (Comba), De Michelis, Pilato.

Juventus: Anzolin (Mattrel); Gori (Ghirga), Sarti (Petrelli); Bercellino, Castano, Mazzia (Dell'Omodarme, Gori); Stacchini, Del Sol (Dell'Omodarme), Dell'Omodarme (Combin), Da Costa, Menichelli (Fanti).

Arbitro: Politano di Cuneo.

Molti applausi per le indossatrici ieri sera all'ippodromo di Vinovo

Nel corso della riunione di trotto sono stati presentati molti originali modelli balneari Anna Maria De Melgazzi, la concorrente italiana al titolo di Miss Europa, si è esibita con un «completo» di ispirazione messicana - Il Premio Moda Estiva vinto da Falloppio

La prima calda serata estiva ha favorito ieri la manifestazione «Moda Spiaggia 1965», una presentazione dei modelli balneari che si è svolta all'ippodromo di Vinovo alla presenza di un grande pubblico che ha alternato l'interesse alla riunione di trotto alle creazioni da spiaggia ed alle bellissime indossatrici. Molto applaudita la concorrente al titolo di Miss Europa, Anna Maria De Melgazzi, che si è esibita con un completo di ispirazione messicana, formato da un esiguo bikini abbinato ad una casacca in lino nero profilato da minuscoli volanti gialli e rossi.

I modelli di stile nautico, pantaloni al ginocchio e blouse di taglio maschile, portati con calzettoni e scarponcini di tipo inglese, hanno destato molti commenti per il loro inconsueto effetto molto simile al genere «boy-scout». In contrasto sono apparsi i costumi molto sexy, molto sexi, rischiarati da motivi di pizzi trasparenti.

Hanno incontrato i favori del pubblico, due completi, pantaloni lunghi, svasati al fondo a «zampa d'elefante» con giacche a righe nelle due versioni del bianco-rosa e bianco-azzurro. Gli effetti argento e oro dei costumi da bagno hanno indicato alle signore che il modello balneare per il tuffo notturno non deve mancare nel loro guardaroba; tuttavia, secondo le ultime tendenze della moda, l'eleganza delle serate al mare è riservata ai vaporosi abiti in volle di seta stampati a fiori, ai pantaloni alla'araba, e ai modelli in «lungo» in cotone, ricchi di fiori e di colori intensi, accompagnati da spagnolesche scialli. La corsa principale, il Premio Moda Estiva (L. 800.000 m. 1600) è stata vinta da Falloppio (A. Scirea, 1'19"2/10) davanti a Nuvoloso, Scanno e Galeone; Metallo ha rotto sul traguardo. Le altre corse vinte da Po, Tognone, Martin, Dacia, Mastino, Decano e Rosarno.

r. e.

La riunione di oggi

Otto corse di galoppo oggi pomeriggio all'ippodromo torinese: la riunione avrà inizio alle 16. Il concorso dei gettoni d'oro raggiunge stavolta quota 660 mila lire (pari a 120 sacchini) che andranno divisi fra quanti saranno indicare i vincitori delle prime sette corse. Il compito potrà essere facilitato dal fatto che il numero dei concorrenti delle varie gare potrà ridursi. Alcuni cavalli può darsi che non si presentino in pista a causa dell'epidemia di tosse ed influenza che serpeggia fra le scuderie di Milano, da dove dovrebbero essere trasferiti una dozzina di cavalli.

Prova di centro della giornata è il Premio Isarco (L. 1.000.000, m. 2600) in cui correranno: Fleolo (55 M. Mattei), Bellini II (52 A. Verdicchio), Brulant (50 G. Pinto), Condé (4½ G. Verricelli). Incontro molto aperto.

Nel premio "La Stampa" riservato ai gentlemen sarà in palio una coppa offerta dal nostro giornale; saranno ai nastri: Briseide (66 A. Marcelli), Baldaccio (67 F. Bianchetti), Britannique (72½ P. Miliano), Fiore III (70 C. Turri), Zuccoli (71½ R. Amministo).

I favoriti: Premio Mirabello (¼ part.): Tess Chieduliano; Premio Borgo II Pietro (6 part.): Acapulco-Nerito; Premio del Municipio (6 part.): Cryter-Agippo; Premio "La Stampa" (5 part.): Britannique-Zuccoli; Premio Superga (sieni; 8 part.): Cristallo-Farfarella; Premio Rio Torto (cross country; 3 part.): Negghers-Sea Admiral; Premio Ortles (6 part.): Gleis-Valencia; Premio Isarco (¼ part.): Condé-Fleolo.

I modelli balneari presentati ieri sera nella riunione di Vinovo (Foto Moisio)

Notizie di sport in breve

■ Sul campo di motocross di Avigliana si svolge oggi (ore 15) la terza prova del campionato italiano della classe 500 cc. con la partecipazione di oltre venti piloti. La manifestazione comprende anche la disputa della quinta prova del campionato nazionale juniores con moto da 250 cc. Tenendo conto dei precedenti risultati il favorito del pronostico è ancora l'aviglianese Emilio Ostorero il quale cercherà di assicurarsi la vittoria per riconfermarsi campione della massima cilindrata senza aspettare l'esito dell'ultima prova.

■ Per i bocciofili a Cascine Vica è in programma oggi (inizio alle ore 8) la 2ª Targa d'oro Pianelli Traversa e 1ª «Kylix d'argento» Martini e Rossi, organizzata dal G.S. Pianelli Traversa. L'interessante prova, ultima di qualificazione del campionato italiano a squadre, vedrà impegnate in una stimata lotta le maggiori squadre del massimo campionato, dai campioni d'Italia del Pianelli Traversa guidati dal campionissimo Umberto Granaglia, al C.S. Fiat, alla Qu-ma, Sis, S. Paolo e Biellese, peraltro già tutte qualificate, e le formazioni che ancora sono alla ricerca di quel successo che dia loro il punteggio necessario alla qualificazione.

■ La gara di regolarità di motociclismo Valli Bergamasche, che ogni anno vede in lizza i migliori specialisti d'Europa, si svolgerà il 27-28-29 giugno. Il tracciato è di 555 chilometri, che i concorrenti percorreranno in sei tappe (due al giorno). Gli iscritti sono 131, dei quali 53 italiani.

■ Morale e Frinolli, due olimpionici dell'atletica italiana, parteciperanno nei prossimi giorni al raid Roma-Bastia, che verrà effettuato su canotti pneumatici muniti di motori fuoribordo.

■ Pallone elastico — Oggi, a Pieve di Teco, finale della «Coppa Imperia» fra Balestra e Dellippi; ad Alba, finale della «Coppa Città di Alba» fra Bertola e Feliciano; a Vignale, Allemanni contro Ascheri. Per il camp. di serie B, incontri a Torino, Cuneo, Diano Castello, Acqui, Caraglio e Govone.

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio-settembre ● 370 alberghi e pensioni ● 3000 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ● Stabilimenti per le sabbiature ● Cinematografi all'aperto Dancings ● Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S.T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

*** RIVIERA DEL CORALLO
PORTO CONTE
ALGHERO SARDEGNA
HOTELS:
EL FARO — CAPOCACCIA

OBESITA'
vesciche cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici ritenziate, eventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' corteggiando armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 9-13 - 14-19 - Festivi 9-13
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. B. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 2

CONCESSIONARIA
AUTOGARAVINI
Vendita: c.so Reg. Margherita 168, t. 851.850
Assistenza: via Pisa 53 bis, telef. 276.546
MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACHE DELLO SPORT

Dal pomeriggio di ieri oltre cinquanta auto in corsa sul famoso circuito francese

Due «Ferrari» sfrecciano al comando nelle prime fasi della 24 Ore di Le Mans

All'una di notte sono in testa Surtees-Scarfiotti e Dumay-Gosselin - Le Ford, dopo un velocissimo inizio, hanno una pausa - In seguito accennano ad una ripresa - Ritirate le vetture americane di Bondurant-Maglioli e McLaren-Miles - Velocità eccezionale: oltre 300 all'ora in rettilineo - La Triumph dell'inglese Bolton s'incendia e l'Alfa Romeo di Zeccoli finisce fuori strada - Illesi entrambi i corridori - Prova valevole per il Campionato Prototipi e Gran Turismo

(Dal nostro inviato speciale)

Le Mans, 19 giugno.

Le Ferrari stanno dominando la prima parte della «24 Ore» di Le Mans, e tutto lascia credere che abbiano saldamente in pugno la situazione. Le Ford hanno avuto un avvio fulmineo, come se si trattasse d'un gran premio e non d'una gara di durata, ma si è trattato d'un fuoco di paglia.

Il via viene dato alle 16 precise; si calcola che gli spettatori siano oltre trecentomila. Sono allineate sul lato destro della pista cinquantun vetture in ordine decrescente di cilindrata.

I più lesti a mettersi in moto sono Amon, Bondurant e McLaren sulle Ford; la lunga fila si sgrana, chiusa dalla Porsche di Colin Davis. Resta al palo l'Alfa Romeo di Zeccoli-Rosinski. Nei primi giri le grosse Ford 7000 condotte da McLaren e Amon imprimono un ritmo sostenutissimo, e i due si involano presto, guadagnando 4-5 secondi per giro alle Ferrari di Surtees, Guichet e Bandini, tra le quali si è inserita un'altra Ford, quella di Bondurant-Maglioli.

Si ritira dopo appena due giri la Ferrari «Dino» condotta da Baghetti (guasto alle valvole) e la Maserati cinque litri di Siffert, che ha urtato contro le balle di paglia di una curva danneggiando il radiatore. L'abbandono della «Dino» suscita delusione: si si attendeva dalla piccola vettura sarebbe una prova interessante.

La marcia delle due Ford di testa è velocissima (oltre 212 km. di media) e sembra regolare; dopo mezz'ora Surtees, terzo, è staccato di quasi un minuto. Si verifica intanto un incidente alla Triumph dell'inglese Bolton, che improvvisamente prende fuoco: ma il pilota riesce a fermarsi e a balzare fuori indenne dalla macchina.

Allo scadere della prima ora conduce sempre McLaren sulla Ford sette litri a oltre 215 di media (il neozelandese ha anche battuto il record sul giro a 219,572 chilometri orari); secondo è Amon, terzo Surtees a 1'15"; quarto Parkes a 1'20"; quinto Bondurant su Ford 5300 a 1'30". Poco dopo, McLaren e Amon ripassano con forte ritardo, e Surtees si trova al comando.

I motori della Ford hanno adesso un rumore sgradevole, come se qualcosa abbia ceduto; lo strano è che dopo un paio di giri questo tono, d'improvviso si mettono a girare «rotondi» e appaiono in ripresa. I piloti delle Ferrari nel mentre si fermano uno dopo l'altro ai «box» per il primo rifornimento, in qualche caso il cambio di guida.

Così, alle 17,30, la classifica viene aggiornata come segue: 1° Parkes su Ferrari; 2° McLaren su Ford, a 13"; 3° Surtees, su Ferrari, a 27". L'altra vettura americana, la n. 2 di Amon, si ferma ai «boxes» e vi rimane più di mezz'ora. I meccanici indaffarati a trafficare dentro il cofano. McLaren ritorna al comando poco prima della seconda ora (media 211,8) davanti a Surtees-Scarfiotti, Bonnier-Piper, Parkes-Guichet, Bandini-Biscaldi.

Nella categoria gran turismo è prima la Ford Cobra di Grant-Gurney, che conduceva una gara eccellente; tra le minori cilindrate, marciano bene le Porsche, le Alfa Romeo SZ, le inglesi Austin-Healey, le piccole Alpine francesi. Mediocre, anche se molto regolare, la prova della silenziosa Rover-Brm a turbina pilotata da Graham Hill-Stewart. L'Alfa Romeo di Zeccoli finisce nella sabbia alla curva di Mulsanne, e abbandona (corridore illeso).

Un sistema di misurazione elettronica consente di rilevare le velocità istantanee sul lungo rettifilo di Hunaudières: 320 chilometri orari per la Ford di McLaren, 302 per quella di Amon, 285 per la Ferrari di Surtees. E' spaventoso.

Si registra in questo periodo il ritiro della Ford di Bondurant, che si era finora comportato assai bene. E ancora soltanto lungamente McLaren-Miles, che perdono giri su giri, per poi abbandonare.

A mezzanotte, dopo otto ore di corsa, è passato al comando l'equipaggio italiano Bandini-Biscardi, alla media di oltre 207 chilometri orari; seguono a un giro Parkes-Guichet, a cinque giri Langlois-Elde (sempre su Ferrari).

Durante la notte la media discende, anche perché le ferrate ai boxes si prolungano: le macchine e i piloti cominciano ad accusare la stanchezza. All'una sono ancora in gara 32 vetture, cioè meno di un terzo di quelle che avevano preso la partenza.

In questa fase notturna della «24 Ore» l'episodio più sorprendente è costituito dalla lenta ma progressiva rimonta delle Ford Cobra, che si avvicinano alle Ferrari, alle prese con frequenti fermate soprattutto per registrare i freni.

Allo scadere della decima ora di corsa, queste le posizioni: 1) Ferrari (Surtees-Scarfiotti), a 205 di media; 2) Ferrari (Dumay-Gosselin) a tre giri; 3) Ford Cobra (Johnson-Payne) a tre giri; 4) Ferrari (Maîtresse-Beurlis) a tre giri; 5) Ford Cobra (Grant-Gurney) a quattro giri.

Ferruccio Bernabò

Le Mans, le 16 di ieri. Guidate da una Ford le potenti vetture scattano dai boxes: la «24 Ore» automobilistica è cominciata (Telefoto)

Favorito il sanremese Celia nella Garessio-San Bernardo

Garessio, 19 giugno

Il sanremese Leo Celia, specialista delle gare di regolarità, ha posto la sua autorevole candidatura all'affermazione nella 10ª edizione della corsa automobilistica di velocità in salita Garessio-Colle di San Bernardo. Per intanto ha cominciato a demolire fin dalle prove odierne il primato ufficiale della gara, stabilito nell'edizione dello scorso anno da Gigi Taramazzo che si era affermato in 4'08"4/10.

Alla guida di una Abarth 2000, Celia ha coperto il percorso di km 6,200 in 4'00"4/10 vale a dire con ben 8 secondi in meno di Taramazzo.

Domani la prima partenza verrà data alle 14: un'ora prima, la provinciale Garessio-Albenga verrà chiusa al traffico nei due sensi e così rimarrà fino a un'ora dopo la conclusione della gara.

Il «Tour» sarà visto anche in America per tv

La corsa ciclistica francese, grazie al satellite, apparirà sul video negli Stati Uniti - Il via alla grande «boucle» martedì da Colonia

(Dal nostro inviato speciale)

Colonia, 19 giugno.

Scocca l'ora del *Tour*. Un *Tour* dal percorso sostanzialmente tradizionale, con qualche particolare inedito, seguendo quella che sta diventando una moda degli organizzatori delle grandi corse ciclistiche a tappe. Il Giro di Francia prende l'avvio martedì dalla Germania — si parte da Colonia —; poi, sul suo cammino, toccherà il Belgio: e la sua unica giornata di riposo la passerà in Spagna, a Barcellona. Un po' di fantasia, insomma.

Ma non è questione soltanto di fantasia o di ricerca del nuovo ad ogni costo, è, nel tempo stesso, pratico bisogno di quattrini, necessità detta legge anche nel mondo della bicicletta, occorre andare là, dove un interesse ancor fresco e genuino garantisce di tradursi in moneta sonante. Il Giro d'Italia ha dirottato in Sicilia, adesso il *Tour* nasce in Germania e tocca il Belgio e la Spagna, l'entusiasmo dei tifosi tedeschi, belgi e spagnoli si trasforma in marchi, in franchi belgi, in *pesetas*.

I responsabili della grande manifestazione, valicando frontiere nel loro itinerario, hanno voluto battere strada nuova, dando uno spiccato carattere di internazionalità alla loro corsa. E, uniformandosi a questo principio, sono entrati nell'ordine di idee, a nostro avviso molto giusto, di aprire le porte ad atleti del maggior numero possibile di paesi e l'iniziativa, già fin d'ora, ha buon successo.

Al Giro d'Italia si vide che la lotta ristretta tra ciclisti d'una sola nazione mancava di stanchi e di mordente, ad un certo punto quasi sfiorò il campanilismo ridicolo nell'assurdo confronto fra Taccone, unico rappresentante del sud, e gli altri ciclisti, tutti del nord.

Gli organizzatori del *Tour*, una volta di più obbligati dalle circostanze a rinunciare alla formula delle *équipes* nazionali, si sono comportati con tradizionale abilità: è vero, i francesi al via saranno di meno che nel passato, ma, al loro posto, insieme con italiani e belgi — ormai vecchie conoscenze — si allineeranno spagnoli in notevole numero e inglesi, tedeschi, olandesi e lussemburghesi.

Siamo già osservando i risultati positivi di questa politica sportiva. A Colonia, infatti, si sono dati appuntamento giornalisti dell'intera Europa, l'avvenimento è ingigantito, e la sua cronaca, non più ristretta a personaggi di pochi paesi, racconterà la sua storia in dieci lingue. Piano piano, insomma, un passo alla volta, il *Tour* si evolve e vedrete che non sarà necessario aspettar troppo tempo per trovarci di fronte a un vero e proprio Giro d'Europa.

Lo sport della bicicletta, in altre parole, vuol uscire dalla crisi e realisticamente guarda al futuro. Il *Tour*, per la prima volta nella sua storia segue l'esempio del Giro nello stringere sempre più stretti contatti con la televisione, tutti gli arrivi saranno in ripresa diretta. E s'è trovato anche un gruppo statunitense — la Nbc — che ha «scoperto» la manifestazione, ed è fresca la notizia: grazie ai satelliti i telespettatori americani vedranno nei loro quotidiani programmi immagini della corsa.

Tra i protagonisti della gara l'«outsider» sarà il più atteso, poi, in blocco, Adorni, Janssen, Motta, Wolfshohl, Van Looy, Post, magari anche Balmamotos.

Una cosa è certa, comunque, il ciclismo italiano non dovrebbe fare una magra figura.

Gigi Boccacini

Il Tour dell'avvenire

Colonia, 19 giugno.

(a. v.) Le quattordici squadre di indipendenti e dilettanti partecipanti al 5° Tour dell'Avvenire che comincerà domani per concludersi il 3 luglio a Barcellona, si sono presentate oggi alla Sport Halle per le operazioni di punzonatura.

I corridori italiani si sono allenati ieri vicino a Colonia.

Per l'incontro di mercoledì ad Helsinki con la Finlandia

Confermata la Nazionale di Malmoe

Buona prova di tutti i calciatori azzurri nell'allenamento di ieri a Helsingor in Danimarca - In evidenza Pascutti, Rosato e Mazzola - Il c. u. Fabbri non ha annunciato la formazione per la gara coi finlandesi, ma ha fatto capire che rinnoverà la fiducia all'undici che giocò contro la Svezia

(Dal nostro inviato speciale)

Helsingor, 19 giugno.

I signori danesi avranno tutte le ragioni di questo mondo se il primo giorno in cui il sole vorrà onorare della sua presenza il loro Paese abbandoneranno ogni loro occupazione ed ogni altro svago per correre a crogiolarsi ai suoi raggi. Quest'oggi sabato 19 giugno noi e con noi tutti i nostri colleghi abbiamo corso il rischio di beccarci un congelamento per seguire il lavoro dei giocatori della nostra squadra nazionale su un campo della periferia di Copenaghen, che è stato gratificato per ore di seguito da acqua, vento e da un'aria che pareva giungere per filo diretto dal non lontano Polo Nord.

Andiamo per ordine. Venivamo dal caldo, perché da mezzogiorno fino a poco dopo le 14 eravamo stati ospiti nei locali di una grande fabbrica di birra che esporta i suoi prodotti anche nel Paese nostro. L'invito era dovuto a Karl Aaage Praest, il giocatore che militò qualche anno fa nelle file della Juventus di Torino e che ora è concessionario della fabbrica stessa per tutta un'importante zona di vendita della capitale danese. Gioca ancora regolarmente con i veterani. Praest, ed è magro e snello come una volta.

Usciti dai locali caldi ed accoglienti della ditta, ci trasferimmo al campo di Lyndby, dove erano nel frattempo convenuti i giocatori nostri. Appena arrivati nel recinto fummo accolti da un violento rovescio d'acqua che ci inzuppò a dovere tutti quanti. Cessato di piovere, il campo venne preso d'infilata da furiose folate di vento che ci intirizzirono completamente. Una piccola tortura.

In un simile ambiente tutti i 22 atleti italiani presenti hanno eseguito il lavoro che avevano in programma. Si sono presentati dapprima gli uomini che non avevano giocato a Malmoe e cioè: Albertosi; Robotti, Micelli; Rodia, Guarneri, Pejic; Simoni, Rivera, De Paoli, Corso, Rica, Frustalupi (che sostituiva Fangareggi) e Mazzola. Seguivano subito gli allenatori, e gli azzurri rispondevano immediatamente con due reti di De Paoli. Questo tempo durò esattamente 45 minuti.

Poi entrò in campo una formazione nostra di maggior grido nel senso che facevano parte quasi tutti gli uomini che avevano giocato nella partita di mercoledì scorso contro la Svezia e cioè: Albertosi, Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Bulgarelli, Lodetti, Mazzola, Rivera (sostituito poi al 19' da Corso). Pascutti, Hamrin segnato due volte Pascutti e quindi Corso. Questo secondo tempo ha avuto la durata di 35 minuti.

La stessa durata ha avuto il terzo tempo nel quale come già nel secondo l'avversario è stato fornito dalla squadra rappresentativa dell'isola di Zeeland. L'undici nostro era sostanzialmente identico a quello che si allineò in campo a Malmoe. Cinque reti sono state segnate dagli azzurri (2 da Pascutti, una da Mazzola, una da Bulgarelli e una ancora da Mora) contro due dei danesi, di cui una su calcio di rigore.

Le condizioni climatiche erano pessime, come più abbiamo accennato. Ma bisogna affermare che tutte e tre le formazioni nostre presentate hanno dato luogo a soddisfazione. Il grado di forma dei singoli e l'intesa del complesso hanno segnato un netto miglioramento su quanto prodotto mercoledì sera in Svezia.

Tutti i giocatori si sono comportati con disinvoltura e con grande senso di intraprendenza ma specialmente Pascutti, Rosato e Mazzola sono emersi per il grado di forma messo in mostra. L'intesa fra uomo e uomo è defilita come cosa quasi naturale. Di ottima fattura le due reti di Pascutti realizzate ambedue di testa. Rosato sta acquistando giorno più personalità, e Mazzola ha dato prova di una vivacità e di una prontezza che ultimamente pareva avesse perduto. Persino Mora, che a Malmoe aveva lasciato alquanto a desiderare, ha fatto un passo in avanti in fatto di rendimento.

L'intera squadra pare trovarsi in condizioni di vena ed in stato di efficienza come se l'aria fresca qui sopravvenuta avesse portato i suoi componenti ad uno stato di salute favorevole. Nel complesso una prova preparatoria che ha lasciato buona impressione in tutti coloro che vi hanno assistito.

A lavoro ultimato il commissario tecnico Fabbri si è espresso in termini laudativi per il lavoro svolto e pur riservandosi di annunciare la formazione definitiva una volta raggiunta la Finlandia, ha lasciato comprendere che la squadra che scenderà in campo a Helsinki dovrebbe essere la medesima che ha giocato a Malmoe, cioè quella del terzo tempo dell'allenamento odierno.

Gli azzurri, che sono tutti in buona salute ed in buone condizioni fisiche — nemmeno De Paoli si lamenta più del suo dolore all'inguine — assisteranno tutti all'incontro di domani fra le squadre nazionali della Danimarca e della Svezia per il quale regna un grande aspettativa. Lunedì mattina verso le 9 partenza in aereo per Helsinki dove si arriverà verso mezzogiorno.

Vittorio Pozzo

Dieci goals ad Edimburgo nella gara senza «fuori gioco»

Londra, 19 giugno.

(a. s.) Alla presenza di cinquanta spettatori s'è svolto oggi a Edimburgo, su iniziativa della Fifa, rappresentata per l'occasione dal suo presidente Sir Stanley Rous, la prima partita sperimentale senza il fuorigioco. L'incontro, che ha visto ben dieci segnature, s'è diviso in due parti distinte: nel primo tempo il fuorigioco non s'è applicato nella maniera più assoluta; nel secondo tempo lo si è applicato soltanto sotto porta, vale a dire nel tratto compreso tra la linea di fondo e l'estremità dell'area di rigore, ma per tutta la larghezza del campo. L'andamento della partita ha dimostrato che, dove il fuorigioco non viene applicato nel modo più assoluto, ne deriva un generale disorientamento, sia negli atleti, sia nella tecnica della partita; mentre, quando il fuorigioco è applicato soltanto sotto porta, gl'incontri possono svilupparsi, e senza dubbio il numero delle marcature aumenta.

Oggi la decisione anche per la serie B

Ultima giornata - Spal, Napoli e Lecco in lizza per la promozione - Al Trani basta un pareggio per condannare il Bari alla retrocessione

Il campionato di serie B si conclude oggi. In testa, il Brescia è l'unica squadra ad aver già raggiunto (domenica scorsa) la certezza matematica di tornare in A. Ci sono a disposizione altri due posti, per i quali sono in lizza Spal (punti 47), Napoli (p. 46) e Lecco (p. 45). La Spal gioca a Potenza e il Napoli a Parma, mentre il Lecco ospita il Modena: si ferraresi, per aver la certezza di tornare in serie A, basta un pareggio.

Per quanto concerne la retrocessione, sono ormai condannati da tempo Parma e Triestina, ai quali molto probabilmente terrà compagnia il Bari (p. 31) che ospita oggi il Palermo; al Trani (p. 33), che gioca sul proprio campo contro il Monza, per assicurarsi la permanenza in serie B è sufficiente un punto.

L'Alessandria, intanto, affronta sul proprio campo il Verona: avanito ogni problema di classifica, i grigi cercheranno di congedarsi dai propri tifosi nel modo migliore, cioè con una convincente vittoria.

Ecco il programma odierno: Alessandria (35)-Verona (36); arbitro Motta.
Bari (31)-Palermo (38); arbitro Roversi.
Catanzaro (37)-Padova (41); arbitro Camozzi.
Lecco (45)-Modena (40); arbitro Francescon.
Reggiana (34)-Brescia (49); arbitro Marchiori.
Parma (23)-Napoli (46); arbitro De Marchi.
Potenza (42)-Spal (47); arbitro D'Agostini.
Pro Patria (35)-Livorno (34); arbitro Fiduccia.
Trani (33)-Monza (31); arbitro Varazzani.
Venezia (36)-Triestina (28); arbitro Lauretti.

Programmi sportivi odierni alla televisione e alla radio

La televisione si collega oggi sul primo canale in «diretta» con Le Mans per trasmettere in Eurovisione, a partire dalle ore 15,25, le fasi conclusive della «24 Ore» automobilistica. Seguirà, sempre sul «Nazionale», la ripresa diretta da Milano della parte finale dell'incontro di atletica giovanile Italia-Germania. Alle 19,10 verrà infine messa in onda, ancora sul primo Canale, la telecronaca registrata di un incontro di calcio di serie B.

Radio — Fra le 17 e le 18,30 durante il programma «Musica e sport», vi saranno sul secondo programma due collegamenti diretti: il primo dall'Ippodromo di San Siro per il Gran Premio Milano (ippica) ed il secondo da Le Mans per la «24 Ore» automobilistica.

IO APPARTENGO AL PASSATO..

ma ai miei tempi rappresentavo il meglio nel mio campo

Al passato appartengono ormai i bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER"). Moderne tecniche impongono oggi l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS:

SILENZIOSO AUTOASPIRANTE

ANTISMOG OMOLOGATO DIN 4787

Il bruciatore JS è a DOPPIO USO (nafta/gasolio).

Il bruciatore JS è diverso, è

UN SIGNOR

bruciatore

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

Bulgarelli (al centro) e Mazzola (a destra) durante la partita di allenamento (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **Cuia fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **casette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO ponteggi tubolari tipo Innocenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

ARCIOCCASIONISSIME trapani marce seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

AUTOGRU affittasi con [illegible] gruista adatto lavori industriali altezze portate varie, eseguiamo revisioni riparazioni. Telefonare 280-000.

CONTANTI acquistiamo [illegible] lotto, Metallurgica Piemontese, Cigna 169, telefonare 238-723.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fait, Monginevro 225. Telefono 331-581. O35

PRESSE torni Fresatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici piallatrice levigatrici. Via Ribet 16. O21

SCAFFALI IN PROFILATI ALTEZZA METRI 6 PARTICOLARMENTE ADATTI MAGAZZINI FERRAMENTA RICAMBI COME NUOVI LIQUIDIAMO LIRE 70 CHILO. TELEFONARE 540-830. 211

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori relais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefonare 874-646. O5386

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valeo, Perugia 46, telefonare 267-850.

VENDESI banco-chiosco [illegible] trasportabile motore 2x4. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOL TELEF. 755-[illegible]. O26

ALPHA, il [illegible] che fa risparmiare molta tinteggiature. Via Cumiana 53. Telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigianalmente applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE, MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-836.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O557

A. AFFARONE rarissimo cede negozio alimentare frutta verdura garantendo incasso reddito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDERei gerenza cederei avviatissima latteria gelateria alloggio 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834. O19

A Porta Nuova cede bar superalcolici redditizio, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

ACCONCIATURE signora corso grande passeggio, ottima clientela, retro abitabile, cedesi causa maternità avanzata. Telef. 660-355. A67004

ARTIGIANO per raggiunti limiti età cede officina avviamento quarantennale lavori esclusivi [illegible] ditte torinesi. Telefonare 756-640.

ATTENZIONE negozio tessuti, carrozzine, giocattoli, importante arteria zona popolatissima, spaziosi locali, abbondanti vetrine, ottimo reddito, avviamento sicuro cedesi occasionissima causa matrimonio 5.000.000. Balbis, Sacchi 34. O376

AVVIATISSIMO centralissimo ristorante garantito reddito cede tariffazione. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO ristorante pensione, posizione sul mare, 20 km. da Genova, cedesi 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

AVVIATISSIMO ristorante zona collinare 13 km. Torino cedesi. Telefono [illegible] 556-054 A66985

CARROZZERIA attrezzatissimo incasso 1.600.000 mensili cede 2 milioni 500.000 SIAT, telef. 545-596.

CEDO autorimessa in avviamento capacità 80 macchine Santarita. Telefonare 870-018. A67400

AZIONISTI divenendo della costituenda Società Azionaria Immobiliare Alberghi potrete soggiornare nel vostro nuovo albergo Europa di Lucinia godendo del 50% di riduzione sulla pensione. Informazioni scrivendo SAIA, via Monte di Pietà 23, Torino. A66842

BAR ristorante zona collinare pista bello gioco bocce grandioso deho cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A65835

CEDESI avviatissimo Bar Bottiglieria con super alcolici, oppure gerenza vero occasione, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8670 — Torino». A66117

CEDESI bottiglieria esportazione rifiro commercio, Via Pigafetta 14.

CERCO gerenza panetteria bar commestibili acquisto se affare. Telefonare 512-677. O80

CLINICO medico torinese, mezz'età, solo, pratica odontoiatria, associerebbesi con clinico dentista scopo sincero reciproco aiuto e leale scambio d'istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 38, cede autorimessa 58 macchine, affitta 130.000 mensili 1.200.000.

OFFRESI gerenza laboratorio pane e pasticceria, attrezzatissimo, a persone di massima serietà. Telef. 396-289 pomeriggio. A67043

SIAT, [illegible] Re Umberto 42, cede 3.700.000 arredatissima latteria incasso 45.000 garantito. O80

SIAT, tel. 545-596 cede 2.500.000 commestibile bolletone 21 gradi forte incasso, dilazionando.

SIAT, Re Umberto 42 cede bar superalcoolici centrale 35.000 giornaliero 4.800.000 dilazionando. Telefonare 545-595. O80

TINTORIA lavasecco avviata centrale adiacente mercatino [illegible] cedesi. Telefonare [illegible] 188.

TINTORIA lavasecco [illegible] Crocetta forte lavoro vendesi causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».

TIPOGRAFIA Roma media industria avviata vendesi. Scrivere Casella 376 T Sip Tritone, Roma. 24211

750.000 svendo pescheria arredatissima zona Francia valore 3.500.000. Telefonare 545-596. O80

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. VENDESI villa, frutteto, accesso auto Castelletto D'Orba, telefono 293-980, 562-990, Genova.

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui ed particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65612

A. EMMA divisione vendonsi [illegible] di negozi in casa moderna soleggiata, facilitazioni pagamento. Fabrizi 25, ore 17-19, telef. 264-424.

A impresa edile in zona di pagamento di nuova costruzione industriale, offronsi due capannoni a km. 1 da piazza Castello, per complessivi mq. 2200 circa, compresi tre alloggi ed possibilità costruzione casa abitazione. Telefonare 561-745. A66840

A Orbassano vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 902-560 ore ufficio.

A. 3.200.000 vende casetta libera vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ACQUISTO alloggio, piano palazzina, 300-350 mq. signorile centrale, vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO in Torino alloggetto privatamente contanti, anche non nuovo purchè moderno, convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A65979

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

AL Valentino, via Tiziano 48, impresa vende alloggi signorili mutuo 80%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTO rialzato (piazza Chironi) camera cucina salottino 3 milioni 500.000, Telefonare 541-419.

ALLOGGI signorilissimi in villa precollinari vendonsi direttamente impresa, mutuo 50%, Tel. 545-469.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO PASTE 174 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 528-151.

ALLOGGIO libero (Montecucco) due camere tinello, 6.700.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, panoramico, corso centrale, vendesi 18.500.000. Telefonare 521-005. O132

ALLOGGIO signorilissimo corso Trapani tre camere, cucina, servizi, ampi terrazzi, portineria, vendo 10 milioni 700.000 dilazionando. Telefonare 694-180. O344

ALLOGGIO, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, via Vandalino, affare vendesi. Telefonare 584-675.

APPARTAMENTI in palazzina prealcolinare camere 3 salone servizi 10.000.000, rimanenza mutuo. Visite 16-17,30 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO costruzione 1965, camera cucina servizi, Lucento, vendo 2.900.000. Telefonare 547-476.

AUTORIMESSA unico [illegible] mq. 1500 con attiguo [illegible] terrena, modernissima, limite, [illegible] 65.000.000. Telef. 369-144. A66786

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo con capannoni su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi [illegible], lunghe [illegible], combinazioni. Telefonare 271-959 988-445. O837

CASA 70 vani centrale fermo vendesi 65.000.000. Telef. 687-623, intermediari. A67383

CASCINA mezza collina pianeggiante, 40 km. da Torino modernamente attrezzata, giornata 25, vendonsi contanti miglior offerente, mediatori [illegible]. Telefonare 560-026.

CASETTA con giardino (vicinanze piazza Crispi) diversi locali liberi: [illegible] 11 vani, 11.000.000. Telefonare 515-318. O173

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero tre camere cucina servizi, Bernini, 9.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende vecchio palazzetto Rivoli 16 [illegible], ampio parco giardino, 20.000.000.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antoguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17 telefono. 364-424.

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE NUOVO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 526-151, O606

CHIOMONTE condominio Guardaveie villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo rimanenza rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 589-452. O167

COLLEGNO, graticcio vendesi alloggio nuovo finitissimo quattro camere e servizi. L. 4.300.000 più mutuo. Telefonare 678-863.

COMPAGNIA Assicurazioni acquisterebbe locali Torino via Roma per propria agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

CONVENIENTISSIMI alloggi ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio vendo 3.600.000 presso «Palazzo dello Sport». Telef. 359-144.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. D108

CORSO Peschiera 317 vendonsi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, pronti settembre. Visibili anche festivi

DUE capannoni industriali con tre alloggi e possibilità costruire casa abitazione, complessivi mq. 2200 circa, siti a km. 1 da piazza Castello, vendonsi o cambiansi con casa abitazione possibilmente mutuate. Telefonare 561-745. A66840

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 530-535. O165

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 8. Telefono 690-564. O553

IMPIEGHERei capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefonare 512-677. O80

IMPRESA cede lotto terreno mq. 4000 a Pino Torinese con progetto approvato posizione panoramica, agevolazioni eventuali nostra costruzione. Prezzo conveniente. Telefonare Feci 512-748. [illegible]

MONTAGNA [illegible] ed invernale, Sauze d'Oulx condominio Soyonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telefonare [illegible].

MURI negozio affittato 33.000 [illegible] Francia vende 5.600.000. Telefonare [illegible].

OCCASIONE: piastrellista svende, Nichelino centro, meraviglioso alloggio nuovo, tre camere, cucinotta, 4 milioni 200.000, [illegible] libre. Telefonare 515-318. O173

OCCASIONE privato vende alloggio libero Settimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 80-529, 882-432 (pasti).

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio, nuovo. Telefonare 518-738.

PRIVATO vende alloggetti liberi accupati, via Silbertrand 52. [illegible] pomeriggio. A65550

OCCASIONE privato vende alloggio recente due camere tinello cucinino borgo Vittoria 5.200.000 compreso mutuo S. Paolo. Telefonare ore pasti 298-594. A65316

PRIVATO vende alloggio 2 camere e cucina occupato dal proprietario, S. Rita. Telefonare 325-312 mattino.

PRIVATO vende migliore offerente appartamento lussuoso mq. 250 su corso alberata Crocetta; tripli servizi, doppi ascensori, doppi ingressi, garage, soffitta, cantina, mutuato, esentato. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

PRIVATO vende od affitta alloggi liberi ed occupati casa vecchia via Montebello. Telefonare 523-977.

PRIVATO vende via Nizza 139 prima piano 2 alloggi attigui mq. 255, garage, esenti, adatti studio ed alloggi nuova costruzione ottima affare. Telefonare 31-90 Asti, ore 9-12, 15-18. 24259

PROGETTO APPROVATO STABILIMENTO UFFICI PALAZZINA FRONTE STRADA COLLEGNO PIANEZZA TELEFONO RETE TORINO MQ. 7 MILA VENDESI. TELEF. 510-778.

RICCIONE centro parmutiamo terreno licenza costruzione 40 camere con percentuale costruenda camere, Faraggiana, strada Santa Margherita 158, Torino. A64634

ROMA prospiciente Olimpico Aurelia locale metri 2000 coperti 1200 alto luminoso ricarrabile motrice rimorchio vendesi nuova costruzione. Plinilla, via Forte Bravetta 20, telefono 534-9504 ore 8-12.

SANREMO espatriando vendesi villa signorile vista mare, grande giardino, facilitazioni pagamento. Scrivere Birone Pubblicità 7 D Sanremo.

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

SPOTORNO vendonsi lotti terreno, villa, alloggi con giardino, zona residenziale Pineta. Telefono 75-344, 75-306 Spotorno. Torino 877-855.

S. RITA vendesi alloggio 3 camere accessori decorate grandi facilitazioni. Telefonare 328-158. O71

SIAT, Re Umberto 42 vende negozio adiacente piazza Solferino mq. 150 soffosfante seminterrato sei vetrine angolare 36.000.000.

TERRENO borgata Paradiso (Collegno), mq. 834, progetto approvato per 87 camere, servizi, vendo 22 milioni Poletti. Tel. 596-607, 597-774.

TERRENO collina Torino acquisto pagamento alloggi centrali. Telefonare 779-859. A65373

TERRENO fino 80 camere acquistarei permutando. Telef. 293-097 ore ufficio. A64558

VARIGOTTI vendo alloggi minimi L. 2.600.000 prossima consegna. Telefonare 295-870 Torino ore 9-13,30, 18,30-21 A64144

VENDESI terreno con fabbricato mq. oltre 2000 zona panoramica km. 20 da Torino completo acqua luce scarico. Famiglia Sartor fraz. Rivoscuro, Givoletto.

VENDESI VILLETTA PRECOLLINARE SAN MAURO 1213 MQ. TERRENO. TELEFONARE 570-006.

VENDO alloggio Balnasco nuovo ancora da intestare, ultima occasione. Telefonare 341-516. A65524

VENDONSI alloggi da 1 a 3 camere più servizi causa trasferimento. Telef. 758-931. O154

VILLA acquistasi collina Torino, accessibile servizi, piano rialzato mq. 150 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A66937

VILLA padronale precollinare con bel parco, 3000 mq. comodità, acqua, forza luce, telefono, 24 km. Torino vendesi. Telefonare 342-167 ore pasti O15

VILLA vendesi strada Val S. Martino soleggiatissima tranquillità garage. Telefonare 878-813.

VILLARBASSE villaggio Primo Sole, lotti panoramici per villa 1500 metri circa. Telef. 599-030 ore pasti.

VILLE Nordiche tutti tipi, garenzia settantennale da 1.900.000 visibile Rivoli. Telef. 95-445. 23748

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, Tel. 518-738.

ALLOGGETTO cercasi prossimi sposini zona Lucento. Telef. 869-156.

CERCASI alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi bagni, quadrilatero corsi Vittorio Abruzzi Rosselli Turati. Telefonare pomeriggio ore ufficio 793-781. A65349

CERCO APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO ZONA PRECOLLINARE O CROCETTA 5/6 CAMERE. DETTAGLIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO».

FUNZIONARIO Banca cerca [illegible] signorile appartamento sei vani cucina doppi servizi. Telefon. 57-74 ore ufficio. A67098

IMPIEGATO Fiat cerca alloggio camera tinello cucinetta servizi. Telefonare 634-505. A65957

SOLA impiegata banca cerca alloggio minimo, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

VARIAN S.P.A. STRADA DEL BAROCCHIO ANG. VIA BOSTON TORINO, RICERCA TERRENO USO INDUSTRIALE DI 15-20.000 MQ., TORINO O VICINANZE. INVIARE A MEZZO RACCOMANDATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CHE NON VERRA' RESTITUITA: PLANIMETRIA CON NUMERI E FOGLIO CATASTALI, ESATTA UBICAZIONE DEL LOTTO IN CARTA TOPOGRAFICA SCALA 25.000, STRADE: CONDIZIONI E SERVIZI PUBBLICI, ACQUA, FOGNE, ENERGIA ELETTRICA, TELEFONO, EVENTUALI CONVENZIONI CON IL COMUNE, ATTUALE PROPRIETARIO E COSTO. A65528

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A 35.000, tre camere cucina servizi corso Sommeiller. Telefon. 528-539.

ADATTO generi diversi affittesi negozio [illegible] vetrina. Digione 6 portierla. O290

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere [illegible] Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI 2 alloggi villa nuova di 4 camere doppi servizi camere serviziate giardino garage, collina torinese, S. Vito 364. Telef. 679-693.

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinina corso Francia 111 (Collegno). Telef. 546-296 ore ufficio. A64939

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 510-156 ore ufficio.

AFFITTASI bassi fabbricato uso industriale mq. 350 più scantinato. Telefonare 758-640. A67143

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio Via Martino. A50161

AFFITTASI, Cristoforo Colombo 42 tre camere cucina servizi. Telefonare 512-376. O290

AFFITTASI Grugliasco regione Paradiso ampia latteria, abitazione, mq. 13.000 terreno. Telefonare 543-914.

AFFITTASI in villa precollinare comodità autobus 52 rosso, piccolo alloggio adatto due massimo tre persone. Tre camere cucina [illegible] garage cantina. Tel. 672-661 ore pasti.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via B. Donato 58.

AFFITTASI S. Paolo negozio adatto anche come ufficio rappresentanza deposito artigiano. Telefonare 327-820 pasti. A65072

AFFITTASI subito alloggio [illegible] mico tre camere, cucina, servizi. Telefonare ore pasti 595-532.

AFFITTASI negozio [illegible] corso Francia 278. Telef. 593-040.

AFFITTASI vendesi S. Rita alloggio panoramico ottavo piano tre stanze cucina bagno grande entrata due balconi libero. Telefonare 660-604.

AFFITTASI zona piazza Bengasi via Sestriere alloggi 2 camere tinello servizi nuova costruzione pronti subito 29.000. Telefonare 480-389.

AFFITTASI 2-3 camere orto Caselle Torinese. Telefonare 490-879.

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO PRONTI SUBITO O LUGLIO LOCALE UFFICI LABORATORIO MQ. 300, NEGOZI MQ. [illegible] VIA STRADELLA 62. TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO PRONTO AGOSTO LOCALE AUTORIMESSA MQ. 450 O 950 VIA STRADELLA 62. TELEFONO 322-327. O303

AFFITTO alloggetti uno o tre camere bagno magazzino 100 mq. Barca. Telefonare 241-651 ore pasti.

AFFITTO subito Santa Rita alloggio camera tinello servizi. Tel. 586-197.

AFFITTO subito S. Rita rialzato camera tinello servizi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A65561

AMPI locali, magazzini, tettoie, cortili, adatti impresa autotrasporti, piccola industria, [illegible] Cascina Canonica, km. 9,5 [illegible] Torino-Pianezza. A64316

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Carino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro, O1321

CENTRO due camere vuote [illegible] entrata altra arredata, affittansi studio abitazione. Telefonare 540-569.

CHIVASSO affittasi camera tinello servizi. Telefonare 272-443 feriali.

COLLINARE affittasi 50.000 mensili 6 camerette doppi servizi termo autorimessa giardino casetta nuova 2 alloggi km. 1,5 filobus Pino. Telefonare 582-680. 23583

CORSO Francia 333 int. 10 affittasi bellissimo alloggio 3 vani e cucina. Telefonare 553-666. A67015

CORSO Lecce 51 affittasi vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi libero 1° agosto. Telef. 480-389.

CORSO Vinzaglio 3, affittasi alloggio ammobiliato sei vani. Telefonare 553-665. A67016

LABORATORIO magazzino mq. 220 ufficio passo carraio affittasi Barriera di Milano. Telef. 753-547.

LABORATORIO signorile mq. 500 affittasi, altro mq. 100. Ventimiglia 78, telefono 697-497.

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 500 INDIPENDENTE, COMPLETO UFFICI SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO, ZONA VIA CIBRARIO, TELEFONO 788-746. A67286

LOCALE mq. 160 luminoso barriera Lanzo cap. N, affittasi. Telefono 293-215. A65565

LOCALI esposizione, magazzini, capannoni, alloggio fronte corso, affittansi. Telefonare 680-178.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente terma servizi affitto 130.000. Telef. 543-596.

MONCALIERI camera, cucina affitto 13.000, via Alfieri 14. Telefonare 682-076. A67365

RE Umberto vicinanze Porta Nuova affittasi casa signorile quattro camere servizi per professionista rappresentante laboratorio deposito referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino».

RIVOLI affittansi alloggi quattro vani, zona villeggiature, ampi locali moderni. Telefonare 284-821.

VILLA collinare Val Pattonera affittasi giardino due autorimesse libera subito. Tel. 885-744 ore ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CERVINIA sci estivo affittasi agosto eventualmente settembre bellissimo attico vista panoramica 5-6 letti. Scrivere Vasco Nicola (23), Ivrea.

COURMAYEUR, alla vigilia apertura traforo Monte Bianco investimento sicuro acquistando un minimo. Telefonare Milano 800-790 ore ufficio. Gates, Circonvallazione, Courmayeur.

VALLE Maira 900 s. m. affittasi luglio alloggetti L. 25.000. Telefonare 324-107. A66854

WEEKEND alloggi confortevoli zona Castelnuovo affittansi vendonsi, Telefonare 873-551. A65100

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, «Angela», via Torino 29, tel. 42-706, vicinissimo mare, ottima cucina, giardino. Prezzi convenientissimi. 24097

ALBERGO Centro Campo Canavese tutte le comodità posizione riposante cucina casalinga ampio giardino prezzi modici. Telefonare 53-01.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio. 24159

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Capoverde, prezzi vantaggiosi completamente prenotazioni venti giugno venti luglio. Telef. Torino 386-101.

DICIANNOVENNE stenodattilo primo impiego conoscenza francese offresi impiegata o commessa. Tel. 677-673.

DICIOTTENNE seconda geometra offresi subito per impiego. Telefonare 367-112. A67279

DIPLOMATA 23enne, dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere Casella Pubblimon 249, Asti. 24372

DIPLOMATA 23enne offresi come dimostratrice presso studio architetto. Scrivere: Casella Pubblimon 249, Asti.

DIPLOMATO 33enne, lunga esperienza officina, preventivi, analisi tempi, progettazioni attrezzature ai carpenterie meccaniche, doti comando organizzative, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A67331

DIRETTORE vendite, esperto programmazione promozione sviluppo vendite, ricerche di mercato, controllo personale, dotato di iniziativa e senso di responsabilità, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

DIRIGENTE tecnico esperto organizzazione produzione, tempi, costi, offresi a industrie meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, adile referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A67269

DISEGNATORE particolarista [illegible] nico disposto a trasferirsi, libero subito offresi. Telef. 237-365.

DISEGNATORE particolarista pratico ufficio libero subito accetterebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

IMPIEGATA massima serietà, paghe contributi, pratica fatturazione macchina contabili offresi. Tel. 751-526.

IMPIEGATO lunga esperienza amministrazione del personale paghe contributi contabilità impianti bilanci organizzazione ed conduzione magazzini trattative clienti attitudine comando patente [illegible] offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino». A67358

IMPIEGATO vendite quarantunenne, ultradecennale esperienza anche organizzativa, [illegible] formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali, disposto viaggiare ovunque offresi a serie anche piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

(Continua a pag. 12)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore [illegible] lazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALASSIO «Alma Mater», Mameli 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi recupero. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254. Telef. 510-354. O12

BOIDOCE, Nizza 27 (tel. 652-435): corsi celeri preparazione impieghi, Specializzazioni nuove.

CORSI estivi di preparazione agli esami autunnali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Magistrale, Periti industriali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O479

CORSI rapidi: stenodattilografia, paghe, contabilità, calcolo meccanico. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15. Telefonare 527-008.

SIET, inizio corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. Sist, via Po 2. Telef. 547-573.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27327

AFFITTASI [illegible] ammobiliate due letti indipendente serietà. Telefonare 280-001. O361

AFFITTO [illegible] matrimoniale singola Portanuova [illegible] bagno. Telefonare 516-428. A65340

IMPIEGO IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. VENTICINQUENNE bella presenza patente offresi come aiutante commesso o magazziniere od altri lavori fiducia referenziatissimo, libero subito. Telefonare 912-357.

A.A. PRATICISSIMA contabilità corrispondenza meno d'opera occuperebbesi mezza giornata zona comoda linea F. Scrivere: «Pubblicità 9099 — Torino». A67321

AIUTO contabile 17enne felicissima stenodattilo bella calligrafia pratica offresi. Telefonare 680-289.

CAPO officina ottima conoscenza costruzioni meccaniche e carpenteria doti organizzatore e comando offresi direzione media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A67382

CAPO reparto lustalature ed incollature astucci offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A67238

CAPO UFFICIO ACQUISTI DIPLOMATO 34ENNE SPICCATA PERSONALITA' ABILITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO PLURIENNALE ESPERIENZA GRANDE INDUSTRIA MASSIME REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9071 — TORINO». A67212

COMPTOMETRISTA paghe nozioni dattilografia offresi serio impiego libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino», o telefonare 528-877. A67045

CRONOMETRISTA esperienza quinquennale analisi tempi, cicli, metodi e mano d'opera offresi a piccola o media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

DECENNALE esperienza acquisti ufficio vendite magazzeno utensileria pneumatica ventisettenne [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9085 — Torino». A67256

DICIANNOVENNE quarta elettronica impiegherebbesi subito lavoro adeguato. Telefonare pasti 698-697.

DICIANNOVENNE stenodattilo primo impiego conoscenza francese offresi impiegata o commessa. Tel. 677-673.

DICIOTTENNE seconda geometra offresi subito per impiego. Telefonare 367-112. A67279

DIPLOMATA 23enne, dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere Casella Pubblimon 249, Asti. 24372

DIPLOMATA 23enne offresi come dimostratrice presso studio architetto. Scrivere: Casella Pubblimon 249, Asti.

DIPLOMATO 33enne, lunga esperienza officina, preventivi, analisi tempi, progettazioni attrezzature ai carpenterie meccaniche, doti comando organizzative, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A67331

DIRETTORE vendite, esperto programmazione promozione sviluppo vendite, ricerche di mercato, controllo personale, dotato di iniziativa e senso di responsabilità, disposto trasferirsi, offresi. Scr

Dopo il tunnel del San Bernardo verrà aperto anche quello del Bianco

Si spera che i due trafori alpini prolunghino la «stagione» in Val d'Aosta

Nel 1964 la punta più alta di presenze si è registrata in agosto - Luglio e settembre completano il periodo delle grandi vacanze - Ed è difficile in tre mesi salvare il bilancio di un intero anno - La Valle si prepara a ricevere i nuovi turisti che scenderanno dalla galleria del Bianco - I prezzi negli alberghi: dalle diciassettemila lire giornaliere della categoria di lusso (Courmayeur) alle 2500 delle pensioni di quarta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 giugno.

Nel 1964 oltre due milioni sono state le presenze turistiche registrate in Valle d'Aosta, vale a dire la punta più alta finora avutasi nella Regione; l'apporto economico valutato dagli esperti è stato di poco inferiore ai dieci miliardi. Nei soli mesi di luglio-agosto-settembre dello scorso anno, le presenze sono state di circa un milione e seicentoventimila, pari dunque all'ottanta per cento della cifra totale, e precisamente così distribuite: nel mese di luglio 614.441, nel mese di agosto 828.414, nel mese di settembre 173.049.

La stagione in Valle d'Aosta, malgrado l'apertura dei trafori autostradali alpini del Gran San Bernardo e Monte Bianco, non cesserà di essere prevalentemente «estiva» con punte da tutto nel mese di agosto. Sarà difficile risolvere il problema del servizio alberghiero, in quanto manca la manodopera qualificata disposta a trasferirsi in Valle per il periodo che va dai due mesi.

«Come tenere prezzi economici dovendo cavare dal Fergusono il guadagno di tutto l'anno?» si chiedono albergatori, ristoratori e proprietari di case d'affitto. D'inverno si è organizzato le settimane bianche, offrendo pensione, risalita con mezzi meccanici, lezioni di sci contenute in un prezzo a *forfait* modesto. D'estate si può trovare da giugno fino al 20 luglio una pensione in alberghi dotati di tutto il *confort* a lire tremila, pochi sono coloro che ne hanno approfittato. Pochissimi coloro che ne approfittano ora. A Courmayeur, esclusa la domenica, trovate un centinaio di persone, al Breuil la situazione è uguale. Se poi ci si reca in qualche località meno nota vi è il vuoto assoluto, rotto da qualche puntata di stranieri. Eppure oggi i prezzi non sono eccessivi. In alcuni alberghi sono addirittura sotto il minimo riportato nell'annuario edito dall'Enit.

Fatta questa doverosa premessa, vediamo come si prospetta in Valle d'Aosta la stagione estiva 1965 che sarà caratterizzata da un avvenimento mondiale: l'inaugurazione del traforo del Monte Bianco che avverrà il 16 luglio, salvo contrattempi, alla presenza dei due capi di Stato delle nazioni confinanti, il generale De Gaulle e il presidente Saragat.

«Per il mese di agosto è difficile ormai, ma non impossibile, trovare una sistemazione» ci dice il presidente dell'Azienda autonoma di Courmayeur rag. Peraldo. «La situazione è uguale, si può dire, per tutte le altre località. Sono i fatidici venti giorni di agosto, quando vedremo lunghe teorie di turisti incanalarsi verso la bassa valle chiedendo albergo in albergo una sistemazione anche di fortuna. Quest'anno apriamo nel traforo del Monte Bianco — soggiunto il rag. Peraldo —. Fin dai primi giorni, com'è avvenuto per il traforo del Gran San Bernardo lo scorso anno, contiamo che transitino 3000 auto al giorno. Saranno almeno mille clienti potenziali per Courmayeur e zone limitrofe. Ammettiamo che ai fermi il 50 per cento: ne resteranno di certo. Se poi a settembre l'afflusso, anche per il rientro in patria degli stranieri, rimarrà costante, potremo avere una stagione completa».

Per questa ragione non solo a Courmayeur, ma in tutta la Valle, è un fervore di iniziative. Prima fra tutte l'allargamento della statale 26 che congiunge ora Aosta a Courmayeur, con superstrada. Raddoppi di funivie al Breuil ed a Courmayeur. Un nuovo impianto funiviario a Cogne. Saranno inoltre intensificate le manifestazioni culturali e mondane e sarà sferrata, come lo scorso anno, una lotta accanita ai rumori. I prezzi dei ristoranti saranno contenuti nel tutto compreso. Ed ora ecco alcuni dati per ciascuna località, che si riferiscono alla pensione per persona, comprendente tasse e servizi.

COURMAYEUR — Albergo di lusso dalle 10 mila in bassa stagione alle 17 mila in alta stagione; albergo di prima categoria: dalle 7 mila alle 10 mila; albergo di seconda categoria: dalle 5 mila senza bagno, in bassa stagione, alle 6 mila nell'alta; 6 mila con bagno in bassa stagione, 7 mila in alta. Terza categoria: dalle 3 mila in bassa stagione, alle 5 mila in alta, senza bagno. Con bagno lire 500 in più per persona. Pensioni e alberghi di quarta: dalle lire 3500 alle 4500.

BREUIL-CERVINIA E VAL-TOURNANCHE — Albergo di prima categoria: dalle lire 7500 alle lire 12 mila; albergo di seconda categoria da 3 mila a 6 mila a seconda del periodo; terza categoria: da 3 mila senza bagno a 6 mila con bagno. Pensioni e alberghi di quarta categoria da 2 mila in bassa stagione a 4 mila in alta stagione.

COGNE — Seconda categoria: da 3700 in bassa stagione, a 4800 in alta stagione senza bagno; con bagno da 4500 a 6 mila. Terza categoria: da 3 mila a 4 mila senza bagno; da 4 mila a 6 mila con bagno. Pensioni e alberghi di quarta categoria da 2600 a 3500 senza bagno. Da 3 mila a 4200 con bagno.

CHAMPOLUC — Albergo di seconda categoria dalle 4 mila lire della bassa stagione alle 6 mila dell'alta. Con bagno. Dalle 3500 alle 5 mila senza bagno. Terza categoria: dalle lire 2500 alle 4600. Si possono trovare alberghi e pensioni che nei mesi di giugno, luglio e settembre praticano pensioni non superiori a lire 3 mila giornaliere.

GRESSONEY-LA-TRINITE' e GRESSONEY-ST. JEAN — Prima categoria: da lire 4500 a lire 7 mila in camere senza bagno; con bagno dalle 5800 bassa stagione a 8 mila alta stagione. Seconda categoria: da lire 3800 alle 5500 senza bagno; dalle 4500 alle 6500 bagno. Terza categoria: dalle 3400 alle 5100 senza bagno, con bagno da lire 3600 a 5500 lire. Alberghi di quarta e pensioni dalle lire 3 mila alle 4 mila.

ST. VINCENT — Albergo di lusso: dalle 9 mila della bassa stagione alle 14 mila dell'alta. Seconda categoria: dalle lire 4500 alle lire senza bagno; dalle lire 5500 alle 7 bagno. Terza categoria: dalle lire alle lire 4500 senza bagno. Dalle 4800 alle 5800 con bagno. Alberghi di quarta e pensioni dalle lire 4000 alle 4700 senza bagno. Trecento lire in più con b.

Esistono poi, naturalmente, altre località note, dove i prezzi di pensione sono sensibilmente inferiori e dove l'attrezzatura turistica è buona. Ne citiamo alcune: Brusson, Anthey-St. André, Gaby, Issime, La Thuile, Pré St. Didier, Rhême Notre Dame, Valpelline.

Italo Vaglienti

Lo sciopero degli alberghieri ha limitate conseguenze

Roma, 19 giugno.

Anche il secondo sciopero dei lavoratori alberghieri della Cgil e della Uil iniziatosi stamane, ha avuto limitate conseguenze sul funzionamento degli alberghi soprattutto nei centri di maggiore interesse turistico. D'altro canto, gli stessi sindacati promotori avevano sensibilmente attenuato le modalità della manifestazione negli alberghi delle località balneari in considerazione del sensibile ritardo nella stagione turistica.

Una astensione dal lavoro, da effettuarsi a brave scadenza e comunque non oltre il 6 luglio, è stata deliberata dai sindacati dei postelegrafonici della Cgil e della Uil non essendosi verificato alcun fatto nuovo in merito ai vari problemi della categoria.

Nove [illegible] in Bulgaria per il complotto di aprile

Pene da 10 a 15 anni - Tra gli imputati, il comandante militare della piazza di Sofia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 giugno.

La suprema Corte militare bulgara ha pronunciato oggi, al termine di un processo a porte chiuse di cui non era stato annunciato l'inizio, condanne da 10 a 15 anni di carcere contro nove alti funzionari comunisti e ufficiali dell'Armata popolare che parteciparono al colpo di Stato nazionalista dell'aprile scorso.

Tutti gli imputati — a quanto informa un dispaccio dell'agenzia bulgara *Sta* — accusati di «violazione delle leggi dello Stato» — hanno reso in tribunale completa confessione dei loro crimini. Essi sono: Tsolo Krustev Kamenov, funzionario del ministero degli Esteri, condannato a 15 anni; Ivan Dimitrov Welscev, ufficiale dell'esercito, 15 anni; Tsvetko Stoisev Anev, generale comandante la guarnigione di Sofia, 12 anni; Ermenov Michev, ufficiale, 10 anni; Liuben Gheorghiev Di. ufficiale, 8 anni; Blagov Markrov, ufficiale, 5 anni; Boris Michailov Temkov, giornalista, anni; Avram Marinov Chernev, insegnante, 3 anni; Stojan Radojkov Milanovic, funzionario delle cooperative di Stato, 3 anni.

b. t.

Un pazzo evaso ferisce a pugnalate due agenti che tentano di arrestarlo

A Roma - Era fuggito dal manicomio criminale circa un anno fa Una guardia colpita da tre coltellate alla schiena è in fin di vita

L'agente Salvatore Cascello assistito dal figlio e dagli altri familiari in ospedale (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

(m. f. r.) A mezzogiorno al quartiere Esquilino, un paziente evaso un anno fa dal manicomio criminale di Genzano ha dato in escandescenze e quando due agenti hanno tentato di arrestarlo, estratto di tasca un coltello.

Durante la furibonda colluttazione per immobilizzarlo il brigadiere Luigi Magliari è rimasto ferito gravemente al fianco sinistro e giace in fin di vita all'ospedale San Giovanni. L'altro agente, Salvatore Cascello ha riportato solo lievi ferite superficiali.

Il pazzo che è stato arrestato dall'agente Cascello aiutato da alcuni giovani, si chiama Carmine Pomella ed ha 48 anni. Trasportato al Commissariato Esquilino-Monti, il dirigente, dott. Colliteri, ha tentato invano di rivolgergli qualche domanda, ma il Pomella è in preda ad un attacco del suo male. E' stata pertanto chiamata un'autoambulanza che lo ha trasportato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Il Pomella per dieci anni prestò servizio militare in qualità di elettricista sommergibilista: fu poi condannato a tre anni e sei mesi di reclusione da un tribunale militare per insubordinazione, minacce e ingiurie. Nel 1954 fu fermato perché lungo una strada aveva preso a calci senza alcun motivo una donna.

Tra i suoi precedenti figura anche quello di un piccolo furto di alcune centinaia di lire. Riconosciuto affetto da schizofrenia, era stato successivamente ricoverato nel manicomio psichiatrico di Aversa, in quello di Santa Maria della Pietà di Roma, e nell'ospedale psichiatrico di Genzano, dal quale riuscito a fuggire.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni hanno accertato che il brigadiere Magliari è stato ferito con tre coltellate alla schiena. L'agente ha riportato leggere ferite guaribili in una ventina di giorni.

Ha lasciato Bergamo il frate che benediva gli «intemerati»

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 19 giugno.

(s. g.) Padre Aldo, al secolo Carlo Donizelli, di 48 anni, di Milano, il frate espulso dall'Ordine dei Cappuccini, ha lasciato Bergamo. E' partito alle 17,30 in automobile, accompagnato soltanto dall'autista. Era diretto a Milano. Per l'occasione ha nuovamente indossato il saio, dicendo che erano stati i suoi superiori a permetterglielo. Egli non ha precisato il convento in cui verrà ospitato.

La vicenda che tanto clamore ha suscitato dovrebbe così concludersi. Come è noto, dopo essere stato sospeso a *divinis* per abuso di esorcismi, padre Aldo aveva ricevuto l'ordine di lasciare Bergamo e di ritirarsi, l'11 giugno scorso, in un convento di Casalmaggiore.

Il frate non obbediva, sostenuto dai suoi seguaci (un centinaio di uomini e donne di ogni età e condizione), i quali davano spettacolo con manifestazioni di isterismo semicertanti. Giovedì scorso, il provinciale dei Cappuccini, padre Arduino, telefonava a padre Aldo per informarlo che veniva espulso dall'Ordine.

Il gravissimo provvedimento era valido fino a quando padre Aldo non si fosse sottomesso alle disposizioni che gli erano state impartite.

Condannato un pensionato per usura continua a Novi Ligure

Concedeva prestiti da un minimo di 15 ad un massimo del per cento

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 19 giugno.

(g. c.) Si è concluso in Pretura il processo a carico del pensionato Andrea Marini, di 73 anni, residente a Novi, imputato di usura continuata.

Il Marini, che era difeso dagli avvocati Mario Ballestrero, di Alessandria, e Piero Vermetti, di Novi Ligure, è stato condannato a 11 mesi di reclusione, a 150 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali.

Il pretore, dott. Carlo De Gregorio, gli ha concesso la sospensione condizionale per cinque anni. Era imputato di avere concesso prestiti a parecchie persone; approfittando del loro stato di bisogno s'era fatto dare in promettere sulle somme prestate interessi usurari, variabili da un minimo del 15 per cento a un massimo del 125 per cento annuo.

Nello stesso processo erano coinvolti l'impiegato Remo Gemme, di 33 anni, che è stato condannato a 60 mila lire di multa; i contadini Alessandro Borgarelli, di 50 anni, commerciante, e Carlo Traverso, di 42 anni, che sono stati condannati a 30 mila lire di multa. I tre erano imputati di avere emesso quattro assegni bancari senza l'indicazione del luogo e della data di emissione.

Convitto di Camogli danneggiato dalle fiamme

E' il «Guglielmo Marconi»

S. Margherita Lig., 19 giugno.

(s. b.) Il surriscaldamento di una canna fumaria nella grande villa che ospita, a Ruta di Camogli, il convitto «Guglielmo Marconi» per tecnici navali, ha provocato ieri la distruzione completa del tetto che sprofondando tra le fiamme ha devastato l'ultimo piano adibito a dormitorio del collegio.

Per fortuna nessuno dei giovani ospiti si trovava al momento in camerata e il disastro non ha causato danni alle persone. La combustione, che minava inavvertitamente da qualche giorno le travi e i tralicci del tetto, si è manifestata verso le 15 del pomeriggio di ieri. Subito tutta l'impalcatura cedeva fragorosamente precipitando in fiamme sul piano sottostante.

Sparavano per divertimento di notte [illegible] ordigni da guerra

Due giovani arrestati a Cairo Montenotte - Ritrovato materiale bellico in una caverna

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 19 giugno.

(r. v.) Due in vena di avventurose sparatorie diurne e notturne sono stati identificati prima e poi tratti in arresto grazie al pronto intervento dei carabinieri di Cengio e di Millesimo sotto la direzione del comandante la tenenza dei carabinieri di Cairo Montenotte, maresciallo maggiore Nello Ciuffardi.

I giovani in vena di pericolose bravate sono Giorgio Magliano, di 24 anni, di Cengio (Savona) e Quinto Penna, di 23 anni, di Millesimo (Savona). I carabinieri hanno pure minuziosamente controllato la posizione di un terzo giovane di Saliceto (Cuneo), il quale sembra abbia partecipato al maneggio abusivo di armi da guerra trovate nascoste e perfettamente conservate in una caverna in bosco, in località Givetti, nel comune di Massimino, ai confini tra la provincia di Savona e di Cuneo.

I giovani Magliano e Penna, imputati di detenzione e uso abusivo di armi da guerra, pare siano responsabili di numerose sparatorie, diurne e notturne, compiute con armi automatiche da guerra nella zona di Roccavignale, nelle località Belbo, Castellani, Montezemolo, Ginvetti e Massimino.

I carabinieri, dopo avere identificato e arrestato i due giovani, che sono stati tradotti alle carceri mandamentali di Cairo, hanno recuperato le armi nascoste a Givetti. Il materiale bellico vi sono mitra, fucili calibro 91, diverse munizioni per fucile, una quantità rilevante di munizioni per armi automatiche di tipo esterno; sono stati inoltre rinvenuti detonatori e una certa quantità di miccia per far scoppiare cariche di esplosivo.

Le intenzioni dei due giovani sono poco chiare: l'autorità inquirente mantiene il riserbo. Da indiscrezioni si è comunque appreso trattarsi di giovani esaltati, dallo spirito avventuroso, che sparavano per spaventare le popolazioni della Valle Bormida.

Dati contrastanti e cautela dopo la recessione dello scorso anno

La Riviera di Ponente prevede una «ripresa» ma a Levante si teme che continui la crisi

Italiani e stranieri (tedeschi in prevalenza) sempre più orientandosi verso le stazioni balneari dotate di spiagge estese - Varazze, Alassio e Laigueglia confermano un netto aumento di ospiti - L'ottimismo non è condiviso dagli albergatori della costa di Levante - I prezzi non hanno subìto sensibili variazioni

Una veduta della spiaggia di Albisola Marina, ieri nel pomeriggio, già affollata di bagnanti (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 19 giugno.

L'estate è ospitosa, ma le previsioni stagionali sono contrastanti; quadro ottimistico in molte stazioni balneari di Ponente, con puntate di euforia dopo la «crisi» del 1964, e maggior cautela sulla Riviera di Levante. Come è uso all'inizio della stagione balneare si osservano due tendenze opposte: vi sono albergatori e amministratori di aziende turistiche convinti di richiamare clientela la previsione del «quasi completo»; ve ne sono altri che preferiscono una maggiore prudenza, temendo di impaurire il forestiero con la prospettiva di spiagge troppo affollate.

Il solo metro valido per un colpo di sonda nel quadro delle due riviere è quello del calcolo delle prenotazioni, sia pure tenendo conto degli errori legati all'incertezza di un dato che dovrà avere conferma fra uno o due mesi. A Rapallo una rapida indagine dà questi risultati: prenotazioni in numero leggermente inferiore a quello del 1964 per gli italiani, ripresa per gli stranieri, con particolare aumento dei tedeschi. A Santa Margherita previsioni migliori, forse dovute alla maggiore disponibilità di arenili per i bagni.

Si osserva che italiani e stranieri sempre più orientandosi verso le stazioni balneari dotate di spiagge estese; questa preferenza potrebbe spiegare il più diffuso ottimismo che si osserva a Ponente. Un caso tipico è quello di Varazze: colpita nel '63-'64 da una brusca «recessione» nel movimento di turisti tedeschi, con diminuzioni dal 30 per cento negli arrivi dalla Germania, Varazze inizia la stagione 1965 a pieno ritmo. Le perdite degli anni scorsi sono già colmate da un 30 per cento in più nelle statistiche del movimento tedesco. Oggi Varazze ha ospiti: 5000 italiani stranieri, in gran parte tedeschi, danesi, olandesi, svedesi. Per luglio e agosto le prenotazioni di alberghi e pensioni arrivate all'85 per cento della disponibilità.

Netto ottimismo ad Alassio, quasi a compenso della perplessità dello scorso anno. La spiaggia era oggi una spiaggia da pieno luglio: mare perfetto, caldo, barche a vela, migliaia di bagnanti sull'arco sabbioso che da Capo S. Croce si allunga fino a Laigueglia e Capo per oltre 4 chilometri. La sabbia con i bassi e dolci fondali, è uno dei motivi del rinnovarsi dei successi di Alassio, se non il principale (va tenuto conto del porto turistico, quest'anno raddoppiato con una diga di costruzione). Il movimento ascensionale è ripreso: aumentati del 17 per cento gli arrivi nel periodo «pre-estivo», a giugno si è avuta una conferma e dispetto del tempo incerto della prima quindicina. Più inglesi, più tedeschi, più austriaci, al confronto col giugno 1964. Per luglio e agosto il ritmo delle prenotazioni è assai più sostenuto, con prospettive definite «ottime» anche per la clientela italiana, sempre suddivisa fra piemontesi e lombardi.

Laigueglia ha sulla spiaggia una popolazione balneare composta per il 90 per cento di stranieri, che sono stati in maggio più numerosi degli anni precedenti (5000 presenze più del e che a metà giugno fanno registrare una buona forma positiva. Moltissime le prenotazioni per luglio-agosto, indicate da molte parti nell'85 per cento dei posti disponibili, e comunque superiori alle prenotazioni dell'estate 1964. Andamento del pari soddisfacente sulle altre spiagge, da Spotorno a Diano Marina, da Loano a Finale Ligure, variazioni dovute a particolari momenti locali.

Per ora, anche dove le prospettive sono migliori, si preferisce non dare giudizi impegnativi, aspettando le conferme di luglio. Tanto meno azzardano interpretazioni movimento di ripresa, che non è avvertito in modo uguale (alcune stazioni turistiche lamentano addirittura una certa stasi). I prezzi non hanno avuto sensibili variazioni, tali da provocare un maggiore o minore interesse della clientela (generalmente si hanno contenuti aumenti, rapportati all'aumento del costo della vita). Non ci sono stati particolari sforzi pubblicitari all'estero. Fra qualche tempo si potrà valutare più esattamente la portata dei «ritorno» dei marchi, dell'aumento delle altre correnti straniere e della rinnovata simpatia di una clientela italiana che negli anni scorsi sembrava sempre più staccarsi dalle spiagge tradizionali come quelle liguri.

m. f.

Un francobollo celebrativo per il traforo del M. Bianco

Aosta, 19 giugno.

(l. v.) L'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni in occasione dell'apertura del traforo del Monte Bianco ha disposto una prossima emissione di francobolli celebrativi. Per l'occasione l'ufficio postale di Courmayeur sarà dotato di speciali bolli per l'obliterazione del primo giorno di emissione del predetto francobollo, al fine di soddisfare tutte le richieste dell'utenza per il speciale bollatura delle corrispondenze che verranno presentate agli sportelli.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono prevalenza di cielo sereno. Nel corso della giornata si avranno addensamenti sulle regioni venete e in particolare sulle zone montuose. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *generalmente calmi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	18	30	Pescara	11	27
Milano	11	30	L'Aquila	15	27
Trento	11	27	Roma	10	29
Verona	14	30	Campob.	17	23
Trieste	17	25	Bari	16	23
Venezia	16	26	Napoli	14	29
Milano	13	30	Potenza	10	21
Genova	17	24	Catanz.	15	24
Bologna	17	31	R. Cal.	19	28
Firenze	13	26	Messina	19	26
Pisa	11	26	Palermo	17	28
Ancona	18	25	Catania	18	27
Perugia	18	28	Cagliari	14	26

Auto piomba in una casa, in sfondo e ferisce marito e moglie che dormono

A Tronzano Vercellese, di notte - Sulla vettura si trovavano due giovani: scaraventati fuori, nell'urto, versano in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)
Tronzano Vercellese, 19 giugno.

Stanotte un'auto di grossa cilindrata — sbandata in curva — ha sfondato una ed è piombata in camera lemolendo il letto nel quale dormivano i proprietari, marito e moglie: il capofamiglia è stato ferito a un braccio, la donna lamenta lievi contusioni. Dall'auto sono stati proiettati fuori i due occupanti, uno di essi versa in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto alle 3 di stamane: l'auto era pilotata da Aldo Lelio Gariglio, di anni, domiciliato ad Alice Castello in via Roma 2; gli sedeva a fianco l'amico Natale Benini, gestore dell'Enal di Borgo d'Ale. Essi giungevano dalla direzione di Milano. Nel discendere il cavalcavia dalla linea ferroviaria Torino-Milano, sulla statale, abbordando ad alta velocità la curva che immette sul rettilineo per Cigliano la vettura ha sbandato.

L'auto ha demolito il recinto metallico della proprietà dell'agricoltore Renato Olivetti e come un bolide ha superato tutto il cortile, si è impennata e «arrampicata» con le ruote anteriori contro il muro della casa, demolendo la parete della villetta su cui si apre la finestra della camera da letto.

Il muso della vettura è entrato nella camera e ha sfondato il letto nel quale riposavano i padroni di casa. Renato Olivetti di 50 anni, e sua moglie Rosanna di 53. Renato Olivetti è stato colpito dai calcinacci a un braccio e ha riportato ferite di lieve entità. Sua moglie è rimasta pratticamente illesa, salvo contusioni. Riavutisi dallo stordimento, i coniugi Olivetti si sono liberati dai calcinacci e, usciti cortile, hanno rinvenuto a terra uno degli automobilisti gravemente ferito. Si trattava di Natale Benini. Il pilota dell'auto è stato trovato mentre brancolava nel buio sulla Era stato scaraventato fuori dalla vettura prima che l'auto invadesse la proprietà Olivetti.

Soccorsi, i due automobilisti sono stati avviati all'ospedale di Santhià. Aldo Lelio Gariglio è ricoverato con prognosi di una quindicina di giorni per ferite multiple e stato di *choc* traumatico. Più grave la condizioni del Benini, per il quale i medici si sono riservati la prognosi: ha riportato, oltre a grave stato di *choc* traumatico, ferite al capo, frattura dello sterno, frattura dell'avambraccio destro.

n. o.

Per la SICILIA.....
Per chi desidera conoscere la SICILIA.....
Per chi già conosce la SICILIA.....

SICILIA O.K.

è l'unico giro turistico moderno, preparato per chi sa viaggiare, per chi vuole riposare, per chi vuole conoscere, per chi vuole

Mare, Sole, Arte, Folklore, Gastronomia

ITINERARIO: Palermo - Agrigento - Gela - Siracusa - Catania - Etna - Taormina - Messina - Ganzirri - Milazzo - Palermo

PARTENZE: Da Palermo tutte le domeniche fino al 24 Ottobre

Quota di partecipazione Lit. 48.500

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi:

ITALTURIST — Roma - Via IV Novembre, 112 - Tel. 688213 - 687787; Milano - Via F. Baracchini, 10 - Tel. 8690641; Torino - Piazza Carignano, 4 - Tel. 529566; Palermo - Via M. Stabile, 228 - Tel. 240221 - 240808

e la Sua Agenzia

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO n. 67/65

PRINZIVALLI MERCEDES

Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le merci giacenti in magazzino.

PREZZO INDICATIVO

Lenzuola 1 piazza puro cotone	L.	640
Lenzuola 2 piazze 280x240 puro cotone	»	1200
Lenzuola p.ze orlo a giorno	»	1750
Federe	»	160
Lenzuola 2 piazze misto lino garantito	»	
Tendina altezza stampo a mano	»	145
Camicie delle migliori marche da	»	1450
a	»	2200

CRETONNE - COPRILETTI - ASCIUGAMANI PURO LINO ECC. - ASSORTIMENTO CONFEZIONI BIMBI - UOMO - DONNA

VIA SAN MASSIMO, 7 - TORINO

ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

INGEGNERE dirigente specializzato nelle costruzioni, saldature, montaggi di caldaie marine e terrestri di medie ed alte pressioni, surriscaldatori, economizzatori, condensatori, scambiatori calore, strutture composte in lamiere per turbine e motori, calderaria generale, disponibile subito, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Genova ».

LAUREATO economia commercio ventinovenne quadriennale esperienza contabilità generale bilanci grande azienda offresi scopo miglioramento anche altri settori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ».

LAUREATO ventiseienne presenta personalità triennale esperienza segreteria grande azienda relazioni enti pubblici offresi scopo miglioramento anche altri settori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

PERITO importante stabilimento meccanica, pluriennale esperienza produzione tecnica, fosfatazione, verniciatura, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9100 — Torino ». A67326

PRATICA ufficio e contabilità 25enne libera subito ■■■. Tel. 581-319.

PRATICISSIMO in grado sostituire titolare ogni ramo azienda scopo miglioramento esaminerebbe proposte anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ».

QUINDICENNE licenza media pratica audit dattilo-complementaria ditta ■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A66974

RAGAZZO sedicenne licenza media offresi ufficio zona Francia. Telefono ■■■ 783-168. A67050

■■■IERA ventenne ■■■ e ■■■ tributi, secondo impiego pratica fatturazione e tutti lavori uffici, libera subito impiegherebbesi serio ditta. Tel. 399-827. A67251

RAGION■■■ ventiduenne secondo impiego, referenziata, volenterosa occuparebbesi subito, conoscenza stenodattilografia, Audit, paghe e contributi. Telefonare 365-972.

RAGIONIERE esperienza biennale analisi tempi e costi ottima referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9046 — Torino ».

RAGIONIERE ■■■quattrenne quadriennale esperienza grandi aziende contabilità magazzino, cassa controllo fatture offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ». A67242

RAGIONIERE 34enne pratico ufficio contabilità generale, magazzino; esperienza estera, disponibile subito, offresi. Telefonare 517-383.

SEGRETARIA d'azienda ventenne 2ª impiego impiegherebbesi presso serie ditta. Telef. ore pasti ■■■.

SIGNORA mezza età ex impiegata pratica lavori ufficio attiva seria trattativa clientela referenziata cerca decorosa sistemazione adeguata. Telefonare 752-987. A67217

STENO dattilografa ventitreenne ■■■lica lavori ufficio offresi. Telefonare 360-639. A67174

STUDENTE serale 16enne, volenteroso, occuperebbesi apprendista qualsiasi impiego, preferenza disegno. Telefonare 732-950. A67193

TECNICO diplomato trentenne esperienza pluriennale settori meccanica, termica, carpenteria. Attualmente direttore servizio impianti azienda. Scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AZIENDA corrierani abili maschili cerca tecnico esperto metodi e tempi di lavorazione. Età richiesta 30-35 anni. Titolo studio geometra. ■■■ Industriale, Documentarsi ■■■ confezioni serio. Trattamento economico adeguato alla effettiva capacità. Scrivere Albert SpA, via Aosta 21, Torino. 24342

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino».

CERCASI traduttore e traduttrice perfetta conoscenza inglese e francese. Telefonare 758-219.

COMMESSA assumerebbe mobilificio se conoscitrice pratica dell'articolo. Presentarsi pomeriggio v. Sestriere 25 Sampietro. 24341

EDITRICE cerca ragioniera provetta per direzione contabilità referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità «Stampa 8407 — Torino».

ENTE Stato ■■■ collaboratrici per attività organizzate estorno Rivoli ■■■torni. Possibilità alto guadagno. Richiedesi media cultura, referenze. Presentarsi via Manzoni 17, Rivoli.

ENTE Stato cerca elementi ambosessi, lavoro organizzato, possibilità carriera. Indispensabile: residenti Torino, millesenni, facile parola, bella presenza. Presentarsi lunedì 21, via Roma 101, I.N.A., ore 15,30-17,30.

ESPERTO contabile pratico stesura bilanci pratiche varie amministrative, età media, cercasi da azienda industriale. Specificare curriculum, retribuzione pretesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ».

GRANDE ■■■ CERCA OTTI-■■■ IMPIEGATO QUARANTENNE, QUALITA' ORGANIZZATIVE, PRATICISSIMO AMMINISTRAZIONE E PAGHE MALSTRANZE, CONTRIBUTI, REGOLAMENTAZIONE ■■■, DETTAGLIARE CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE A: « PUBBLI-■■■ STAMPA 9087 — TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA ■■■ DIPLOMATO PR■■■ CAPO CONTABILITA' AMMINISTRAZIONE BILANCI PRATICHE FISCALI TRIBUTARIE. (INDISPENSABILE SICURA PREPARAZIONE, ENERGICHE DOTI COMANDO ORGANIZZATIVE. ETA' 35-45 ANNI. SCRIVERE CON REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9042 — TORINO».

IMPORTANTE azienda cerca per assunzione immediata stenodattilo italiano-francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ligure assumerebbe geometra od ingegnere edile conoscenza almeno 2 lingue per importante lavoro commerciale Italia ed estero. Scrivere dettagliando Casella Pubbliman 304 — Genova. 24329

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca ragioniere 20-22 anni esperienza contabilità, conoscenza discreta inglese e francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ADDETTO UFFICIO ESPORTAZIONI. RICHIEDESI ESPERIENZA UFFICIO E CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4192 — TORINO ». A67412

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LUCENTO-PIANEZZA ASSUME PER SERVIZIO COMMERCIALE - EXPORT - SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO, CONOSCENZA LINGUE, DETTAGLIARE ■■■ A: « PUBBLICITA' STAMPA 9063 — TORINO ».

IMPORTANTE SOCIETA' ■■■ RAGIONIERE VENTICINQUE-TRENTENNE CHE SIA QUALIFICATO CORRISPONDENTE AMMINISTRATIVO E PRATICO SERVIZIO RICUPERO CREDITI. LIBERO SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4142 — TORINO ».

IMPORTANTE società immobiliare riviera ligure cerca giovane ingegnere per ufficio vendita e direzione lavori. Inviare curriculum con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Genova ». 24272

■■■SA stradale cerca geometri, capi cantiere, capi cava dispositivi trasferirsi immediatamente assistenza lavori. Scrivere: « ■■■ Stampa 9050 — Torino ». A67270

INDUSTRIA articoli tecnici cerca diplomato ventiseienne referenziato esperienza ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A65341

INDUSTRIA ■■■ esperto fabbricazione fiammiferi, cerini, stipendio ■■■ 300.000 vitto alloggio ■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Tor■■■. 24180

INDUSTRIA polvanotecnica assume perito chimico esperto programmazione, produzione; impiegato esperto movimento materiali, entrambi 35-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ». A66965

INDUSTRIA in Nichelino assume ragioniere con esperienza pluriennale. Manoscrivere curriculum a: « Pubbli-■■■ Stampa ■■■ — Torino».

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE CERCA MAGAZZINIERE PRATICO CONFEZIONATURA E SPEDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8653 — TORINO ».

INDUSTRIA TORINESE ASSUME IMMEDIATAMENTE CONTABILE STENODATTILOGRAFA PERFETTO INGLESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4167 — TORINO ».

LANIFICIO ■■■si Torino cerca ■■■mento con larga esperienza affidargli responsabilità controllo pezze greggie ed avviamento telai. Indispensabile dettagliare curriculum lavorativo, età, pretese a: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ». A66494

NOTISSIMA industria maglierie e confezione bambini e neonato cerca abile modellista. Inviare referenze e curriculum: Casella 354 A Sip Milano.

PER completamento quadri ■■■ 10 persone residenti in Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, esperta visite domiciliari per propaganda scolastica, età 25/40 anni, adeguata cultura, preferibilmente diplomate, assistenti sociali, completamente libere per immediato inizio intervista. Lavoro continuativo, ottima retribuzione. Presentarsi ■■■ Ambasciatori, Torino, corso Vittorio, martedì 22 giugno ore 9/18. Impossibilitati presentarsi scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ».

QUINDICENNE dattilografa assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino».

RAGIONIERE esperto primanotista contabilità meccanizzata paghe libero subito cercasi. Telefonare (0125) 83-242 ■■■ne (Aosta). A66950

SIGNORA signorina 25-40 anni sua propria facilità parola ricerchiamo per serio lavoro organizzato propaganda vendite, forte utile. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A65448

■■■ORINA pratica amministrazione case assume ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

STENO dattilografa 17enne veloce, precisa, cercasi. Presentarsi Fossano, via Spano 37. A67150

TECNICO disegnatore assume pratiche ■■■linee tubi saldati ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità ■■■ 4196 — Torino ».

VARIAN S.p.A. Strada del Barocchio ang. via Boston, Torino, ricerca: signorina con esperienza importazioni ed esportazioni, ■■■ pratiche e tenute libri, ottima conoscenza inglese scritto e parlato, possibilmente steno-dattilo. Pregasi inviare curriculum. A65528

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. CARROZZERIA seria offresi verniciatore ■■■. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

ABILE decoratore offresi impresa. Tel. 578-530. A67287

ABILE tappezziere stoffe offresi. Telefonare 758-584, Agostini.

ADDETTO prosse fori fresa trapani verantente capace offresi. Telefonare 384-084.

AGGIUSTATORE 1ª calibri, ■■■i, attrezzi. Pratica macchine utensili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A67040

APPRENDISTA 15enne occuperebbesi ufficio meccanica, ramo elettrico. Telefonare 525-516. A67394

AUTISTA con Tigullio offresi città anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 670-898. A65850

AUTISTA fattorino forniesse, patente C pratico città e provincia offresi a serio ditta referenziata anche con auto proprio. Telefonare 285-313.

AUTISTA 32enne, lotta patenti, offresi, lunghi viaggi, possibilmente solo, anche estero. Telefonare 234-758.

AUTISTA referenziato 24enne, patente C, pratico città, offresi. Telefonare 688-372. A67280

AUTISTA 50enne, fattorino, ■■■ziniere, pratico città, presso consegne merci, lavori fiducia, esperto servizio collettame, ottimo curriculum, offresi subito, Portinaro, via Passinetto 21, Torino. A67364

BARISTA referenziato libero subito offresi anche fuori città. Telefonare 693-410, 511-738. A66964

CARPENTIERE saldatore, attualmente vice capo officina, libero ogni fine mese, esaminerebbe serie proposte da ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Milano».

CINQUANTENNE fornito moto furgoncino offresi serie ditte. Tel. 480-950

CINQUANTACINQUENNE referenziata indipendente occuperebbesi ovunque presso persone sole o sacerdote. Scrivere ■■■ Identità 14.■■■.121 Fermo Posta, Borgaro.

COMMESSA 27enne offresi panetteria, o altro lavoro decoroso. Telefonare 350-417. A67236

CONIUGI cinquantenni pratici cercano occupazione entrambi portineria marito manutore, polante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ».

CONIUGI piemontesi abili orticultori viti e fiori offronsi liberi novembre preferibilmente ■■■ Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A66952

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE MOGLIE CUOCA TUTTOFARE, OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA', TEL. 80-978. A68655

CONIUGI settentrionali referenziati offronsi pulizia scale, alloggio esclusivo. Telefonare 742-594. A67334

COPPIA piemontesi 29enne referenziata marito subito cameriera moglie tuttofare offronsi a famiglia signorile. Telefonare 759-913.

DONNA pratica rammendo stiro pulizia offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A67256

DOMESTICO lunga pratica casa cucina offresi, referenziato. Telefonare 549-105. A67301

ELETTRICISTA diciottenne militesente pratico montaggi impianti e manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

ELETTRICISTA esperto offresi. Telefonare 578-520. A67297

FALEGNAME mobiliare autista magazziniere ventinovenne offresi ditta. Tel. 338-845. A67246

FRESATORE stampista ritornato dall'estero offresi serio ditta lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A66952

GARAGISTA, ottime referenze 23enne, patente C, offresi. Tel. 688-372.

GARAGISTA quarantenne diurno offrasi pratica quinquennale guadagno villa stabilimento sitro. Tel. 483-946.

GIOVANE piemontese 25enne marocchera carpentiere marmista offresi. Telefonare 60.591. A67005

INCUBATOIO tecnico coniugi praticissimi offronsi direzione al lavoro seriato referenze controllabili. Telefonare 381-201. A67317

MANOVALE piemontese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 559-464.

MOTORISTA complessivista offrasi. Telefonare 895-610 ore pasti.

MANOVALE generico referenziato volenteroso occuperebbesi ovunque anche addetto allevamento zootecnico. Arù Pasquale, via Gerdil 8, Torino. 24354

MANOVALE generico referenziato volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Mazzeo Mario, via Sesia 39, Torino, presso Riccardi. 24356

MANOVALE trentenne referenze buona volontà occuperebbesi anche segretario. Pasquari Mario presso Parrocchia M. B. Poco, via Malone 19, Torino, tel. 273-818. 24353

MURATORE decoratore libero subito offresi impresa. Scrivere: Leone, Tesseno 71.

MURATORE esperienza offresi impresa manutenzione fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A66984

NOTTURNO guardia patentata referenze offresi. Telefonare 724-397.

OFFRESI domestico pratica fisso escluso giorni festivi anche subito 80.000 mensili. Tel. 795-253.

OFFRESI operaio generico 19enne. Telefonare 374-920 A66951

OFFRESI 38enne tuttofare a giornata referenziata ■■■, Telefonare 211-759. A67220

OFFRESI ragazzo lavori meccanico in genere. Telefonare 381-442.

OPERAIO addetto presso 27enne robusto referenziato volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Carlucci Giovanni, corso Giulio Cesare 94, Torino. 24355

OPERAIO, cablaggi apparecchiature elettriche impianto bordo macchina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ». A67373

PENSIONATO ex capo officina, saldatore perfetta patente auto offresi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ».

PENSIONATO quarantacinquenne diplomato, referenziato, auto, lingua inglese offresi mansioni fiducia autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». A67421

PENSIONATO svelto offresi fattorino lavori vari, pulizia locali, anche mezza giornata. Telef. 758-745 ore pasti.

PENSIONATO 50enne referenziato occuperebbesi lavori leggeri recapito stampati o domicilio. Giuliani Severino, via Montenero 9, Torino.

QUARANTENNE ■■■ perfetta conoscenza inglese offresi impiegato ovunque qualsiasi lavoro decoroso referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ». A66794

PIEMONTESE offresi lavori casalinghi anche assistenza malati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ». A67256

PIEMONTESE, presenza, giovane, 60enne, offresi aiuto ristorante pulizia guardiano, Torino dintorni. Telefono 82-747 ■■■ 9-14.

RAGAZZO 15enne offresi officina meccanica. Telefonare 331-191.

ROBUSTO quarantenne trentenne pratichissimo giardinaggio, campagna, offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A67375

SALDATORE ossiacetilenico pratica occuperebbesi subito. Tel. 752-198

SERIGRAFO 1ª categoria, esperienza trentenne circuiti stampati e fabbricazione telai occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 742-■■■ ore pasti. A66714

■■■ con ■■■ completa andamento casa signorile e andamento aziende agricole occuperebbesi ovunque con propria figlia 6enne purché serie e durature sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9070 — Torino ». A67207

SIGNORA 44enne robusta referenze occuperebbesi lavori pesanti famiglia mezza giornata. Giuliani, via Montenero 9, Torino. 24358

SIGNORINA indipendente già pratica, offresi dama compagnia persona sola anche estero mesi estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A67304

STUDENTESSA III ragioneria ■■■ porebbesi periodo vacanze. ■■■ « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A67397

TRENTANOVENNE pratico serietà offresi lavori giardiniere. Telefonare ■■■ 759-730. A65589

■■■TENNE offresi fochino albergo anche stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ».

TRENTOTTENNE piemontese offresi giardiniere o altri lavori al sabato. ■■■ 232-049 ore pasti.

■■■ referenziate offresi assistenza a persone anziane, sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A66387

VENTINOVENNE praticissimo Torino Piemonte offresi fattorino autista altri lavori libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A67135

VENTUNENNE presenza militesente scuola tecnica esperto guidatore cerca impiego fidata presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ 4179 — Torino ». A67361

TUTTOFARE sutista o qualsiasi lavoro offresi mezza giornata. Telefonare 664-140. A67128

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. DUE tuttofare referenziata, una fissa, una giornata completa, o solo per villeggiatura mare, cercasi. Telefonare 595-698. Q287

A coniugi soli 45-50anni altro uso alloggio in villa nuova costruzione 20 km. Torino stipendio contro prestazioni lavori domestici solo moglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A63621

A famiglia signorile occorre una cuoca bambinaia e tuttofare fisse villeggiatura mare un mese, buon stipendio. Telefonare 759-913.

ABILE referenziata commessa abbigliamento cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». ■■■

ADDETTO trapano, radialista e apprendisti cerca officina in Torino. ■■■. 760-687. A67420

AGGIUSTATORE stampista lamiere 1ª categoria cercasi. Telef. 793-506.

ALASSIO albergo cerca abile cameriera sala et piani. Telefonare Torino 544-956. A65270

ALBERGO Bes, Claviere, tel. 88-05, assume lavapiatti et cameriere ai piani stagione estiva. A64470

ALBERGO montagna m. 2200 cerca cuoco stagione estiva, Cesana Torinese, tel. 87-57. A65922

ALBERGO Ristorante cerca pizzaiolo, cameriera cuoco, tuttofare giovani capaci. Telefonare 527-619.

APPRENDISTE stampa serigrafica cerca Pasano, via Spano 37.

APPRENDISTI ■■■ ■■■ avviamento cercansi. Telefonare 693-291.

■■■ macchinisti maglieriste su rettilinee. Via ■■■ 12, telefono 774-589. A66125

AUTISTA volenteroso assumesi stabilmente, consegna con Leandino Torino-Piemonte. Manoscrivere età, esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 3700 — Torino ».

AZIENDA centro città cerca Tecnico specializzato riparazioni apparecchi Cinefotottica, documentata esperienza, millesenne, trattamento economico adeguato effettive capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ». A66708

CERCANSI coniugi pratici allevamento bestiame, guida trattore, per podere nel Monferrato, casa nuova, stalla moderna. Telefonare 393-106.

CERCANSI cuochi et cameriori per lavoro stabile Londra. Scrivere: Frank's Restaurant, 53 Jermyn Street St. James's, London W. 1.

■■■ provetti aggiustatore-rettificatore interni asterni meccanica precisione zona S. Paolo. Scrivere «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

CERCASI abile magazziniere per industria alimentari. Dettagliare età, capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

CERCASI abile tuttofare fissa assoluta moralità referenziata, 50.000 mensili. Telef. pomeriggio 652-723.

CERCASI abili falegnami ed apprendisti inversione laminati plastici. Presentarsi via Cumiana 39, Torino.

CERCASI apprendiste rame filati. Telefonare 693-778. A66925

CERCASI bambinaia per 2 bambini libera subito anche solo mesi estivi. Telefonare 527-347. A6■■■

■■■ ■■■ referenziate per ge-■■■ bambino e aiuto casa, disposte trascorrere estate mare e campagna. Telefonare 547-474. A67110

CERCASI fattorino ■■■ 18anni pratico guida Motom. Presentarsi ■■■ Gregna 21. A64442

CERCASI provetti verniciatori spruzzo decoratori. Telefonare 752-208.

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI ■■■ PRATICI CAMPAGNA MEGLIO SENZA PROLE LIBERI ■■■ CERCANSI PER VILLA ■■■ DINTORNI TORINO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. ■■■IVERE INDICANDO PRECEDENTI: « PUBBLICITA' STAMPA 8675 — TORINO ». A66138

CONIUGI soli cercano ■■■ tuttofare massimo 45anno, referenze controllabili, disposta venire mare estate. Telefonare ■■■. A66160

CUOCA cercasi da Albergo ■■■s, Vinadio (Cuneo) mesi luglio agosto.

ELETTRICISTA 2ª ■■■goria pratico manutenzione ■■■ da importante industria meccanica zona Alpignano. Scrivere Casella Postale 220 Ferrovia, Torino. A66947

FAMIGLIA adulti ricerca aiuto tuttofare fissa. Telefonare 586-608.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera o coppia domestici referenziati. Telefonare 80-359.

FRIGORIFERI seria ditta cerca pratici montatori piccoli medi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino». A65554

IMPORTANTE azienda metalmeccanica lombarda avvia corso biennale apprendisti fornitori gratuito presso scuola sua fiducia giovani 16-17enni muniti avviamento industriale o preparazione equipollente. Corrispondere premi di studio mensili, intero corso ottobre candidabili assunzione come operai al compimento studio. Presentare subito domanda dettagliando et referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A67381

INDUSTRIA meccanica zona S. Luigi assume apprendisti ultimata scuola d'obbligo apprendistato veramente volenterosi farsi aperti specializzati. Manoscrivere indicando stato famiglia, titoli studio, posti occupati a « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 0136

LUGLIO collina famiglia con tuttofare cerca altra referenziata pratica cucina. Telefonare 595-591.

MAGLIERISTE 'interne 16-17enni pratiche macchine 12-18 ■■■ Maglificio Arienna. Telef. 535-196.

MAGLIFICIO « Silver » c.so G■■■ Cesare 16, assume rimagliatrici el pietto, confezionista, stagliste.

MARCHESE Villadoria attende volenterosi ■■■ auto 21 giugno Albergo Commercio, piazza Matteotti, Albenga ore 9-12 oppure Albergo Mafalda, piazza Unità, Imperia ore 15-18. Al 22 giugno sarà presso Hotel Vittoria (grattacielo Bianchi) Lungomare Arma di Taggia ore 9-12 oppure American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia ore 15-18. 50.000 mensili più provvigioni, rimborso spese et contributo auto garantiti al prescelti per lancio Aperitivo naturale purché non colorato Bianco Antico. 0439

(Continua a pag. 14)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. Purezza. Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. Accelerazione. Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. Partenze immediate. Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Esso

la qualità al miglior prezzo

ISOTHERMO

bruciatori silenziosi autoaspiranti

CRONACHE PER LE DONNE

La sigaretta della signora

E' vero ■ ■ donne fumano soprattutto per affermare ■ loro «indipendenza» dall'uomo? Secondo un'inchiesta francese, sembrerebbe ■ si

Nei paesi socialmente più progrediti le donne fumano quanto gli uomini

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giugno.

Una inchiesta svolta ■ recente da una grande società francese produttrice di sigarette, sul tema ■■ consumo ■ tabacco da parte delle donne, ha ridestato ■■ vecchia disputa a tre personaggi, l'uomo, la donna e la sigaretta, la variazione moderna del classico triangolo del vaudeville.

Le cifre parlano chiaro: l'aumento del consumo di tabacco ■ parte della don■■ è in stretta relazione ■■ lo sviluppo culturale. Il nu■■■ delle fumatrici aumenta presso le donne di città, nelle giovani e nelle intellettuali. «Il mercato ■aschile dei tabacchi — dice il rapporto della società francese — ■ arrivato ■ punto di saturazione; ora è l'emancipazione delle don■■ che ci interessa».

I paesi stranieri rivelano la stessa curva nei ■■■■mi. In Inghilterra, nei Pae■ nordici, negli Stati Uniti, dove le donne ■■■ ■■■ siderate «evolute», si è giunti ad un eguale consu■■ di tabacchi ■■ parte dei due sessi. In Francia si è ■■■■ al 25% delle donne di fronte al 75%. Più si va verso i Paesi sottosviluppati, più la percentuale delle fumatrici ■i riduce. Non c'è dubbio che la sigaretta è, nelle donne, ■■ tipico sintomo dell'emancipazione.

Tutto questo, ben s'intende, ■■■ ■ che fredda statistica. Per ravvivare un po' ■ dibattito sull'emancipazione e la donna francese bisogna andare ■ consultare gli uomini. Negando le cifre, sfidando il senso irreversibile della Storia, questi dichiarano tranquillamente di essere formalmente contrari alle donne che fumano, sebbene, nella schiacciante maggioranza dell'80 per cento..., siano fumatori essi stessi.

Signori scelti a caso fra tutti gli ambienti e tutti i ceti sociali sono stati posti di fronte a due immagini. L'una raffigura la signora Dupont, fumatrice, con una sigaretta alle labbra. L'altra, la signora Durand, non fumatrice. Ciascuno è stato invitato ■ scrivere, sotto ambedue i ritratti, gli aggettivi che gli sembrassero definire perfettamente le ■■■ donne. La signora Dupont fu giudicata, in ordine di frequenza decrescente: moderna, civetta, agiata, non molto femminile, intellettuale, un po' leggera, un po' volgare, autoritaria, distinta, simpatica.

La signora Durand, lei, era: seria, buona madre di famiglia, brava, simpatica, distinta, ■ condizione modesta, dolce, sottomessa.

Per chiarire meglio questa storia delle due figure, bisogna ancora aggiungere quello che si sente ascoltando gli uomini. Secondo loro, quando una donna fuma, è generalmente per nervosità, irritazione, snobismo, o perché non ha niente da fare. Peggio, per fare come tutti gli altri! Il tabacco nella donna — dicono — è intimamente legato all'ozio ■■ al bisogno di tenere occupate le mani. Nell'uomo, invece, ■ fumo è legato alla facoltà di concentrazione, al sovraffaticamento, ■ pensiero...

Gli psichiatri sono di un'altra opinione. Secondo loro, la sigaretta di una donna segue lo stesso processo della sigaretta dell'adolescente. ■ analizza in due tempi. Primo tempo: ricerca dell'indipendenza. Ci si vuole staccare da una certa forma di autorità. E' l'appetitosa sigaretta della rivolta, consumata ad alta frequen■■ in momenti di tensione. Fa la sua apparizione nei litigi familiari e coniugali, e a volte scompare completamente nei periodi di calma. Ma la più piccola minaccia di ■■ ritorno dell'autorità la fa ricomparire.

Secondo tempo: la ricerca di ■■ contatto umano. Dopo essersi staccati da una certa forma tradizionale di autorità, è necessario inserirsi in un altro cerchio sociale. La sigaretta diventa allora l'intermediario fra la donna (o l'adolescente) e la società. Facilita gli scambi, aiuta ■ concentrarsi, mette a loro agio le timide, le inquiete, le nervose. In una parola, tutto ciò che gli uomini avevano già esperimentato ma che ora prende, nel campo avverso, un leggero odore ■ zolfo. Beninteso, non tutti gli uomini sono d'accordo ■■ una opposizione virulenta. ■ comportamento maschile oscilla tra la politica dello struzzo, sorpassata dagli avvenimenti, e il rimprovero permanente, puticamente dissimulato sotto un consiglio per la salute.

Nessuna donna che fuma ■■ lasci ingannare. Nel consiglio, come nel rimprovero, c'è sempre un preciso invito ■ rientrare nell'ordine. Quale ordine? Quello che esisteva prima della emancipazione, quando ■ tabacco era una faccenda per i soli uomini, incompatibile con l'immagine della femminilità. In ogni modo, fra l'orrore patriarcale ■■■ intrusioni femminili nei loro domini privati e la prova quotidiana che la rivale, senza complessi, guadagna a poco a poco terreno, l'equilibrio è difficile da trovare.

Aspettando che i loro signori e padroni ■ decidano a comprendere che, in questa guerra dei sessi, ■■■ esiste né vinto né vincitore, le donne francesi diplomatiche e perfettamente femminili, optano d'istinto per la concessione: «Noi fumiamo — dicono — per tenerci occupate le mani, perché siamo nervose». Pia menzogna che non manca di tenerezza. In queste ore difficili, dette ■ mutazione, bisogna saper vivere.

Paola Giron

Copyright «Express» - Opera Mundi e per l'Italia de «La Stampa»

Risposta alle lettrici

Il primo bagno dei bimbi al mare

Ha ■■ bimbo di tre anni e vorrei portarlo al mare. Penso già fargli fare ■ bagni: quanto tempo posso lasciarlo nell'acqua?

(Una mamma)

Innanzitutto i bambini debbono ■■■ avuto il preventivo benestare del pediatra almeno in quanto a soggiorno marino estivo. ■■■■ i benefici di questo non derivano soltanto dal bagno, ma ■■ altri fattori climatici, i quali, se da un lato offrono incomparabili risultati per la salute dell'infanzia, dall'altro hanno pure controindicazioni per taluni bambini. Un fattore che impone speciale prudenza nei confronti dei bimbi, specie ■ disotto dei sei anni, ■ l'esposizione al sole, per non rendere più ■■■■ plesso l'adattamento al ■■ima. Occorrerebbe anche ■■stinguere tra quando il clima marino sia indicato terapeuticamente per i bimbi piccoli ■ quando, d'estate, sia da considerarsi soltanto tollerabile.

Per entrare nel merito dei quesiti proposticI, in linea generale si aggira intorno ai tre anni l'età minima per il primo ■■■ bagno di mare; però, a seconda dello sviluppo del piccino, può talora subire ■■ lieve anticipo. Inoltre già dopo i diciotto mesi di vita, ■■ le dovute cautele, ■ plausibile ai piccini il bagnetto di pochi minuti in vasca ■■■ acqua di mare riscaldata dal sole. Verso i due ■■ni ■ bimbo si può lasciare sgambettare bagnandosi le gambe sulla spiaggia. Dopo i tre anni si■■ ■■ sei bagno sorvegliato, con qualche iniziativa natatoria, coadiuvante il beneficio del bagno stesso, lo sviluppo del tono muscolare, ■ ritardo del raffreddamento. Oggi sulle spiagge non ■ raro assistere a spunti di nuoto offerti addirittura da arditi bimbetti tra i tre ed i quattro anni!

■■ estrema importanza è il modo con cui il bagno viene praticato. Ci sono regole da non trasgredire, innanzitutto dal momento dell'arrivo del piccino al mare è opportuno lasciare trascorrere qualche giorno (tre o quattro) perché nel frattempo si familiarizzi con la vi■■ marina, ■■ riparato sotto ■■■ tenda o piuttosto distante ■■ frangersi delle onde, laddove si parla ancora di un clima locale premarino.

Non si dovrà assolutamente costringerlo al bagno, se ■■ dimostra un'avversione. Verrà il momento in cui si muoverà a prendere confidenza col mare da solo, superato ogni timore. Lo sforzarlo produce ■ piccolo emozioni che annullano l'effetto benefico del bagno. E', difatti, dimostrato che la paura può, tra l'altro, inceppare il meccanismo naturale di regolazione termica, per il quale il corpo attua la ■■■ difesa alle variazioni della temperatura ambientale. A questo proposito ■■ ■■bito sottolineato che nei bambini il centro (nervoso) della termoregolazione è an■■■ incompleto, per ■■ quelle creature sono più sensibili all'acqua fredda.

■■ di prammatica che il primo bagno venga fatto col mare calmo ed in una giornata senza vento; che il bambino ■i sia un po' riscaldato con un discreto moto e non sia minimamente ■■■dato. L'immersione in un primo tempo va cominciata con dolcezza sino ad arrivare al petto; ma quando il fanciullo ha conseguito confidenza con l'acqua ■ più opportuno vi venga condotto rapidamente correndo sino a piena immersione, e poi mantenendolo in movimento, ■ da non prolungare la sensazione di freddo, ■■■ il brivido iniziale.

Circa la durata del bagno è indispensabile che la prima immersione ■■■ superi i due ■ tre minuti; giorno per giorno viene prolungata, mentre la resistenza individuale si perfeziona con l'adattamento di tutto l'organismo, che va sviluppando le idonee reazioni fisiologiche. Si arriva così, ■■ nostri climi marini, a durate variabili da dieci ad ■■ massimo di venti minuti. ■■ si ■■■■ che, comunque, i bambini debbono uscire dall'acqua prima che ■ verifichi il «secondo brivido»; cha, a differenza del «primo brivido» normale all'entrata, ■■ significato ■ campanello d'allarme.

Altra raccomandazione: ■■ fare la doccia al bambino all'uscita dal bagno; asciugarlo invece ■■■ leggermente, in modo che ■■■ sua pelle resti un utile tenue velo di cristallini ■ sale formatisi con l'evaporazione dell'acqua marina con l'esposizione al ■■■. Opportuno inoltre è aiutare la reazione dell'organismo al bagno mediante una piccola ginnastica da parte del bambino.

prof. Angelo Viziano

Le studentesse-mamme di Parigi sono più serie di quanto sembri

Vengono generalmente dalla provincia, e si legano ■■■ ■ compagno di studi - Disdegnano i consigli dei genitori, rifiutano tradizioni ■ usi consacrati dal tempo - Credono soltanto al proprio sentimento ed alla scienza moderna - Ma, ■ fronte al bambino, diventano premurose ■ trepide come "la vecchia" che hanno lasciato al paese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 giugno.

Fa una penosa impressione incontrare giovani incinte ■■■ caffè del Quartiere Latino. La loro situazione è spesso regolarissima, perché si tratta in genere di studentesse sposate ■■■ compagni di scuola; però, in ■■■ luoghi chiassosi, affollati da gente con abitudini disinvolte, ■ vederle in pantaloni e pullovers fin quasi agli ultimi giorni della gestazione, ci si sente urtati nel sentimento che abbiamo sempre avuto della maternità.

Eppure, recenti inchieste compiute dalle istituzioni di assistenza sociale testimoniano che quelle giovani ■■■ destinate a diventare delle buone madri, quasi sempre migliori, anzi, di quelle provenienti dalla piccola borghesia o dai ceti popolari. ■■ continuano ■ frequentare i caffè studenteschi fino a pochi giorni prima del parto, le allieve della Sorbonne o ■■■ l'Ecole des Beaux Arts, ■ soltanto perché non hanno una abitazione dove passare la giornata e, se vestono abiti maschili o, comunque, poco appropriati ■ loro stato, è perché ■■■ hanno altri panni da mettersi addosso.

Sposate o no, ■ studentesse abitano generalmente ■ camerette calde delle mansarde, caldissime l'estate ■ molto fredde l'inverno, in cui ■■■ si può rimanere rinchiusi una volta passata la notte; i caffè invece sono riscaldati ■ hanno terrazze ventilate e, seconda della stagione, ci ■■ trovano i vecchi amici, ci si possono passare alcune ore con un ■afé-crème e un croissant.

Non sempre le ragazze che dalla provincia vengono a studiare a Parigi sono molto povere a casa loro; hanno però risorse estremamente esigue per mantenersi agli studi. Quando, poi, si ■■■ unito con un compagno di università, legalmente o no, e ne hanno accettato le conseguenze, all'unione è seguita ■■ genere ■■■ rottura ■■■ i genitori, che reade ancora più precaria la loro esistenza nella capitale. Qualcuna, per vivere, mette sotto il braccio una cartella piena di disegni e ■■ in giro così, con la sua faccia infantile e il ventre enorme, a offrirli in vendita ai turisti nei caffè degli altri quartieri.

Questo spiega certe apparenze urtanti che potrebbero far pensare a una eccessiva disinvoltura di fronte ai gravi impegni che ■ sono ■■■ sunte. Non è così: «Sono buone mamme — dice il direttore di un consultorio della protezione materna e infantile, — vengono puntualmente alle consultazioni, ■ interessano allo sviluppo fisico ■ psichico del loro bimbi. Rifiutano le pratiche igieniche tradizionali tramandate nella ■■■■■ parte delle famiglie di madre in figlia, mentre invece ■ sottomettono ■■ scrupolosamente ■ nostri consigli».

Appartenenti alla generazione nata subito dopo la Liberazione, le giovani madri del Quartiere Latino hanno innato il sentimento della rivolta. Non credono all'esperienza dei più vecchi di loro. I crollanti, ■■■■ vengono chiamati gli adulti nell'orgoglio studentesco, hanno sempre torto, e, perciò, anche quando non hanno rotto completamente con la famiglia, le studentesse che hanno un figlio da allevare si infastidiscono quando ricevono una lettera da Rennes ■ da Bourges, con i consigli sull'allattamento mandati dalle loro mamme.

Forse, dipende proprio da questa insofferenza ■ superiorità constatata dagli ■■■ alsiasi: ignorano tutto fino al giorno del parto ■ sono perciò libere dai pregiudizi delle giovani ■■■ che vivono con la madre ■ la suocera. Con una cultura superiore alla media, sono d'altronde coscienti dell'importanza che ha la pediatria moderna, dai problemi dell'alimentazione del neonato alla necessità di anticipare i diversi tipi di vaccino.

Nella maggior parte delle ■■■, quando un neonato piange e ■■■ ■ rischio a farlo tacere cullandolo, tutta la famiglia è inquieta, ■■■ mes■■■ sa veramente quello che bisogna fare e si ricorre a rimedi più vicini alla stregoneria che alla medicina. Questo ■■■ succede alle mamme adolescenti del Quartiere Latino, le quali, ■■■ sapendo nulla di nulla, portano periodicamente a visitare i figli al consultorio ■ possono prevenirne così i disturbi prima ancora che si manifestino.

Anche dal punto di vista dell'educazione alla prole è stata notata una tendenza che sembrerebbe in contrasto con una certa strafottenza che ■■■ nel costume degli ambienti studenteschi della Rive sinistra: la tendenza all'autorità, che sta succedendo al cameratismo con cui i genitori della precedente generazione educavano i loro figli. Le giovani mamme, cioè, si propongono ■ capire i figlioli, di rispettarne la personalità, ma nello stesso tempo di dirigerli.

Vogliono, cioè, educarli diversamente da ■■■ sono state educate loro. Credono nella libertà, nella solidarietà umana, hanno ideali sociali molto avanzati, ma sono persuase che il primo anello della catena risiede nello spirito familiare.

a. v.

I primi avvisi matrimoniali sui giornali di «oltre cortina»

L'iniziativa in Cecoslovacchia, sul quotidiano dei sindacati - Sono soprattutto gli uomini a ■■■ l'anima gemella ("quarantenne scapolo, tre stanze") - A Praga è sorta anche un'agenzia che ha lo scopo di favorire gli incontri: il primo convegno avviene nei locali dell'ufficio, alla presenza degli appositi funzionari

(Dal nostro corrispondente)

Praga, ■ giugno.

Le inserzioni matrimoniali, abolite dalla stampa cecoslovacca perché giudicate «tipiche manifestazioni del malcostume e del decadentismo imperialista occidentale», ■■■ ricompaiono ■■ giornali di Praga. Il primo quotidiano che le ospita è l'organo dei sindacati nazionali *Prace*, controllato dalla ■■greteria ■■ partito e noto come uno dei più severi difensori dell'ortodossia ideologica.

La proposta di riprendere l'■■anza — molto diffusa in questo Paese prima della guerra — av■■■ cautamente da una rivista che si occupa di problemi sociali, ha sollevato all'inizio un'ondata di critiche, ■■■ poi il quotidiano *Prace*, giustificando l'innovazione ■■■ motivi ■ ordine «sindacale» (il numero ■■■ donne iscritte ai sindacati è superiore a quello ■ degli uomini ed ha voce in capitolo ■ tutte le decisioni importanti) ha compiuto il primo passo.

Quali sono stati i risultati? E' prematuro dirlo. Con sorpresa si è potuto constatare finora che fra quanti cercano l'anima gemella prevalgono gli uomini: «Quarantenne colto buona posizione, «quarantacinquenne ■■■ natore con sei figli cerca compagna a madre», «quarantenne scapolo tre stanze».

Non mancano naturalmen■ le «colonne sulitarie», la «bruna dal cuore sanguinante», la «bella presenza malinconica», la «diatinta desiderosa di affetto», ma tre quarti della colonna dei «matrimoniali» è ■■■■■■ da richieste maschili.

Il fenomeno, abbastanza curioso in un Paese dove c'è enorme penuria di uomini, non significherebbe nulla di preciso: «Può darsi benissimo — ha spiegato un redattore del giornale — che i gentil sesso attenda prudentemente gli effetti del "nuovo corso" che per un Paese come la repubblica ■■■ cialista cecoslovacca rappresenta, ben si comprende, una nuova evoluzione nel costume, quasi una rivoluzione». Il mondo femminile nel numero di *Prace* che abbiamo sottomano — lo stesso che ■ appeso in bella vista in una cornice di legno esposta sulla piazza Venceslao accanto all'albergo Yalta — è per ora rappresentato da una sportiva che ■■■: «motociclista e nuotatrice non sotto i 45», da «impiegata di 24», timida e sentimentale, e da «ventenne ■■■ due figli» dell'educazione alla prole è

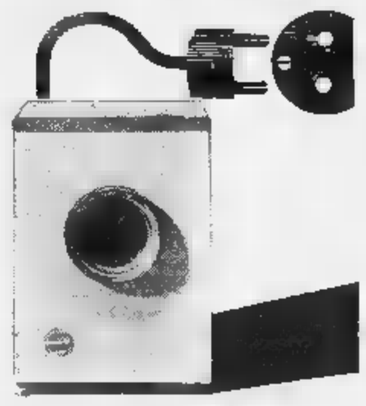
Sulla stessa onda anticonformista ha inoltre iniziato ufficialmente la propria attività ■■■ società che ■ definisce «Seznamka» (l'intermediaria), un'agenzia matrimoniale che ricalca i sistemi delle consorelle americane, francesi, inglesi ■ austriache, ed ha ■■■ nel cuore della capitale. Gli scopi che si prefigge sono stati illustra■ dal direttore ■■■■ nel ■■■■ di una conferenza stampa: gli interessati, cioè quelli che ■■■ alla ricerca di un *partner* a scopo matrimoniale, devono presentarsi personalmente alla direzione, declinare le generalità ■■ eventuali desideri. Verrà osservata la massima discrezione. Non si accettano richieste fatte per telefono ■ per lettera. L'agenzia redige■■ per ogni cliente una cartella, con fotografia, che rimarrà bene in evidenza nello schedario. I funzionari dell'agenzia giudicheranno quali ■■■ le persone che possono ■■■■ messe in contatto. Inoltre il primo «incontro» deve avvenire nel■ sede dell'agenzia dove ■■no a disposizione appositi salottini, e sempre alla presenza ■ funzionari. Poi i clienti se la sbrigheranno da soli.

b. t.

grazie, candy!

Da quando non si riusciva ad andare a teatro? Ora che abbiamo la Candy qualcosa ■ cambiato davvero. Lei ■ meno stanca, ha più tempo... viviamo una vita più nostra.

Candy Superautomatic 5, ■■■ volta terminato il bucato, provvede da sola a togliere la corrente su tutti e due i poli. Una doppia sicurezza... proprio ■■■ ■■ staccaste ■ spina.



La lavatrice non si compra tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ai fatti - ai **"fatti Candy"**. Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici.

contate su

Candy

Superautomatiche da lire 85.000 in su

costa così poco perché è la più venduta

— Chissà quale sarà la causa del nostro primo litigio, Fred... cioè, volevo dire George.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto [illegible] acquisti e vendite di [illegible], [illegible] e terreni, appare ogni settimana [illegible] «La Stampa» [illegible] e ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso [illegible] costa L. 880 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensiva dei due giornali), [illegible] l'8% [illegible] i.g.a. e tasse pubblicità. Coloro [illegible] intendono valersi [illegible] nostro servizio «cassetto» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 280 per decade.

PINO TORINESE

SOLE, ARIA PURA, DISTENSIONE

Alloggi panoramici in signorile condominio [illegible] a 5 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuola. Facilitazioni e Mutuo San Paolo - Vendita diretta - Telefono 881.[illegible]

PINO - VIA ROMA 23 ANGOLO VIA SUPERGA

[illegible] IN CANTIERE [illegible] FESTIVI

AFFITTASI magazzino centrale mq. 600 luminoso adatto saloni esposizione. Entrata indipendente. Scriv.: Pubblicità Stampa 4100, Torino.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia angolo via Luini. Altro corso Peschiera adiacenze piazza Sabotino privato vende. Telefoni 331.756 - 388.276.

[illegible] locale impresa vende corso Dante 124 vicinanze palazzo Esposizioni, sistemato su tre piani intercomunicanti ed indipendenti dalla casa. Mq. 780 mc. 3000, ingresso rappresentanza ed ingresso merci. Pronto fine agosto. Mutuo. Telefonare 652.844.

[illegible] Tel. 23.77.75 - 69.41.80 casa nuova costruzione, 96 camere, servizi, 12 garage, vende 170.000.000.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80 centro Orbassano meraviglioso alloggio 2 camere, tinello, cucinotto, box, libero, affittato [illegible].

[illegible]RSI corso Orbassano fronte Fiat ultimi alloggi signorili, pronti subito, negozi, magazzini, garages. Telef. 884.414.

[illegible] Piani d'Invrea, vendonsi alloggi pronti sul mare spiaggia privata, terreni per palazzine o villette. Telef. [illegible]8.933 Torino.

CASA nuova costruzione [illegible] Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

SOCIETA' importanza nazionale affitterebbe per deposito capannoni mq. 3500 adeguata area scoperta agibile autotreni più 250 mq. uffici, lunga affittanza. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 231, Torino.

VIA [illegible] Francesco da Paola vicinanze via Po, casa in costruzione, vendonsi, affittasi uffici appartamenti signorili. Tel. 528.933.

NEGOZIO [illegible] via Santa Teresa, locale unico mq. 160 [illegible] annesso seminterrato, ampie vetrine, affittasi subito. Telefonare 484.182.

[illegible] 3 camere, salone, cucina, doppi servizi grandissimo terrazzo veranda. Altro alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Impresa vende. Grugliasco, viale Gramsci 30, telef. 33.17.56.

AFFITTASI alloggio signorilissimo angolare mq. 270, splendida posizione verdeggiante sul corso Re Umberto. Telef. 587.641 Lattico.

[illegible] alloggi signorili ottima tecnica costruttiva prezzi di assoluta concorrenza 2.250.000 [illegible] camera [illegible] definizione frazionamento corso Orbassano piazza Cattaneo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 36.44.14.

Geom.

CANTATORE F.

TORINO, [illegible] 18

TELEFONO 553.307

vende [illegible] *Lagrange*

negozio 80 mq.

Altro mq. 120 affittasi

PICCO

VIA [illegible], 8

[illegible] - 519.652

VILLETTA 20 KM. TORINO (Val Sangone), nuova costruzione, tre camere, tinello, servizi, box, giardino mq. 1000 svende 8.000.000.

CASETTA vicinanze Colle Don Bosco, quattro camere, piccolo appezzamento terreno, libera. 1.750.000.

CONDOVE, casetta arredata, veranda-soggiorno, due camere, possibilità costruzione box 2.700.000.

ZONA PIAZZA REPUBBLICA, alloggio su corso, due camere, cucina, servizi, esenzione, libero, 7.000.000

COAZZE lotti terreno [illegible] mici, centrali, vende 1.500.000-3.000.000 cad.

BARIONECCHIA, vicinanze parco giochi, in villa signorilissima, alloggio due camere, cameretta, cucinino, servizi, giardino condominiale, tre milioni 600.000, mutuo 1.000.000. Volendo arredata.

AFFITTASI LOCALE mq. 400

uso industriale - magazzino

Zona Gran Madre - Telefono 553.307

TERRENO 73 CAMERE

oltre bassi fabbricati mq. 380

con progetto approvato **VENDESI**

Corso Siracusa - Telefono 535.244

250.000 per CAMERA

terreno progetto approvato su importantissimo corso Radiale Est Torino, zona Francia, 196 camere, compresi alloggi e tutti i servizi.

asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

LOCALE INDUSTRIALE

adiacenze piazza Bengasi, 580 metriquadri coperti, adatto qualsiasi attività. Ismiacciatissimo. Vendo economicamente.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CANTOIRA

VILLETTE composta [illegible] un alloggio 2 camere ampio soggiorno, cucinino, [illegible], terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole. Rifiniture accurate. Vendonsi [illegible] mutuo Cassa Risparmio.

Rivolgersi: RODES CANTOIRA TELEFONO 80SI 773.757

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

CORSO FRANCIA-BERNINI convenientissimo alloggio esentasse: tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, soffitta, volendo vuoto.

CROCETTA: signorile appartamento: salone, [illegible] camere, [illegible] cina, ripostiglio, doppi servizi, doppi ingressi e ascensori, garage.

ZONA PIAZZA D'ARMI in palazzina: appartamento signorile composto da saloncino, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage, soffitte, cantina.

CORSO GALILEO FERRARIS: signorile, panoramico, appar[illegible] salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli servizi. Rifiniture accurate

CORSO ROSSELLI: saloncino, due camere, cucinetta, bagno, grande entrata e ripostiglio; rifiniture signorili. Vendesi per trasferimento.

PIAZZA BENEFICA: tre ampie [illegible] tinello, cucinino, grande ripostiglio e ingresso, cantina, garage, libero alla vendita, recente costruzione, vende conveniente[illegible]

VIA SANSOVINO: vera occasione, alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno, recente costruzione, svende 7.500.000.

ZONA BERNINI signorile appartamento: salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi [illegible], cantina, garage; rifiniture particolari

VIA MONTEZEMOLO-S. RITA: svendesi alloggio due ampie camere, tinello, cucinino, grande bagno e ingresso, ripostiglio, esentasse, mutuato.

VIA GORIZIA panoramico, signorile alloggio: salone, due camere, tinello, cucinetta, ripostigli; balconate, recente costruzione, libero.

CARMAGNOLA: alloggio grande [illegible], tinello, cucinino, bagno, vuoto, nuova costruzione, terzo piano, ascensore. Svende 2.600.000.

PRECOLLINARI appartamenti in signorile palazzina, con grande parco condominiale, salone, soggiorno, tre ampie camere, boudoir, tripli servizi, camera servizio, cu[illegible] mq. 240 garage mq. 55, mutuato.

MOSA AUTORIMESSA VIA NIZZA: avviatissima, officina, stazione lavaggio, reddito elevato, vendesi convenientemente.

IL MERCATO MOBILIARE

[illegible] **A**

su importante piazza commerciale, forte vendita profumeria-minuterie, reddito netto anno comprovabile oltre 5.500.000, alloggio annesso, cede conveniente[illegible]

asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

centralissimo, attività pluriennale, clientela signorile, ampi locali, ritiro commercio cede 12.000.000. Per Piemontese disponibile posizione [illegible] anche ad altro attività.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CULLE-LETTINI-CARROZZELLE-GIOCATTOLI

vasta licenza, comprendente soggettini, passeggini, sportoni locali, ampia vetrina, ottima posizione commerciale ritiro commercio svende convenientemente.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPERALCOOLICO-TOTOCALCIO-TOTIP

spazioso locale angolare, ottima posizione, possibilità forte sviluppo esportazione, biliardo, avviamento pluriennale, ritiro commercio svende 7.000.000.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

REDDITO NETTO 300.000 MENSILI

Caffè superalcoolici periferia Asti, licenza ristorante, attrezzatura nuova, svende 3.500.000; compresa immobile 9 camere, blocca 8.500.000.

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PENSIONE CENTRALISSIMA

moderna costruzione, 18 camere più alloggio padronale, quintupli servizi, clientela scelta e signorile. Circa 15.000 presenze annue. Cede conveniente[illegible]

asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

gabetti OGNI GIORNO CONTINUANO LE ECCEZIONI IMMOBILIARI

Via XX S[illegible]

TORINO, [illegible]44

***C.so U.SOVIETICA ang. v. O. Vigliani n°1**

DOVE SORGEVA L'INGRESSO DEL VECCHIO IPPODROMO MIRAFIORI OGGI E' SORTO UN NOTEVOLE COMPLESSO DI RAZIONALI «RESIDENCE» DALLE INDISCUSSE CARATTERISTICHE SIGNORILI E PANORAMICHE.

PREZZI:

2 camere - cucinotta - entrata - servizi **5.200.000**

3 camere - cucinotta - entrata - servizi **8.000.000**

4 camere - cucinotta - entrata - doppi servizi **10.300.000 - 11.100.000**

TERRAZZI - NEGOZI GIARDINI

Possibilità mutuo e facilitazioni pagamento

VIA ARNAZ [illegible]

2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio e terrazzino. Vendiamo **6.200.000.**

CORSO SEBASTOPOLI 235

(STADIO COMUNALE, fronte [illegible]**)**: [illegible] camere, cucina, office, ampio ingresso, doppi servizi **8.350.000** più mutuo **3.950.000** - 4 camere, cucina, cameretta, doppi ingressi [illegible] servizi [illegible] più mutuo **4.550.000** - Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi e doppi ingressi **17.625.000** più mutuo **8.975.000.**

CORSO MONTECUCCO 29

Levante-Ponente. Saloncino, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 ripostigli, ingresso, 5 balconi, soffitta [illegible] tabile, cantina. Vendiamo **12.900.000** [illegible] mutuo.

***Via BALTIMORA ang. v. Castello delle Lanze 15**

[illegible] 50 METRI DALLO STADIO,

servito da innumerevoli mezzi di trasporto. A pochi passi dal mercato di corso Sebastopoli, in una via signorile e tranquillissima.

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA

FRAZIONIAMO PALAZZO

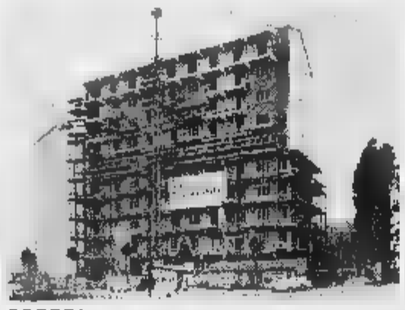
2 camere, cucina grande - bagno - ripostiglio 6.400.000 meno mutuo **2.225.000**

3 camere, cucina grande - bagno - ripostiglio [illegible] meno mutuo **2.600.000**

[illegible] camere, cucina grande - bagno - ripostiglio 8.400.000 meno mutuo **3.000.000**

***C.so TRAIANO 112 angolo via Pio VII**

UN CORSO CHE IN POCO TEMPO E' DIVENTATO «**ARTERIA VITALE**» SIA PER L'ENORME TRAFFICO, CHE PER LA PARTICOLARE POSIZIONE SEMI INDUSTRIALE. UNA GARANZIA PER UN QUALUNQUE VOSTRO DOMANI.



PREZZI:

2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio **4.950.000** meno mutuo **1.400.000**

3 camere - cucinotta - entrata - bagno - [illegible] ripostigli [illegible] meno mutuo [illegible]

POTRETE SCEGLIERE GRATIS CANTINA-SOFFITTA

CORSO FRANCIA 85

(Piazza Bernini). Salone, 3 camere, cucina, office, spogliatoio, doppi ingressi, doppi servizi 20 milioni. Rifiniture ambienti di prim'ordine.

CORSO FRANCIA 273

Panoramico Condominio contornato [illegible] giardini. **APPARTAMENTI RICERCATI.** 3 [illegible] cucinotte, [illegible]ta, bagno **5.000.000** più mutuo e [illegible] mensili - 4 camere, cucinotta, entrata, bagno [illegible] più mutuo e **33.000** mensili - S[illegible], 3 camere, cucina, doppi ingressi et servizi **10.000.000** più mutuo e **55.000** mensili.

GRATIS LA CAMERA DEL BAMBINO

nell'appartamento di [illegible] camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi; abitabili subito a [illegible] tri da [illegible]RSO FRANCIA (cavalcavia) **8.900.000** massima agevolazioni.

A. A. C.

[illegible] AUTOMOBILE CLUB

TORINO

Via Venchiglia, 43

Tel. 88.59.62

ALLOGGIO Venchiglia 4 ca[illegible] doppi servizi 10 mi[illegible] 500.000.

PROGETTO villetta 6 camere doppi servizi e casa 24 [illegible]mere S. Mauro permuto con alloggi.

BAR, ristoranti, torrefazioni cediamo migliori posizioni minor [illegible]o.

[illegible] latterie, commestibili condizioni vantaggiosissime.

COMMESTIBILE da avviare centralissimo svendo 680 mila.

MERCERIA zona Nizza 1 milione mensile dovuto malat[illegible] cedo 2.500.000.

GIOCATTOLI cartolibreria invidiabile posizione [illegible] Inferto cedo.

MACELLERIA ovine, commestibili, panetterie, latterie, cartolibrerie, ferramenta, casalinghi ecc. convenientemente cedonsi.

LIQUIDAZIONE

ultimi alloggi 2 camere tinello in Settimo Tori[illegible] nuovi **L. 1.500.000 camera.** Negozi su via principale **L. 50.000 il mq.** media.

Ufficio telefono 861.671

CROCETTA VENDONSI

VIA GIACOMO BOVE 5

ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva.

VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

centro residenziale

MIRAMONTI

RIVOLGERSI DIRETTAMENTE [illegible] CANTIERE

C.so [illegible] tel. 289863

Fermata autobus 51

NUMEROSI VENDITORI SONO SEMPRE IN CANTIERE ANCHE MATTINATE FESTIVE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

MESCOLATORISTI ed esperti [illegible] gomma ass[illegible] [illegible] Cressisub, Ge[illegible] Quinto. 24372

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MONO E PLURIMANDRINI ED [illegible] FRESE CON [illegible] ZA [illegible] SI URGENTEMENTE. [illegible] SI LUNEDI' 21-6 ORE 12: VIA LEONARDO [illegible] VINCI 131, GRUGLIASCO.

OTTIMA sistema[illegible] offresi a esperto fotografo per fotolito. Incisione cliches, libero subito, disposto trasferirsi provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

PERSONA sola cerca fittofarsi referenziata a giornata, solo lavori leggeri. Telefonare 541-198.

PANETTERIA cerca commesso. Telefonare 850-565. A67395

PICCOLA [illegible] do[illegible] ass[illegible] elemento con assoluta capacità [illegible] cnica pasticceria e paste lievitate, panettoni ecc. ed eventuale direzione n. 50 dipendenti 100 km. Torino. Specificare età e referenze a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi mestiere domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascci. San Quintino 4 (cortile). O139

TINTORIA Arzebbano cerca abilissima stiratrice lavoro assicurato. Via Maxaini 34. A67406

TIPOGRAFIA cerca impressori specialisti 2°/3° anno. [illegible]. 752-965.

TRAFILATORE capo squadra cercasi esperto linea tubi saldati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino». A67423

TUTTOFARE giovane sorvegliante bambini cercasi disposto recarsi villeggiatura. Telefonare 810-870.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

AFFERMATO oleificio cerca Piemonte-Lombardia agenti o collaboratori anche part-time liberi o pensionati per vendita consumatori diretti; ottime provvigioni. [illegible]rl. 366-991. Scrivere: Oleificio Buala, via Roma 95/148, Torino. O434

ASSUMIAMO viaggiatore per il Piemonte, vendita macchine e utensileria lavorazione del legno di primarie Case nazionali ed estere. Si richiedono buona introduzione sul mercato, esperienza tecnica, massima serietà e referenze ineccepibili. Stipendio e rimborso spese. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A66247

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimar 156/5, Biella. 24147

INDUSTRIA farmaceutica importazione nazionale cerca coordinatore e collaboratore scientifico per Torino. Indispensabile introduzione e titolo adeguato. Casella 535 T SIP. Triplano, Roma. 24260

CERCASI rappresentante inviare tubi profilati, conoscenze ramo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI IN TESSUTI A MACCHIA CERCA QUALIFICATISSIMO ET ATTREZZATO RAPPRESENTANTE PER PIEMONTE. PRECISARE INTRODUZIONE, CASE [illegible] TATE, CURRICULUM. CASSETTA PUBBL[illegible] 547/A, [illegible]

OLEIFICIO Oneglisse con deposito generale Torino cerca collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati tutte località per vendita diretta privati, istituti, ristoranti ecc. altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

ORGANIZZAZIONE [illegible] POS[illegible] MIGLIORE CLIENTELA TORINO E PIEMONTE ESAMINEREBBE [illegible] RAPPRESENTANZE AGENZIE RAMO DOLCIARIO ALIMENTARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9601 — TORINO». A65632

PERSIANE avvolgibili e coperture di plastica fabbrica cerca agenti introdotti per zone libere. Scrivere dettagliando curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino». A66574

PHILIPS cerca venditore settore negozi radioelettrici, necessità dinamismo [illegible] studio adeguato. Mandare curriculum via Lulli 26, Torino.

VIAGGIATORE 23/25enne auto propria 1100 assume Agtori. Presentarsi ore 10-12 piazza Castello 9.

[illegible] MATRIMON. L. [illegible] per parola

A. IMPIEGATO statale 45enne relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio con zitella fini sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino».

AFFETTUOSA meridionale 27enne sposerebbe persona seria intenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A67244

CELIBE 63enne sposerebbe possidente anche provinciale vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A65094

ALTA slanciata bellissima presenza relazionerebbe scopo matrimonio con agiato giovanile massimo 40enne. Serietà, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

ARTIGIANO piemontese 30enne 1,62 solo sposerebbe sarta o cucitrice 24-30enne bruna sola anche nullatenente purchè sana carina seria anello effettuosa disposta collaborare azienda. Scrivere Fermo Posta tessera postale 2.429.671 Mombello Torinese.

BENESTANTE quarantatreenne, alto, robusto, carattere riservato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sentimentalmente trentenne alta, bruna, piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino».

BENESTANTE 45enne relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente anche con vedova purchè molto seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A65436

CINQUANTENNE distinto buona posizione sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

CINQUANTENNE simpatico sposerebbe signorina vedova interessante presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

CINQUANTATREENNE solo sposerebbe donna disposta collaborare policoltura. Scrivere patente auto numero 44-305 fermo posta Settimo Torinese. A66228

DIPLOMATO 2[illegible] buon impiego, auto, consentirebbe scopo matrimonio 20-25enne alta, carina, colta, residente Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino».

DIPLOMATO 35enne sano, alto 1,76, buon impiego, torinese sposerebbe impiegata maestra semplice carina. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

DISTINTO 29enne bella presenza posizione sociale elevata relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella alta 18-26enne indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A67284

DISTINTO 39enne 1,76 torinese, capitale proprio, sposerebbe indipendente bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

FARMACISTA sposerebbe collega, insegnante, signorina colta, veramente carina, disposta collaborare, piemontese, massimo 30anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino». A65272

FACOLTOSI genitori sposerebbero ingegnere, libr, seria con libero professionista, distinto massimo 43enne, ingenuini, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 24387

GENITORI sposerebbero figlio 25enne carina colta poliglotta, ottima famiglia, con giovane serio, posizione sicura, massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

GENITORI possidenti desiderosi sistemare figlio 30enne seria educazione sentimenti religiosi laureato ottima posizione economica sociale relazionerebbero scopo matrimonio con giovane adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8589 — Torino».

GIOVANE 24enne altezza 1,67 conoscerebbe scopo matrimonio signorina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

IMPIEGATA 28enne seria carina sposerebbe massimo 35enne veramente amante cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

IMPIEGATO, condizioni finanziarie buone, risposerebbesi con signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3693 — Torino». A65272

GENITORI privi conoscenza sposerebbero figlio 22anne altezza 1,70 ottima occupazione trattando direttamente con genitori ragazza 18-20 anni, massima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino».

NEGOZIANTE sposerebbe 30-35enne distintissima anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A67101

OPERAIO settentrionale 23anne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria altezza educata 18-22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A66961

OPERAIO 27enne privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A62522

PIEMONTESE, presenza, seria, colta, ricca, posizione sociale, sposerebbe trentaquattrenne, bella presenza, religiosa, laureata lettere, sensibile, appassionata arte, non anonimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A67249

(Continua a pag. 15)

Borse economia e finanza

Domani a Torino un convegno internazionale

Piemonte ed Europa

Per la sua posizione geografica ed il suo equilibrato sviluppo, la regione è un ponte tra le robuste e prospere economie settentrionali e la ■ meridionale, più depressa - Tra gli argomenti in discussione: ■ «dimensione minima delle aziende» per sopravvivere alla concorrenza, il sistema tributario e la politica sociale

Per giustificare il convegno sull'*Economia del Piemonte nel quadro del Mercato comune*, che si apre domani a Torino, si suole argomentare, adducendo recenti o prossimi trafori alpini, nonché distanze chilometriche, che il Piemonte, già oggi, è strettamente unito ai Paesi della Piccola Europa. E s'adducono percentuali indubbiamente elevate di esportazioni nostre: per automobili, aeroplani, prodotti meccanici, tessili e via dicendo. Ciò che è innegabile.

Per parte nostra però preferiamo — a quelle argomentazioni — altre meno legate ad eventi fisici e più strette a fenomeni culturali. Di più, che non riguardano pochi operatori, quanto la popolazione tutta intiera. Non è forse vero, infatti, che — per dimestichezza plurisecolare — la popolazione piemontese è a conoscenza di lingue, istituzioni, atteggiamenti culturali altrui? Se ne trae, allora, che essa è più desiderosa della popolazione di altre regioni di ■ chiudersi entro i propri confini; ma di avere relazioni frequenti con altre società, d'Oltralpe. E poi: perché non si dovrebbe continuare, asserendo che la Piccola Europa non comprende soltanto le robuste e prospere economie settentrionali; ma altresì, la più depressa zona europea meridionale, che possiede ■ proprie caratteristiche socio-politiche? Allora, a servir da ponte fra sistemi economici tanto disformi; ad intenderne gli atteggiamenti, i desideri ■ palesi, ■ giovatanto il giudizio delle regioni periferiche: ai vertici estremi o dello sviluppo o del sottosviluppo. Quanto piuttosto l'azione mediatrice d'una regione che, di suo, ■ normalmente equilibrata e sviluppata.

Orbene, rispetto alla Comunità europea, il Piemonte è giust'appunto una regione siffattamente equilibrata. Si di■■■ ■■l 2,1 per cento della superficie comunitaria. Ospita il 2,3 per cento della popolazione del Mercato comune. Ottiene l'1,9 per cento del reddito globale europeo, con il 3 per cento dei telefoni installati, il 2,5 per cento delle automobili in circolazione; infine, il 2,4 per cento delle esportazioni globali.

* *

A dispetto dei pessimisti (e fra essi vi sono anche taluni uomini politici) l'integrazione europea procede oggi ■ parecchi diversi piani. Sia nel quadro degli eventi economici, sia ■ quello dei progressi sociali, si è andati più innanzi, negli ultimi anni, di quanto — all'epoca della sottoscrizione dei trattati di Parigi e di Roma — non si ossase sperare. Da ciò, robuste ripercussioni, anche di carattere giuridico, delle innovazioni comunitarie.

Così si presentano amplissimi temi, che l'annunziato convegno si propone di dibattere. Quattro sedute, ciascuna ancorata a due a tre relazioni e ad altrettanti scambi di idee, non sembrano di troppo. Per esempio: non vi è dubbio che i più robusti rapporti concorrenziali — destati ■■■ solo dall'abbattimento, ormai rapido, delle barriere interne alla comunità; ma anche, dagli investimenti di capitali americani, in Europa — destino parecchi interrogativi nelle imprese industriali del nostro paese; come, del resto, degli altri Stati comunitari. Sorge allora la questione riguardante le *dimensioni minime* delle aziende, da raggiungere per sopravvivere.

Un secondo tema è offerto dalla produzione agricola, che va rammodernata, tuttavia piegandola alle esigenze del mercato comunitario. Terzo argomento, ciò che attiene all'azione per lo sviluppo dell'Europa ■■■ ridionale. Essa costituisce elettivamente un problema europeo. Ed ormai — dopo gli accurati studi dell'*Italconsult*, sotto l'abile guida del prof. Tosco, — non conviene risolverlo ■■■ il creare infrastrutture pubbliche. Oppure, con il ridestare un polo di sviluppo, sostanzialmente ancorato ad uno solo od a pochi impianti. Peggio che mai, ponendo freni alle zone settentrionali d'Italia, quasi che fossero, per davvero, sovraffollate. Ma riproducendo nell'Europa meridionale le stesse condizioni di insediamento (soprattutto per l'industria metallurgico-meccanica) che furono individuate, dopo faticose ricerche, nelle grandi zone ■ concentrazione industriale: della pianura padana, come della regione parigina o della Ruhr.

Ma forse che il raggiungere anche solo questo scopo, non pretende ■■■ revisione del Settore pubblico d'ogni Stato europeo? E soprattutto ■■■ diverso funzionamento ■■■ in modo che Stato ed enti locali, ed assicurazioni sociali, ed infine imprese pubbliche sappiano coordinarsi e nello stesso tempo autolimitarsi: al fine di ■■■ divenire paralizzanti per le imprese private?

Ecco, allora, un quarto tema per queste indagini. Arduo poi come pochi altri, poiché esige riforme anche del sistema tributario, oltre che di quello (assai più agile) che si intitola alla moneta. Un quinto argomento, infine, è offerto dalle modificazioni, già in atto, di molte norme sindacali assicurative e previdenziali, sul piano europeo. Oggi che ci si avvia ad avere ■■■ «lavoro europeo»; dunque salari europei; pertanto, una politica sociale, avente pure connotati europei.

Non pretendiamo di aver■■■ esaurito l'argomento. Solo, se mai, d'aver mostrato come si stia attraversando un'epoca di intense riforme. Ad approfondire le quali, l'annunziato convegno Piemonte-Europa può svolgere un buon lavoro.

Ferdinando di Fenizio

Dopo il passaggio dai riporti «a fine giugno» al nuovo ciclo di luglio

Le azioni ricuperano in chiusura i ribassi delle tre prime sedute

L'indice generale, sceso da 63,90 a 62,92, risale a 63,88 - Le scadenze tecniche hanno ■■■ a dura prova la ■■ scarsa capacità di assorbimento del mercato - Il reddito fisso attende le prossime obbligazioni Enel, ■■■■ (è la prima volta) in tutti i Paesi del Mec

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 giugno.

Settimana borsistica divisa in due fasi nettamente contrastanti: le prime 3 riunioni hanno visto il prevalere dei venditori, con una flessione complessiva dell'1,5%, mentre venerdì, nell'ultima seduta, si è assistito ad una buona ripresa con il recupero dell'intera perdita precedente. Il numero indice si ferma infatti a 63,90 rispetto al ■■ dell'ottava precedente.

Le scadenze tecniche di giugno hanno confermato la tendenza della clientela a ridimensionare sempre più quelle posizioni che erano il residuo delle iniziative speculative impostate negli scorsi mesi. Ci si è trovati così a dover fronteggiare proprio negli ultimi giorni un progressivo aumento di vendite e le capacità di assorbimento del mercato sono state messe più di una volta a dura prova. A ciò si è aggiunta la festività infrasettimanale che ha interrotto il ritmo di lavoro.

Per la cronaca, martedì la risposta premi si è conclusa con il pressochè totale abbandono delle partite prenotate e ciò ha evitato irregolarità di sistemazione dell'ultima ora. Mercoledì i riporti per l'■■■ sione degli scarti di garanzia, hanno reso necessari ulteriori sfrondamenti, anche se il denaro offerto è stato più che abbondante e con qualche riduzione di tasso. Venerdì, primo giorno ■■ ■■■ ciclo operativo, il mercato, dopo un'apertura in tono minore, ha improvvisamente acquistato vivacità e discreto ritmo e, sia per la scarsità del flottante sia per alcune ricoperture, la chiusura è avvenuta a livelli decisamente migliori.

L'attività è aumentata, tuttavia, bisogna tenere presente il lavoro contingente dedicato alle sistemazioni tecniche. La concentrazione degli scambi sui ■■■ valori: Fiat, Edison, Catini ■ soprattutto Generali e Viscosa, ha confermato il carattere prettamente differenziale dell'attuale fase borsistica. Nota positiva è invece l'aumento degli affari in premi con miglioria nei prezzi dei denti.

Nel reddito ■■■ scambi facili e di cospicua entità, con qualche perdita sui maggiori parastatali. Tali assestamenti sono dovuti ad arbitraggi in attesa di un'importante emissione Enel, prevista per il 12 luglio e che interesserà anche gli altri 5 Paesi del Mec. La «tranche» per l'Italia sarà di 100 miliardi al 6% quindicennale. E' questa la prima volta che viene messa in pratica l'iniziativa di collaborazione finanziaria fra i ■ Paesi comunitari proposta a suo tempo dal presidente della Deutsche Bank. Fermi e attivamente domandati i Buoni ■■■ Tesoro.

Renato Cantoni

La lira all'estero

Valuta del Paese per ■■■ lira

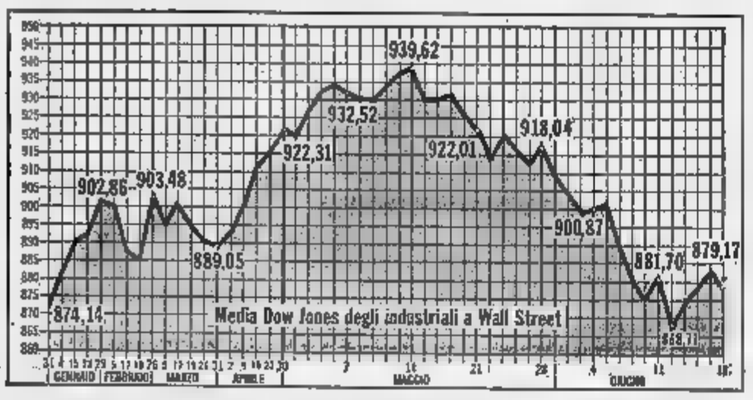
Piazze	11/6	18/6
New York	0,16075	0,16019
Zurigo	0,9268	0,9239
Londra *	1745,50	1745,75
Parigi	0,7846	0,78455
Francoforte	0,6810	0,6488
Vienna	4,1328	4,1329
Bruxelles	7,94318	7,94625
Amsterdam	0,57785	0,57785
Stoccolma	0,8268	0,8273

* Lire ital. per una sterlina.

La media Dow Jones degli industriali scende da 881,70 a 868,71, poi risale a 879,17

Wall Street si risolleva dai minimi segnati all'inizio della settimana

La battaglia tra rialzisti e ribassisti si è scatenata martedì, quando a 4 milioni di azioni vendute nelle prime ore succedevano nel pomeriggio ■ milioni di azioni acquistate, rovesciando la sorti della giornata Nelle altre sedute la ripresa si è consolidata e solo venerdì ■ mercato ■ è concesso un po' di riposo



(Nostro servizio particolare)

New York, 19 giugno.

(a.) *Apertasi lunedì con un'altra giornata di ribassi che ha portato la media Dow Jones degli industriali da 881,70 a 868,71 e quella dei valori ferroviari a 193,12, — cioè a nuovi minimi per quest'anno, — la Borsa ha segnato la sua volontà di ripresa nella drammatica riunione di martedì.*

In questa giornata la battaglia fra la corrente ribassista e quella rialzista si è scatenata furiosa ed ha fatto salire il volume dei titoli trattati alla cifra record di 8.450.000, la più alta che ■ sia registrata dal 29 novembre 1963. Nelle sole prime tre ■■ di lavoro ■■■ già stati scambiati più di quattro milioni di titoli e l'iniziativa ■■■ rimasta alle vendite; ma a partire dal primo pomeriggio le assicurazioni provenienti dalla Casa Bianca sulla prospettiva economiche hanno fatto rovesciare la situazione in pochi minuti. L'offerta si affievolisce per presto scomparire ■■■ tutto, e l'iniziativa passava alla domanda: ■ quattro milioni di titoli venduti succedevano oltri quattro milioni di titoli comperati. Risultato: non solo venivano sanati i forti ribassi della mattinata ma il mercato riusciva a mettere a punto cospicui rialzi.

Il movimento rivalutativo si è ulteriormente sviluppato nelle due successive giornate sempre molto animate (6 milioni 290.000 titoli trattati mercoledì e 5.230.000 giovedì): le medie Dow Jones erano risalite in chiusura di giovedì a 883,95 per gli industriali, a 197,52 per i ferroviari. Venerdì il mercato si è concesso un po' di riposo (soli 4.230.000 titoli trattati) dopo l'estenuante lavoro dei quattro giorni precedenti e le medie Dow Jones chiudevano a 879,17 per gli industriali (contro 881,70 di venerdì 11) e a 196,56 per i ferroviari (contro 195,80 dell'11 giugno).

La burrasca però proprio passata, e il mercato ■■ avrà certamente tratto ■■■ lezione di prudenza. Il presidente Johnson si è dimostrato ancora una volta quell'abile, coraggioso e tempista reggitore della cosa pubblica che egli è. Le sue dichiarazioni hanno ridato serenità alla atmosfera che si era così stranamente rabbuiata dopo il famigerato ma soprattutto male interpretato discorso del presidente della Federal Reserve Board.

Zurigo in progresso

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 giugno.

(m.) Settimana nel complesso soddisfacente. Apertasi con una intonazione nettamente migliore rispetto alla settimana scorsa, la Borsa è stata negativamente influenzata dal nuovo forte declino di Wall Street ■ martedì riperdeva tutto il terreno guadagnato il giorno prima, sotto una vivace pressione di offerte. La ripresa di Wall Street nella drammatica seduta di martedì infondeva però mercoledì nuovo vigore al mercato.

Nella riunione successiva il mercato si faceva più calmo per chiudere ieri la settimana su una nota più ferma.

Variazioni a M■■■ dei principali titoli

Titoli	11/6	18/6
Olivetti	1.770	1.760
Finsider	550	■■■
Centrale	9.750	9.750
Sisi	2.401	2.470
Generali	58.500	59.150
Viscosa ord.	4.342	4.352
Italsider	1.940	1.945
Montecatini	1.450	1.490
Fiat ord.	2.854	2.849
Edison	2.874	2.895
Sip	2.320	2.330
Imm. Roma	421	431
Italcementi	14.990	14.250
Pirelli It.	2.915	2.960
Italgas	941	950

Inchiesta dell'Istituto per la congiuntura

L'economia italiana in moderata ripresa

All'aumento delle esportazioni e di alcuni consumi si aggiunge un certo risveglio degli investimenti - Ancora debole l'edilizia - Più stabili i prezzi - Preoccupante estendersi ■ agitazioni nella pubblica amministrazione

Roma, 19 giugno.

Gli ultimi dati conosciuti circa l'evoluzione del sistema economico italiano — informa l'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) nella nota periodica sulla ■■■ zione economica interna — hanno in complesso confermato quegli spunti di maggior sostenutezza, che già erano stati posti in rilievo nelle precedenti note. Pur ■■ ■■■ non generalizzata, ■ ■■■ particolarmente vivace, la ripresa produttiva ha teso infatti a consolidarsi, sostenuta da una domanda fattasi indubbiamente più attiva sul piano globale, anche se nettamente differenziata nelle sue componenti.

L'elemento più dinamico della domanda è rappresentato ancora, con ogni evidenza, dalle esportazioni, aumentate fra il quarto trimestre del 1964 e il primo trimestre del 1965 del 7,8%: essa all'eccezionale tasso congiunturale annuo di oltre il 30%.

Una maggiore vivacità caratterizza attualmente anche la domanda di consumi sia della pubblica amministrazione, sia delle famiglie. La domanda di queste ultime ha ripreso ad allargarsi, soprattutto nei confronti di alcuni beni a servizi: fra questi, in primo luogo, le derrate alimentari, le autovetture e alcuni altri beni durevoli, i beni e servizi legati al turismo, la televisione. A sostenere la domanda delle famiglie ■■ il progressivo allargamento della loro capacità di spesa, in presenza di un andamento di prezzi fattosi più riflessivo.

L'elemento più dinamico nella domanda è rappresentato ancora, con ogni evidenza, dalle esportazioni, aumentate fra il quarto trimestre del 1964 e il primo trimestre del 1965 del 7,8%:

Una maggiore vivacità caratterizza attualmente anche la domanda di consumi sia della pubblica amministrazione, sia delle famiglie. La domanda di queste ultime ha ripreso ad allargarsi, soprattutto nei confronti di alcuni beni a servizi: fra questi, in primo luogo, le derrate alimentari, le autovetture e alcuni altri beni durevoli, i beni e servizi legati al turismo, la televisione. A sostenere la domanda delle famiglie ■■ il progressivo allargamento della loro capacità di spesa, in presenza di un andamento di prezzi fattosi più riflessivo.

Qualche primo modesto segno di ripresa — prosegue la nota dell'Isco — sembra darsi anche la domanda per investimenti delle imprese. Indizio indiretto, ■■ significativo, di tale miglioria intonazione potrebbe essere ■■ siderata l'ulteriore «schiarita» nel clima psicologico messa in luce dall'inchiesta congiunturale condotta fra gli operatori industriali all'inizio di maggio.

Dal lato dell'offerta, la tonificazione in atto nella domanda globale è rispecchiata congiuntamente dall'accresciuta attività produttiva interna, e dal «rilancio» in atto nelle importazioni. Tuttavia, elemento persistente negativo, resta ancora la carenza ■ attività di progettazione nel settore dell'edilizia residenziale.

Fra gli elementi negativi — è detto infine nella nota Isco — che affiorano tuttora nel quadro congiunturale italiano, hanno invece assunto particolare rilievo nell'ultimo periodo alcune tensioni nel settore del pubblico impiego. Le ore perdute nel periodo nel settore della pubblica amministrazione — oltre 8 milioni — hanno equivalso a circa i due terzi di quelle perdute nello stesso periodo in tutti i rimanenti rami ■ attività economica.

NOTE DI AGRICOLTURA

Buono il raccolto del grano

Previsti da 85 a 90 milioni di quintali, di cui ■■■ 70 di "tenero" a Il resto di "duro" - La coltura del grano è tra le più semplici a meccanizzate: ogni quintale di prodotto richiede circa un'ora di lavoro-uomo

Le colture granarie ■ presentano in buone condizioni in gran parte del territorio nazionale ed anche in Piemonte ed in Lombardia, dove ■ siccità aveva rallentato e stava per compromettere ■ sviluppo delle coltivazioni, la vegetazione si è ripresa dopo le piogge e le piante hanno ■■■ bito approfittato dei concimi di azotati e complessi sparsi in primavera. Ora le colture si presentano con buone prospettive a la produzione sarà nell'ordine della ■ media ■■■ ultime annate.

In campo nazionale le produzioni conseguite negli ultimi anni sono state ■ seguenti:

anni	quintali
1948-'50	79.850.000
1961	83.012.000
1962	84.969.000
1963	81.268.000
1964	85.823.000

Per l'attuale campagna granaria sono previsti da 85 a 90 milioni di quintali, dei quali circa 70 milioni sono rappresentati dal grano «tenero» e la differenza da quello «duro».

Nel complesso l'annata granaria può considerarsi buona, e, sebbene il ■■■ pro capite di ■■■ tenda a diminuire, la quantità complessiva di frumento non è sufficiente per coprire il fabbisogno nazionale, in aumento per la continua ■■■ scita della popolazione.

Le scorte di grano dello scorso anno sono pressochè esaurite e si inizierà la nuova campagna con i magazzini vuoti. Il prodotto conferito all'ammasso volontario nel 1964 fu ■ soli 4 milioni di quintali.

I prezzi ■■■ ■■ Comitato Interministeriale per la nuova campagna di commercializzazione sono stati comunicati su «La Stampa» del 12 giugno; comunque, per ■ province di Cuneo, Torino, Aosta, Asti, Novara, Vercelli, Como, Varese, Belluno e Treviso sono stati fissati i prezzi al quintale di L. ■■■ (indicativo) e di L. 6180 (di intervento o garantito al produttore). Per le province di Alessandria, Pavia (Oltrepò), Cremona, ecc., L. 6■■ e L. 6200. Quest'ultimo, per facilitare le vendite i centri di commercializzazione sono stati aumentati da 10 a 14.

Dal 1° agosto 1965 al 30 aprile 1966 i prezzi fissati per ogni centro ■ commercializzazione saranno maggiorati di L. 50 il quintale.

In merito ■■■ coltivazione di questo cereale, alcuni anni addietro ■ grano preordinati programmi tendenti a ridurre od a ridimensionare la superficie del grano, prospettando l'estensione delle colture da foraggio, in effetti invece solo una parte degli agricoltori ha ridotto la superficie a frumento, poichè in molte zone, specie dove le terre vengono abbandonate o la manodopera è scarsa, gli imprenditori ed i proprietari ritengono ancora il grano ■■■ coltura più comoda, più semplice, meno rischiosa e con mercato sicuro ed attualmente, in ■■■ guito alla meccanizzazione, si calcola che basti poco più di un'ora di lavoro di uomo per ogni quintale di grano.

Per l'estensione delle foraggiere, invece, bisogna corrispondere ■■■ maggior allevamento di animali bovini, quindi più impegno, più impiego di manodopera, maggior rischio e investimento di capitali.

Carlo Rava

Londra: da 432 a 416,1

Delusione per le cifre ■■■ commercio ■■■ l'Estero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 giugno.

(b.) La delusione causata dalle cifre del commercio estero ■■ dominato questa settimana la Borsa in misura forse anche sproporzionata all'evento e ciò si spiega col fatto che la Borsa era già di pessimo umore. La realtà è che ha piovuto sul bagnato e che più che una pioggia si è trattato di un acquazzone che nessuno si aspettava. Alla chiusura di mercoledì l'indice Reuter degli industriali era caduto a 423,1, contro il 432 di venerdì 11 giugno e il 431 di lunedì 14. La posizione del mercato ha continuato a deteriorarsi anche nelle due ultime riunioni della settimana ■■■ cosicchè in chiusura di ieri troviamo l'indice Reuter a 416,1.

Parigi: da 90 a 90,9

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 giugno.

(c.) Questa settimana di Borsa è stata nettamente migliore della precedente. Lunedì il mercato è stato calmo, ma con buone disposizioni, sostenute soprattutto da un comunicato d'agenzia, pubblicato lunedì sera a Borsa chiusa e che faceva stato dell'intenzione del ministro delle Finanze di chiedere a almeno di suggerire ai grandi istituti finanziari di far sentire ■ più la loro presenza sul mercato; martedì una certa incertezza o una prevalenza di ribassi è stata causata dall'andamento pesante della generalità dei titoli petroliferi. Mercoledì, tuttavia, ■■■ sotto l'influenza della ripresa di Wall Street, sia in seguito a un mutamento di tendenza dei principali titoli petroliferi, il mercato si riprendeva.

Questo andamento ■ è accentuato nelle due ultime riunioni e particolarmente in quella di ieri.

La paga media a Torino degli operai meccanici

La retribuzione diretta oraria è di 539,19 lire; il costo per l'azienda sale a 991,75 lire all'ora

L'Ufficio studi dell'Unione Industriale di Torino ha pubblicato i risultati della rilevazione compiuta nel marzo scorso nelle grandi aziende piemontesi del settore metalmeccanico per stabilire il costo medio della manodopera. Sono state interpellate fabbriche con un totale di 107.000 operai che in marzo effettuavano un orario medio di 43 ore e 37 minuti alla settimana. La paga media direttamente percepita dal lavoratore (comprensiva dei contributi obbligatori a carico dell'operaio) risulta di 539,19 lire orarie. Si devono poi aggiungere 191,17 lire ■■■ cia di retribuzione indiretta (gratifica natalizia, ferie, festività retribuite, ecc.) e 261,39 lire orarie di contributi obbligatori a carico dell'azienda (oneri sociali e previdenziali).

In totale il costo medio di ogni lavoratore metalmeccanico è di 991,75 lire orarie con un'oscillazione da un minimo di 880,34 lire orarie ad un massimo di 1095,15 lire all'ora.

In pratica l'operaio percepisce nella busta poco più della metà (esattamente il 54,37 per cento) della somma oraria che paga l'azienda. Il 10,27 per cento viene corrisposto per ferie, tredicesima, ecc. Il restante 26,36 per cento (cioè più di un quarto della cifra erogata dall'azienda) viene assorbito dagli oneri sociali e previdenziali.

TUTTI I TIPI

• Prenotazioni
• Facilitazioni
• Assistenza

NUOVI TIPI

Mod. 911 e 912
Competenza Tecnica

Via Po ■ - Corso Casale 464

Concessionaria ■■■ 1952
astrauto - garrone
Occasioni in garanzia
Parti di ricambio
Estensioni

Via Po 40 - Corso Casale 464

TRIBUNALE ■ TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 2 luglio ■■■ in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Vietti Gi■■■i e Mario, dott. Pregno, si procederà all'incanto dei seguenti immobili siti in Rivoli, regio■■■ Uriola, via Fiocchi 2, in un solo lotto: terreno di mq. ■■■ lordi con entrostanti edifici ad un piano f.t., non continati, già adibiti a laboratorio di falegnameria, e tettoia. Prezzo base L. ■■■. Aumenti minimi L. 300.■■■. Deposito cauzione e spese L. 2 milioni 135.000. Versamento prez■■■ entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria ■■■ Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di Trib.
Dott. M. CARUSO

■■■ S.a.s. PRIMET

■ Fallimento Società di Fatto ■■■ Mangili Antonio, Teppa Bernardino, Bardella Gino ■ Cortassa Enzo - via Lesalo 16, Torino - liquida ■ partire ■■■ lunedì 21 c. ■■ torni automatici e paralleli, frese, presse, trapani, ecc.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

anche quest'anno ha stanziato la somma di 30 milioni per migliorare le attrezzature mediche degli ospedali siti in zona di propria influenza

Gli enti interessati ■■■ pregati di rivolgere le loro richieste entro ■ 30 settembre 1965 alla Cassa ■ Risparmio di Torino (Via XX Settembre 31) oppure tramite le 168 Dipendenze del Piemonte e della Valle di Aosta

10 G - 6 - 1965 O.S.P.I. - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SGS FAIRCHILD

La Società Generale Semiconduttori richiede:

per il settore Tecnico-Commerciale:

ingegneri elettronici neo-laureati;
ingegneri elettronici
con esperienza almeno biennale di laboratorio applicazioni.

Ai candidati si richiedono attitudini al lavoro tecnico-commerciale e buona conoscenza della lingua inglese. Il loro campo di attività l'intera Europa con possibilità di frequenti viaggi all'estero.

Per il settore Direzione di Stabilimento:

ingegnere elettronico od elettrotecnico,
massimo 30enne, esperto nello sviluppo dei circuiti logici ed in grado di assumere mansioni di responsabilità nella fabbricazione di circuiti integrati. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile. E' previsto un periodo di addestramento all'estero di almeno otto mesi.

L'ambiente di lavoro è quello di un'industria dinamica, in continuo sviluppo su scala europea e all'avanguardia nella tecnologia dei semiconduttori.

Vogliate inviare note biografiche a:

Direzione le relazioni con il personale, SGS, via C. Olivetti 1, Agrate Brianza (Milano)

---

giovani
con indubbie attitudini alla vendita

ASSUME

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 e i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, **disposti a risiedere e ad operare in TORINO e provincia**, vettura assegnata e dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasiva, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera

INUTILE SE PRIVI DEI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO

La RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi per:

— un posto di **VIOLONCELLO DI FILA** presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

— un posto di **QUARTA CON DELLA E 3ª** presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

— un posto di **PRIMA** presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

— un posto di **CON OBBLIGO DEL 2°** e un posto di **SECONDO TROMBONE DEL 1°** presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 luglio 1965 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma. Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le sedi RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Importante Società Industriale Italo-Tedesca in Liberia (Africa Occidentale) ricerca il seguente personale operaio specializzato:

- **COORDINATORE** movimento autocarri pesanti di cantiere con buona conoscenza lingua inglese
- **MECCANICI** per autocarri pesanti
- per caterpillar
- **MECCANICI** per mulini macinazione minerale
- per compressori
- **MECCANICO** per pompe
- **MECCANICI** motori e trasmissioni Euclides
- **MECCANICO** aggiustatore carri ferroviari
- **IDRAULICO** per impianti igienico-sanitari con buona conoscenza lingua inglese
- **AGGIUSTATORI** meccanici
- **MECCANICO** per riparazione e tenuta magazzino utensili buona lingua tedesca e lingua inglese
- elettrico
- **MONTATORE** pneumatici autocarri pesanti
- **OPERATORE** meccanico con conoscenze elettrotecniche
- **CAPO** sorveglianza e organizzazione movimento minerali con buona conoscenza lingua inglese e conoscenza lingua tedesca
- motoristi meccanici per grandi motori Diesel navali con buona conoscenza lingua tedesca

Offresi contratto biennale con 3 mesi di ferie e viaggi pagati in Europa, rinnovabile alla scadenza - alloggio gratuito - mensa aziendale - stipendio mensile da 450 a 550 dollari USA liberamente trasferibili.
Inviare a: PUBBLICITA' STAMPA 252 — curriculum professionale precisando attività svolta - situazione familiare - età - data di disponibilità e fotografia.

E. Co.
(Tè - Camomilla Montania - Prodotti Royal e Catari)

cerca per PROVINCIA TORINO
AGENTI INTRODOTTISSIMI
clientela grossista e dettagliante.
Richiedesi automezzo proprio.

Offresi ottimo trattamento provvigionale, minimo garantito et concorso spese.

Inviare dettagliate offerte a:
CASELLA POSTALE 1892 - MILANO

BISCOTTIFICIO NAZIONALE

cerca
per TORINO città e provincia

OFFRE: attribuzione interessante con fisso provvigioni e premi, buone possibilità di carriera per elementi capaci.
RICHIEDE: età 20-25 anni titolo di studio scuola media automezzo proprio, primo impiego.

Pregasi inviare curriculum vitae a: Stampa —

PRIMARIA COMPAGNIA
NEL MONDIALE DELLE BANANE

cerca entrare in relazioni d'affari con seria ed ditte nel ramo ortofrutticolo sulle piazze di Asti, Novara, Casale Monferrato, Biella e Vercelli.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO.

L'Organisation Européenne pour la Recherche Nucléaire
(CERN)
GENEVE

sollicite des candidatures en vue d'un engagement éventuel de:

1. **MECANICIENS-CONSTRUCTEURS** capables de travailler sur toutes les machines-outils et expérimentés dans l'invention et la construction d'appareillages variés, notions d'électricité et d'électronique et une expérience en soudure seraient un avantage. Ref. At. Mec. - Res. 1
2. **MECANICIENS-OUTILLEURS** capables de travailler toutes les machines-outils. Ref. At. Mec. - 2
3. **MECANICIENS SPECIALISES** en tournage, fraisage, etc., ayant de préférence connaissance pratique des machines-outils ne relèvent leur spécialisation. At. Mec. - Res.
4. **MECANICIENS D'ENTRETIEN** capables travailler sur machines-outils expérimentés dans l'entretien et réparation d'équipments industriels, tels que ponts-roulants, pompes, vannes, machines-outils, etc... Ref. At. Mec. - Res. 4
5. ayant de préférence un peu d'expérience sur machines-outils. Des d'électricité et d'électronique seraient un avantage. Ref. At. Mec. - Res. 5
6. **TOLIERS, SOUDEURS ET POLISSEURS.** Ref. At. Mec. - Res. 6

Les personnes engagées seront généralement appelées à contribuer directement ou indirectement à la recherche nucléaire et ce un degré d'indépendance rapport leur savoir-faire.

Il est indispensable que les candidats comprennent le français ou l'anglais, ces deux langues étant les langues officielles du CERN.

Nombreux avantages sociaux et congés annuels intéressants.

Pour les formulaires de candidature, prière d'écrire à:
MONSIEUR LE CHEF DU PERSONNEL CERN, 1211 GENEVE 23, SUISSE

AZIENDA BOLOGNESE LATERIZI

CERCA età 2 anzianza costruzioni e di vendita - disposto trasferirsi Golfo Policastro (Sud Salerno) per consulenza tecnica di vendita e amministrazione nei laterizi e prefabbricati. OFFRE fino annui netti prima categoria. INVIARE CURRICULUM.

CASSETTA PUBBLIMAN 551/8 — BOLOGNA

IMPRESA COSTRUZIONI

CERCA per importanti lavori edili e stradali all'estero e in Italia n. 4 **INGEGNERI CIVILI** con pratica triennale da destinare alla direzione dei cantieri.

Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 4162 — TORINO

Desideriamo entrare in contatto con persona capace svolgere attività:

DIRETTORE COMMERCIALE

RICHIEDIAMO: perfetta conoscenza lingue: **inglese, Francese e possibilmente Tedesco, parlate e scritte.**

Esperienza diretta di vendite sui mercati esteri almeno quinquennale: se acquisita nel settore filati in genere costituirà elemento preferenziale.

Età compresa tra i 35-40 anni.
Disposizione a frequenti viaggi all'estero.

OFFRIAMO: adeguato trattamento economico e funzione dell'esperienza e capacità personale.

I colloqui avranno luogo negli uffici della **SIFINA, via Sellisi 2, Torino,** nei giorni 23-24-25 giugno dalle ore 9 alle ore . Si prega presentare dettagliato curriculum vitae e relativa fotografia.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

media azienda metalmeccanica con notevoli doti comando et organizzative, esperto meccanizzazione. Procedure contabili et contabilità industriale, retribuzioni, magazzini, **occuparebbesi** adeguatamente.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4166 — TORINO

FRANCIA DIEL S.p.A. BRUCIATORI

CERCA per il Piemonte
Agenti vendita con ass. tecnica.

Bramante 10 - Telefono 347.441 MILANO

IL fuso d'oro Marzotto

DI TORINO - VIA VIOTTI, 1 - TELEFONO 52.03.92

COMMESSI E AIUTO COMMESSI
REFERENZIATI PER REPARTO CONFEZIONI UOMO
PRESENTARSI O TELEFONARE dalle ore 8,30 alle 12,30

DIRIGENTE TRENTACINQUENNE

lunga esperienza problemi organizzazione commerciale amministrativa tecnica **AZIENDE CONFEZIONE** avviamento et conduzione centro meccanografico assenso eventuali) richiesto.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8094 — TORINO

SE RITENETE DI AVERE:

- forte personalità,
- esperienza nel campo degli affari,
- desiderata far parte di una dinamica organizzazione nella quale la carriera è condizionata unicamente dal merito,
- se disponete di auto e telefono proprio,
- se la vostra età niente tra i 25 e i 45 anni e possedete una cultura a livello universitario e se intendete ottenere dei guadagni notevoli in diretta relazione alle vostre prestazioni:

telefonate signor **ORESTE ROSSI, Hotel Plaza, Torino,** telefono 532.424 domenica 20 giugno dalle ore alle 13 e dalle ore 15 alle ore .

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA

ASSUME COLLABORATORE SCIENTIFICO
laureato Farmacia, Medicina, Chimica, Scienze biologiche, zona Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8558 — TORINO

TALMONE VENCHI UNICA

scopo potenziamento organizzazione vendita

cerca AGENTI

per parte città di Torino.

Scrivere dettagliando a: **Casella Postale 493** -

INDUSTRIA ALIMENTARE

prodotto largo consumo assume per Torino venditori seriamente introdotti presso alimentaristi. Sarà garantito reddito minimo 120.000 mensili. Inutile scrivere senza reale introduzione ed ottima referenze. Elencare posti occupati e mansioni

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 249 — TORINO

ACCUMULATORI

Esperto capo ufficio ditte profonda conoscenza tutti settori migliorerebbe.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

IMPORTANTE MECCANICA
PERIFERIA TORINESE

cerca CAPOSQUADRA

per reparto presse, con lunga e approfondita esperienza in stampaggio lamiera, capacità organizzative e di comando, diplomato, massima 35 anni, con immediata possibilità di .

Rispondere **PUBBLICITA' STAMPA 4147,** specificando dettagliato curriculum e referenze. riservatezza.

ABITI UOMO - TORINO

assume **VIAGGIATORE ZONA PIEMONTE**
SI RICHIEDE: documentata introduzione primaria clientela; esperienza quinquennale in analogo e specifico settore.
SI OFFRE: stipendio fisso con inserimento quadri aziendali e provvigioni; trattamento adeguato all'effettiva esperienza e capacità.

Inviare curriculum, referenze a 4197 -
Il personale dipendente è informato della presente inserzione.
Si **ASSUMONO ANCHE VIAGGIATORI INTRODOTTI IN ALTRE ZONE.**

STABILIMENTO ELETTROMECCANICO

(sulla Susa 30 km. da Torino)

Ricerca IMPIEGATI 1° e 2° Categoria

(possibilmente diplomati) con esperienza nei seguenti settori:

METODI DI LAVORO ANALISI TEMPI - PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE - IMPIANTI DI STABILIMENTO SERVIZI GENERALI - COLLAUDI.

Inviare curriculum specificando pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4193 TORINO

Importante Società Radio-TV Elettrodomestici, fama mondiale

per completamento Organizzazione Vendite

cerca

per il

Richiedesi esperienza ramo. Clientela locale, patente auto, massimo 40 anni - Assicurasi adeguato trattamento per elementi in possesso requisiti richiesti - Massima riservatezza.

Inviare curriculum-vitae et referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA — MILANO

TECNICO PARTICOLARMENTE ESPERTO

assistenza tecnica e tecnico-commerciale in autocarri industriali viene richiesto con ottima retribuzione da primaria industria lombarda. Massima riservatezza. Esporre curriculum, referenze, pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO

IMPORTANTE COMMISSIONARIA CASA AUTOMOBILISTICA ITALIANA

ricerca PRODUTTORI per TORINO
cui offrire interessante trattamento economico. Pregasi inviare dettagliate informazioni personali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

DIRETTORE FINISSAGGIO TINTORIA

Importante industria lombarde ciclo completo cotoni, artificiali e sintetiche desidera contattare esperto dirigente sui 35-45 anni in vista affidare direzione questi reparti anche tualmente per inizio tempo differito.

CASELLA 355/A - SIP — MILANO

Nell'ambito di un programma di riorganizzazione e di potenziamento della nostra rete di vendita diretta desideriamo assumere un

VENDITORE

per il Piemonte e la Liguria, al quale affidare dopo un adeguato periodo di addestramento, la distribuzione dei nostri filati di lana per eguglieria presso i più qualificati negozi di

ABBIGLIAMENTO E MERCERIE

richiede: 25/30 ; istruzione media superiore; c) almeno tre anni di esperienza, meglio se maturata nella vendita presso negozi di abbigliamento e mercerie; d) patente di guida; e) abitudine a percorrere un itinerario settimanale di circa 500 km.; f) domicilio nella zona, con preferenza in Torino o Genova.

Si offre: la categoria impiegati industria e retribuzione iniziale di L. 150.000 mensili; rimborso spese di viaggio a piè di lista; autovettura della ditta (Fiat 850).

Le persone interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum manoscritto a

LANE - B·B·B - MONZA

VENDITORI ISPETTORI

CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO sulle Moderne Tecniche Vendita ORGANIZZATI A TORINO dal: CENTRO FORMAZIONE VENDITORI

in collaborazione con l'IPSOA e il patrocinio del Club Dirigenti Vendite-Torino. Il prossimo corso avrà inizio al Castello del Valentino (lpaca) il 6 luglio. Gli interessati possono richiedere gratuitamente il programma dettagliato dei corsi alla Segreteria Corsi presso il Club Dirigenti Vendite-Torino, via Bertholet n. 48 (palazzo Kolemaral). Telefono 68.26.51.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

PENSIONATO alloggio cuocerebbe vedova signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A65403

PIEMONTESE 56 anni con auto conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina sola 40-50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A66892

PROFESSIONISTA trentunenne sportivo simpatico posizione villino arredato auto relazionerebbe scopo matrimonio con graziosa ragazza profondi sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

QUARANTENNE giovanile piacente desidererebbe sincero affetto conoscerebbe scopo matrimonio 50enne settentrionale, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

RAGAZZO solo privo conoscenze ottimo guadagno conoscerebbe max 24enne carina affettuosa anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

RAGIONIERA 26enne seria educata all'antica corrisponderebbe scopo matrimonio con serio intenzionato 27-37enne diplomato o laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A66090

RAGIONIERE 28enne posizione sposerebbe brava ragazza. Scrivere Carta identità 7.712.081 Fermo Posta Torino. A66683

SESSANTACINQUENNE pensionato bancario, alloggio, alle, affettuoso, rispos erebbe pensionato statale, bonario colto indipendente compren sivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A66862

SESSANTATREENNE vedovo, pensiona ottimo, sano giovinile relazionerebbe con 53-58enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A66808

SESSANTENNE seria con alloggio proprio conoscerebbe signore solo adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A66421

SIGNORILE, piacente, giovanile, cinquantacinquenne, diplomata ruolo, sola, immobili, casa arredata, sposerebbe diplomato, laureato, sessantenne, statale, bancario, gentiluomo, sanissimo, intelligente, affettuoso, anche interessato trasferirsi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A67189

SICILIANA, finissimamente rara, piacente, moltissima, benestante, sola, desiderosa affetto, risponderebbe professionista, industriale 50-55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino». A61704

SIGNORA giovanile colta indipendente relazionerebbe scopo matrimonio professionista elevata posizione sociale et finanziaria, gusti raffinati, ottimo carattere et moralità ineccepibile max 57enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8651 — Torino».

SIGNORINA torinese 40enne, giovanile, buona posizione, media statura, carina, semplice, affettuosa, ottima presenza sposerebbe distinto settentrionale, serio, presenza, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A67278

SIGNORINA trentaduenne distinta famiglia torinese massima moralità diplomata presenza 1,65 conoscerebbe relazionerebbe scopo matrimonio piemontese laureato diplomato sano sentimenti morali religiosi posizione sicura max trentottenne. Assicura serietà, riservatezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A67386

SIGNORINA 29enne laureata insegnante carattere riservato conoscerebbe scopo matrimonio giovane adeguate condizioni, religiose, sentimenti elevati, massimo 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8583 — Torino».

SIGNORINA 32enne ottima famiglia professionisti torinesi, buona posizione, diplomata, alta, presenza, serietà assoluta, amante casa e famiglia, relazionerebbe scopo adeguato matrimonio, serio, distinto, colto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

SIGNORINA 34enne bella presenza, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio, alto, colto, massimo 40enne, possibilmente vedovo con bimbo piccolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

SIGNORINA 48enne giovanile carina fine moralità piccolo reddito privo conoscerebbe sposerebbe distinto giovanile requisiti posizione impiego ottimi, anche vedovo solo. Esclusi anonimi. Specificare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

SIGNORINA 56enne sposerebbesi con signore buona pensione, alloggio proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino».

STATALE 28 anni alta relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A65523

TORINESE 35enne ottima posizione scopo matrimonio signorina dati morali affettuosa carina. Assicurasi massimo riserbo. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino».

STATALE 40enne sposerebbe signorina residente Novara. Scrivere «Pubblicità Stampa 8583 — Torino».

TRENTACINQUENNE carina affettuosa sposerebbe serio 38-35enne ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino».

TRENTACINQUENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

TRENTACINQUENNE graziosissima laureata indipendente relazionerebbe scopo matrimonio professionista affermato ottimo carattere, colto, moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8651 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese capitano invalido sposerebbe signorina vedova piemontese trentenne operaia o sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A67376

TRENTADUENNE bella presenza alt. 1,68 laureata in propria buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella modesta colta agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A66420

TRENTADUENNE piemontese sola, 1,63, operaio qualificato, risparmi, auto, proprietario privo conoscenze adeguate sposerebbe signorina carina attiva buon carattere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8607 — Torino». A65561

TRENTADUENNE distinta diplomata sola desiderosa affetto sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8662 — Torino».

TRENTASEIENNE bella presenza distinto posizione stabile sposerebbe seria distinta settentrionale commessa o operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

TRENTATREENNE settentrionale, media statura, buon impiego, relazionerebbe con signorina max 32enne scopo matrimonio. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4148 — Torino». A66949

TRENTOTTENNE insegnante ruolo residente provincia appartamento sposerebbe cattolico istruito anche vedove figli disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8613 — Torino».

VEDOVA affettuosa seria fine snella bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio distinto fine buona posizione con auto massimo 62enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino». A66068

VEDOVA conoscerebbe signore anziano benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A66863

VEDOVO 35enne corrisponderebbe scopo matrimonio, con vedova o ragazza madre max 45, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino». A66371

VEDOVA giovanile sensibile, rispondesse affettuoso distinto professionista o adeguatamente 58-60enne, massima serietà, riservatezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A67365

VENTICINQUENNE torinese penultimo maschio simpatica rebbe settentrionale buona laboriosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino». A67360

VENTINOVENNE operaio torinese alt. 1,80 conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 27enne possibilmente con impiego o altra occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino».

VENTISEIENNE benestante, auto, lavoro indipendente, guadagno circa 250.000, sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

VENTITREENNE intelligente seria simpatica, bella presenza, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio, serio buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO medio nero perduto zona Sammeliler, Mancie. Telefonare 543-627. 24276

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAIORPOL, Corsalo 34, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni, ricerche. A65384

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182. 0413

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque incluso, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefono 633-146. 0930

A. AIRIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio marcomanni, indagini industriali ovunque. Telefonare 541-231 0498

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

A.A.A. ANCHE matrimoni festivi autovetture corso Siracusa 158

A.A.A. NSU Prinz guidato dalla meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provarla, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 521-949, 524-874; indagini patrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-175, 528-051. 0721

«TROFER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Monceliori 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. 062

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

A.A.A. ANCHE matrimoni festivi autovetture corso Siracusa 158

A.A.A. NSU Prinz guidato dalla meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provarla, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

(Continua a pag. 18)

Una circolare del ministro della Sanità

Mariotti dispone norme rigorose per il ricovero dei bambini tbc

Le case di cura dovranno avere medici specializzati - Per ogni cinquanta bimbi una educatrice e due infermiere I criteri per scegliere i bambini da affidare ai preventori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

I gravi inconvenienti denunciati dai recenti episodi nell'assistenza ai bambini predisposti alla tubercolosi, hanno provocato l'intervento del ministro della Sanità Mariotti. In una circolare ai medici provinciali, il Ministro ha stabilito una più rigida disciplina per gli istituti e una più ampia direttiva dell'assistenza. Il requisito indispensabile dei preventori sarà l'adeguato servizio sanitario, affidato a medici specializzati; inoltre per ciascun gruppo di cinquanta bambini dovranno essere impiegate una sorvegliante educatrice e due infermiere. Questa norma è una radicale innovazione.

I bambini, a differenza del passato, dovranno essere subito ricoverati se rientreranno in una di queste cinque categorie: 1) appartenenti a famiglie di tubercolotici; 2) gracili, linfatici, anemici che presentino ripetuti stati febbrili; 3) bambini con calli di adenopatia della trachea e dei bronchi o di altri processi di tbc primaria; 4) convalescenti da malattie che affievoliscono i naturali processi di difesa biologica contro la tubercolosi; 5) gracili provenienti da famiglie che non possano garantire loro un'abitazione e un'alimentazione confacenti.

Inoltre tutti i bambini saranno sottoposti alla ricerca della reattività cutanea alla tubercolina per stabilire se il loro organismo abbia avuto contatti con il bacillo di Koch. I bambini tubercolino-positivi dovranno essere trattati con la profilassi isoniazidica, i tubercolino-negativi sottoposti alla vaccinazione antitubercolare: a tutti dovranno essere praticate cure complementari.

Queste disposizioni, considerate opportune dalla Federazione per la lotta alla tubercolosi, faranno praticamente raddoppiare il numero dei bambini assistiti. Gli ultimi dati disponibili risalgono al '63 quando nei 146 preventori italiani con 21.960 posti-letto furono ospitati 19.400 bimbi per un complesso di 5.635.551 giornate di degenza. In media, la degenze oscillano da tre a sei mesi. Il rapporto statistico con gli anni precedenti dimostra che diminuisce via via la necessità dei ricoveri: nel 1962 e nel 1961 i ricoverati erano stati 21.000.

Non è un fenomeno vistoso, ma è pur sempre un risultato tanto più che i consorzi antitubercolari incontrano difficoltà burocratiche per l'intervento di molti altri enti e ostacoli psicologici nella riluttanza delle famiglie, soprattutto meridionali, ad accettare che i figli siano ricoverati perché «predisposti». Anche per queste ragioni il ministro Mariotti ha preparato un progetto di legge che unifica nel Ministero della Sanità le «competenze» ora disperse e che cambia il nome dei consorzi antitubercolari in «consorzi di medicina sociale o di medicina preventiva». La spesa quotidiana per l'assistenza ai bambini nei preventori va da 1000 a 1700 lire.

l. f.

Morto l'ex vice comandante della divisione «Folgore»

E' il generale Bignami, vercellese - Aveva 74 anni

Milano, 19 giugno.

(g. m.) Il generale di divisione Riccardo Bignami, che nell'ultimo conflitto fu vice comandante della divisione «Folgore» ad El Alamein, è morto stamane all'età di 74 anni nella sua abitazione milanese.

Il generale Bignami, nato a Salussola (Vercelli), fu ufficiale degli alpini e prese parte alla guerra di Libia.

Nel corso dell'ultimo conflitto, il generale Bignami venne inviato in Africa settentrionale in qualità di vice-comandante della divisione «Folgore».

Nel corso della battaglia di El Alamein 23-28 settembre 1942 il comando della «Folgore» venne assunto temporaneamente dal generale Bignami che precedentemente aveva comandato la divisione «Brescia». Per il comportamento nella zona di Qattara, fu decorato con l'ordine Militare d'Italia.

I funerali del generale Bignami si svolgeranno alle 14 di domani partendo dall'abitazione in piazza Imerio 2.

Salute pubblica in provincia di Torino durante l'anno '64

Il Consiglio provinciale di Sanità ha celebrato il suo primo centenario ascoltando una relazione del prof. Cotta Ramusino sulla salute pubblica e le attrezzature sanitarie. I dati si riferiscono al 1964.

Profilassi delle malattie infettive. Rispetto al triennio precedente, vi è stato un aumento sensibile dei casi di epatite virale che sono stati 222, di morbillo (2413) e di parotite (1437). Lieve incremento, invece, per la scarlattina (826 casi) e la meningite cerebro-spinale epidemica (72). Pressoché invariata la media della difterite: 33 casi, della febbre tifoide (148), del tetano (33). Una notevole regressione si è manifestata nella pertosse: 382 casi, e nella brucellosi (27). Scomparsa la poliomielite: vi sono stati 7 casi, ma prima dell'inizio della campagna per la vaccinazione con il Sabin. A proposito delle malattie veneree il prof. Cotta Ramusino ha rilevato che «*hanno subito un notevole aumento dopo la legge Merlin*».

Ospedali — Il S. Giovanni ha istituito mille nuovi posti letto, l'ospedale di Ivrea ha una nuova sede con 400 letti, quello di Pinerolo ha raddoppiato la capacità ricettiva. Un nuovo ospedale è stato costruito a Cirié. Miglioramenti sono stati eseguiti negli ospedali di Cuorgnè, Moncalieri, Chieri e Chivasso.

Sono da ricordare il trasferimento del Sanatorio San Luigi, l'ampliamento dell'ospedale ostetrico S. Anna e del dermatologico S. Lazzaro, la costruzione del nuovo ospedale infantile e del centro traumatologico Inail. «*Esiste ancora* — ha concluso il prof. Cotta Ramusino — *una carenza di posti letto per acuti, ed è «inderogabile necessità il trasferimento del reparto psichiatrico di via Giulio in sede più adatta*».

Interventi di Malagodi e Preti per la serietà degli enti pubblici

Il "leader" liberale chiede una Commissione parlamentare che esamini tutte le relazioni della Corte dei Conti - Il ministro socialdemocratico ammonisce a non soffocare l'amministrazione statale con rigide e formalistiche interpretazioni della legge; i funzionari devono avere una certa autonomia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Con una lettera al presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, il segretario del partito liberale on. Malagodi ha proposto la costituzione di una commissione interparlamentare cui affidare l'esame dei rapporti della Corte dei Conti sull'andamento degli enti pubblici. L'on. Malagodi osserva che «*gli scandali che si susseguono ora nell'uno ora nell'altro ente sino a provocare l'intervento della magistratura mettono in evidenza l'importanza della decisione presa a suo tempo (1958) dal Parlamento di sottoporre gli enti pubblici al controllo della Corte*». E' opportuno però, secondo l'on. Malagodi, che il Parlamento a sua volta consideri attentamente i risultati delle indagini della Corte, come base per una sua ulteriore azione di controllo e di iniziativa.

La proposta è nuova soltanto tecnicamente. L'iniziativa di esaminare i rapporti della Corte dei Conti al fine di trarne indicazioni per migliorare la legislazione e il controllo pubblico sugli enti pubblici fu presa l'anno scorso dal presidente della commissione Bilancio della Camera on. La Malfa. Anche in quell'occasione la proposta fu avanzata al presidente della Camera che approvò la richiesta. Passò allora all'esame della commissione il rapporto della Corte dei Conti sull'Opera nazionale maternità e infanzia, rapporto che metteva in luce diverse serie irregolarità, come il pagamento di vere e proprie indennità mascherate da rimborsi spese agli amministratori dell'ente che per legge, trattandosi di un'opera assistenziale, dovevano prestare la loro opera gratuitamente. La pubblicità che ne derivò ebbe il pronto effetto di rimettere ordine in questo settore (furono subito aboliti i compensi irregolarmente percepiti).

Dopo il rapporto sull'Onmi, però, la commissione Bilancio non poté proseguire il suo lavoro in questo settore, dovendo dedicarsi al già impegnativo compito di esprimere il parere su tutti i provvedimenti, di iniziativa governativa o parlamentare, che comportino nuove spese e di verificare per ognuno di essi le indicazioni di copertura secondo i principi della Costituzione.

La proposta di una commissione speciale si spiega in rapporto all'esperienza già fatta. I rapporti della Corte dei Conti arrivano infatti al Parlamento con ritmo crescente. Per la maggior parte degli enti sottoposti a controllo, i rapporti della Corte coprono l'esercizio finanziario 1961, per molti altri il 1962, per alcuni già il 1963.

Nella sua lettera l'on. Malagodi accenna anche al «*grave problema*» del ritardo del governo nella presentazione al Parlamento dei bilanci consuntivi. Difatti, l'ultimo consuntivo presentato riguarda l'esercizio finanziario 1958-59 e anche tale rendiconto, insieme a quelli dei due esercizi precedenti, è stato approvato soltanto dall'assemblea di Montecitorio mentre al Senato è tuttora all'esame in sede referente della commissione Finanze e Tesoro.

Ai problemi dell'amministrazione pubblica e agli scandali più recenti si è riferito anche il Ministro per la Riforma burocratica on. Preti affermando che per stabilire se un funzionario è censurabile per una determinata interpretazione delle leggi bisogna accertare se in quel caso il funzionario ha procurato un ingiusto profitto a se stesso o ad altri. «*Se questo profitto non c'è*, — ha aggiunto il Ministro — *mi pare non dovrebbero prevalere considerazioni di carattere formale, poiché senza discrezionalità amministrativa tutto il meccanismo burocratico si paralizzerebbe*». Il problema è pertanto quello di rinnovare la legislazione e, nel quadro della riforma burocratica, affidare a ciascun funzionario la responsabilità del proprio ufficio e degli atti che compie.

Fausto De Luca

Oggi a Pogno manifestazione per i Caduti della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 19 giugno.

(e. d. q.) Una grande manifestazione partigiana si svolgerà domani a Pogno per commemorare i Caduti della Resistenza ai quali sarà dedicata una lapide dopo la celebrazione di una Messa in suffragio.

Ai familiari dei partigiani caduti nel territorio di Pogno verrà consegnata una medaglia d'oro con pergamena. Terranno i discorsi celebrativi il sen. Carlo Torelli, l'on. prof. Piero Fornara e l'on. Vincenzo Moscatelli. Presteranno servizio il corpo musicale di Foresto Sesia e il coro alpino «Andolla», del «Cai» di Villadossola.

Si troverebbe in Germania la tedesca scomparsa a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 giugno.

(c.) La sua sedicenne tedesca Erika Broll, scomparsa misteriosamente da Sanremo il 24 aprile scorso, si è presentata venerdì alla frontiera austro-tedesca di Freilassing.

Identificata dai funzionari di confine è stata posta in stato di fermo, in base alla denuncia presentata a Sanremo e alla comunicazioni dell'Interpol.

Due ore dopo, però, è nuovamente sparita. Mancano notizie su questo strano episodio. Si è appreso che la Broll ha telefonato alla madre rassicurandola.

Tragedia della gelosia in un modesto appartamento

Un giovane strozza a Milano la sua bella moglie con una calza: «Mi tradiva, voleva lasciarmi»

L'omicida, un operaio di 30 anni, si è costituito alla polizia - La vittima (ventisettenne, bruna, slanciata, molto avvenente) era madre di una bimba - Il marito ha dichiarato: «Sapevo che aveva una relazione con il mio migliore amico» - Ieri mattina, durante una futile lite in casa, ha strangolato la donna

Margherita Gualtieri, uccisa dal marito, e l'uxoricida Giuseppe Chierilli dopo l'arresto a Milano (Tel. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

Un manovale trentenne, folle di gelosia, ha ucciso la bella moglie strangolandola con una calza di nailon. Poi si è costituito al Commissariato di P. S.: «Andate a casa mia. Troverete il cadavere di mia moglie: l'ho uccisa perché mi tradiva con un amico e voleva lasciarmi».

L'assassino si chiama Giuseppe Chierilli; è nato a Otranto (Lecce); da tre mesi abitava a Milano in via Arquà 10, una traversale di via Padova prima dei ponti della ferrovia, in zona Loreto. La moglie, Margherita Gualtieri, aveva 27 anni. Nata anch'essa a Otranto, era madre di una bimba, Loredana, che ha 2 anni ed è attualmente ospite dei nonni a Santa Margherita d'Otranto.

Margherita e Giuseppe Chierilli — lei sarta, lui muratore — avevano già lavorato per qualche anno in Germania e in Svizzera. Quattro mesi fa erano tornati in Italia, stabilendosi a Milano. Giuseppe Chierilli trovò un posto in un cantiere edile; Margherita si occupò in una ditta di confezioni di via Archimede: ultimamente la giovane donna aveva deciso di cominciare un lavoro di sarta per proprio conto nel modesto alloggio di via Arquà 10, al quarto piano, una costruzione stile vecchia-Milano, il cortile nel mezzo, i ballatoi che corrono lungo le mura interne. L'appartamento è composto di una sola camera e in questo locale c'è di tutto: lavandino, «buffet», due armadi, due comodini, un tavolo, quattro sedie, il letto matrimoniale, un grosso baule, un attaccapanni con molti abiti appesi.

Ora, anche se i coniugi conducevano un'esistenza dignitosa e possedevano pure una vecchia «Giulietta», la loro unione non era più quella dei primi anni di matrimonio: la gelosia era venuta ad avvelenare i loro rapporti. Il contatto col pubblico e gli orari diversi avevano schiuso a Margherita un nuovo mondo: la giovane era notevolmente cambiata. Alta e slanciata, bruna, ben fatta, con due grandi occhi scuri dimostrava meno dei ventisette anni che aveva. In confronto al marito, poi, sua e trascurato sembrava addirittura una ragazzina.

Voci indiscrete di alcuni vicini dicevano che in questi ultimi tempi un uomo (un compaesano) era continuamente al fianco della giovane sposa. Le voci vennero all'orecchio del marito e la gelosia incominciò a roderlo al punto che arrivò a tagliarsi le vene con una lametta: il tentativo di suicidio fu risolto con una sommaria medicazione.

Le scenate in casa Chierilli erano quindi frequentissime, anche di notte. Ieri pomeriggio tuttavia i coniugi erano stati visti a passeggio nella zona, tra via Padova e via Leoncavallo. Sembravano tranquilli, ma oggi, fulmineo, è scoppiato la tragedia.

Svegliatosi alle 7 il manovale ha vestito bruscamente la moglie: «Alzati e preparami la colazione, fai presto». *Lei non gli ha risposto; e questo è bastato a far scattare il marito.* «Oggi tu non devi andare a casa dei compaesani! Capito?». *Poi ha soggiunto:* «Questa è una storia che deve finire!». *Brontolando la giovane si è alzata, ma ad un tratto Margherita ha afferrato un portafrutta lanciandolo contro il marito. Lui ha scansato il colpo, ha preso una calza di nailon e si è avventato sulla moglie, gettandola sul letto: un cappio al collo, una marsa ferrea, spietata, e in poco la morte.*

Dopo il delitto (nessuno nel caseggiato se ne era accorto) Giuseppe Chierilli è andato al commissariato Greco - Turro. Un funzionario, accompagnato da agenti, è subito corso in via Arquà, ha aperto la porta dell'appartamentino e, disteso sul letto, ha trovato il cadavere di Margherita Gualtieri. L'assassino è stato subito condotto in via Fatebenefratelli.

Durante l'interrogatorio, prima che venisse colto da una crisi di disperazione, Giuseppe Chierilli ha detto al vice-dirigente della Mobile, dottor Eccle: «Mia moglie mi tradiva con il mio migliore amico: la loro relazione durava da tempo, fin da quando avevano lavorato insieme in Svizzera ed è continuata quando tutti ci siamo trasferiti a Milano. Margherita passava in casa del mio amico — che abita vicino a noi — la maggior parte della giornata e mia moglie non diceva niente. Anch'io tolleravo questo continuo tradimento, ma non ne potevo più. Lei continuava a dirmi che mi avrebbe lasciato e io, benché mi tradisse, avevo paura che mi abbandonasse».

g. m.

Giovane operaio ricatta un commerciante: arrestato

Aveva inviato due lettere minacciandolo di morte - Bloccato di notte dai carabinieri mentre ritira la somma

Angelo Parisi, di 20 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 19 giugno.

Un giovane ricattatore che per due volte nel giro degli ultimi dieci giorni ha tentato di estorcere mezzo milione al commerciante di latticini Antonio Chibaudo di 57 anni, è stato arrestato alle due di stanotte dai carabinieri, mentre stava ritirando la scatola contenente la somma richiesta. Si tratta dell'operaio Angelo Parisi di venti anni, nato a Rionero di Potenza e residente a Novara in via S. Giulio 2, nello stesso caseggiato del Chibaudo.

Il commerciante la scorsa settimana si era presentato ai carabinieri esibendo una lettera minatoria nella quale gli si ingiungeva, con minaccia di morte, di depositare in una scatola cinquecentomila lire in contanti, in un angolo del cortile della sua abitazione. L'appostamento fallì in quanto il Chibaudo anziché a mezzanotte depositò la scatola all'una di notte.

Ieri l'altro, il commerciante riceveva una seconda lettera anonima. «*Non fare il furbo* — diceva la missiva scritta in stampatello — *e deposita a mezzanotte il mezzo milione se ti è cara la vita*». Ieri sera il commerciante, poco prima dell'ora fissata per il deposito, rientrava con il suo camioncino, nel cassone del quale erano nascosti tre carabinieri; il veicolo veniva chiuso nell'autorimessa. Prima di salire nella sua abitazione il Chibaudo passava davanti al garage la scatola con il mezzo milione. Alle due il Parisi, lasciava il suo alloggio e, spente tutte le luci sulle scale e in cortile, ritirava il pacchetto. Ma, fatti pochi passi, i carabinieri balzavano dall'autorimessa e lo arrestavano traducendolo in caserma dove rendeva una piena confessione.

p. b.

Bimba a passeggio con la madre travolta e uccisa da un'auto

L'incidente a Riva di Pinerolo - La vettura è piombata alle spalle della vittima che aveva tre anni

Laura Bonetto, la bimba di 3 anni uccisa dall'auto

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 giugno.

Una bambina di tre anni è stata oggi pomeriggio travolta e uccisa da un'auto a Riva di Pinerolo. La piccola Laura Bonetto camminava sul margine destro della strada, tenuta per mano dalla mamma Maria Bergero, di 34 anni. Stavano dirigendosi dal centro di Riva verso la loro abitazione.

Improvvisamente alle loro spalle è sopraggiunta la vettura guidata da Aldo Allasino, di 50 anni, residente a Buriasco.

L'Allasino probabilmente non ha scorto in tempo la bambina che, secondo le dichiarazioni dell'automobilista, si sarebbe, all'ultimo momento, staccata dalla mano della madre spostandosi di scatto verso il centro della strada. La mamma della piccola, affranta dall'improvvisa tragedia, che l'ha colpita, non è ancora stata interrogata.

La bambina travolta e proiettata sull'asfalto veniva trasportata all'ospedale Agnelli dove dopo alcuna ora cessava di vivere.

m. g.

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO
4x50 BINOCOLO 4x50
Vi dà una migliore visuale fino a
25 chilometri... AREA AMPLIATA 16 volte

Ne venderemo ora più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

NON PER LIRE 8000 che penserete di pagare... Ma con questo ritaglio pubblicitario SOLTANTO... L. 3395

TUTTO NUOVO PER IL 1965 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4 x 50. E' più grande, più chiaro, migliore del famoso modello «79» dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33 %, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 8 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1965 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1965 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. E' stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1965.

FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo Potentissimo Binocolo migliorato per il 1965! Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro basso prezzo.

MIGLIORE IN 7 MANIERE, CONTROLLATE QUESTE SUPERSPECIALITA' DEL 1965: 1. Costruzione robustissima senza peso eccessivo. 2. Tubi di allungamento di alluminio per più facile, più veloce messa a fuoco. 3. Perno d'adattamento alla pupilla: si adatta a qualsiasi distanza fra gli occhi. 4. Lenti levigate con precisione. Le immagini non si vedono nuvolose né offuscate! 5. Lenti situate molto all'interno per evitare che si danneggino. 6. Costruzione adatta ad ogni uso. 7. Sistema ottico extra largo di 50 mm. Questo vi offre il 33 % in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise.

Proprio così, ora potete godervi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. **L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3395 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia (Ordinazione possibilmente in stampatello).**

GARANTITA AL 100 % O VI RIMBORSEREMO!

OTTICA TEDESCA - Dep. BAC 1
Via dei Sardi 31 - 33 - ROMA
GLI ORDINI PER POSTA DEVONO PERVENIRCI ENTRO GIOVEDI'

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA
MINUSCOLA ANTENNA INTERNA PER RADIO E TV
MIGLIORA LA RICEZIONE ISTANTANEAMENTE ANCHE PER I CANALI «DEBOLI»!!!

- Elimina antenna di tipo vecchio ed antenne di modello Dipolare!
- Garantita a darvi una ricezione tanto buona quanto i modelli che costano L. 6000.
- Funziona per qualsiasi Radio o TV - ottima pure per radio AM - FM e ad onde corte.

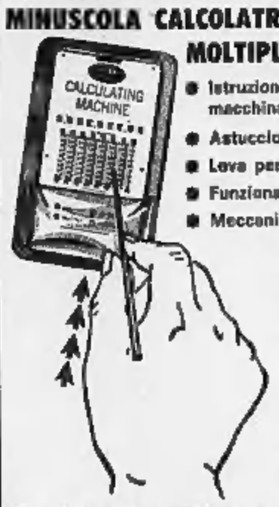
Venduta a ruba ogni volta che si sono messe in vendita! Questa meravigliosa Antenna Interna per TV e Radio fabbricata in Germania che non è più grande di un orologio da tasca, riceve immagini più precise e più chiare — anche per i canali deboli! Questa meravigliosa elettronica elimina la antenna di tipo dipolare; elimina anche la necessità delle antenne esterne dai tetti. Installate questa magnifica antenna minuscola in 60 secondi. Non occorrono arnesi speciali né cognizioni tecniche. Inoltre si nasconde l'antenna dietro il televisore, dietro drapoi, lampade — perfino sotto il tappeto. E' infrangibile, antiintemperie — NON SI CONSUMA MAI! Funziona su qualsiasi apparecchio radio e TV. E' garantita a darvi una migliore ricezione istantaneamente anche nelle zone periferiche. GARANTITA AL 100 % O VI RIMBORSEREMO!

L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 1650 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

SOLO L. 1650

con questo ritaglio pubblicitario OTTICA TEDESCA - Dep. BAC 1 Via dei Sardi 31 - 33 ROMA
GLI ORDINI PER POSTA DEVONO PERVENIRCI ENTRO GIOVEDI'

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FABBRICATO IN GERMANIA - FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
MINUSCOLA CALCOLATRICE TEDESCA ADDIZIONA E SOTTRAE MOLTIPLICA E DIVIDE FINO AD UN MILIARDO!



- Istruzioni complete per ciascuna macchina
- Astuccio di Vinyl
- Leva per cancellazione immediata
- Funzionamento rapido e facile
- Meccanismo duraturo di acciaio

NON A LIRE 5000
Il prezzo che penserete di pagare, ma SOLTANTO
L. 1850
con questo ritaglio pubblicitario

Nuovo modello, una delle migliori calcolatrici tascabili VENDUTE NEL MONDO, potrà essere vostra ad un basso prezzo d'occasione. Nuova azione rapida della leva! Nuova numerazione più chiara! Nuovo astuccio di lusso di elegante vinyl! Questo sistema di calcolo ad alta velocità addiziona e sottrae, moltiplica e divide fino ad UN MILIARDO! Eppure questo nuovo modello recentemente arrivato dalla Germania Occidentale costa soltanto L. 1850. Voi comprate DIRETTAMENTE dall'importatore.

PONETELE DEI PROBLEMI
VEDRETE COME SALTANO ALL'OCCHIO LE RISPOSTE

Basta «marcare» la lista delle vostre cifre l'una dopo l'altra sia grandi che piccole, e subito la risposta corretta salta all'occhio nei 9 appositi finestrini, automaticamente!
Milioni di calcolatrici tascabili vengono usate in industrie, uffici, abitazioni nonché dal personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

Gli uomini commettono errori ma la Calcolatrice infallibile non ne fa mai. Nessun ingranaggio o ruota si consuma. Dura praticamente tutta la vita. Ecco perché oltre 4 milioni di uomini, donne e giovani utilizzano questo medesimo tipo di macchina oggi negli uffici, nelle scuole, in casa, ed anche nei Ministeri. Usatela per controllare le spese personali e commerciali, per i compiti di scuola, per annotare i punti giocando a bridge od a canasta, per preparare i moduli delle tasse. Addizionate le cifre in pochi minuti, mentre gli altri ci mettono delle ore! Per gli uomini di affari, per ragionieri, contabili, negozianti, dirigenti d'azienda, agricoltori, massaie, impiegati d'ufficio, a cui occorre risparmiare tempo.

L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 1850 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANTITA AL 100 % O VI RIMBORSEREMO!
OTTICA TEDESCA - Dep. BAC 1 Via dei Sardi 31 - 33 ROMA
GLI ORDINI PER POSTA DEVONO PERVENIRCI ENTRO GIOVEDI'

ULTIME NOTIZIE

Tutto il potere in mano ai militari

Un generale di 35 anni capo del governo a Saigon

E' il generale Ky, comandante supremo dell'aviazione - La sua nomina è seguita alle dimissioni del governo civile, proclamatosi «incapace a tenere il potere» - Legato ai buddisti, sarà avversato dalla parte cattolica della popolazione

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 19 giugno.

La crisi politica sudvietnamita, aperta nei giorni scorsi in seguito alle dimissioni del governo che aveva restituito il potere ai militari proclamando la propria incapacità a governare, è stata chiusa oggi con la formazione di un nuovo ministero. Capo del governo è stato nominato uno dei più brillanti generali del Vietnam meridionale, il generale Nguyen Cao Ky, di 35 anni. Ky è un uomo estremamente energico e deciso, che finora ha svolto nel paese una parte di primo piano avendo nelle mani un eccezionale strumento di potere: l'aviazione, della quale è comandante supremo.

L'insediamento del nuovo primo ministro è avvenuto stamane nel palazzo presidenziale, sulle rive del fiume Saigon. Erano presenti i dieci componenti della Giunta militare, e 15 civili che si affiancheranno loro nell'attività di governo. Sull'edificio, per la prima volta nella storia vietnamita, la grande bandiera rossa e gialla del Vietnam era stata sostituita con una bandiera rosso porpora con in mezzo un'aquila, per indicare che ormai tutto il potere nel paese si trova nelle mani dei militari.

Sebbene la personalità di Ky sia giudicata con simpatia da molti ufficiali americani, il generale vietnamita è stato causa di forti dissensi tra alcune fazioni politiche del Vietnam ed esponenti americani che avrebbero preferito la scelta di un altro generale alla testa del nuovo regime militare. In particolare è l'ambasciatore Taylor che avrebbe cercato in ogni modo di impedire la sua nomina a primo ministro.

Accettando la nomina, Ky ha pronunciato un discorso per sottolineare che il Vietnam attraversa un momento particolarmente critico.

«*Sono soltanto un pilota* — ha detto il generale — *e come tale non amo la politica. Ma i generali mi hanno scelto perché hanno fiducia in me. Mi hanno scelto più per rischiare la mia vita che per farmi un onore. Spero tra qualche mese di poter restituire il potere ad un governo civile per poter tornare alla Aviazione*».

L'opinione pubblica vietnamita è divisa sulla figura di Ky. Gli stretti rapporti che il generale ha avuto in passato con i capi buddisti lo hanno reso impopolare tra i cattolici, che si prevede gli saranno contrari.

a. p.

Forti contrasti a Londra sulla missione di Wilson

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 giugno.

(m. cl.) Dopo una lunga serie di colloqui bilaterali e multilaterali, i rappresentanti delle 21 nazioni del Commonwealth stanno ancora cercando di trovare il compromesso che renda possibile la costituzione e la partenza della missione per una pace negoziata in Vietnam.

Le difficoltà sono molte, e alcuni commentatori le considerano insuperabili.

L'Inghilterra, a nome di tutta la «conferenza», ha scritto — come è noto — a Washington, Mosca, Pechino, Hanoi e Saigon descrivendo i fini della missione e chiedendo a questi governi di riceverla. Finora, soltanto Stati Uniti e Sud Vietnam avrebbero dato il benvenuto all'iniziativa.

Lombardi cerca accordi nel psi per mettere in minoranza Nenni

Lo scopo è chiaro: fare uscire presto o tardi il partito dal governo - Nenni, per evitare la minaccia, si sforza di ricostituire l'unità degli autonomisti, infranta sabato durante i lavori della direzione - Questa tornerà a riunirsi mercoledì

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 giugno.

Invece di martedì, il dibattito alla direzione socialista, che era stato interrotto la notte scorsa, verrà ripreso mercoledì. Il rinvio è dovuto a una ragione precisa: occorre più tempo del previsto per ristabilire l'unità del gruppo autonomista, che si era diviso ieri, e giungere a una conclusione più chiara. Si vuole evitare, cioè, il pericolo di una dispersione al momento del voto dell'ordine del giorno conclusivo.

Sulla prospettiva di una mancanza di compattezza degli autonomisti puntano i lombardiani e la sinistra: essi ambiscono a dar vita ad una nuova maggioranza, sia pure del tutto occasionale, che fissi la posizione del partito in maniera tale da rendere più difficile la vittoria di Nenni al prossimo congresso. Sono ambizioni temerarie: dietro l'appello all'unità in vista del congresso si nasconde il tentativo di impegnare i socialisti ad uscire, prima o poi, dal governo.

Nessuno degli autonomisti, neppure quelli che la notte scorsa hanno preso le distanze da Nenni, è disposto a seguire Lombardi su questo terreno. E' però un tentativo egualmente insidioso. Esso gioca sulle distinzioni tra Nenni e il segretario De Martino, al fine di ai timori di un presunto progressivo decadere elettorale del partito, può volgere a proprio favore eventuali mosse sbagliate degli alleati del psi. Esso impone l'unità completa del gruppo autonomista: per questo, investe l'azione del segretario De Martino che è invece prevalentemente preoccupato di mantenere le prospettive di una mediazione tra le diverse correnti.

Sono tutte cose che non annunciano e non minacciano una crisi di governo per l'immediato. Sul questo punto Nenni è sicuro di prevalere senza difficoltà. Fanno però temere un rafforzarsi della capacità di pressione dei lombardiani e della sinistra: quella del congresso socialista è già diventata una scadenza dalle conseguenze molto incerte; e il processo di unificazione socialista, che tutto indicava destinato ad essere avviato subito, è praticamente allontanato nel tempo. Gli autonomisti prevedono oggi che l'unificazione potrà essere concretamente avviata, se Nenni riuscirà a impostare il congresso come vuole, per le elezioni politiche del '68.

Queste sono le sole politicamente più rilevanti sottolineate dalla situazione emersa dal dibattito nella direzione di ieri. Agli altri non rimane che attendere: e i socialdemocratici, cui interessa soprattutto la questione dell'unificazione, insistono ancora oggi sulla necessità di far presto.

Michele Tito

Discorso di Rumor a Cagliari sulla prova di unità della dc

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 19 giugno.

Rumor ha presieduto oggi a Cagliari un'assemblea dei quadri dirigenti della dc sarda per riaffermare gli impegni assunti dal partito per lo sviluppo politico ed economico dell'isola in occasione delle elezioni regionali di domenica scorsa. La fiducia concessa alla dc — ha detto critica e trae *alimento dalla battaglia che abbiamo intrapreso e portato avanti per la rinascita della Sardegna; ma sappiamo che essa va anche, anzitutto, ai valori ideali e morali cui la democrazia cristiana si ispira e che essa rappresenta sul piano dell'impegno politico nella società italiana. Sono valori di libertà, di giustizia, di pace, di rispetto e di garanzia per la tradizione democratica e cristiana del nostro popolo*».

Rumor ha dichiarato che il successo elettorale sardo «*è stato il risultato dell'impegno unitario del partito, nell'entusiasmo che tutti insieme abbiamo saputo ritrovare nella profonda consapevolezza degli ideali che rappresentiamo. E' questo spirito di unità che i nostri elettori, desiderosi di vivere in una società libera e giusta, mostrano di apprezzare prima di ogni altra cosa*».

«*Noi crediamo* — ha concluso Rumor — *che la democrazia cristiana rappresenti una grande forza popolare che non ha ancora speso il meglio delle sue possibilità: spetta a noi, rinsaldare nel vincolo dell'ispirazione comune e dell'amicizia l'unità operativa del partito, corrispondere alla fiducia e alla attesa del popolo italiano di cui le elezioni sarde sono una testimonianza che non va delusa e dispersa*».

b. f.

«Tamponamento» a catena presso Le Mans: tre morti

Altri due in fin di vita

Parigi, 19 giugno.

Tre persone sono morte, ed altre due sono moribonde, per un «tamponamento» a catena fra tre auto sulla strada di Le Mans.

L'incidente è avvenuto vicino al paese di Saint Mars le Briere, ad una decina di chilometri dal circuito dove era in corso la «24 ore» automobilistica.

Mentre una fila di tre auto era impegnata nel sorpasso di due camion, che trasportavano rifornimenti per gli addetti al circuito, è sopravvenuta a forte velocità in senso inverso una vettura sportiva.

La prima macchina impegnata nel sorpasso è rientrata bruscamente a destra schiantandosi contro la parte posteriore dei camion, e si è incendiata. Il guidatore è morto. Le altre due auto sono finite a loro volta contro i due mezzi. Anche un motociclista non è riuscito ad evitare lo scontro. La sua compagna, che sedeva sul sedile posteriore è deceduta. Fra i restanti sono stati trovati altri tre feriti in gravi condizioni. Uno è morto subito dopo il ricovero in ospedale. Gli altri due sono moribondi.

(Associated Press)

Un novantenne a Vigone muore per un colpo di calore

Era seduto al sole sulla soglia di casa - Sperava di raggiungere il secolo di vita

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 19 giugno.

(m. c. g.) A Vigone un anziano vecchietto, Gian Battista Rossetto, di 91 anni, mentre se ne stava seduto su una sedia sulla soglia di casa, è stranziazzato al suolo, probabilmente colpito da un colpo di calore, e ferendosi al bacino.

Soccorso e trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, vi è deceduto verso sera per collasso cardiaco circolatorio. Il Rossetto era molto noto a Vigone, dove sperava di raggiungere tranquillamente il secolo di vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 giugno 1965

NATI — **Rosso** Mariangela; **Trasceccia** Rossana; **Canapiano** Valeria; **Emanuel** Roberta; **Tolomeo** Valter; **Crepaldi** Antonella; **Marangoni** Luciana; **Ciambotti** Silvia; **Odasso** Stefano; **Gagliati** Carmen; **Balzaretti** Paolo; **Bellippi Becca** Alberto; **Bisa** Massimo; **Cocca** Silvana; **Siano** Laurella; **Costa** Paola; **Suraca** Sabina; **Simonatti** Giuliana; **Negrino** Roberta; **D'Apice** Paola; **Tagliotte** Carmen; **Re** Nicola; **Crudo** Angelo; **Ruffino San Cataldo** Carmela; **Baccaro** Donato; **Campana** Federico; **Chiesa** Giancarlo; **Currante** Vincenzo; **Lo Giudice** Paola; **Nara** Giovanna; **Squillace** Sonia; **Delle** Fabrizio; **Ferrero** Lorenza; **Usai** Paola; **Fatigo** Rossella; **Fusco** Clara; **Sanguinetti** Barbara; **Tasso** Giovanni; **Di Lernia** Maria; **Cerase** Cecilia; **Guaglino** Alessandro; **Destia** Roberto; **Tibaldi** Giorgio; **Callasano** Daniele; **Scipero** Lorenzo; **Gilla** Luca; **Ferrero** Maria Rita; **Cerbetto** Barbara; **Frisal** Roberto; **Gallino** Danilo; **Peralle** Paola; **Tirone** Franca; **Tesamasin** Ivano; **Di Sante** Nunziatina; **Siviero** Marco; **Sellotti** Daniela; **Nicco** Giovanni; **Chiaverotti** Gianni; **Gebbia** Rosalba; **Ravinale** Alessandra; **Cacciua** Andrea; **Conterno** Teresa; **Chiapello** Rosanna; **Occhionero** Luigi; **Russo** Vincenza; **Paoletti** Gino; **Pasello** Maurizio; **Cercenelli** Valeriana; **Vitale** Gabriella.

MORTI — **Gasalla** Maggiorino, anni 70, nato ad Antignano, pensionato, abitante in via Braccini 46; **Giordano** Giuseppe, a. 75, Saluzzo, commerciante, str. Vallette 309; **Giordano** Rosa in Salvatore, a. 78, Torino, pensionata, c. Firenze 19; **Cresetto** Delfina, a. 75, Moncucco, casalinga, v. Belfiore 47; **Panier** Ida-tra Ermellino, a. 61, Torino, pensionato, v. Catania 38; **Centini** Berta, a. 71, Milano, casalinga, v. S. Giulia 80; **Ottiani** Guido, a. 75, Fermo, professore, v. Piffetti 16; **Lo Cicero** Provvidenza in Climenti, a. 45, Palermo, casalinga, v. Goito 11; **Fartinel** Giovanni, a. 80, Valden Welfalen (Germania), impiegato, v. Bardonecchia 33; **Santini** Stanislao, a. 81, Asciano, pensionato, s. Nuovo 11; **Guelfo** Aurelia ved. Panicco, a. 64, Torino, casalinga, v. Enrico Toti 15; **Tamietti** Caterina, a. 22, Villafranca Asti, str. Altessano 184; **Feresin** Marianna ved. Cagliero, a. 38, Sesto al Reghena, casalinga, v. Vanchiglia 38; **Calcia** Carlo, a. 74, Torino, pensionato, c. Belgio 43; **Rolle** Giuseppe, a. 63, Torino, pensionato, v. Borgo Dora 31; **Perra** Carolina, a. 78, Milano, casalinga, v. Vibò 33.

Deceduti in ospedale: Guerzoni Pietro, a. 73, Bondeno, pensionato; **Marsiorio** Cesare, a. 67, Torino, pensionato; **Franchino** Rosa ved. Moratta, a. 70, Rubiana, casalinga; **Barberis** Maria, mesi 8, Savigliano; **Angius** Maria, a. 70, S. Antioco, suora; **Grilli** Romilda, a. 75, Perugia, pensionata; **Tomasel** Angelo, a. 35, Farra di Soligo, operaio; **Volante** Giovanni, a. 89, Spinetta Marengo, pensionato; **Spagnolo** Massimo, giorni 2, Rivoli; **Zambaena** Anna in Geminatti, a. 59, Torino, pensionata; **Mellinare** Matteo, a. 54, Bra, istruttore; **Giesegh** Emilio, a. 63, Bologna, pensionato; **Cervi** Guglielmo, a. 53, Trofarello, operaio; **Biasona** Carlo, a. 51, Torino, meccanico; **Fin** Cesare, a. 55, Cappella Maggiore, pensionato.

Nati 69 - Matrimoni 44 - Morti 81

Improvvisamente è mancato il

Dr. Ing. Francesco Bosco

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Anita**, i figli **Noretta** e **Mimmo**, la suocera e i parenti tutti e l'affezionata **Rina Occhiena**. Un affettuoso ringraziamento al dr. Mario Lupoli. Funerali 20 giugno 1965 ore 10,30 partendo via Lambruschini 12.

— **Torino, 19 giugno 1965.**

Le famiglie **Werthmüller** e **Amore** partecipano vivamente al dolore della famiglia Bosco.

La famiglia **Fallegare** si unisce al dolore.

Paolo, Luigina Derossi e figli, prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del caro amico

Francesco Bosco

— **Torino, 19 giugno 1965.**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Sesia e **Nuccia Abate**
Alberto e **Flora Canonica**
Ciccio e **Paolina Dessy**
Gino e **Jole Donadio**
Arnaldo e **Pina Farci**
Beppe e **Lilla Follis**
Lisa Gambetto
Giuliano e **Cisel Marrazzi**
Ernesto e **Assunta Paduta**
Enrico e **Luisa Pignoni**
per la scomparsa dell'amico

Francesco Bosco

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Gli amici **Raimondo De Bernardi** e **Orlanda Pessino** con le rispettive famiglie piangono il carissimo

Franco

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Ernesto e **Lia Casula** con i figli piangono la scomparsa del caro

Franco

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia gli amici: **Marino Bonzio, Giorgio Briccarelli, Mario Sergnino, Gabriele Ferraro, Carlo Veono.**

Emma e **Carlo di Pralormo** partecipano all'immenso dolore di Anita, Noretta e Mimmo.

Partecipano al dolore di Noretta e Mimmo:
Giorgio Capra
Franco Dupré
Esther ed **Enrico Foggion**
Massimiliano Guglielminetti
Nataline Ramendetti
Maria Clotilde e **Giorgio Romano.**

Elvira Berio e famiglia prendono parte al grande dolore dei Nipoti per la scomparsa dell'adorato

Ing. Franco Bosco

— **Oneglia, 19 giugno 1965.**

I Titolari della Ditta «**Fratelli Berio**» partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita dell'

Ing. Franco Bosco

— **Oneglia, 19 giugno 1965.**

Condomini e **Inquilini** di via Lambruschini 12 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

Dott. Ing. Francesco Bosco

— **Torino, 19 giugno 1965.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ciani

Lo piangono le moglie, le figlie: **Gabriella** col marito **Alfredo Pirazzi, Liliana** col marito prof. **Gianni Montanari** e i nipotini. I funerali avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 15 partendo da via Gorizia, 59.

— **Novara, 19 giugno 1965.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ciani per l'immatura scomparsa del loro caro

Peppino

la sorella **Lara** col marito **Piero Giacosa** e figli: ing. **Antonio** con la moglie **Clara**; dott. **Adalberto** con la moglie **Marisa**.

— **Novara, 19 giugno 1965.**

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

IMPRESARIO COSTRUTTORE

Geom. Paolo Tabacchi

la moglie ed il figlio con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a coloro che lo conobbero e lo amarono. La S. Messa avrà luogo martedì 22 giugno ore 9,30 alla Cappella delle Grazie della Consolata.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

21-6-1964 21-6-1965

Nel 1° Anniversario della morte del

Geom. Franco Levati

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Ss. Messe a Vinovo Chiesa Parrocchiale ore 8; S. Carlo ore 8,30 e 18.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

La **Soc. Trau S.p.A.** partecipa al grave lutto che ha colpito l'arch. Adolfo Dente, suo consulente, per la morte del padre

Mario Dente

— **Torino, 20 giugno 1965.**

La famiglia **Trussoni** partecipa al dolore dell'amico **Dolly Dente** per la morte del padre

Mario Dente

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Elia e **Toni Ramondo**
Carla e **Franco Rambaldi**
prendono parte al dolore di Dolfi per la perdita del caro

Papà

— **Torino, 20 giugno 1965.**

La famiglia **Trisoli** partecipa con dolore.

Dino, Elio Bellone partecipano al lutto di Dolfi.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Quarati

Addolorati annunciano: moglie **Giuseppina**, figli **Franco, Mario** e famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 v. Bernio 23. La cara Salma verrà tumulata a Predosa.

— **Torino, 19 giugno 1965.**

La **Direzione** ed i **Dipendenti** delle **Ing. Castagnetti & C. S.p.A.** si associano affettuosamente al dolore del Geom. Franco Quarati per la morte del padre signor

Giuseppe Quarati

— **Torino, 19 giugno 1965.**

E' mancata ai suoi cari

Adelina Torello in Cirardi

Angosciati la annunciano il marito **Giovanni** e figlio **Emilio**, la figlia **Miranda** e famiglia, il figlio **Armando** e consorte, la sorella **Ida**, il fratello **Dante** e famiglia, e parenti tutti. I funerali in Collegno via dei Mille 4, lunedì 21 ore 17.

— **Collegno, 20 giugno 1965.**

Il **Consiglio direttivo** e **Soci** tutti della **Associazione Nazionale Combattenti** prendono parte al dolore del loro Presidente per la scomparsa della moglie Signora

Adelina Torello in Cirardi

— **Collegno, 20 giugno 1965.**

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Racca

Orefice

di anni 56

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Maria Trossarello**, la figlia **Gemma**, il cognato avv. **Cristoforo Trossarello** e consorte, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 15 partendo da via Vittorio Emanuele 278.

— **Bra, 19 giugno 1965.**

La famiglia **Jona** si unisce al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa del compianto

Giuseppe Racca

— **Bra, 19 giugno 1965.**

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Felice Audisio

la famiglia con immutato dolore ne rinnova la cara memoria. Sante Messe in suffragio verranno celebrate a Cunico Monferrato alle ore 8 di lunedì 21 giugno ed a Torre nella parrocchia francescana di San Maurizio alle ore 9 di mercoledì 23 giugno.

— **Ivrea, 19 giugno 1965.**

Cristianamente è mancata

Maria Maggi Capra

L'annunciano figli: **Nina, Eugenia, Gigi**, sorella, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,45, Ospedale Molinette. La Salma verrà inumata nella tomba di famiglia in Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Si è spento serenamente

Giovanni Pinsco

Anziano Lancia

Ne danno annuncio gli affezionati Nipoti e Cognati. I funerali avranno luogo lunedì 19 ore 10,30 partendo Istituto di Riposo corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Migliotti

Danno il triste annuncio: Sorelle, Cognati, Cognati, Nipoti, Pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 da via Canova 36.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

1963 1965

Giovanni Pastè

Moglie, Figli Le ricordano con accorato rimpianto ed infinito rimpianto. Sante Messe lunedì 21 ore 8 S. Massimo, martedì Cigliano.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

1964 1965

Giovanni Bergadano (Nino)

Indimenticabile rimani nel pensiero e nel cuore della tua Erminia e dei tuoi cari, con continuo affetto e rimpianto. Nel primo doloroso anniversario verrà celebrata la S. Messa di suffragio martedì 22 giugno ore 8,30 nella succursale della Parrocchia Maria Ausiliatrice.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

1964 1965

Giuseppe Bellito

Bersaliere Unitalsi

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa mercoledì 23 giugno ore 8, Parrocchia S. Maria, Venaria.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Nel primo tristissimo anniversario delle scomparsa del

DOTT. PROF.

Carlo Salvi Del Pero

saranno celebrate Ss. Messe martedì 22 alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

— **Torino, 18 giugno 1965.**

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Ettore Bompard

la vedova e i figli la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 22 giugno 1965 nella Chiesa Parrocchiale di Bardonecchia.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

1960 1965

Giorgio Abrato

Viva indimenticabile nel cuore della Moglie.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

La Famiglia **Chiaverotti** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa della congiunta

Maria Ferrero

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Nel 3° anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con immutato dolore

Vittoria Maria Barbera

S. Messa 22 corr. ore 9 Ss. Stimmate.

— **Torino, 19 giugno 1965.**

25-6-1964 25-6-1965

Clelia Lazzaro Nepote

Nella dolorosa ricorrenza i suoi cari La ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa martedì 22 giugno ore 9 Chiesa San Filippo.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Da un anno

Irma Mo Parigi

non è più tra noi, vivissimo è il ricordo e dolcissimo il rimpianto per tutti quelli che le vollero bene.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

Primo Anniversario

Bernardo Bertino

moglie, figlie, parenti La ricordano. Messe mercoledì 23 ore 9 Crocetta.

— **Torino, 20 giugno 1965.**

La capitale africana presidiata dai carri armati

Un carro armato di guardia in una piazza del centro di Algeri dopo il colpo di Stato. I militari del colonnello Boumedienne presidiano saldamente tutto il Paese (Tel. A. P. da «Newsweek» - Il servizio in 1ª pagina)

Echi nel mondo alla rivolta d'Algeria

PARIGI: De Gaulle segue ora per ora gli sviluppi della situazione - LONDRA: inquietudine fra i Paesi del Commonwealth britannico riuniti a convegno - MOSCA: Breznev e Tito ritengono che la deposizione di Ben Bella «riguardi soltanto gli algerini»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 giugno.

Gli avvenimenti d'Algeria sono seguiti con molta attenzione dal governo francese. Il generale De Gaulle ne è stato informato all'inizio della mattinata durante il viaggio che egli prosegue nella regione parigina, ed ha chiesto che le notizie gli vengano comunicate man mano che arrivano.

L'ambasciatore di Francia ad Algeri, che si trovava a Parigi, è partito per Marsiglia dove prenderà un altro aereo per raggiungere la propria sede.

Secondo Le Monde *il generale De Gaulle avrebbe espresso il dubbio che siano stati i sovietici a far pressione sui capi dell'esercito algerino. I russi infatti non sono stati invitati alla conferenza afro-asiatica prevista per il 29 giugno.*

Il ministro degli Affari Esteri, Maurice Couve de Murville, ha dichiarato che il governo francese non ha fatto alcun commento sulla crisi algerina e che non ne farà. Ha precisato però a titolo personale che gli avvenimenti di Algeri l'hanno stupito.

Il sottosegretario di Stato per gli affari algerini ha ricevuto nel pomeriggio l'incaricato d'affari d'Algeria il quale gli ha assicurato che il suo Paese proseguirà la collaborazione con la Francia e che le conversazioni in corso sugli idrocarburi non saranno influenzate dagli avvenimenti. Ma il giornale governativo Paris Presse *afferma che il ministro Couve de Murville ritiene difficile oramai la conclusione degli accordi petroliferi che dovevano essere firmati alla fine della settimana.*

l. m.

Londra, 19 giugno.

(m. cl.) Gli eventi in Algeria sono seguiti con inquietudine dai capi delle 21 nazioni del Commonwealth riuniti a Londra. Nessuno tuttavia ha fatto commenti. Si attendono maggiori informazioni; grande è la prudenza. Alla ricerca di più concrete notizie sono soprattutto i rappresentanti di Ceylon, Cipro, Ghana, India, Kenia, Uganda e Zambia. Questi sette Paesi del Commonwealth dovrebbero partecipare al «vertice afro-asiatico indetto ad Algeri per il 29 giugno.

La conferenza di Algeri era attesa con impazienza non solo da queste sette nazioni, ma da tutto il Commonwealth e da altre potenze occidentali. Si sperava che il convegno fornisse l'occasione per un nuovo appello delle nazioni non allineate, in favore delle trattative preliminari sul Vietnam. Il precedente appello, in marzo, a Belgrado, era stato respinto da Pechino.

Mosca, 19 giugno.

Secondo fonti vicine alla delegazione jugoslava, il primo segretario del pcus Leonid Breznev avrebbe concordato con il maresciallo Tito, attualmente in visita a Mosca, che il colpo di Stato che ha estromesso Ben Bella dal potere in Algeria «riguarda soltanto il popolo algerino».

L'agenzia Tass ha pubblicato il comunicato del consiglio rivoluzionario algerino che denuncia Ben Bella come dittatore, in modo che i giornali abbiano tempo di pubblicarlo nelle edizioni di domattina.

Questa sollecitudine viene considerata da alcuni osservatori come una forte indicazione che il governo sovietico considera con simpatia la rivolta contro Ben Bella.

(Ass. Press)

Ciu En-lai in Egitto rifiuta ogni commento

Il Cairo, 19 giugno.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai è giunto oggi al Cairo per una visita di quattro giorni in Egitto. L'obiettivo principale della missione del *leader* cinocomunista è quello di ottenere l'appoggio del mondo arabo alla politica di Pechino nel quadro della prossima conferenza afro-asiatica.

L'aereo di Ciu En-lai ha preso terra alle 15,30, ora dopo l'annuncio del colpo di Stato che ha portato alla caduta del presidente algerino Ben Bella. Il primo ministro cinese e il ministro degli Esteri Chen Yi sono stati salutati all'aeroporto dal primo ministro della Rau Aly Sabry e da altre personalità del governo egiziano.

Né Ciu En-lai, né i membri della sua delegazione hanno fatto capire di essere preoccupati per quanto sta avvenendo ad Algeri. In una dichiarazione distribuita all'aeroporto, il premier cinese dichiara tra l'altro: «*La nostra visita avviene alla vigilia della seconda conferenza afro-asiatica che avrà una grande importanza per l'affermazione della causa dei popoli afro-asiatici e della loro sicurezza contro l'imperialismo*».

(Ass. Press)

Fatta rientrare al Cairo una delegazione cinese partita in volo per Algeri

Il Cairo, 19 giugno.

Un aereo con a bordo una parte dei membri della delegazione cino-comunista alla conferenza dei Paesi afro-asiatici di Algeri, ha invertito stamane la rotta rientrando al Cairo a seguito del colpo di Stato algerino.

Sull'«Ilyushin 18» si trovavano 40 cino-comunisti, tra cui tre vice ministri degli Esteri. Fonti dell'aeroporto hanno riferito che l'aereo aveva decollato stamane regolarmente per Algeri con 75 minuti dopo il decollo aveva ricevuto l'ordine dall'aeroporto di rientrare al Cairo.

(Ass. Press)

Le fazioni a Santo Domingo accettano di trattare la pace

Proposta degli Stati americani

Santo Domingo, 19 giugno.

Una formula di pace elaborata dai tre mediatori dell'Osa (Organizzazione Stati Americani) è stata accettata oggi dalle fazioni in lotta a Santo Domingo come base di trattative per porre fine al conflitto tra insorti costituzionalisti e giunta di governo. L'Organizzazione degli Stati Americani ha fatto circolare 70 mila copie della formula di pace per farla conoscere direttamente al massimo possibile di cittadini.

(Ass. Press)

Quattro morti in un'auto finita contro un pullman

La sciagura presso Venezia - Le vittime sono due uomini e due donne

Venezia, 19 giugno.

(g. gr.) **Quattro persone sono morte in un incidente accaduto sulla provinciale Noale-Scorzè, in prossimità di un bivio: un pullman della società «Siamic» ha tamponato un carro agricolo, ha continuato la corsa, fuori carreggiata, e ha investito frontalmente una utilitaria proveniente dal senso opposto.**

Le vittime dell'incidente sono state portate nell'obitorio dell'ospedale di Noale; si tratta di Primo Scatolin, 40 anni, Guido Stevanato, 22 anni, entrambi di Salzano (Venezia) e di due donne, non identificate perché prive di documenti. Tutti erano a bordo dell'utilitaria. I 40 passeggeri del pullman non hanno riportato danni.

Rinvenuta nel Po a Casale la salma di una sconosciuta

Casale, 19 giugno.

(m. v.) E' stato rinvenuto stamane nelle acque del Po il cadavere di una donna di circa cinquant'anni, privo di documenti. La macabra scoperta è stata compiuta da un pescatore.

La salma è stata trasportata dalla polizia all'obitorio dell'ospedale di Santo Spirito per il riconoscimento.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati i teppisti dell'assalto notturno

Picchiarono l'impiegato che compiva una passeggiata al Valentino dopo il cinema

La polizia ha arrestato i cinque teppisti che l'altra notte avevano assalito al Valentino Giuseppe Bagnaschi, 35 anni, impiegato dell'Enel. Venerdì sera era andato al cinema. Verso mezzanotte, prima di rincasare in via Belfiore 21, aveva deciso di prendere una boccata d'aria nel parco. Mentre percorreva il viale che costeggia il castello del Valentino, si era visto circondare da alcuni giovinastri, che lo avevano aggredito senza motivo, tentando di sottrargli il portafogli e derubandolo dell'orologio d'oro. Alle sue grida accorreva una pattuglia della mobile che fermava due degli aggressori: il ventiduenne Michele Carella, di Bari, largo Lancia 54, e il diciannovenne Vittorio Garruto, corso Regina Margherita 197. Gli altri tre sono stati arrestati ieri a mezzogiorno quando i due complici si sono decisi a rivelarne le generalità e il domicilio. Sono: Giuseppe Belfiore, 23 anni, via Don Bosco 18, Luigi Maggio, 20 anni, via Carena 18, e Cosimo D'Ambrosio, 21 anni, via Pinelli 37.

Riconosciuti dalla vittima, sono stati denunciati per concorso in rapina aggravata e rinchiusi nelle «Nuove». Di notte, certe zone del Valentino sono il ricettacolo di gente equivoca — hanno dichiarato i cinque giovani — ed essi volevano soltanto «dare una lezione» a qualcuno degli abituali frequentatori. Si sarebbe trattato di uno scambio di persona.

Una bambina ha scambiato sonnifero per caramelle

Antonietta Meli, 5 anni, abitante a Settimo in via San Mauro 63, ha ingerito sette pastiglie di sonnifero credendo che fossero caramelle. Era in casa con altri due fratelli. La madre, era andata a fare delle compere, il padre, Pietro, era andato a lavorare. In pochi minuti è caduta a terra addormentata. Portata all'Ospedale Regina Margherita, è in gravi condizioni.

— Alle 15,30 in via Bertholiet 14 dove abita in famiglia dell'autista Angelo Paratore, 33 anni, la figlioletta Grazia di 5 anni, usciva di corsa, precedendo la madre, ed era travolta da una «600» guidata da Giovanni Schirripa, 42 anni, via Genova 35. All'ospedale infantile è ricoverata con la frattura di una tempia, una spalla spezzata e una profonda ferita al braccio destro. Prognosi riservata.

Scarcerato il commerciante che truffò per 123 milioni

Domenico Griffa, 32 anni, via Carlo Alberto 44, il commerciante arrestato l'autunno scorso per truffe, falsi e malversazioni per oltre 123 milioni, è stato rimesso in libertà su richiesta del difensore avv. Allara, e per le cattive condizioni di salute. Di recente è stato sottoposto a perizia psichiatrica.

2199

POMIDORO PELATI
CIRIO

il "vero„ pomodoro
di Napoli

DALMONTE

Una ricetta per Voi:
SPAGHETTI CIRIO AL SUGO:
Tritate 50 grammi di lardo con uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e una carota.
Cuocete pochissimo in questo trito (con 50 gr. di burro e volendo, due cucchiai d'olio), il contenuto di una scatola da gr. 500 di SUPER POMIDORO PELATI CIRIO.
Cuocete a fuoco lento per ottenere una salsa omogenea e densa.
A parte in molta acqua bollente, cuocete al dente 450 gr. di SPAGHETTI CIRIO.
Appena cotti e salati conditeli con la salsa unendo un poco di burro fresco e formaggio grattugiato a volontà.

Fino al 30 giugno 1965, ogni etichetta di «POMIDORO PELATI CIRIO», di «PISELLI CIRIO», di «SUPER CIRIO» da 1/5 e di «CONDI CIRIO», vale per DUE!

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata 2 anni fin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Berletta 133 (S. Rita).

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateizmente garanzie 6 mesi. C. Grosseto 55, telef. 293-992. Esposizione anche mattinata festiva. O297

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ATTENZIONE: corso Siracusa 158 vende 500 semestrale, Bianchina semestrale, 850, 1100 special, 1100 D garanzia, Giardiniere, 750 Vignale elaborate, 1300, 1500, 1800, NSU, Dauphine, Anglia, Flaminia, altre ottime occasioni. Visitateci, facilitazioni. O61

A. AUTONOLEGGI Ariston santa auliste, vetture 1965. Torricelli 4, telefono 501-051. A64405

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Gruppo Marella, Concessionaria Simca, esposizioni, prove, permuta, rata Sava, assistenza, ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telef. 694-714, 651-544.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 60. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autogaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A. vate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000 Saorgio 37.

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima Fulvia 2 C, Porsche Giulia GT sprint spider Flaminia Flavia coupé altre occasioni. Volta 8, telef. 546-581.

ABBIAMO camioncini 615 N1 1100 T 3, 600 furgoni 600. Camoletto, A, Cecchi 30. A67281

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220 SE, 1600 S coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia TI, spider, 850, Lagrange 13, telefono 528-652.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galliari 11.

ALFA nuova ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-646.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240 mila, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 500, 500, 600 multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, telef. 386-847. O949

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44.

ASTRAUTO, Garonzi Volkswagen, Porsche, binomi esistenti dal 1952. Visitateci: via Po 40, corso Casale 464. O156

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOCARRI usati: Essgamma ribaltabile, Esatau 8 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefonare 593-182, Torino. O905

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva, Ford Ateuto, via Berletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiemsa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Fontanone 276-931. O61

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardiniette, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Trapino 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

CAMPAGNOLA berlina perfetta vendo, permuto. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-613.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina a personale attamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo '65, Tagliandi, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135.

FLAMINIA Touring spider 1962 privato vende vera occasione. Telefonare 595-529. A66707

FORD Zodiac 1962 perfette interno pelle vende privato. Rivolgersi autorimessa Cristoforo Colombo 43, Telefono 582-316. A65192

FULVIA coupé provenia da Manzoglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

GAS liquido, metano, Fabbrica spaccherchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA 55 grigio metallizzato bellissimo privato vende. Visibile via Cagliari 148. A66431

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. Prenotatevi. Garino, via Assia 3. A64991

JEEP Italiane, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, telefonare 287-075 276-546. O979

JEEP, Jeeppone, motori diesel 682, 642, 615, OM Leoncino, vende Coppo, Strada Moisina 81, telefono 890-709. O284

L'AUTOSALONE ORSA di via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione, visitatelo. O13

MONCALIERI 18 vicinanza Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordatevi Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 600 multiple 6 posti perfette 390.000, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OPEL Opel Opel Opel Opel Opel Opel. Massano, Susa 25. O904

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordatevi via Vigone 44. O13

PORSCHE prenotazione nuovi tipi: via Po 40 e c. Casale 464, Astrauto-Garrone. O156

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Marcieto, via Cigna 83. Tel. 237-717, 277-980.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni 15.000 km. Lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. Esposizione anche mattinata festiva. O748

PRIVATI! Autoritmesa via Saorgio 37 angolo Chiosa Saluzzo, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato contratto Giulia 1300 pronta subito. Condizioni trattabili. Tel. ore ufficio 541-130

PRIVATO vende a privato 1100-103 ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 510-937. A66879

PRIVATO vende Appia III serie elaborata, altre normale. Tel. 545-939.

PRIVATO vende Fiat 1100/D, 11 mesi. Telefonare 398-929.

PRIVATO vende Fiat 1500 dicembre 1962 ottime condizioni. Telefonare 793-456. A67057

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1962. Telefonare 641-676.

PRIVATO vende Giulietta TI seminuova L. 450.000. Telefonare lunedì e martedì ore 12 al 546-412.

PROVENIENZA sequestro vendiamo poco anticipo recenti 500 600 850 1100 1500 Volkswagen R 4 L Fiat, visibili autorimessa Tripoli 153.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE Giulietta TI 490 mila; 500 120.000, 600 D 300.000, 1100 lusso 390.000, assortimento. Telefonare 850-805. O451

RENAULT nuove usate permute comodissimi pagamenti. Cavalieri, corso Turati 37. O90

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americano, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157, telefon. 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, Tel. 644-076.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

S.C.A.T. permuta R8 occasione, R4 semestrale, Dauphine perfetta, 600 '60, 500 '61, Trepani 71, telefonare 383-543. O192

S.C.A.T. vende, rateizza, Giulietta TI ottima, Giulietta sprint, garanzia. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locasto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-681.

SIMCA 1000 recente come nuova privato vende accelerassima. Telefonare 790-436. O355

SPIDER 1500 Fiat, privato vende 950.000 trattabili. Telef. 398-681.

SPIDER 1500, spider 1600, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità e prezzo. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

SPIDER 1500 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

STRAORDINARIE occasioni Topolino 40.000, Ardea 85.000, 1100 95.000, 1400 80.000, Cortina seminuova 13.000 km. 850.000. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH TR4 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

VENDONSI autocarri 682 tre assi, camioncini, furgone 600. Telefonare 278-971. A58294

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN - Porsche; binomio lanciato in Piemonte nel 1952 dalla Concessionaria Astauto-Garrone; visitateci: tutti tipi, prenotazioni, occasioni garantite, facilitazioni pagamento concorrenziali. Via Po 40 e Corso Casale 464. O156

VOLTURIAMO: 500 9.200; 600 12.700; 1100 15.700. Autogenesia Cavour 7, telefono 541-419.

600 1960 ottimo stato generale garantita, meccanico vende. Telefonare 793-297. A67313

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime. Corso Siracusa 158. O61

850 bianca semestrale antifurto dipendente vende. Telefonare 352-545 ore pasti. A66796

850 semestrale grigio scurissimo privata vende. Telefonare ore pasti 363-229. A66993

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1100 D bellissima vendo. Telefonare 278-787. A67124

1100 D rosso 3 anni ottima 540.000. Telefonare 586-059. A67197

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci. Cso Siracusa 158

130.000 vendo 500 belvedere motore nuovo rivenicitura. Tel. 722-825.

425.000 Giulietta TI ottima, 1100 lusso, Volkswagen 1200. Moncalieri 19. O62

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PRIVATO vende Morini 175 GT ottimo stato. Telefonare 486-676.

600.000 vendo straoccasione scalo Mixer motore Mercury 50 HP avviamento elettrico carrello accessori. Telefonare 631-327. A60928

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CAUZIONANDO accetterei lavoro mansioni di fiducia, assetture. Telefonare 891-208. 24352

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglie oggetti rattami vari. Telefonare 481-674. O309

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A, 11.000 ambientate sorta parete pieghevole soffietto. Garbo Rappresentante, via Campana 15.

AL Mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTAVONI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 5 telefono 521-918 O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CHALET vendesi 1.200.000 (tre camere servizi) alfarone. Smontabile, trasferibile. Visitabile oggi, riva destra Lago Candia. Eventualmente telefonare feriali 882-600 ore ufficio.

LIBRERIE scaffali metallici componibili svedesi da lire 6000. SMA, telefono 583-446. A63832

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O179

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine soggiorni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

PIANOFORTI migliori marche, sconti imbattibili, compro usati. Capitani, Po 25. A59745

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SUPERMEC del mobile. Camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O237

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 92-501, 343-439. O898

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coard unico tecnigrafo scale azzerabili, assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Alfemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

a Milano

vende

in **piazza duomo**
angolo
corso vittorio emanuele

un complesso immobiliare per uffici e negozi
ampie autorimesse
scale mobili
aria condizionata
finiture di alta classe

agenti esclusivi per la vendita all'estero:
WG and S WEATHERALL GREEN & SMITH 22 Chancery Lane London WC 2

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI
MILANO VIA MERAVIGLI 12 tel. 862241
ROMA VIA DEI SABINI 7 tel. 6761

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

VIA VENETO, 89 - ROMA

ESERCIZIO 1964

INVESTIMENTI

Nel 1964 il Gruppo ha investito in impianti 605 miliardi di lire, superando del 6% l'importo del 1963.
368 miliardi sono stati investiti nelle aziende manifatturiere (specie nella siderurgia) e 231 miliardi nelle aziende di servizi (in particolare nei settori telefonico e autostradale). Se si tiene conto che gli investimenti fissi nazionali sono diminuiti nell'anno del 2,8% in totale e del 10,6% nei settori in cui operano le aziende IRI, si ha ragione di affermare che il Gruppo ha svolto nel 1964 anche una positiva azione anticongiunturale. Gli investimenti del Gruppo nel Mezzogiorno sono saliti ad un nuovo massimo di 234 miliardi superando del 4,4% quello del precedente esercizio e concorrendo per l'80% circa al totale degli investimenti effettuati nel Sud dall'insieme delle aziende a partecipazione statale.

OCCUPAZIONE

L'occupazione complessiva del Gruppo a fine 1964 ha raggiunto le 281.200 unità.
E' da tenere presente inoltre il contributo dato dall'IRI, attraverso gli elevati livelli degli investimenti e della attività, al sostegno della domanda e quindi al mantenimento del livello di occupazione del Paese.
L'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli oneri sociali ha raggiunto i 740 miliardi con un aumento del 12,5% rispetto al 1963. L'incremento del costo medio pro capite del lavoro è stato invece del 9,6%.

PRODUZIONE

La produzione di ghisa delle aziende Finsider è stata di 3,2 milioni di tonnellate e quella di acciaio di 5 milioni di tonnellate, segnando una contrazione rispettivamente del 7% e dell'8%; vi hanno influito le esigenze tecniche connesse ai lavori di ampliamento e di ammodernamento dei Centri di Bagnoli e di Cornigliano.
Un incremento del 4% si è avuto nella produzione del cemento.
Le aziende meccaniche hanno risentito della caduta della domanda interna di beni di investimento e di consumo durevole, solo parzialmente compensata dal forte aumento delle esportazioni. Sono da segnalare i notevoli sviluppi dei settori per la produzione di materiale ferroviario, elettromeccanico collegato alla telefonia ed elettronico.
Anche l'Alfa Romeo, d'altra parte, ha segnato un miglioramento (6%) della propria produzione che non trova riscontro presso altre case automobilistiche italiane.
Nel settore cantieristico l'attività si è mantenuta sul livello dei due esercizi precedenti.
Nel settore telefonico è stato segnato un incremento del 7,7% nel numero degli abbonati e del 9,3% nel numero degli apparecchi.
Divergenti i risultati del traffico nei diversi settori dei trasporti marittimi. All'accresciuto movimento di passeggeri sulle linee del Lloyd Triestino, grazie al pieno utilizzo delle m/n Galilei e Marconi, hanno fatto riscontro le flessioni del traffico registrate dalle Società Italia e Adriatica. Stazionaria l'attività della Tirrenia.
Nel settore dei trasporti aerei l'Alitalia ha segnato un incremento del traffico del 17%.
Nel settore autostradale il movimento di passeggeri è cresciuto del 16,4% e quello di merci dell'11,4%.
Quanto alla radiotelevisione, l'utenza complessiva ha superato, a fine 1964, i 10 milioni di abbonati e quella televisiva ha raggiunto i 5,2 milioni di unità, con un incremento nell'anno di oltre 900 mila abbonati, il massimo finora raggiunto.

FATTURATO

Il fatturato del Gruppo ha raggiunto complessivamente i 1.622,6 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 7,9%. Va tenuto presente che il 1964 è stato contrassegnato da una riduzione dei prezzi medi nei settori manifatturieri.
Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 997 miliardi, quelle dei servizi con 568 miliardi e le aziende varie con 57 miliardi, con incrementi, rispettivamente, dell'1,7%, del 16,5%, e del 70% rispetto al 1963.
In particolare la siderurgia ha registrato un incremento dell'1,9%, effetto combinato di uno sviluppo in peso delle vendite del 5% e di una flessione dei ricavi medi unitari. Il fatturato meccanico ha superato di circa il 3% il precedente massimo del 1963. All'aumento hanno concorso, soprattutto, i rami dell'elettronica (+ 36%), del materiale ferroviario (+ 33%) e dell'elettromeccanica (+ 16%). Una flessione del 30% ha denunciato il fatturato delle aziende produttrici di macchinari ed impianti industriali, più esposte alle conseguenze della recessione economica.
Fra le aziende di servizi, il settore telefonico ha registrato un incremento del 20,5% anche in relazione all'aumento delle tariffe urbane; lievemente accresciuti gli introiti dei trasporti marittimi; ulteriori consistenti aumenti hanno registrato i trasporti aerei (+ 15%); le autostrade (+ 40%) e la radiotelevisione (+ 16%).

ESPORTAZIONI

Le esportazioni manifatturiere del Gruppo, raggiungendo i 202 miliardi, hanno segnato un incremento di circa il 27% rispetto al 1963; il suddetto importo rappresenta oltre un quinto del fatturato globale delle aziende interessate.
Il settore siderurgico ha aumentato le vendite all'estero del 21,3%, le aziende Finmeccanica e la SIT Siemens dell'8%, mentre in contrazione sono state l'esportazioni degli stabilimenti meccanici del settore cantieristico; apprezzabile è stato inoltre l'incremento dei ricavi esteri per costruzioni e riparazioni navali.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici del Gruppo sono stati nel complesso, meno soddisfacenti che nel passato esercizio a causa, soprattutto, del sensibile accrescimento dei costi, anche nei settori, quale la siderurgia, dove vi è stato un lieve aumento, peraltro a prezzi cedenti, delle quantità vendute.
Il peggioramento nelle aziende meccaniche del Gruppo — che hanno particolarmente risentito delle difficoltà congiunturali del 1964 — è stato in parte contenuto dai nuovi progressi di produttività conseguiti con l'opera di affinamento organizzativo e di ammodernamento degli impianti. Hanno mantenuto o migliorato nel 1964 il loro positivo andamento: la Selenia, la Nuova San Giorgio, la Wayne Italiana, la Filotecnica Salmoiraghi, la FAG Italiana, la OTO Melara, la IMAM Aerfer e le Officine Meccaniche e Ferroviarie Pistoiesi.
Ulteriormente appesantiti sono i risultati del settore cantieristico. Tra le aziende varie, Celdit, Italstrade e Sipra hanno confermato i risultati positivi dell'esercizio precedente mentre è da segnalare un notevole miglioramento della Monte Amiata.
Quanto alle aziende di servizi, va posto in evidenza il migliorato andamento del settore telefonico, che ha permesso di meglio fronteggiare le esigenze di un normale processo di rinnovo degli impianti.
Meno favorevoli che nell'anno precedente sono stati, invece, i risultati economici delle compagnie di navigazione del Gruppo Finmare e dell'Alitalia.
La Rai, infine, ha confermato i positivi risultati dei precedenti esercizi.
L'esercizio dell'Istituto si è chiuso con un avanzo di 177 milioni.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario delle aziende del Gruppo è stato nel 1964 di 737,5 miliardi, coperto per il 19% con mezzi interni (autofinanziamento), per il 56% mediante ricorso diretto al mercato e per il residuo 25% attraverso l'IRI.
L'Istituto, a sua volta, ha provveduto alla copertura del proprio fabbisogno interamente con mezzi attinti sul mercato. L'intero fabbisogno finanziario del Gruppo (IRI e Aziende) è stato pertanto soddisfatto senza alcun apporto della Tesoreria dello Stato.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO

Partecipazioni:			
azioni in libera proprietà	L. 576.221.697.643		
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 15.534.927.000	L.	591.756.624.643
Finanziamenti		»	518.931.300.611
Totale partecipazioni e finanziamenti		L.	1.111.687.925.254
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		»	17.615.422.919
		L.	1.129.303.348.173
Cassa e fondi presso banche		»	12.809.825.593
Crediti diversi e partite varie		»	20.957.968.366
Totale attività		L.	1.163.070.942.132
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		»	34.983.445.436
		L.	1.198.054.387.568

CONTI DI RISCHIO

Debitori per fidejussioni e cauzioni	»	146.831.142.827

CONTI D'ORDINE

Conto titoli	L. 527.308.767.368		
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	»	532.016.864.898
		L.	1.876.702.395.293

PASSIVO

Obbligazioni:			
in circolazione		L.	682.002.075.000
da rimborsare		»	21.938.501.606
		L.	703.940.576.606
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza		»	14.382.205.545
Debiti a breve scadenza		»	74.755.340.304
Corrispondenti creditori		»	50.625.720.281
Debiti diversi e partite varie		»	21.221.423.506
Fondi di liquidazione e previdenza personale		»	2.755.361.779
Totale passività		L.	867.680.627.445
Fondo di dotazione	L. 455.410.000.000		
Quote afferenti agli esercizi dal 1963-64 al 1969	» 125.000.000.000	L.	372.410.000.000
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)		»	13.017.599.956
		L.	384.227.599.956
Perdite patrimoniali da regolare		»	55.817.164.257
		»	328.410.435.699
		L.	1.196.091.063.134
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti		L.	1.786.360.699
Avanzo netto di gestione esercizio 1964		»	176.823.634
		»	1.963.324.434
		L.	1.198.054.387.568

CONTI DI RISCHIO

Creditori per fidejussioni e cauzioni	»	146.831.142.827

CONTI D'ORDINE

Conto titoli		L.	527.308.767.368
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		»	4.708.097.530
		»	532.016.864.898
		L.	1.876.702.395.293

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1964

SPESE E ONERI

Oneri relativi alle obbligazioni		L.	40.735.316.243
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse		»	4.528.336.244
Spese generali		»	2.968.217.370
Oneri per corsi di perfezionamento per tecnici di paesi in via di sviluppo		»	165.718.224
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale		»	743.473.538
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici		»	157.131.849
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale		»	275.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale		»	275.000.000
Imposte		»	2.472.647.786
		L.	52.316.841.264
Avanzo netto di gestione		»	176.823.634
		L.	52.493.664.898

PROVENTI

Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L.	27.269.519.852
Interessi sui finanziamenti	»	23.853.805.742
Interessi attivi diversi	»	693.550.569
Proventi diversi	»	676.488.915
	L.	52.493.664.898